IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «CD Pavarotti» € 12,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 271
SABATO 17 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Tensioni tra Berlusconi e Fini sull'apertura
Dini si sfila dall'Unione e punta su Marini

Veltroni e Prodi: dialogo sulle riforme Cdl divisa, Fi contro

ROMA - Subito al lavoro per sfruttare l'abbrivio sofferto e faticoso di quel sì che la Finanziaria ha strappato al Senato: Veltroni e Prodi invitano immediatamente la Cdl al tavolo delle riforme prima che si allarghino altre smagliature nella maggioranza che dovrà fare i conti nel prossimo mese con welfare, decreto fiscale e di nuovo Finanziaria. Prove di voto in cui peseranno molto le scelte dei diniani e di Bordon e Manzione che hanno dato al governo l'avviso di sfratto. An, Udc, Lega aprono e sono possibilisti. Berlusconi invece si agita come un animale ferito. E lui lo sconfitto del Senato, quello che ha vaticinato per mesi senza azzeccarne mezza e a cui gli alleati, con Fini, adesso dicono: «Basta, la misura è colma».

● *Alle pagine 2 e 3*

I GIOCHI RIAPERTI

di **Gianfranco Pasquino**

Sull'accidentato campo di battaglia del Senato, Romano Prodi conquista una buona legge finanziaria, ma probabilmente perde il controllo del futuro del suo governo. Sullo stesso campo di battaglia, la più volte minacciata "spallata" di Silvio Berlusconi si rivela un leggero, inconcludente e controproducente buffetto. Il Cavaliere perde secco e assiste alla diaspora di Casini, Fini e Bossi che, ciascuno a suo modo, hanno intenzione di aprire un dialogo sulle riforme, a partire da quella elettorale. Ma con chi verrà aperto questo dialogo dal momento che Lamberto Dini e altri quattro senatori dell'Unione hanno annunciato che è necessario un nuovo assetto politico della maggioranza e quindi hanno fatto sapere che il governo Prodi è a termine, ovvero giungerà al massimo fino a gennaio 2008? Salvo incidenti di percorso, che, peraltro, non possono essere del tutto esclusi, la storia dei governi italiani suggerisce una molteplicità di possibilità.

Sono ipotizzabili uno snellimento, alquanto doloroso, dell'ipertrofico governo Prodi che implicherà comunque un nuovo e rischioso voto di fiducia; un rimpasto che, se lo volessero, potrebbe fare posto a Dini e a Bordon, ma forse anche all'ingresso nella maggioranza di qualche esponente centrista; la formazione di un nuovo governo che, non senza notevoli difficoltà, potrebbe già essere guidato dal leader del Partito democratico il quale, però, dovrebbe rinunciare alla carica di sindaco di Roma.

Tuttavia, se l'Udc e Casini ponessero come condizione per continuare e concludere il dialogo con Veltroni sulla legge elettorale, la formazione di un governo tecnico/istituzionale, e fossero seguiti, come sembra, anche da Fini e da Bossi, allora l'esperienza di governo di Prodi e la sua stessa presenza in politica, come da lui imprudentemente annunciato, potrebbero giungere al termine.

Di conseguenza, si riaprirebbero molti giochi, sia istituzionali sia politici.

Dal punto di vista istituzionale, infatti, una legge elettorale proporzionale plasmata sul molto collaudato modello tedesco consentirebbe a tutti i partiti di presentarsi da soli.

● *Segue a pagina 6*

Maran entra fra i 77 del coordinamento nazionale del Pd

● *A pagina 2*

Blitz della polizia: ora dirigeva l'anticrimine a Gorizia. Ispettore indagato. In cella anche 2 imprenditori di Duino e Treviso

Arrestato l'ex capo della Mobile di Trieste

Lorito imputato di corruzione, favoreggiamento e rivelazione di segreti d'ufficio

Il procuratore Pace: «Accusato di avere aiutato i trafficanti in cambio di coca»

Napolitano: medaglia d'oro a Hrovatin

Al valor civile per l'operatore triestino ucciso con la Alpi

● *A pagina 4* Nella foto, Miran Hrovatin con Ilaria Alpi

TRIESTE Corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga. Carlo Lorito, 57 anni, già dirigente delle squadre mobili di Trieste e di Gorizia, in servizio negli ultimi mesi all'anticrimine del capoluogo isontino, è stato arrestato ieri nella sua abitazione di via Belpoggio a Trieste. Gli investigatori della squadra mobile di Trieste si sono presentati di primo mattino e hanno notificato al collega l'ordine di arresto. Debiti, cocaina, corruzione. L'inchiesta che ha portato all'arresto ruota attorno a questi tre elementi. I debiti sono quelli che avrebbero contratto i due proprietari della pescheria di Sistiana che il 28 luglio è stata distrutta da un rogo doloso. Ma sono anche quelli che avrebbe avuto il funzionario di polizia finito in carcere per sostenere il vizio della cocaina. Il procuratore capo di Trieste, Pace: «È accusato di avere aiutato i trafficanti in cambio di droga».

Carlo Lorito

● **Ernè, Barbacini, Rebecca, Rauber** *alle pagine 18, 19, 21*

Il prefetto: fatto isolato Non va persa la fiducia

TRIESTE «L'episodio è spiacevole, ma circoscritto. È la prova che non ci sono intoccabili. La gente può continuare a avere fiducia». Lo dice il prefetto Balsamo.

● *A pagina 21*

Il fumettista a Science+Fiction

Moebius a Trieste: io e il mago Fellini

Il geniale fumettista Moebius

TRIESTE «Ho sempre voglia di sperimentare. Mi concentro, mi costruisco una bolla virtuale sulla quale viaggio, e studio gli altri artisti, ma non mi interessa quello che fanno, vado oltre su quello che pensano. Si tratta di esperienze talvolta esoteriche, come quando ho incontrato Federico Fellini, che è arrivato in redazione a "Métal Hurlant" e ha chiesto del "maestro Moebius". Mi ha abbracciato e io ho avuto la netta sensazione che mi sia passato attraverso»: lo racconta il grande Moebius giunto a Trieste per Science+Fiction. Moebius, pseudonimo di Jean Giraud, è uno dei più importanti artisti della storia del fumetto, e ieri si è raccontato subito psicologicamente a nudo.

● **Paolo Lughi** *a pagina 13*

Prima modifica alla bozza dello statuto in Commissione: da Boato alla Lanzillotta critiche al bilinguismo

La Camera: nome della regione solo in italiano

No a friulano, sloveno e tedesco. Violante: specialità senza basi etniche

TRIESTE Come «prevede la Costituzione», il nome della regione «si deve scrivere solo in lingua italiana»: Luciano Violante, il giorno dopo l'adozione in commissione Affari costituzionali della bozza di statuto regionale come testo base su cui lavorare, spiega perché la prima modifica già apportata riguarda proprio la designazione del Fvg: solo in italiano e non, come voleva il Consiglio, anche in sloveno, friulano e tedesco. «Diversamente dal Trentino A. Adige, la specialità del Friuli Venezia Giulia non si fonda sulla pluralità linguistica, ma sulla sua collocazione geopolitica - spiega Violante -; e per questo, come «prevede la Costituzione», il nome della regione «si deve scrivere solo in lingua italiana». Le critiche trasversali di Pd e An, diffuse già ieri l'altro, sono la sintesi di un dibattito in commissione che ha visto giungere da molte parti perplessità sulla bozza della nuova Carta regionale.

● *A pagina 10*
Marco Ballico

FERRIERA: L'OK COSTA 11 MILIONI

● *A pagina 23*

IL DIBATTITO

L'ISONTINO NON È FRIULI

di **Ivan Crico**

A proposito dell'intervento di Arnaldo Baraccetti, "Le due identità Friuli e Trieste", siamo certi che parlando di "Province friulane", impieghiamo una definizione condivisa? Siamo certi che gli abitanti di queste province si sentono rappresentati da enti che si vorrebbe definire in questo modo? Quando, come alcuni fanno, si scrive che in tutta la regione soli 6 comuni non fanno parte del Friuli, difatti, ci si dimentica furbescamente dell'esistenza di diversi comuni che spesso già da molto tempo (pur facendo parte sulle mappe ancora del Friuli) facevano fatica a sentirsi legati a un mondo caratterizzato da una diversa lingua.

● *Segue a pagina 4*

Cominciano a farsi sentire anche sull'occupazione gli effetti del rilancio del porto: nel 2008 le navi da crociera passeranno da 34 a 47

Terminal passeggeri: 30 nuovi posti di lavoro

Accordo Ttp-cooperativa Intermodale per servizio di portabagagli al Molo IV

TRIESTE Cominciano a farsi positivamente sentire anche sull'occupazione gli effetti del rilancio del porto di Trieste. L'altra sera la società Trieste terminal passeggeri (Ttp) ha sottoscritto un accordo di collaborazione per tre anni con la cooperativa Intermodale Trieste per il servizio portabagagli alla Stazione marittima e al Terminal del Molo Quarto. Vi sarà lavoro per una trentina di persone. «È previsto l'arrivo nel nostro porto per il 2008 di 47 navi da crociera rispetto alle 34 di quest'anno - annuncia Livio Ungaro, direttore generale di Ttp».

● *A pagina 6*
Silvio Maranzana

LA STORIA

L'antipolitica del voto scolastico

La politica a scuola? Solo un lontano ricordo del passato. Chi guarda con nostalgia alle lontane battaglie ideologiche fra studenti di destra e sinistra per conquistarsi un seggio nei consigli di istituto dovrà rassegnarsi all'idea che nella scuola triestina del 2007 a fare incetta di voti sono invece le liste anti-politiche, che il più delle volte si propongono con slogan goliardici. Quelle, per intenderci, che mettono in primo piano i problemi della scuola pubblica, l'edilizia scolastica, la necessità di avere aule informatiche e laboratori linguistici.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 23*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Il Comune boccia i Beni culturali sul museo al Carciotti

TRIESTE Palazzo Carciotti sede di musei? L'ipotesi lascia perplessi vari esponenti della giunta comunale. Il centro congressi in Porto Vecchio? L'assessore forzista all'urbanistica Bucci apre all'idea, quello ai lavori pubblici Bandelli (An) annota aspro: «Non credo sia compito delle Soprintendenze esprimersi sulle destinazioni d'uso». E se il preside della facoltà di Architettura Borruso osserva come siano state «colte le grandi potenzialità di Porto Vecchio», il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ricorda l'esistenza dei punti franchi.

● *A pagina 22*

Il Presidente della Repubblica interviene dopo l'ok alla manovra da parte del Senato. Ora tocca a Montecitorio

Finanziaria, dopo il sì il nodo welfare

Napolitano: «Bene la prima approvazione senza ricorso al voto di fiducia»

ROMA La fiducia sul decreto che accompagna la finanziaria si deciderà lunedì: ieri il Consiglio dei ministri l'ha autorizzata, ma al momento un sì a porre la questione di fiducia appare «poco probabile, più no che sì» dice il sottosegretario ai rapporti con il Parlamento Giampaolo D'Andrea.

La decisione sarà quindi resa nota lunedì in giornata o al più tardi martedì quando l'esecutivo potrebbe porre la questione alla Camera con contestuale arrivo di maxiemendamento per accogliere le poche modifiche del governo passate (le uniche) in commissione Bilancio a Montecitorio. Una decisione che però dovrà tener conto delle parole del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che ieri ha espresso la propria soddisfazione per il fatto che il governo ha evitato la fiducia in Senato: «Senza dare nessun giudizio sul risultato politico del confronto che si è svolto al Senato a lungo, metto in evidenza il valore istituzionale del fatto che sia sulla legge Finanziaria, sia sulla conversione del decreto legge che lo ha preceduto si è discusso in Senato articolo per articolo, emendamento per emendamento, come prevede la Costituzione senza far ricorso al voto di fiducia su un maxiemendamento che avrebbe stroncato questa possibilità di confronto».

L'esame in commissione Bilancio a Montecitorio della finanziaria - spiega intanto il neo relatore Michele Ventura - dovrebbe partire mercoledì per arrivare in aula il 7-8 dicembre. Gli occhi sono puntati anche sull'esame del ddl welfare in commissione Lavoro alla Camera dopo le voci che nei giorni scorsi ipotizzavano uno stralcio dello scalone e una confluenza della norma in finanziaria. Ipotesi comunque più volte esclusa dai rappresentanti del governo e oggi dallo stesso relatore Ventura («al momento è smentita»). E un richiamo d'attenzione al rispetto del protocollo viene ribadito oggi da Guglielmo Epifani, che spiega: la finanziaria non è stata «stravolta» in Senato e ha risolto alcuni nodi, ma molti rimangono aperti. Ora occhio al ddl welfare e soprattutto al fatto che venga approvato senza modifiche rispetto a quanto sottoscritto tra le parti sociali. Sempre per quanto riguarda la finanziaria (ieri il Cdm ha approvato anche due collegati uno sulla famiglia e l'altro sempre su welfare), l'articolato sarà trasmesso nelle prossime ore a Montecitorio e, per il momento, il governo e la maggioranza escludono che si possa porre la fiducia, che inoltre non è ancora stata autorizzata dal consiglio dei ministri.

Insomma, la fiducia sulla finanziaria sembra al momento improbabile. Ma il cammino parlamentare offre ancora incognite che vanno dai senatori «dissidenti» della maggioranza (anche se dopo il sì alla Finanziaria di ieri molta maretta sembra essersi placata) fino all'opposizione della Camera già irritata per il mancato esame del decreto.

Quanto sia ancora delicata la situazione, sul fronte decreto, finanziaria e welfare, lo dimostrano anche le parole del ministro per la Solidarietà sociale, «Ad oggi l'accordo non c'è. La stretta ci sarà entro martedì, per ora non ci sono passi in avanti su temi come la precarietà». L'opposizione poi avverte il governo: «La partita non è chiusa, - dice il senatore di Forza Italia, Maurizio Sacconi - perchè le possibilità di implosione di questo governo entro l'anno sono più che mai possibili. In particolare il ddl welfare si è discostato dallo stesso protocollo e contiene una bomba ad orologeria». Cresce infine il coro degli scontenti per le misure varate ieri: la class action è una misura «all' amatriciana» dice il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, aggiungendo che «è una misura sbagliata, rozza, che creerà grandissimi ed ulteriori problemi alle imprese e ai lavoratori». E un altro scontento è l'ad di Ferrovie, Mauro Moretti, che si lamenta per le risorse attribuite alla società.

La Finanziaria per le famiglie

Voce	Misura
Ici prima casa	Taglio nel 2008 dell'1,33 x 1000 fino a 200 euro, eccetto per le case di lusso
Mutui prima casa	La soglia degli oneri detraibili al 19% sale del 10% da 3.615,20 a 4.000 euro (+10%)
Affitti	Detrazione Irpef: 300 euro per redditi fino a 15.493,71 euro; 150 fino a 30.987,41
Affitti ai giovani	Sconto per 20-30enni fino a 991,6 euro; per universitari fuori sede detrazione al 19%
Asili nido	Prorogata la detrazione del 19% fino a 632 euro per ogni figlio (massimo 120 euro)
Disabili e orfani	Assegni familiari più pesanti totalmente inabili al lavoro e orfani (entità da definire)
Bus	Abbonamento detraibile (19% fino a 250 euro). Vale per trasporto locale e pendolari
Canone Rai	Gratis per gli over-75 se il reddito è fino a 516,46 euro al mese per 13 mesi
Case da ristrutturare	Il 36% è detraibile anche nel 2008. Sui materiali resta l'Iva agevolata al 10%
Frigoriferi di classe A+	Meno 20% di Irpef fino a un massimo di 200 euro per il nuovo acquisto
Pannelli e caldaie	Bonus del 55% sulle installazioni del prossimo triennio
Caro alimentari	Osservatori locali sui prezzi e "panieri" nei supermercati a prezzi accessibili
80% Congedi parentali	5 mesi a casa all'80% di stipendio per ogni genitore, anche adottivo o affidatario

ANSA-CENTIMETRI

I medici confermano lo sciopero del 26

ROMA I medici del servizio sanitario pubblico non sono soddisfatti della finanziaria appena approvata al Senato e confermano perciò lo sciopero gia indetto per il 26 novembre. La legge - spiega il segretario nazionale dell'Anaao Assomed, Carlo Lusenti - non dà risposte a nessuno dei problemi sollevati dalla dirigenza medica, sanitaria, tecnica e Amministrativa del Ssn nella partecipata manifestazione del 13 novembre scorso a Roma. Rimangono, pertanto, confermate tutte le ragioni dello sciopero nazionale proclamato.

Montezemolo protesta contro la class action: «È una misura all'amatriciana»

Il segretario Veltroni ha nominato i 77 membri non di diritto dell'organismo di indirizzo politico

Maran nel coordinamento nazionale del Pd

Il deputato gradese: «Tanti nomi nuovi nel segno della discontinuità»

TRIESTE È stato, assieme al sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, il garante delle primarie del Friuli Venezia Giulia per Walter Veltroni. Sandro Maran, ex segretario dei Ds e attuale deputato, ha ricevuto ieri dal segretario la nomina nell'organo politico nazionale del Partito Democratico. Il gradese è l'unico a rappresentare il Friuli Venezia Giulia nell'organo collegiale.

«La nomina non era scontata - spiega Maran - anche perché il segretario ha dovato calibrare le scelte. Ma dalle persone scelte posso dire che è stato trovato l'equilibrio in un organo completamente nuovo. Insomma da una prima analisi mi sento di dire che Veltroni è riuscito un collegio nel segno della discontinuità».

Walter Veltroni ha nominato il coordinamento nazionale del Pd, l'organo che deve garantire la gestione collegiale nell'indirizzo politico del partito. Il coordinamento nazionale, che Veltroni ha nominato in applicazione della delega che gli ha conferito l' Assemblea Costituente, è composto da 40 donne e 37 uomini, «indicati dai candidati alle primarie alla carica di segretario proporzionalmente ai consensi raccolti».

In più ci sono altri componenti di diritto: il presidente dell'Assemblea Costituente, Romano Prodi; il vicesegretario Dario Franceschini, il tesoriere Mauro Agostini, il coordinatore della fase costituente Gianni Bettini, i segretari regionali del Pd, i presidenti delle commissioni Statuto, Manifesto Valori, Codice etico, i garanti e i candidati delle primarie, il futuro rappresentante dei giovani del partito, i presidenti e vicepresidenti dei gruppi parlamentari italiani ed europei, nonchè i ministri, gli ex presidenti del Consiglio, i presidenti di Regione e di Anci e Upi aderenti al partito.

Questo è l'elenco completo dei 77 membri del coordinamento nazionale del Partito democratico nominati da Veltroni.

Giulia Abbate, Roberta Agostini, Tersa Armato, Clelia Badolato, Maria Concetta Balestrieri, Franco Bassanini, Giampiero BocciMaria Luisa Bossa, Massimo Brutti, Giovanni Burtone, Massimo Cacciari, Giuseppe Caldarola, Simona Campanella, Piera Capitelli, Salvatore Cardinale, Annamaria Carloni, Massimo Carraio, Pierluigi Castagnetti, Sergio Chiamparino, Sergio Cofferati, Paola Concia, Anna Maria Conte, Silvia Costa, Simona Dalla Chiesa, Sandro De Franciscis, Luigina Di Liegro, Maria Falcone, Piero Fassino, Emma Fattorini, Maurizio Fistarol, Marco Follini, Vittoria Franco, Guido Galperti, Maria Pia Garavaglia, Laura Garavini, Francesco Saverio Garofani, Sandro Gozi, Daniela Granuzza, Lilly Gruber, Rosa Iervolino, Marilina Intrieri, Antonio La Forgia, Maria Ledda, Renzo Lusetti, Marina Magistrelli, Alessandro Maran, Mauro Marino, Andrea Martella, Chiara Matterelli, Daniela Mazzucconi, Michele Meta, Margheria Miotto, Franco Monaco, Elena Montecchi, Enrico Morando, Nicodemo Oliverio, Filippo Penati, Pina Picierno, Patrizia Pignocchino, Luciano Pizzetti, Ermete Realacci, Marina Salomon, Michele Salvati, Giuseppina Servodio, Giannicola Sinisi, Alessandra Siragusa, Daniela Storani, Carol Beebe Tarantelli, Irene Tinagli, Diomira Tocci, Patrizia Toia, Tiziano Treu, Luciano Vecchi, Michele Ventura, Marta Vincenzi, Vincenzo Vita, Antonino Zaniboni.

In più ci sono dunque i componenti di diritto, che portano i membri del coordinamento a circa 150 persone.

Alessandro Maran, nominato nel coordinamento nazionale del Pd

L'attuale Cda Rai

PRESIDENTE Claudio Petruccioli (Ds)

DIR. GENERALE Claudio Cappon

9 membri

FABIANO FABIANI (P. Schioppa)

Sandro Curzi (Prc-Verdi)

Nino Rizzo Nervo (Margherita)

Carlo Rognoni (Ds)

Giuliano Urbani (Forza Italia)

Gennaro Malgieri (An)

Marco Staderini (Udc)

ANSA-CENTIMETRI

Accolto il ricorso contro la scelta di Padoa-Schioppa

Rai, il Tar dà ragione a Petroni «Illegittima la revoca dal cda»

ROMA La revoca di Angelo Maria Petroni dal cda della Rai è illegittima. Con la sentenza della III sezione ter, il Tar del Lazio segna un punto importante a favore di Petroni, accogliendo il suo ricorso contro la rimozione da parte del ministero dell'Economia, e rimette in discussione il vertice di Viale Mazzini. Se l'azionista preannuncia il ricorso al Consiglio di Stato, con richiesta di sospensiva d'urgenza della pronuncia del tribunale amministrativo, la Cdl chiede compatta le dimissioni del ministro Tommaso Padoa-Schioppa. Cauta l'Unione, che prova però a spingere l'acceleratore sulla riforma della governance di Viale Mazzini.

Il Tar, per il quale a Petroni va garantito immediatamente «il reintegro» in seno al cda, boccia come operazione di stampo politico la rimozione del consigliere: «Lo stato di stallo in cui versava il cda della Rai - si legge nella sentenza - costituisce un pretesto addotto dal ministro per capovolgere l'attuale rapporto fra maggioranza e minoranza all'intero dell'organo collegiale». In pratica, la revoca è servita ad «assicurare la maggioranza alla componente che, pur essendo minoritaria, è rappresentativa delle forze politiche che sostengono l'attuale compagine governativa». Per i giudici del Tar, la situazione di Viale Mazzini non poteva essere risanata «sostituendo un solo consigliere» e del resto lo stesso ministro, ascoltato dalla commissione di Vigilanza, ha rilevato che la disfunzione del cda era «da imputare all'intero organo collegiale».

A questo punto «Padoa-Schioppa dovrebbe dimettersi», dice il presidente della Vigilanza, Mario Landolfi, rilevando che il Tar conferma che «la rimozione del professor Petroni non rispondeva a esigenze aziendali bensì a una pressante richiesta politica di spoil system per consentire al governo di costituire una maggioranza funzionale ai propri interessi all'interno del cda Rai». E sempre da An il portavoce Andrea Ronchi invita la Cdl a valutare l'opportunità di una mozione di sfiducia al ministro. «A casa i banditi», afferma senza mezzi termini Maurizio Gasparri. I rappresentanti di Forza Italia in Vigilanza, Paolo Bonaiuti, Giorgio Lainati, Francesco Giro, Paolo Romani, Massimo Baldini, Paolo Guzzanti, Egidio Sterpa e Paolo Barelli, chiedono l'immediata convocazione di Padoa-Schioppa in commissione «a meno che non ritenga di dare subito le dimissioni di fronte alla prova che il suo è stato un atto di violenza politica». Censura l'operato del ministro e lo invita a «trarre le conseguenze» anche l'Udc, mentre dalla Lega Roberto Maroni legge nella sentenza una bocciatura senza appello per il governo e suggerisce le dimissioni del consigliere Fabiano Fabiani, che ha preso il posto di Petroni.

Il centrosinistra mette invece l'accento sulla crisi drammatica in cui versa ora il vertice di Viale Mazzini. «Bisogna portare la Rai fuori da questa situazione», sottolinea il leader del Pd Walter Veltroni. «Mi auguro che se ne esca razionalmente», aggiunge, rilanciando la necessità di una riforma ma anche l'idea dell'amministratore unico. Per salvare l'azienda, dice il responsabile informazione Ds Roberto Cuillo, il governo deve stralciare dal ddl Gentiloni di riforma della Rai la modifica della governance, che va approvata «entro pochi giorni». Il suo omologo Dl, Renzo Lusetti, definisce «urgente» l'esame della riforma, che dovrebbe iniziare la prossima settimana in commissione Lavori pubblici al Senato. Ma fra i «cespugli» l'Udeur con Antonio Satta e l'Idv con Egidio Pedrini chiedono l'azzeramento dell'intero cda.

I vertici aziendali prendono le distanze da Striscia la notizia

Caso Fini, Mediaset si scusa

ROMA La satira sulla vita privata di Gianfranco Fini e in particolare sulla compagna del leader di An Elisabetta Tulliani, specie su programmi Mediaset come Striscia la notizia e Le iene, ha avuto ieri una coda polemica con un comunicato della presidenza Mediaset, qualche intervento politico e la replica del padre di Striscia Antonio Ricci.

La presidenza Mediaset ha annunciato una «netta presa di distanza dagli eccessi giornalistici e satirici, anche in programmi Mediaset, che hanno colpito negli ultimi giorni la vita privata di Gianfranco Fini. La derisione che si trasforma in dileggio - sottolinea la presidenza - non è accettabile nei confronti di scelte sentimentali che non hanno alcuna attinenza con la vita pubblica del Paese, e in particolare se ci sono nuove vite in arrivo».

Nello stesso tempo la presidenza Mediaset respinge «nel modo più assoluto il sospetto di un disegno politico-editoriale orchestrato dal gruppo Fininvest ai danni del presidente di An. Avanzare sui giornali ipotesi del genere significa fare un torto all'autonomia di Silvio Berlusconi e da Silvio Berlusconi».

Il papà di Striscia la notizia Antonio Ricci ribatte subito: «Abbiamo fatto satira come l'abbiamo fatta su Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema e Walter Veltroni. La satira per definizione è satira».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 novembre 2007 è stata di 44.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il senatore triestino intervistato all'indomani dell'errore che ha dato ossigeno alla maggioranza

Antonione: al Senato è il caos, facile sbagliare il voto

TRIESTE Nessuna lacrima sul viso. E niente dimissioni. All'indomani dell'errore in sede di voto che ha salvato involontariamente la maggioranza al Senato, il senatore triestino Roberto Antonione se la prende con il regolamento di Palazzo Madama che obbliga i parlamentari a lavorare in condizioni drammatiche. Con il rischio continuo di errori anche clamorosi.

Giovedì, durante le votazioni delle Finanziaria, un emendamento sulla «class action» (l'azione risarcitoria congiunta) presentato da Manzione e Bordon è passato grazie a 158 voti favorevoli, 40 no e 11 astensioni. Antonione per errore ha premuto il tasto verde e Dini si è anch'egli sbagliato e non ha partecipato al voto, pur essendo contrario al provvedimento. Si è confuso anche Saporito di An che si è dimenticato di andare a votare...

Senatore, più che un voto in aula è sembrato un girone dantesco...

«Erano cinque giorni che si lavorava per 14-15 ore ininterrottamente e di errori non c'è stato solo il mio. Solo giovedì ve ne sono stati almeno 70. Ripeto: 70 in un solo giorno».

E' stato redarguito dai compagni di partito e dagli alleati?

«Tutt'altro, colleghi come Schifani si sono precipitati a esprimermi tutta la loro solidarietà per l'errore commesso».

Lei ha parlato di dimissioni...

«In effetti mi sono accorto subito dell'errore. Ero adirato per ciò che era accaduto. Ho voluto spiegare subito il mio voto "anomalo" all'intera aula. E in quel frangente ho detto che potevo anche prendere in considerazione l'idea di dimettermi. Ma sono stato immediatamente attorniati dai colleghi. Tutti, dico tutti, hanno nel loro curriculum parlamentare episodi di questo genere. Le faccio un esempio: il coordinatore di Forza Italia, Bondi, proprio all'inizio della legislatura salvò la maggioranza perché al momento del voto era andato al bagno».

Ma gli errori a cosa sono dovuti e come si può ovviare a ciò?

«Sono dovuti al caos, allo stress ma anche al sistema di voto secondo me sbagliato. Il senatore deve infilare una mano in una fessura e lì – senza che alcuno lo possa vedere – preme con un dito un tasto verde o rosso o bianco. Lui stesso non vede bene i tasti. E quindi nella fretta può sfiorare quello sbagliato. Ma è importante anche il tempo che il presidente del Senato concede per la votazione. In quel frangente Marini ha chiuso subito i giochi e io non sono stato in grado di correggere il tiro.

«Proprio giovedì nel voto finale sul bilancio un rappresentante della Lega si è confuso e non ha votato e Baldassarri si è schierato... col governo premendo il tasto sbagliato... ».

Perché fino ad ora non è stato fatto nulla?

«Al Senato non si riesce a cambiare mai niente. Pensi che si era cercato di fissare il posto ai singoli senatori. Dopo mesi di discussioni non se ne è fatto nulla. E' inutile insistere...».

Roberto Carella

Roberto Antonione

Forza Italia contro le aperture degli alleati alla maggioranza: «Niente teatrino della politica». La Lega scettica: «Prodi ormai resta fino al 2009»

Dialogo sulle riforme, Cdl divisa. Berlusconi resiste

Il Cavaliere: solo a combattere. Fini: basta sogni di spallate. Casini: io sono pronto a discutere

ROMA Il voto positivo del Senato sulla Finanziaria del governo ha reso più chiaro lo scontro interno tra i partiti del centrodestra, uniti a palazzo Madama, ma divisi sulle prospettive. Fini ha scoperto le sue carte chiedendo di «cambiare strategia» se non si vuole che Prodi abbia «gli anni contati», cioè una lunga durata. Berlusconi spera ancora che Prodi cada per «implosione» al Senato. Casini chiede a Berlusconi di discutere con Veltroni sulla riforme. Ma il Cavaliere risponde no: «Niente teatrino della politica». Alle urne, alle urne. Se me le garantiscono per il 2008, sono pronto a dialogare di riforma elettorale. Anche la Lega è scettica su una prossima caduta del governo. A Maroni non sembra che ci sia più «tanta possibilità» che Prodi se ne vada. E a chi pensa che dietro i distinguo del Senato, ci sia un Dini candidato premier, risponde: «Dini premier non ci interessa».

Il motivo contingente che divide la Cdl è la legge elettorale. A Berlusconi basta, al massimo, un ritocco del premio di maggioranza: da regionale a nazionale, L'importante è per lui votare, perché i suoi sondaggi gli danno un vantaggio stratosferico sul centrosinistra. Con malizia, qualcuno dei compagni di strada è convinto che la fretta dipenda soprattutto dalla carta anagrafica, perché a fine legislatura Berlusconi avrebbe 75 anni, non 71 come ora. L'età rende visibile l'esigenza di un mutamento di leadership. Maroni ammette apertamente che An e Udc mettono in discussione il comando di Berlusconi. Ma non sembra che la Lega condivida questo proposito, perché sostituire Berlusconi vorrebbe dire «mettere in discussione la coalizione». Però, la Lega si distingue sul governo, che se supera la Finanziaria, dice Maroni, può restare in piedi «almeno fino al 2009». Con i numeri - dice Castelli - la «spallata» è tramontata.

Il mutamento di strategia, chiesto da Fini sul «Corriere della sera», parte da un dato politico, «fin qui pervicacemente negato da Berlusconi»: che dopo Prodi non si va alle urne con l'attuale legge elettorale, ma con la sua modifica e con altre «indispensabili riforme». A giudizio di Fini, il governo è impopolare, ma non bastano «le timide parole di Dini su una nuova fase politica» per fare in modo «che Prodi stacchi la spina». Berlusconi mastica amaro perché c'è troppa distanza tra la sua furia elettorale e il percorso di Fini, la cui opinione è definita "rispettabile", ma da respingere: il governo non può andare avanti e con questa maggioranza non si può aprire alcun dialogo sulle riforme, anche se Casini ritiene che il dialogo sia inevitabile. Berlusconi si dice pronto a considerare le «nuove idee», ma su tutto pone se stesso: «Finora, l'unico che si è mobilitato per dare voce alla volontà degli italiani, sono proprio io». Non gli interessano le pressioni perché dialoghi con l'opposizione. La delusione per la mancata caduta del governo al Senato è rivelata dalla difesa delle sue previsioni: mai parlato di «spallata», ma solo di «implosione», che in fondo c'è stata, perché «Dini ha ammesso il fallimento del governo». Lui è un'altra formazione «hanno annunciato di non voler fare più parte di questa maggioranza».

Renato Venditti

Silvio Berlusconi

Il botta e risposta

GIANFRANCO FINI		SILVIO BERLUSCONI
«Per il centrodestra, se non vogliamo che Prodi abbia gli anni contati, è davvero doveroso **riflettere e cambiare strategia**	GOVERNO	«C'è una tale **disistima** da parte degli italiani nei confronti di questo governo, che questo **non può continuare ad andare avanti**
Dopo aver realizzato, nel 2008, **poche ma indispensabili riforme**, saranno gli italiani a scegliere il premier e la coalizione di governo	RIFORME	Non mi siederò ad un tavolo delle riforme con l'Unione perché è la **sinistra radicale** a fare da padrona nella coalizione
L'attesa dell'implosione della maggioranza rischia di essere l'attesa di... Godot se il centrodestra non contribuisce alla sollecita rimozione del **macigno che sbarra la strada alle nuove elezioni: l'attuale legge elettorale**»	LEGGE ELETTORALE	**Una legge elettorale c'è e funziona benissimo**. **Alla Camera** ha funzionato benissimo, **al Senato** no per un semplice motivo: perché la sinistra non ha vinto»

ANSA-CENTIMETRI

LEGGE ELETTORALE

Veltroni al Polo: «Niente crisi, apriamo una nuova stagione» D'Alema: «Adesso si può fare»»

ROMA «Dobbiamo battere il ferro finché è caldo». Fallita la strategia berlusconiana della «spallata» al governo, Walter Veltroni invita la Cdl al dialogo ed accelera sulla legge elettorale. «Si è aperta una nuova stagione politica e il 2008 può essere impegnato a fare le riforme necessarie per far uscire l'Italia dal tunnel» dice il segretario del Pd, che offre la sua «disponibilità» ad incontrare Berlusconi ed indica tre capisaldi per la riforma del voto: stabilità, riduzione della frammentazione e possibilità per i cittadini di scegliere i propri rappresentanti. «L'importante - aggiunge Veltroni - è non perdere tempo come invece è successo in tutti questi mesi in attesa di una spallata che non c'è stata». La Finanziaria ha superato la prova del Senato e Romano Prodi in serata dice al Tg1 che ora la priorità è fare le riforme con una «larga maggioranza». «Delle riforme ne abbiamo bisogno come il pane e finalmente - ammette il premier - c'è una disponibilità (di parte della Cdl, *ndr*)».

L'occasione per invitare l'opposizione ad aprire il dialogo sulle riforme e per chiedere a tutti i partiti del centrosinistra di fare uno sforzo di sintesi per giungere ad un modello elettorale condiviso è offerta al leader del Pd da una conferenza stampa convocata dopo un vertice a palazzo Chigi con Prodi, D'Alema e Rutelli. La riunione con il premier e con i suoi vice serve a mettere a punto la strategia per i prossimi mesi. E Veltroni annuncia alla stampa che c'è «totale condivisione» sulla necessità di un dialogo a tutto campo nel quadro di uno schema a tre punte sulle riforme: legge elettorale, riforme istituzionali e regolamenti parlamentari.

Le riforme si faranno? «Noi vogliamo fare sul serio» assicura il leader del Pd, che non pone diktat agli alleati e si dice aperto al contributo che verrà dalla Cdl: «Il modello che preferisco è il francese, ma siamo disponibilissimi a discutere per dare al paese la migliore legge elettorale possibile». Sulla questione interviene anche il presidente della Repubblica che sottolinea l'importanza di aver approvato la legge Finanziaria senza ricorree al voto di fiducia, apprezza l'apertura al dialogo e si mostra ottimista: «Da un anno e mezzo non faccio altro che auspicare le riforme. Oggi spero che siano anche possibili, e mi appaiono possibili anche più di ieri». A rendere incerto l'avvio della nuova fase politica sono soprattutto le resistenze che, almeno per ora, oppone Berlusconi.

Il senatore dissidente apre all'ipotesi di un esecutivo istituzionale con al vertice il presidente di Palazzo Madama

Dini lancia il governo a guida Marini

ROMA «Se si arrivasse a una crisi, credo che l'ipotesi più naturale sarebbe quella di un governo istituzionale. E il presidente del Senato (Franco Marini) sarebbe la prima persona a cui normalmente il presidente della Repubblica dovrebbe rivolgersi per presiederlo». Lamberto Dini, ospite di «Otto e Mezzo» su La7, risponde cosë a Giuliano Ferrara che gli chiede se, in caso di caduta del governo Prodi, accetterebbe lui l'incarico di formare il nuovo esecutivo facendo un po' come nel '95. In ogni caso, Dini afferma che occorre «dare una svolta alle politiche di oggi che sono fortemente orientate dalla sinistra massimalista». L'ex ministro degli Esteri conferma inoltre che non intende entrare in una governo Prodi «rimpastato» a nessun titolo.

«Vicepremier o ministro? No, non accetterei di entrare in nessun governo - risponde -. Tanto meno in un governo Prodi rimpastato, perché non potrei continuare a dire quello che penso».

Cosa farà ora? «In Parlamento valuterò i singoli provvedimenti e siamo pronti a votare contro se vanno nella direzione opposta ai principi liberaldemocratici, cioè la concorrenza, la competitività e la conoscenza». Una cosa però deve essere chiara: sul welfare nessun cedimento, perché «se viene annacquato noi votiamo contro e siamo pronti a far cadere il governo».

D'altro canto, spiega Dini tornando alla finanziaria, «far cadere il governo a metà novembre, senza una prospettiva è da irresponsabili, ecco perché ho detto che bisogna superare al più presto l'attuale quadro politico. Quello che dicono io lo pensano tutti anche se non lo dicono. Qualcosa va fatto, se questo governo non riguadagna consenso il Pd resta al 25%».

Dini poi insiste sul suo cavallo di battaglia delle larghe intese: «Anche Massimo D'Alema oggi al convegno di "Italianieuropei" sulla legge elettorale - afferma Dini - ha ammesso che ci fu un errore a non avviare all'indomani delle elezioni una gestione comune della legislatura. E il fatto che riconosca questo errore è molto importante».

L'ex ministro degli esteri fa sapere poi di aver contattato Bordon e Manzione, gli altri senatori dissidenti, e di aver parlato con il sen. Pallaro. L'idea è oer il momento quella di dar vita ad un gruppo parlamentare autonomo. Ma i maligni, cominciando da Pino Sgobio (Pdci) sostengono che nel voto conclusivo sulla finanziaria (prima di Natale al Senato) «da Dini possiamo aspettarci delle sosprese».

Il Presidente Giorgio Napolitano mette fine alle polemiche seguite ai lavori della commissione parlamentare d'inchiesta

Medaglia d'oro al valor civile a Hrovatin

Riconoscimenti a Ilaria Alpi e al reporter triestino uccisi a Mogadiscio. La moglie: notizia meravigliosa

Miran Hrovatin e Ilaria Alpi

TRIESTE Il Capo dello Stato supera polemiche e speculazioni politiche e conferisce la medaglia d'oro al valor civile alla memoria a Ilaria Alpi e al triestino Miran Hrovatin. La notizia è arrivata non con un comunicato ufficiale come si usa in queste circostanze, ma da una comunicazione verbale di Napolitano al presidente dell'Emilia Romagna, Errani.

Perché Errani? Perché lui stesso assieme al sindaco di Riccione (dove da 13 anni si svolge il Premio Ilaria Alpi) e all'onorevole Mariangela Gritta Grainer, aveva avanzato la richiesta di un riconoscimento ufficiale che potesse esprimere la gratitudine delle istituzioni democratiche per l'opera della giornalista e dell'operatore Rai caduti in Somalia nel 1994.

La vedova di Miran Hrovatin, Patrizia Scrimin, ha appreso la notizia proprio dal 'Piccolo'.

Se l'aspettava?

«Sono entusiasta. E' una notizia meravigliosa per me, per la memoria di Miran e per nostro figlio Ian che vive nel ricordo e nel mito di un padre meraviglioso».

Avevate fatto qualche richiesta?

«Mai chiesto nulla. Non è nel mio carattere. Comunque ora attendo con ansia la notizia ufficiale».

Si è fatta un'idea di ciò che successe nel 1994 a Mogadiscio, di come Miran perse la vita?

«Mi sono posta molte volte questa domanda. Ho seguito le conclusioni della commissione. Ma penso che forse sia stato tutto un caso, una fatalità. Non mi interessa andare più a fondo. In Somalia allora c'era una situazione difficile, esplosiva, poteva accadere di tutto...

Miran comunque aveva una grande esperienza di guerra.

«In effetti conosceva bene la guerra nei Balcani, ma mi diceva che in Somalia c'era minore pericolo rispetto alla Bosnia...»

Sarà opportuno ricordare che la commissione parlamentare costituita per fare chiarezza sulla morte dei due italiani è giunta a conclusioni sconcertanti. In pratica, la giornalista e il cinereporter triestino vengono considerati quasi dei «turisti».

«Sono stato 'torchiata' per ora dalla commissione d'inchiesta e ne sono uscita distrutta, affranta, ma anche perplessa» sottolinea la signora Hrovatin.

Ma ora il Capo dello Stato mette la parola fine alle polemiche con una medaglia d'oro che ha un alto valore umano e simbolico.

Hrovatin è stato una grande figura di operatore, di uomo, di collega di lavoro per tanti giornalisti. Il suo sacrificio non è stato vano. E il Quirinale lo attesta con la massima onorificenza civile concessa alla vedova.

A Miran Hrovatin è dedicata anche la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo che è nata a Trieste e opera a favore dei bimbi vittime di tutte le guerre. Un'organizzazione altamente benemerita diventata un punto di riferimento per il volontariato internazionale.

E la memoria di Miran viene ora onorata nel migliore dei modi. «Pensi, ci dice, la signora Patrizia che la notizia che lei mi ha dato è talmente bella che cancella in un sol colpo le amarezze del passato. E' il regalo più gradito perché domani (n.d.r. oggi per noi) nostro figlio Ian compie gli anni. Sono 22. Quando perse il padre era solo un bambino. Ma si ricorda tutto del papà. E per fortuna mia è un ragazzo meraviglioso. Ricorda tutto Miran. Quando gli dirò della medaglia d'oro piangerà di gioia».

Roberto Carella

I Sandri negano che Gabriele avesse pietre con sé. Il legale dell'agente: due i colpi

Il fratello del tifoso ucciso: «Lo infangano»

ROMA È scontro tra la famiglia di Gabriele Sandri e la polizia. Ieri Cristiano Sandri, fratello del giovane tifoso assassinato domenica scorsa in un'area di sevizio della A1, ha smentito in una conferenza stampa la notizia che nelle tasche di Gabriele sarebbero state ritrovate delle pietre di dimensione tali da poter ferire, come risulterebbe invece dai verbali della polizia. «E' impossibile che Gabriele avesse degli oggetti contundenti con sé, ha detto Cristiano. Non è partito con alcun oggetto contundente», ha proseguito, mentre al suo fianco l'avvocato Michele Monaco ha precisato: «Non sono stati trovati sassi. Poi ci possono essere sassi di un millimetro, non parliamo di sassi in termini offensivi». E' una risposta quasi rabbiosa quella che la famiglia Sandri dà alle ultime indiscrezioni su quanto accaduto domenica scorsa nella stazione di sevizi di Badia al Pino, in provincia di Arezzo. Ma soprattutto al ritratto emerso in questi giorni di Gabriele, non solo dj sempre sorridente ma anche ultrà al punto di essere stato diffidato nel 2002. Sì è vero, ammette Cristiano, Gabriele «era stato diffidato per due mesi, ma non gli è stata mai comminata alcuna sanzione. La memoria di mio fratello non deve essere infangata».

L'avvocato Mocaco rincara la dose: «Più si aggrava la posizione del poliziotto che ha sparato domenica, più si tenta di gettare fango su Gabriele per cercare di alleggerirla. Tanto più ci sarà fango - prosegue il legale - tanto più può emergere un senso di merito per aver ucciso Gabriele». Intanto il legale dell'agente dice che i colpi sparati furono due: uno in aria e uno partito per una tragica fatalità».

Cristiano Sandri (a destra), fratello di Gabriele, e uno dei legali

Una nuova ipotesi sul delitto: una serie di liti perché nella casa dell'omicidio entravano troppi uomini

Perugia, il movente? Meredith uccisa per vendetta

PERUGIA Dal carcere di Perugia, dove è rinchiuso per l'omicidio di Meredith Kercher, Raffaele Sollecito si ribella alle ultime notizie che lo vedono «incastrato» dalle tracce di Dna della fidanzata americana Amanda Knox e della vittima trovate su un suo coltello da cucina. Intanto, spunta una nuova ipotesi sul movente: la vendetta. Ovvero le liti tra le coinquiline Meredith e Amanda.

Alla luce dei riscontri della scientifica sul coltello sequestrato in casa di Sollecito, Amanda rischia ora di essere accusata di «omicidio premeditato». E' quanto sta valutando la Procura di Perugia che indaga sul delitto del 1.o novembre per il quale insieme ai due fidanzati, è finito in carcere anche il musicista zairese Patrick Lumumba Diya.

Il fatto che l'arma sia stata portata dall'esterno nell'appartamento dove Meredith viveva e dove è stata sgozzata, evidenzierebbe la premeditazione. E questo porta anche a sospettare un movente diverso da quello finora ipotizzato. Non più una reazione eccessiva al no della studentessa inglese al sesso di gruppo, ma forse una vendetta legata ai suoi litigi, riferiti dalle altre coinquiline, con Amanda perchè «portava troppi uomini in casa» e per le pulizie. Non solo. L'analisi di feci trovate nel water dell'abitazione teatro dell'omicidio riporta alla ribalta la pista di una quarta persona coinvolta: non sono dei tre fermati.

Intanto ieri i legali di Raffaele e quelli di Patrick hanno presentato ricorso al Tribunale del riesame contro la convalida del fermo. E mentre Sollecito continua a difendersi sostenendo che «io con quel coltello non c'entro», il suo avvocato spiega che «in casa di Raffaele si cucinava spesso» e che anche se Meredith non c'era mai stata «hanno più volte cenato tutti insieme».

La scientifica è comunque tornata nell'appartamento dello studente pugliese, che proprio ieri si sarebbe dovuto laureare, per altri sequestri mirati: una cassettiera (dove c'era il coltello con le tracce di Dna) completa di posate (tra cui un altro coltello seghettato), due bottiglie di candeggina Ace, una vuota e l'altra semivuota, l'inventario degli oggetti dell'abitazione, reperti trovati nella doccia (sembra capelli), una busta della spesa e scontrini.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ISONTINO NON È FRIULI

E anche da un diverso sentire. Gli otto comuni del monfalconese - se vogliamo fare un esempio in tal senso - che costituiscono quella che viene oggi chiamata anche "Bisiacaria", ma bisognerebbe chiedere, però, se oggi si sentano friulane anche le genti di altre città come Grado, Marano, per non parlare poi di molti comuni a maggioranza slovena o altri, come Pordenone, oggi caratterizzati da parlate di tipo veneto sui confini occidentali della nostra regione. Certamente Baraccetti, assieme a D'Aronco e molti fautori dell'autonomia friulana, si rifà a quelli che erano gli antichi confini del cosiddetto "Friuli storico", che andavano effettivamente dal Livenza al Timavo. Ma i confini, come si sa, non sono immutabili. Se un tempo per Friuli si intendeva certamente un'area geografica in cui si potevano parlare diversi linguaggi ed incontrare a volte diversissime culture, da molti anni per moltissimi i confini del Friuli terminano (parlo per la Bisiacarìa ma credo non solo) dove termina l'uso della lingua friulana. Questo è ciò che tanti sentono, spesso del resto da molto prima che la regione assumesse le sue attuali sembianze.

Dire dunque che "il Friuli non si identifica con l'area in cui la lingua friulana è più diffusa" può valere per alcuni ma per altri no. Decisamente. Come possiamo inoltre pretendere che i numerosi discendenti di antiche famiglie venete, istriane, slovene, croate, ma anche triestine per non parlare dei tanti meridionali o stranieri, insediatesi nel poredenonense, nel monfalconese ed in altre aree del goriziano, possano appassionarsi quando si parla di realtà importanti ma per loro certamente molto lontane come la "Patria del Friuli" o il "Friuli Storico"?

Che cosa c'è dunque che non va in questo progetto delle assemblee? Che, com'è stato scritto, si cerca di "dare un corpo, coeso e riconoscibile, all'entità Friuli" con "l'evidente volontà di realizzare il 'sogno friulano', mai decollato, di diventare un soggetto politico autonomo" basandosi su supposte - e tutte quindi da discutere - comunanze di tipo etnico e linguistico. Se si fosse presentato il progetto come una semplice collaborazione tra tre province della regione per accedere a finanziamenti di vario tipo, nessuno avrebbe avuto nulla da obiettare. Ma, in questo caso, non ci sarebbero state motivazioni valide per escludere a priori Trieste con cui non si vuole evidentemente avere nulla a che fare. Invece qui tutto parte dalla convinzione (più che discutibile) che tutte le genti che abitano queste province si sentono friulane e parte del Friuli.

Detto questo, in ogni caso, per concludere ritornando alla nostra domanda iniziale, dicendo oggi che una Provincia come quella di Gorizia è una "Provincia friulana" diciamo qualcosa che comunque, nella percezione di moltissimi cittadini, non corrisponde alla realtà. O, quantomeno, vi corrisponde soltanto in parte. Certamente questa definizione può valere per tutti quei paesi che vanno da Cormons a Gorizia a Gradisca d'Isonzo, che sono paesi prevalentemente di lingua friulana, ma altrettanto certamente non vale più per tutti quei paesi bisiachi (ma anche sloveni!) compresi tra l'Isonzo ed il Timavo, come anche per la venetissima Grado. Non c'è dunque un capoluogo isolato da una parte, come scrive Baraccetti, e tre province unite nel loro sentirsi friulane dall'altra. Come abbiamo visto, una buona metà della Provincia di Gorizia si sente invece da alcuni secoli sicuramente più vicina a Trieste che a Udine ed al resto del Friuli per motivi che, tra l'altro, poco o nulla hanno a che fare con la politica: forti relazioni commerciali, la nascita in quest' area di un fenomeno così importante per l'economia regionale come i Cantieri Navali, il comune impiego di parlate di ceppo veneto, simili canzoni e tradizioni, ecc.

Una provincia che al suo interno vede convivere sloveni, friulani, bisiachi e gradesi, come quella di Gorizia, non può più avere in ogni caso una definizione unica dal punto di vista etnico o linguistico. E dunque bene ha fatto il Presidente Gherghetta e la sua giunta ad opporsi a questo progetto, in nome di quella che è stata definita "Provincia europea", giustamente, perché corrisponde alla storia profonda e agli intrecci di queste terre. Per cui diciamo no a forzate contrapposizioni e, senza intaccare le particolarità di ogni gruppo presente in regione, ma anzi valorizzandole il più possibile, iniziamo a costruire ponti più che steccati tra la cultura friulana, giuliana, isontina, slovena e quella dei vecchi e nuovi immigrati. Anche perché, se non impariamo a costruirli in regione, rischiamo anche di non riuscire mai a crearli nemmeno fra noi ed il resto del mondo.

Ivan Crico
presidente dell'Istituto di cultura veneta per Fug, Istria e Dalmazia

IN BREVE

Allarme all'aeroporto

Avaria a un carrello, jet privato costretto a rientrare a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Sono scattate le procedure di emergenza, ieri mattina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, subito dopo il decollo di un jet executive con quattro persone a bordo. Il velivolo, un Cessna C160 dell'Eurofly servizi, ha dovuto invertire la rotta e ritornare sullo scalo a causa di un guasto al carrello. Erano le 8.30 quanto il jet ha staccato le ruote dalla pista diretto a Bari. Pochi minuti dopo il comandante ha notato che non si era spenta la spia che segnala l'arretramento di uno dei carrelli ed ha deciso di allertare la torre di controllo per il rientro.

Rapinano un ufficio postale: «Non abbiamo un lavoro»

PRATO «Siamo diventati rapinatori perchè non abbiamo un lavoro». Si sono giustificati così i quattro uomini arrestati ieri dalla polizia un quarto d'ora dopo aver assaltato e rapinato l'ufficio postale di Tavola, una frazione di Prato. Sono tutti originari della Sicilia, tre di loro sono incensurati. I due più giovani avrebbero fatto il colpo con il volto coperto. Dopo aver preso un bottino di circa 390 euro, i due sono fuggiti insieme al terzo, che li aspettava fuori in macchina, mentre l'altro ancora avrebbe fatto da basista e da palo.

Papa Ratzinger nomina ventitré nuovi cardinali

CITTÀ DEL VATICANO A distanza di venti mesi dal precedente concistoro del 24 marzo 2006, Benedetto XVI terrà il secondo del suo pontificato il prossimo 24 novembre, quando nominerà 23 nuovi cardinali, tra i quali 18 «elettori» e cinque ultraottantenni. Fra gli italiani che riceveranno la «berretta rossa», Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei; Angelo Comastri, arciprete della basilica vaticana e presidente della Fabbrica di San Pietro; Giovanni Lajolo, presidente del Governatorato vaticano.

L'opposizione: «È chiaro che i problemi esistono nella coalizione di governo e noi voteremo contro il primo ministro»

Jansa chiede la fiducia al Parlamento

Niente più dimissioni. Il premier: «I giornalisti hanno infangato la Slovenia»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE «Chiederò in Parlamento la fiducia al governo». Il premier sloveno Janez Jansa ha deciso. Dopo la clamorosa sconfitta del candidato di centrodestra, Lojze Peterle alle elezioni presidenziali, il primo ministro, che si era detto peraltro pronto anche a rassegnare le dimissioni, ha riunito la coalizione e ha optato di sottoporre il proprio esecutivo al vaglio della Camera di Stato. Ma alla riunione era assente il presidente del Partito dei pensionati (Desus) Karl Erjavec il quale ha affermato di non volere altri colloqui con il premier. «Come si risolverà la crisi politica - spiega Jansa - dipenderà da quale sarà il voto parlamentare». Il primo ministro non lesina critiche proprio alla Desus accusando il suo capogruppo parlamentare, Franc Znidersic di votare sistematicamente contro le decisioni del governo.

E parole velenose sono partite da Jansa anche contro Borut Pahor, il leader dei socialdemocratici principale partito di opposizione. Il premier spiega che una delle cause che lo ha convinto a non concretizzare le sue minacce di dimissioni è stata la lettera che 500 giornalisti sloveni hanno inviato ai media europei, ai rappresentanti di governo e ai Parlamenti in cui sono contenute pesanti accuse al governo sloveno. Le stesse che sono contenute in un documento redatto proprio dai socialdemocratici di Pahor. «E io non credo in una coincidenza», afferma Jansa. Il quale ha respinto tutte le accuse in primis quella che il governo controlla i media. Ha affermato che l'esecutivo non ha alcuna quota azionaria di partecipazione in nessuno quotidiano o televisione, non ha sostituito redattori e nessun giornalista è stato licenziato per colpa del governo. «Si è così voluto far credere - prosegue il primo ministro - che la Slovenia è il Paese della censura, dove si calpestano i diritti umani, dove si mettono in carcere le famiglie dei Rom, dove ci sono campi di concentramento per i Rom». «I giornalisti che hanno scritto questo - aggiunge - sono passibili di sanzioni perché che si tratta di bugie che appaiono evidenti a chiunque legga i quotidiani sloveni. Ma all'estero questo non lo capiscono».

Jansa se l'è presa anche con chi accusa il governo di avere fatto pochi tagli nella Finanziaria il che alimenterebbe l'inflazione. «Quelli che oggi ci accusano - replica - erano in passato ministri delle Finanze e avevano il bilancio in rosso». Relativamente alla manifestazione di protesta degli operai di oggi il premier sostiene che «fino a quando i lavoratori marceranno lungo le vie di Lubiana nessuna azienda aumenterà le paghe». Sugli aumenti dei beni di prima necessità, infine, Jansa ammette che alcuni «sono stati immotivati, ma la colpa è solo dei proprietari che puntano all'aumento del loro capitale».

Pronta la replica di Pahor. «Le dichiarazioni del premier - afferma - mi meravigliano perché la scelta di cercare la fiducia in Parlamento va ricercata nei probelmi interni all'attuale coalizione di governo. Quindi le minacce di dimissioni non possono essere legate al comportamento dell'opposizione». «Jansa - prosegue Pahor - con ogni probabilità otterrà la fiducia alla Camera di Stato, la Slovenia si salverà da questa situazione di incertezza e andremo così fino alla fine del mandato, il che mi sembra, alla luce della prossima assunzione del Paese della presidenza Ue, la soluzione migliore». «È chiaro - conclude - che i socialdemocratici non voteranno a favore della fiducia». «Visto che la maggioranza ha i numeri necessari per ottenere la fiducia - dichiara invece la presidentessa dei liberaldemocratici, Katarina Kresal - lo stesso voto di fiducia mi sembra assolutamente insensato». Dello stesso avviso anche Gregor Golobic il leader del Partito «Zares». «Il premier ha fatto un passo in avanti dimostrando con la richiesta della fiducia di avere dei problemi all'interno della sua coalizione e non con l'opposizione. Credo - conclude - che il premier si renda conto della responsabilità che si era preso annunciando insensatamente le sue dimissioni per fare poi marcia indietro».

> Liberaldemocratici: «Una decisione del tutto inutile e controproducente»

MERCATI

Borut Pahor

Dopo le voci delle dimissioni dell'esecutivo. Oggi la protesta degli operai

Borsa di Lubiana a picco

TRIESTE La crisi del governo sloveno ha causato un vero e proprio crollo dei titoli alla Borsa di Lubiana. L'indice Sbi 20 ha subito una diminuzione attorno al 10 per cento in pochi giorni. A farne le spese i colossi del mercato azionario della Slovenia. Sava ha perso il 14 per cento, Telekom il 9,4, Mercator l'8,3, Luka Koper l'8,5, Intereuropa il 7,1, Gorenje il 7,8, Petrol il 2,5 e Krka il 5,2.

Gli analisti della Borsa spiegano che un'eventuale caduta del governo avrebbe conseguenze negative sul processo di privatizzazione e questo influisce in modo deleterio sull'andamento dei titoli e delle azioni. L'unica soluzione è la differenziazione degli investimenti. Certo è, concludono, che la situazione di capitale e produttiva delle società penalizzate in queste ore non è certo mutata rispetto a qualche settimana fa.

Oggi, intanto, gli operai svolgeranno la loro manifestazione di protesta a Lubiana contro il carovita e il mancato aumento dei salari.

m. manz.

Il primo ministro della Slovenia Janez Jansa

Problemi anche in Germania. Ferrovieri pronti a manifestare fino al mese di febbraio

Francia ferma per lo sciopero dei trasporti

Nessuna schiarita e lo stop potrebbe prolungarsi nel fine settimana

PARIGI Non c' è nessuna schiarita nella vertenza che oppone sindacati e governo sul progetto di riforma dei regimi speciali delle pensioni. Anzi, gli scioperi nei trasporti pubblici francesi - treni, autobus, metropolitana - sono giunti ieri al terzo giorno consecutivo e non hanno intenzione di fermarsi nel week-end. Anche se uno dei sette sindacati impegnati nella lotta, la Cfdt, ha sospeso l'agitazione nelle ferrovie. Più di un osservatore, fra questi c'è anche il quotidiano Le Monde, pensa ad una eventuale saldatura fra questo movimento e la mobilitazione degli impiegati statali che martedì prossimo scenderanno in piazza per l'occupazione e il potere d'acquisto. Sarà anche in calo il numero di scioperanti fra macchinisti, conducenti di metropolitana e di autobus, ma i pendolari, soprattutto quelli parigini, non se ne accorgono. Salire su un convoglio, quando arriva, è un'impresa. In diverse stazioni della capitale c' è addirittura la polizia a regolare l' afflusso ai binari. Il traffico resta fortemente perturbato con, in media, un Tgv (treno ad alta velocità) viaggiante ogni tre. I collegamenti fra Parigi e la sua banlieue sono difficili. I ferrovieri in sciopero sono meno numerosi - mercoledì il 61,5%, ieri il 42,8%, oggi il 32,2% - ma più determinati. Ieri sono comparsi anche dei picchetti per cercare di impedire ai treni di partire.

Linea dura anche dei macchinisti tedeschi, che si dicono pronti a fermare i treni fino a febbraio se il presidente di «Deutsche Bahn», Hartmut Mehdorn, non accetterà di sedersi al tavolo delle trattative. Il loro sindacato, il Gdl, ha fatto sapere di disporre di fondi sufficienti per prolungare gli scioperi fino a febbraio. Secondo le stime degli esperti nelle casse del «Gdl» ci sarebbero 15 milioni di euro, quanto basta per rimborsare ai propri iscritti le trattenute per le astensioni dal lavoro effettuate dalla «Deutsche Bahn», le ferrovie tedesche. In Germania, infatti, in caso di sciopero i lavoratori non perdono nulla, poichè è il sindacato a pagare loro con i contributi percepiti le giornate di salario perdute. Per questo motivo gli scioperi sono piuttosto rari e per essere decretati c'è bisogno dell'assenso di tre quarti degli aderenti più uno.

Moratoria Onu: stop a un'esecuzione negli Usa

NEW YORK C'è soddisfazione nella sede dei Radicali il giorno dopo il primo sì dell'Onu alla moratoria sulla pena di morte. «Con la vittoria che celebriamo - afferma Marco Pannella - continua la lotta dei Radicali con un obiettivo preciso: porre in tutti i casi, in tutto il mondo e in tutte le sedi internazionali, il rispetto del diritto con lo strumento della moratoria». E sono unanimi le voci del mondo politico italiano che sottolineano la portata storica del voto in una battaglia che ha visto l'Italia in prima fila.

Negli Usa il voto dell'Onu ha avuto indirettamente l'effetto di salvare la vita di Mark Schwab, che 5 ore prima di venir giustiziato ha appreso che la Corte Suprema aveva bloccato la sua esecuzione per iniezione letale.

Gli Stati Uniti in sede Onu hanno votato contro alla moratoria ma lo hanno fatto con una nuova delicatezza che costituisce una svolta politica. In sede di dibattito infatti non hanno cercato di spaccare il fronte dei sì attraverso l'introduzione di inaccettabili emendamenti. E il caso di Schwab non è altro che il caso più recente di un nuovo orientamento negli Usa a favore della moratoria.

L'Ue ha sbloccato 1,5 milioni di euro per gli aiuti urgenti. Messaggio di Prodi

Un ciclone devasta il Bangladesh Più di 1100 i morti e 300 dispersi

KABUL

Kamikaze attacca un convoglio italiano: un soldato contuso

ROMA Nuovo attentato contro gli italiani in Afghanistan: un kamikaze si è fatto saltare in aria a un centinaio di metri di distanza da un convoglio di mezzi che stava attraversando la turbolenta provincia di Farah. Un militare è rimasto lievemente contuso; subito portato in ospedale, le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. L'attentato si è verificato nel distretto di Dalaram, a una quindicina di chilometri dal capoluogo. L'attentatore era alla guida di un veicolo ha azionato la carica esplosiva ad un centinaio di metri dalle forze italiane, che hanno proseguito la marcia senza subire danni particolari. «L'esplosione - ha detto uno dei comandanti dell'esercito afgano, il generale Dayan Andarabi - non ha causato nè vittime nè danni al convoglio della Nato, mentre l'attentatore è stato dilaniato». Il generale ha anche riferito che gli uomini dell'intelligence avevano avuto informazioni che un attentato suicida contro l'esercito e le forze della Nato era in fase di preparazione, ma non sono riuscite ad impedirlo. Subito dopo l'esplosione, il militare italiano è stato prontamente soccorso da un team medico e portato nella vicina città di Dalaram, da cui è stato trasferito in elicottero ad Herat.

DACCA È ormai salito a 1.100 morti e oltre 300 dispersi il tragico bilancio del passaggio del ciclone Sidr sul Bangladesh meridionale. Lo afferma l'agenzia di stampa Unb, precisando che si tratta di cifre fornite da fonti locali non ufficiali.

Il governo nel pomeriggio di ieri ha riferito che quasi 600 cadaveri sono stati recuperati nelle aree del Bangladesh, uno dei Paesi più poveri del mondo, flagellate la notte scorsa da piogge torrenziali, da venti che hanno soffiato a oltre 240 chilometri orari e da onde che hanno superato i cinque metri d'altezza.

Il bilancio resta però parziale, visto che molte zone sono completamente isolate e tuttora irraggiungibili benchè Sidr abbia perso d'intensità e si stia spostando in direzione nord-est. La Croce Rossa ha riferito che almeno un migliaio di pescatori, sorpresi in mare dalla furia del ciclone, sono dispersi e decine di migliaia di persone sono all'addiaccio, senza viveri nè riparo.

Un esponente del governo ha detto che «molti cadaveri potrebbero essere trovati» nei distretti «devastati» non ancora raggiunti dai soccorritori, schiacciati sotto le capanne abbattute dal vento o dagli alberi crollati e nei terreni inondati. I feriti sono centinaia, ma anche in questo caso si tratta di cifre provvisorie.

Nei racconti dei superstiti la frase più ricorrente è «giudizio universale». Anche in un Paese che ogni anno deve fronteggiare devastanti calamità naturali, il ciclone della notte scorsa ha raggiunto una violenza che ha pochi precedenti.

E le misure precauzionali adottate (oltre 250.000 persone evacuate dalle zone costiere) hanno solo potuto limitare i danni.

I soccorsi si sono già messi in moto anche dai paesi industrializzati: l'Unione Europea ha ieri mattina sbloccato 1,5 milioni di euro per aiuti urgenti. Ma il ministero dell'Energia del Bangladesh ha comunicato che fino a domani probabilmente non sarà possibile ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica.

Il Bangladesh è abitato da circa 144 milioni di persone. Di queste il 40% vive con meno di un dollaro al giorno.

«In queste ore sto seguendo con apprensione lo sviluppo della situazione in Bangladesh in seguito al ciclone che si è abbattuto sul paese asiatico. A nome di tutti i cittadini italiani mi unisco al dolore profondo che il popolo bengalese sta provando per questa tragedia, per il numero ingente di morti e dispersi e per le devastazioni che l'evento distruttivo sta portando con sè»: così il premier Romano Prodi in un messaggio.

«L'Italia, in collaborazione con l'Unione Europea - aggiunge - farà quanto possibile per offrire un aiuto concreto alle popolazioni colpite».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Cominciano a farsi sentire positivamente gli effetti del rilancio dello scalo che ora si specializza sul fronte dei passeggeri

Il Porto di Trieste torna ad assumere

Trenta nuovi posti destinati al Terminal crociere. Nodi ancora aperti sul fronte merci

di Silvio Maranzana

Cominciano a farsi positivamente sentire anche sull'occupazione gli effetti del rilancio del porto di Trieste. L'altra sera la società Trieste terminal passeggeri (Ttp) ha sottoscritto un accordo di collaborazione per tre anni con la cooperativa Intermodale Trieste per il servizio portabagagli alla Stazione Marittima e al Terminal del Molo Quarto. Vi sarà lavoro assicurato per una trentina di persone.

«Fin da ora è previsto l'arrivo nel nostro porto per il 2008 di 47 navi da crociera con un notevole incremento rispetto alle 34 di quest'anno – annuncia Livio Ungaro, direttore generale di Ttp – per cui era indispensabile ampliare e istituzionalizzare un servizio che finora veniva svolto in modo saltuario». «Per la nostra cooperativa è una formidabile boccata d'ossigeno – commenta il presidente dell'Intermodale, Enrico Basso – i nostri soci sono 26, ma non c'era lavoro per tutti. Adesso dovremo assumerne anche di altri e una soddisfazione in più è il fatto che sono pressoché tutti triestini».

La stagione delle crociere incomincerà già il 19 aprile con la Grand Voyager e si protrarrà fino al 3 novembre con l'ultima partenza di Msc Opera. Le partenze cresceranno soprattutto grazie alla toccata quindicinale della Emerald dopo un anno soltanto di «fuga» a Capodistria, ma riapparirà anche la Queen Elizabeth 2, la regina dei mari, nell'ultimo anno di attività prima di essere trasformata in albergo galleggiante. Trieste farà da home port per Costa e Msc, ma a sorpresa a queste due potrebbe aggiungersi una terza compagnia leader in Mediterraneo che farebbe ulteriormente crescere il numero dei crocieristi che comunque sembra toccheranno quota centomila.

Livio Ungaro

Martino Conticelli

E nuovi posti di lavoro potrebbero ora crearsi anche al Molo Quarto dov'è stata costruita la seconda stazione marittima che a propria volta dal prossimo aprile fungerà da terminal per i traghetti veloci. Si chiudevano ieri i termini del bando per collegare Trieste con Portorose, Parenzo e Rovigno e stavolta la gara non è andata deserta. La Regione sta predisponendo le procedure per formare la commissione che dovrà nominare il vincitore. I candidati sarebbero almeno un paio, difficile che vengano estromessi tutti per mancato rispetto dei parametri.

Anche sul Molo Quarto, in qualche situazione potrà esserci bisogno dei portabagagli, un mestiere per qualche verso importante e delicato. «Il portabagagli che prende le valigie a bordo e le porta a terra o da terra le porta a bordo – spiega Ungaro – è una delle persone con cui il crocierista entra in contatto. Può dipendere anche da questo servizio se il turista tornerà a Trieste o consiglierà la crociera a amici e parenti».

Proprio sulla questione del lavoro in porto si è svolto ieri sera un convegno organizzato da Rifondazione comunista. Secondo i dati raccolti dal partito, sono 1332 i lavoratori oggi all'interno dello scalo, dove il panorama è ancora estremamente frammentato: 482 sono suddivisi tra 9 diverse imprese che forniscono manodopera, 422 fanno parte di 18 imprese terminaliste, 212 operano per conto di 8 imprese di servizi portuali, 151 sono suddivisi tra altre 10 imprese e 65 sono i lavoratori dell'ex Compagnia portuale. L'Autorità portuale ha invece un numero di dipendenti che deve essere gradualmente ridotto: ben 227. Il segretario generale Martino Conticelli ha annunciato che a giorni sarà pubblicato il bando di gara per la costituzione del Pool unico di manodopera.

Come ha riferito a margine Angelo D'Adamo (Filt-Cgil) nuove prospettive di lavoro si apriranno già nel 2008 anche al Terminal container del Molo Settimo tanto che Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) ha pronosticato un possibile assorbimento in porto di una parte dei lavoratori che in futuro dovessero uscire dalla Ferriera di Servola.

LOGISTICA

Fernetti: la presidente della Provincia a caccia delle quote che servono al Porto

TRIESTE Mobilitazioni all'interno delle amministrazioni pubbliche triestine a favore di un utilizzo retroportuale del Terminal intermodale di Fernetti. Una mozione che impegna la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, «a rendersi promotrice presso gli altri soci del terminal di un fattivo intervento volto al potenziamento e all'implementazione della struttura in chiave retroportuale e intermodale per il porto di Trieste», è stata presentata dai consiglieri provinciali della Margherita, Maria Monteleone e Michele Moro.

La Provincia detiene la maggioranza delle quote dell'ex autoporto (36 per cento) e la sua presidente dovrebbe sondare la settimana prossima la disponibilità di tutti i soci a cedere quote per permettere che l'Autorità portuale arrivi al 38-40 per cento al fine di poter gestire il terminal in modo integrato con il porto. In caso contrario Boniciolli ha minacciato di servirsi dell'autoporto di Sesana, interamente comprato dal Luka Koper. Anche ieri però il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha ribadito l'indisponibilità del proprio ente a perdere di peso nella composizione societaria di Fernetti, rilanciando l'ipotesi di una concessione al Porto in cambio di un piano industriale. Offerta questa già seccamente respinta dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli.

La presidente Bassa Poropat

Che i rapporti tra i due siano in un momento difficile lo dimostra anche il fatto che Paoletti ieri ha evidenziato come il porto e gli operatori portuali di Trieste si siano fatti soffiare da Fiume un accordo di collaborazione con il Marocco che è stato annunciato un paio di giorni fa. Alla periferia di Fiume sorgerà un grande centro di stoccaggio e distribuzione di derrate marocchine, agrumi in particolare: una «piattaforma» protesa verso i mercati dell'intero hinterland danubiano.

Il presidente camerale ha ricordato come il 26 febbraio sia avvenuta la presentazione di Economic opportunities in Morocco. «Alla country presentation adeguatamente annunciata sui giornali locali oltre che a mezzo web e e-mail – ha fatto rilevare Paoletti – non ha partecipato alcun rappresentante dell'Autorità portuale di Trieste, né alcun terminalista». Ha inoltre voluto ricordare che «la missione istituzionale e imprenditoriale dal 30 maggio al primo giugno in Marocco con l'assessore regionale Franco Iacop (con lo stesso Paoletti, ndr) e con dieci aziende regionali, non ha visto alcuna partecipazione da parte delle imprese e degli enti della logistica di Trieste». Eppure nell'occasione, secondo la Camera di commercio, avrebbero espresso forte interesse nei confronti del Friuli Venezia Giulia sia il direttore generale del ministero dei Trasporti del Marocco che il direttore generale dell'Autorità nazionale dei porti.

s.m.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

TRIESTE La Regione sottoscriverà un accordo di programma con il Ministero del Commercio estero finalizzato ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale.Lo ha reso noto la Giunta regionale. L'accordo porrà particolare attenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese che, in questo modo, vedranno accresciuta la rispettiva competitività sui mercati stranieri. L'accordo, autorizzato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Programmazione, Michela Del Piero, prevede a grandi linee di favorire progetti tesi a rafforzare la presenza delle produzioni italiane sui mercati internazionali, di implementare lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione, di assicurare un seguito operativo agli impegni istituzionali presi con autorità estere, di raccordare le attività degli enti pubblici nazionali e dei soggetti economici regionali.

Lunedì alla Marittima

La Bonino rilancia l'asse con la Turchia al forum di Trieste

TRIESTE L'Italia continua ad essere il terzo partner commerciale della Turchia, con un interscambio di 12,5 miliardi di dollari. L'export del nostro Paese e' stato pari a 7,2 miliardi di dollari (+13,6% rispetto al 2006), mentre l'import dalla Turchia ha raggiunto i 5,3 miliardi di dollari (+6,4% rispetto al 2006). Il direttore dell' ICE Istanbul, Roberto Luongo, anticipa i dati che saranno illustrati lunedì al Forum internazionale «La Turchia in Europa», curato dall'Associazione Europa Cultura che si terrà alla Marittima (apertura dei lavori alle 9, ingresso libero), con gli interventi del ministro per il Commercio con l'Estero e Politiche comunitarie Emma Bonino, del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e del vicepresidente dell'AKP (partito di Governo del premier Recep Tayyp Erdogan) Egeman Bagis, primo consigliere del Premier per la Politica Internazionale turca.

L'Italia rimane il terzo partner per il commercio con Ankara e Istanbul

«Turchia: integrazione politica e internazionalizzazione dell' economia» il panel di apertura, che prevede gli interventi dell'Ambasciatore italiano ad Ankara Carlo Marsili e di Akan Antinay, Executive Director of Open Society Institutes Assistance Foundation Turkey. Subito dopo, intorno al tema «Aziende italiane in Turchia: esperienze in atto e prospettive» si avvicenderanno numerosi interventi, primo fra tutti quello di Roberto Luongo che presenterà dati aggiornati sul commercio italo-turco.

Sono quindi previsti gli interventi di Cafer Sait Okray, Board Member of Turkish-Italian Business Council e del presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti. Farà seguito una conversazione pubblica, condotta dal giornalista del Piccolo, Piercarlo Fiumanò, con i rappresentanti di importanti aziende italiane in Turchia, Roberto Lorenzon per Unicredit Group - Yapi Kredi Turkey, Giuseppe Farina per Enel e Ali' Pandir, Amministratore Delegato di FIAT - Tofas, impegnati insieme all'amministratore delegato di Samer& Co. Shipping Trieste Enrico Samer, ed al Ceo di Le Oru - Imer Group Paolo Salvadori.

Oggi il personale incrocia le braccia per l'intera giornata. Manifestazione clou a Udine. Confcommercio «lontana» da un accordo

Negozi in sciopero per orari e contratto

UDINE Ieri è stata una giornata preparatoria, il grosso del commercio, in regione, sciopererà oggi. E si punta ad arrivare a percentuali sostanziali. Pari, almeno, al 50% delle adesioni fatte registrare alla precedente astensione di aprile (anche se, come hanno ammesso gli stessi sindacati, si trattava di dati forse sopravvalutati).La manifestazione clou si terrà a Udine alle 10 davanti al Comune.

Negozi, supermercati e alimentari chiusi, quindi, in molte località della regione, specie nel triestino e nell'udinese. Questo, almeno, secondo i sindacati, che in termini numerici, prevedono di raggiungere l'obiettivo degli oltre 40mila lavoratori (ma si punta a raggiungere le 50mila unità) a casa per protestare contro mancato rinnovo del contratto e, soprattutto, legge Bertossi sulle domeniche. I sindacati vogliono portare in piazza le rivendicazioni salariali, con la richiesta di 78 euro mensili di aumento e le proteste sui contenuti normativi del contratto, e naturalmente le battaglia sugli orari. E l'adesione è prevista massiccia anche perché si tratta di un momento particolarmente caldo per il commercio del Fvg. «Si tratta di un periodo molto delicato – spiega Franco Barera (Filcams-Cgil) – perché proprio il 29 novembre è prevista la prima decisione in merito al calendario 2008, relativa al territorio di Udine, nella quale i primi nodi verranno al pettine». Quindi, proprio pochi giorni prima della prevista riunione dei sindaci per discutere sul calendario 2008 delle chiusure in base alla legge Bertossi, il sindacato alza nuovamente il livello del conflitto, e presenta un documento in cui chiede a Confcommercio di solidarizzare sulla proposta delle 20 domeniche di apertura annuali. Da parte sua, per, Confcommercio, pur condividendo le ragioni della protesta, frena in merito ad un possibile accordo. «Non abbiamo ancora avuto modo di valutare la proposta – risponde il presidente di Confcommercio, Alberto Marchiori - ma domani (oggi, ndr) avremo una riunione regionale e valuteremo. Non credo però che abbia senso decidere in merito senza avere l'appoggio del territorio, le differenze sono tante. Inoltre, credo purtroppo che ormai con tale legislazione, la situazione sia piuttosto compromessa».

L'assessore Bertossi

Elena Orsi

Sei milioni dalla Regione per la formazione continua

PORDENONE La Giunta regionale del ha approvato il bando per la formazione continua. In totale, sono stati stanziati circa 6 milioni di euro per finanziare percorsi di formazione permanente del personale nelle aziende: al beneficio potranno accedere sia le singole unità produttive, sia altri soggetti associati come i Distretti industriali. In considerazione poi del positivo andamento delle richieste di stabilizzazione dei precari, la Regione ha deciso di riaprire i termini per accedere al beneficio, spostandoli a metà 2008. Nel 2006 le domande erano soltanto 900, mentre nel 2007 hanno già raggiunto quota 2105, con un aumento del 130%

DALLA PRIMA PAGINA

I GIOCHI RIAPERTI

E di contare sulle loro proprie forze senza essere costretti a entrare in coalizioni alquanto eterogenee e conflittuali.

Grande sarebbe il vantaggio per i gruppi collocati nei pressi del centro dello schieramento politico, ma anche il Partito Democratico si trova oramai da quelle parti.

Dal punto di vista politico, l'uscita di scena di Prodi faciliterebbe il compito di tutti coloro che, nel centrodestra, sentono venuta meno la necessità di aggregarsi intorno a Berlusconi e puntano a fare della sua imbarazzante leadership.

È paradossale che proprio mentre infuria il vento dell'antipolitica, sembri che, a mio modo di vedere, finalmente, stia tornando il tempo dei politici di professione. Sarebbe la fine dell'anomalia italiana degli ultimi quindici anni.

Potrebbe anche essere il modo per completare, con riforme buone e non eccessivamente ambiziose, una transizione politico-istituzionale finora sempre deragliata.

È troppo presto per dirlo e il test consisterà anche nel modo con il quale i politici affronteranno o disinnescheranno il referendum elettorale che incombe sulla primavera del 2008.

Gianfranco Pasquino

Dopo i marchi Arthur Bonnet, Comera e della catena di franchising Cuisines Plus il gruppo acquisisce Cuisines References con 90 affiliati

Snaidero acquista una catena di negozi in Francia

L'imprenditore: «L'espansione non è finita. La politica? Ora gli affari, parlerò nei prossimi giorni»

UDINE Quarta acquisizione francese per il Gruppo Snaidero. Dopo quelle dei marchi Arthur Bonnet, Comera e della catena di negozi in franchising Cuisines Plus del marzo 2000, il gruppo guidato da Edi Snaidero ha annunciato ieri, con una conferenza stampa a Parigi, l'acquisizione della catena di negozi Cuisines References, forte di 90 affiliati distribuiti su tutto il territorio transalpino e di un fatturato di 35milioni di euro. Grazie alle tre catene del gruppo, (oltre alla Cuisines References, la belga Ixina e la francese Cuisines Plus) il polo franchising del Gruppo di Majano è adesso presente in 6 paesi e conta 260 negozi che generano un fatturato complessivo superiore ai 350 milioni di euro.

«Con questo investimento – dichiara Edi Snaidero, mentre da Parigi si sta trasferendo in Turchia per seguire un'importante trattativa – completiamo la nostra struttura distributiva sul mercato internazionale. Infatti, oltre che in Francia, stiamo sviluppando la nostra rete di franchising anche in Belgio, Spagna, Marocco e Cina. Stiamo già esportando il concept Cusine Plus in Cina e in futuro potremmo esportare quello di Cusines Reference su altri mercati».

A questa acquisizione ne seguiranno altre?

Questa acquisizione, che deriva da una trattativa iniziata solo sei mesi fa, va a completare una gamma di offerta nel ramo commerciale facendoci diventare leader europei nella distribuzione specializzata di cucine. Per il momento siamo soddisfatti, ma ove si presentassero altre opportunità le valuteremo, anche se bisogna considerare che si tratta di operazioni non facili che richiedono un certo tempo per essere inserite nella logica di gruppo.

Le acquisizioni del vostro gruppo si sono verificate sempre all'estero. Escludete di poterne realizzare in Italia?

In Italia abbiamo già, con Snaidero, il marchio più forte del gruppo che sta dando ottimi risultati. In futuro pensiamo a segmentare la nostra presenza facendo entrare in Italia una delle catene di negozi con le quali operiamo in Europa.

Il suo impegno molto concreto nell'attività aziendale ha qualche significato rispetto al suo ipotizzato impegno politico in regione?

Non legherei i due aspetti. Io continuo a fare il mio lavoro, quanto all'attività extra aziendale può essere che nei prossimi giorni vi sappia dire qualcosa.

Il franchising è, dunque, uno dei tre rami, insieme al retail e al business to business, in cui si sviluppa da qualche anno la strategia del Gruppo Snaidero, che, a partire dal core business della produzione e distribuzione di cucine componibili, si è ampliata attraverso una serie di acquisizioni mirate a rafforzare il posizionamento del gruppo sul mercato internazionale. Nel Retail il gruppo è forte di un portafoglio marchi internazionale (l'italiano Snaidero, il tedesco Rational, l'austriaco Regina, i francesi Arthur Bonnet e Comera) fortemente orientato all'innovazione, al design e alla valorizzazione dell'identità di marca. Nel Business to Business, invece, opera attraverso una presenza nel segmento contract dove sta chiudendo contratti di dimensioni davvero rilevanti, ultimo dei quali quello recentemente acquisito in Turchia per la fornitura di 1200 cucine.

Cuisines References, il cui quartier generale sarà spostato a Quimper in Bretagna, già sede degli uffici centrali di Cuisines Plus, è nata nel 1988 ed è composta da negozi di prossimità, localizzati nei centri e nelle periferie di medi centri abitati, che con una superficie media compresa tra i 150 e i 250 mq si rivolgono a una clientela non propensa a spostarsi nelle grandi aree commerciali.

Carlo Tomaso Parmegiani

Edi Snaidero in una recente foto di archivio: il gruppo ha perfezionato l'acquisto di una nuova rete di punti vendita in Francia.

INDUSTRIA

Incontro a Genova

Bono (Fincantieri) rilancia sulla Borsa: «Senza il mercato avremo vita breve»

GENOVA «Se lo Stato avesse i soldi sarebbe immorale che li desse a noi per costruire le navi. Che faccia strade, ospedali, che li dia ai pensionati»: lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ribadendo la necessità della quotazione in borsa del gruppo per finanziare il piano industriale 2007-2011. Intervenendo a Genova ad un convegno organizzato dalla Uilm, Bono ha ricordato la sua audizione alla commissione bilancio della Camera, il 3 ottobre scorso, durante la quale aveva sottolineato che per la prima volta il governo ha dichiarato che «obiettivo della quotazione non è di fare cassa ma di fare affluire all'interno dell'azienda le risorse necessarie per portare avanti il suo piano, fornendo le garanzie necessarie»: il mantenimento del 51%, la non delocalizzazione, i livelli occupazionali.

«Se Finmeccanica non fosse stata quotata in borsa avrebbe avuto difficoltà ad affermarsi sui mercati internazionali - ha detto Bono -. L'industria deve fare per conto proprio. Se non abbiamo la possibilità di confortarci sul libero mercato la nostra storia avrà vita breve». L'ad di Fincantieri ha anche lanciato un «patto» per valorizzare i mestieri e le professioni un accordo fra governo, industria e sindacato per salvare l'industria in Italia.

«Il vero problema è che se noi vogliamo mantenere l'industria nel nostro paese dobbiamo preparare le professioni e i mestieri perchè incominciano a mancare. Bono infine ha chiesto « se non sia giunto il momento di modificare il metodo di contrattazione».

In 200mila in piazza

Le tute blu chiedono l'aumento

ROMA Oltre 200.000 lavoratori metalmeccanici hanno sfilato ieri nelle piazze italiane per chiedere il rinnovo del contratto. E in vista della ripresa della trattativa prevista per martedì Federmeccanica e sindacati hanno duellato a distanza sulle adesioni allo sciopero, al 90% per i sindacati e intorno al 32% per le imprese. Alla Fiat dove nelle scorse settimane è stato erogato un anticipo del contratto di 30 euro hanno scioperato in media, secondo dati aziendali, il 26,7% dei lavoratori tra operai e impiegati.

Il confronto resta in salita e alle tradizionali difficoltà del negoziato potrebbero aggiungersi complicazioni legate alla fase congiunturale del settore che nel terzo trimestre 2007 ha confermato il rallentamento registrato nei primi due trimestri dell'anno. «La congiuntura non è buona - ha detto il direttore della Federmeccanica Roberto Santarelli - e le prospettive produttive non sono brillanti».

Il contratto che riguarda oltre 1,5 milioni di lavoratori è scaduto il 30 gennaio 2007. Lo sciopero (8 ore), il secondo dopo quello del 30 ottobre, fa parte di un pacchetto di 12 ore da effettuarsi entro novembre. La materia più delicata resta quella salariale con i sindacati che chiedono un aumento medio mensile a regime di 117 euro mentre la Federmeccanica non appare disposta ad andare oltre 70.

Il comitato riunito a Milano ha deciso in maniera unanime di non procedere alla nomina di un consulente dopo la querelle con Algebris

Niente advisor per Generali. Vertice prima di Natale

Fondazione Mps dà una nuova scossa al mercato ed entra con l'1,9% in Mediobanca

MILANO Il comitato governance di Generali non sarà assistito almeno per ora nel suo lavoro da un advisor mentre si riunirà di nuovo entro la fine dell'anno. Secondo fonti finanziarie il comitato riunito ieri a Milano ha deciso in modo unanime di non procedere alla nomina di un consulente. Ha comunque avviato i lavori e tornerà a incontrarsi prima della pausa natalizia.

L'incontro, il primo da quando l'organo è stato istituito lo scorso aprile (ha visto la partecipazione di tutti i componenti a parte Ana Botin) fissato in occasione dell'ultimo consiglio di amministrazione, era stato convocato senza ordine del giorno ed è stato in buona parte assorbito da una relazione del presidente Antoine Bernheim.

La riunione, durata meno di due ore, si è quindi risolta in un incontro per la preparazione dell'agenda e del calendario dei lavori, ben lontana da conclusioni circa la nomina di un consulente esperto in questioni di governance, ipotesi che veniva considerata quasi scontata in ambienti vicini al consiglio. Un incontro preliminare, insomma, che ha lasciato perplesso più di un partecipante.

Generali avvia i lavori per aggiornare la governance mentre ai piani alti, in Mediobanca, Fondazione Mps dà una nuova scossa all'azionariato, dove entra con una quota dell'1,9% e non esclude di rafforzarsi. E lo sbarco dell'ente senese, a pochi giorni di distanza dal blitz di Romain Zaleski, finanziere considerato vicino al presidente di Intesa Sanpaolo Giovanni Bazoli, viene accolto in Borsa con una balzo dei titoli.

Il mercato arriva a tratteggiare futuri scenari di guerra, ma anche una lettura più prudente interpreta le novità emerse nell'azionariato di Mediobanca come posizionamenti in vista di una partita che interessa in prima battuta l'istituto milanese con un occhio tuttavia rivolto anche alla partecipata Generali.

Qui, tra l'altro, la scorsa settimana ha investito in modo pesante Credit Suisse, ora socio della compagnia col 2,7%. Proprio in vista dell'appuntamento dell'assemblea del Leone in aprile, che si preannuncia caldo, anche alla luce dell'attacco mosso dal fondo Algebris alla governance e in particolare al presidente del Leone, Antoine Bernheim, qualche osservatore inquadra i recenti ingressi in Mediobanca di Zaleski con una quota del 2,2% e ora della fondazione senese. Per Piazzetta Cuccia si è trattato finora di ingressi non ostili, da parte di gruppi che, da una parte, colgono un'opportunità di investimento, dall'altra guardano alla scadenza del patto nel 2009 quando - come ha sottolineato in un'intervista uno dei rappresentanti degli azionisti francesi, Tarak Ben Ammar - le azioni non si peseranno, ma si conteranno.

Sul peso assunto nel frattempo da Unicredit dopo la fusione con Capitalia nella catena che, passando per Generali, arriva fino a Intesa Sanpaolo ha più volte espresso timori Giovanni Bazoli.

Il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim

MIBTEL

0,037%
29735

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,250	17,460
Argento (per Kg.)	303,680	319,170
Sterlina (v.c)	122,400	131,700
Sterlina (n.c)	122,400	133,760
Sterlina (post.74)	122,400	133,760
Marengo Italiano	92,960	111,040
Marengo Svizzero	91,930	108,460
Marengo Francese	91,930	108,460
Marengo Belga	91,930	108,460
Marengo Austriaco	91,930	108,460
20 Marchi	118,790	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	516,460	568,100

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5096,04	-0,418
Bruxelles -bel 20	4060,71	-1,125
Dj Euro Stoxx	408,26	-0,623
Dj Euro Stoxx 50	4282,40	-0,443
Francoforte	7612,26	-0,714
Helsinki	11714,8	-0,988
Johannesburg	30461,4	-0,019
Londra	6291,20	-1,076
Madrid Ibex 35	15769,0	0,275
Nasdaq Comp (prov.)	2629,26	0,411
New York (prov.)	13160,5	0,385
Oslo-top25	409,21	-1,291
Seul Kospi 200	244,13	-1,318
Singapore Straits T	3440,96	-1,053
Stoccolma	344,25	-0,592
Tokio Nikkey	15154,6	-1,570
Toronto (prov.)	13512,4	-0,089
Vienna Atx	4411,14	-0,505
Zurigo Smi	8478,80	-1,336

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,4651
Yen Giapponese	161,9800
Sterlina Inglese	0,7163
Franco Svizzero	1,6406
Corona Svedese	9,2587
Corona Norvegese	8,0315
Corona Danese	7,4533
Dollaro Canadese	1,4302
Dollaro Australiano	1,6399
Fiorino Ungherese	254,1700
Corona Ceca	26,6550
Zloty Polacco	3,6672
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9241
Rand Sudafricano	9,7782
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4076
Corona Islandese	89,0500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6993
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4850
Dollaro Singapore	2,1274
Corona Slovacca	33,0900
Lira Turca	1,7343

DOLLARO

0,082%
1,4651

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,780	12,687	0,73
Acegas-aps	7,433	7,708	-3,57
Acotel	85,87	88,39	-2,85
Acq. Potab.	6,017	6,013	0,07
Acsm	2,181	2,188	-0,32
Actelios	6,483	6,648	-2,48
Aedes	4,007	4,253	-5,78
Aeffe	3,160	3,240	-2,47
Aem	2,956	2,940	0,54
Aerop. Firenze	17,593	17,545	0,27
Alcon	3,414	3,369	1,34
Alerion	0,6841	0,6903	-0,90
Alitalia	0,8581	0,8551	0,35
Alleanza	9,019	9,037	-0,20
Amplifon	3,996	4,262	-6,17
Anima	2,371	2,447	-3,11
Ansaldo Sts	8,880	9,127	-2,71
Arena	0,1293	0,1307	-1,07
Ascopiave	1,705	1,749	-2,52
Asm	4,899	4,901	-0,04
Astaldi	5,685	5,882	-3,35
Atlantia	26,44	26,60	-0,60
Auto To-mi	16,117	16,293	-1,08
Autogrill	12,132	12,368	-1,91
Azimut H.	10,808	10,785	0,21
B. Bilbao Viz.	16,510	16,888	-2,24
B. C.R. Firenze	6,601	6,606	-0,08
B. Carige	3,347	3,339	0,24
B. Carige Risp	3,320	3,320	0,00
B. Desio	7,704	7,746	-0,54
B. Desio R Nc	7,642	7,642	0,00
B. Finnat	0,9103	0,9055	0,53
B. Generali	7,445	7,574	-1,70
B. Ifis	8,963	9,108	-1,59
B. Intermobiliare	7,319	7,306	0,18
B. Italease	11,043	11,214	-1,52
B. Popolare	14,279	14,893	-4,12
B. Popolare 10 W	0,7055	0,7325	-3,69
B. Profilo	1,977	2,003	-1,30
B. Santander	14,764	14,730	0,23
B. Sard. R Nc	17,841	18,006	-0,92
B.P. Etruria E L	11,426	11,596	-1,47
B.P. Intra	10,894	10,800	0,87
B.P. Milano	10,412	10,415	-0,03
B.P. Spoleto	9,439	9,352	0,93
Basicnet	2,216	2,327	-4,77
Bastogi	0,2773	0,2834	-2,15
Bb Biotech	55,63	55,86	-0,41
Bca Ifis 08 W	2,891	2,913	-0,76
Beghelli	1,187	1,218	-2,55
Benetton	12,436	12,461	-0,20
Beni Stabili	0,8555	0,8614	-0,68
Bialetti	1,628	1,693	-3,84
Biesse	14,444	15,113	-4,43
Boero	23,90	23,90	0,00
Bolzoni	4,131	4,286	-3,62
Bon. Ferraresi	37,91	38,68	-1,99
Brembo	10,430	10,532	-0,97
Brioschi	0,4030	0,4027	0,07
Bulgari	10,070	10,285	-2,09
Buongiorno Spa	2,047	2,094	-2,24
Buzzi Unicem	19,289	19,157	0,69
Buzzi Unicem R Nc	13,281	13,032	1,91
C. Artigiano	3,869	3,927	-1,48
C. Bergam.	30,34	30,77	-1,40
C. Valtellinese	9,049	9,076	-0,30
Cad It	10,762	10,641	1,14
Cairo Comm.	40,31	40,73	-1,03
Caltagirone	6,317	6,207	1,77
Caltagirone Ed.	4,522	4,564	-0,92
Cam-fin.	1,517	1,538	-1,37
Campari	6,963	6,945	0,26
Cape Live	0,8898	0,8910	-0,13
Carraro	7,152	7,257	-1,45
Cattolica Ass.	39,09	40,63	-3,79
Cdc	3,831	3,931	-2,54
Cell Therap	1,984	2,015	-1,54
Cembre	6,148	6,322	-2,75
Cementir	6,590	6,673	-1,24
Cent. Latte To	4,150	4,190	-0,95
Chl	0,6213	0,6564	-5,35
Ciccolella	2,743	2,878	-4,69
Cir	2,620	2,655	-1,32
Class	1,572	1,564	0,51
Cobra	6,882	7,047	-2,34
Cofide	1,163	1,155	0,69
Cr. Valtellin. 08 *	1,670	1,669	0,06
Cr. Valtellin.09 **	1,850	1,868	-0,96
Credem	8,516	8,630	-1,32
Cremonini	2,088	2,102	-0,67
Crespi	1,001	0,9914	0,97
Csp	2,167	2,200	-1,50
D'amico	2,832	2,803	1,03
Dada	17,905	18,653	-4,01
Damiani	3,914	3,951	-0,94
Danieli	21,74	22,14	-1,81
Danieli R Nc	16,500	16,769	-1,60
Data Service	5,620	5,784	-2,84
Datalogic	6,123	6,152	-0,47
De' Longhi	4,652	4,729	-1,63
Dea Capital	2,159	2,177	-0,83
Diasorin	12,972	13,134	-1,23
Digital Bros	4,741	4,792	-1,06
Digital M. Techn.	42,17	45,35	-7,01
Dmail Gr.	10,104	10,228	-1,21
Ducati	1,859	1,869	-0,54
Ed. Espresso	3,317	3,335	-0,54
Edison	2,190	2,144	2,15
Edison 07 W	1,182	1,154	2,43
Edison R	2,038	2,042	-0,20
Eems	4,168	4,331	-3,76
El.En	29,84	30,36	-1,71
Elica	3,084	3,211	-3,96
Emak	5,435	5,465	-0,55
Enel	8,217	8,136	1,00
Enertad	3,600	3,621	-0,58
Engineering I.I.	30,58	31,19	-1,96
Eni	23,96	23,63	1,40
Enia	11,747	11,431	2,76
Erg	14,825	14,799	0,18
Ergo Previdenza	3,885	3,912	-0,69
Esprinet	8,893	9,054	-1,78
Eurofly	2,616	2,612	0,15
Eurotech	4,326	4,482	-3,48
Eutelia	4,036	4,150	-2,75
Everel Group	0,4489	0,4659	-3,65
Exprivia	1,988	2,010	-1,09
Fastweb	28,35	28,71	-1,25
Fiat	19,687	20,22	-2,64
Fiat Priv	16,064	16,531	-2,82
Fiat R Nc	16,021	16,359	-2,07
Fidia	9,842	10,011	-1,69
Fiera Milano	5,841	5,882	-0,70
Fil. Pollone	0,7630	0,7769	-1,79
Finarte C.Aste	0,5538	0,5677	-2,45
Finmecc.	20,69	20,44	1,22
Fmr Art'e'	8,639	8,873	-2,64
Fondiaria-sai	30,53	30,95	-1,36
Fondiaria-sai 08 W	6,889	6,934	-0,65
Fondiaria-sai R Nc	21,43	21,64	-0,97
Fullsix	6,924	7,119	-2,74
Gabetti Prop. S.	2,670	2,786	-4,16
Gasplus	7,385	7,498	-1,38
Gefran	4,839	4,886	-0,96
Gemina	1,483	1,539	-3,64
Gemina R Nc	1,239	1,250	-0,88
Generali	31,46	31,36	0,32
Geox	16,359	16,138	1,37
Gewiss	4,574	4,707	-2,83
Grandi Viaggi	1,794	1,877	-4,42
Granitifiandre	9,016	9,124	-1,18
Gruppo Coin	5,818	5,878	-1,06
Guala Closures	4,090	4,131	-0,99
Hera	2,988	2,974	0,47
I. Lombarda	0,1496	0,1496	0,00
I.Net	49,00	49,69	-1,39
Ifi Priv	26,13	26,76	-2,35
Ifil	7,205	7,402	-2,66
Ifil R Nc	6,851	6,980	-1,85
Ima	15,201	15,020	1,21
Imm. Grande Dis.	2,397	2,476	-3,19
Immsi	1,507	1,548	-2,65
Impregilo	4,357	4,588	-5,03
Impregilo R Nc	9,100	9,100	0,00
Indesit Comp.	10,910	10,982	-0,66
Indesit R Nc	13,860	13,790	0,51
Intek	0,7676	0,7780	-1,34
Intek 05-08 W	0,1434	0,1390	3,17
Intek R Nc	1,030	0,9980	3,21
Interpump	7,241	7,263	-0,30
Intesa Sanp. R Nc	4,801	4,789	0,25
Intesa Sanpaolo	5,150	5,123	0,53
Inv. E Svilup. 09 W	0,0378	0,0367	3,00
Invest. E Svil.	0,1961	0,1989	-1,41
Ipi Spa	3,402	3,587	-5,16
Irce	2,803	2,838	-1,23
Iride	2,642	2,640	0,08
Iride 08 W	0,8124	0,8259	-1,63
Isagro	4,901	4,974	-1,47
It Holding	1,437	1,552	-7,41
It Way	7,261	7,436	-2,35
Italcement	13,411	13,717	-2,23
Italcement R Nc	10,035	10,115	-0,79
Italmobiliare	72,12	73,59	-2,00
Italmobiliare R Nc	49,56	49,61	-0,10
Jolly H.	24,26	24,26	0,00
Juventus Fc	1,043	1,076	-3,07
Kaitech	0,3667	0,3802	-3,55
Kme Group	1,612	1,635	-1,41
Kme Group 09 W	0,2759	0,2730	1,06
Kme Group Rsp	1,669	1,666	0,18
La Doria	1,807	1,807	0,00
Landi Renzo	2,653	2,763	-3,98
Lavorwash	1,830	1,852	-1,19
Lazio	0,3350	0,3500	-4,29
Linificio	2,918	2,918	0,00
Lottomatica	22,53	23,04	-2,21
Luxottica	22,80	22,89	-0,39
Maffei	2,846	2,888	-1,45
Management E C	0,7900	0,7771	1,66
Marazzi Group	7,357	7,544	-2,48
Marcolin	2,049	2,084	-1,68
Mariella Burani	20,83	21,09	-1,23
Marr	7,838	7,885	-0,60
Mediacontech	8,676	8,738	-0,71
Mediaset	6,851	6,833	0,26
Mediobanca	16,280	16,342	-0,38
Mediolanum	4,978	4,995	-0,34
Mediterr. Acque	4,515	4,542	-0,59
Meliorbanca	3,418	3,456	-1,10
Mid Industry 10 W	0,9400	0,9400	0,00
Mid Industry Cap	21,60	22,00	-1,82
Milano Ass	5,064	5,106	-0,82
Milano Ass R Nc	5,475	5,489	-0,26
Mirato	8,119	8,128	-0,11
Mittel	5,177	5,212	-0,67
Mondadori	6,086	6,183	-1,57
Mondo Tv	14,931	14,600	2,27
Monrif	0,9392	0,9435	-0,46
Monte Paschi Si	3,711	3,655	1,53
Montefibre	0,5603	0,5635	-0,57
Montefibre R Nc	0,5170	0,5297	-2,40
Mutuionline	5,012	5,072	-1,18
Nav. Montanari	2,882	2,934	-1,77
Negri Bossi	0,7846	0,8007	-2,01
Negri Bossi 10 W	0,2990	0,2995	-0,17
Nice	3,377	3,429	-1,52
Olidata	1,081	1,143	-5,42
Omnia Network	2,269	2,261	0,35
Panariagroup I.C.	5,029	5,014	0,30
Parmalat	2,660	2,689	-1,08
Parmalat 15 W	1,660	1,692	-1,89
Permasteelisa	13,822	13,755	0,49
Piaggio	2,537	2,625	-3,35
Pininfarina	8,927	9,167	-2,62
Pirelli & C R Nc	0,8249	0,8352	-1,23
Pirelli & C R.E.	29,70	29,67	0,10
Pirelli & C.	0,7950	0,8030	-1,00
Poligr. Ed.	1,216	1,234	-1,46
Poligrafica S.F.	17,934	18,246	-1,71
Poltrona Frau	2,433	2,433	0,00
Polynt	2,903	2,939	-1,22
Premafin	2,052	2,092	-1,91
Premuda	1,656	1,614	2,60
Prima Ind.	31,09	32,20	-3,45
Prysmian	18,254	18,236	0,10
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5714	0,5817	-1,77
Rcs Mediag. R Nc	2,378	2,393	-0,63
Rcs Mediagroup	3,302	3,429	-3,70
Rdb	3,995	4,033	-0,94
Recordati	6,438	6,531	-1,42
Reno De Medici	0,5854	0,5914	-1,01
Reply	21,30	21,37	-0,33
Retelit	0,3001	0,3103	-3,29
Richetti	1,558	1,606	-2,99
Risanamento	4,231	4,302	-1,65
Roma A.S.	0,8224	0,8220	0,05
Sabaf	21,92	22,41	-2,19
Sadi Serv.Ind.	2,169	2,223	-2,43
Saes G.	20,24	20,59	-1,70
Saes G. R Nc	19,015	19,249	-1,22
Safilo Group	2,592	2,688	-3,57
Saipem	27,80	28,72	-3,20
Saipem R	34,70	35,00	-0,86
Saras	4,203	4,176	0,65
Sat	12,093	12,193	-0,82
Save	22,26	22,00	1,18
Schiapp.	0,2463	0,2470	-0,49
Seat P. G.	0,3372	0,3388	-0,47
Seat P. G. R	0,3249	0,3252	-0,09
Sias	10,366	10,354	0,12
Sirti	2,667	2,673	-0,22
Smurfit Sisa	2,208	2,268	-2,65
Snai	6,483	6,559	-1,16
Snam Rete Gas	4,403	4,356	1,08
Snia	0,7700	0,7668	0,42
Snia 10 W	0,0414	0,0413	0,24
Socotherm	7,098	7,549	-5,97
Sogefi	6,311	6,305	0,10
Sol	5,151	5,116	0,68
Sopaf	0,4355	0,4535	-3,97
Sorin	1,428	1,436	-0,56
Stefanel	2,456	2,566	-4,29
Stefanel R	4,950	5,000	-1,00
Stmicroelectr.	11,269	11,383	-1,00
Targetti S.	7,392	7,399	-0,09
Tas	19,882	20,15	-1,33
Tel. I. Media R Nc	0,2400	0,2370	1,27
Telecom I. Media	0,2581	0,2594	-0,50
Telecom Italia	2,172	2,152	0,93
Telecom Italia R	1,763	1,752	0,63
Tenaris	16,308	16,023	1,78
Tema	2,690	2,677	0,49
Tiscali	2,349	2,397	-2,00
Tod's	47,88	49,66	-3,58
Trevi	12,803	13,000	-1,52
Trevisan Comet.	4,028	4,068	-0,98
Txt E-solutions	15,569	16,019	-2,81
Ubi Banca	18,853	18,759	0,50
Uni Land	0,3171	0,3346	-5,23
Unicredito	5,543	5,573	-0,54
Unicredito R	5,824	5,886	-1,05
Unipol	2,437	2,486	-1,97
Unipol Priv	2,248	2,312	-2,77
V.D. Ventaglio	0,4624	0,4803	-3,73
Valentino F.G.	34,72	34,70	0,06
Vianini I.	3,400	3,476	-2,19
Vianini L.	11,243	11,177	0,59
Vittoria	12,449	12,539	-0,72
Zignago Vetro	4,991	4,877	2,34
Zucchi	3,435	3,389	1,36
Zucchi R Nc	3,468	3,467	0,03
DIRITTI			
Bca Italease Axa	1,633	1,771	-7,79
Gemina Axa	1,046	1,212	-13,53

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	19,545	-0,45
Alboino Re	8,244	-0,6
Apulia Az.It.	15,388	-0,5
Arca Az.It.	27,771	-0,55
Aureo Az.It.	25,426	-0,66
Bim Az.It.	10,107	-0,8
Bim Az.Small Cap It.	10,217	-1,8
Bipiemme It.	22,487	-0,79
Bipit. Az.Italia	30,072	-0,54
Bnl Az.It. Pmi	7,924	-1,52
Bnl Az.It.	25,951	-0,58
Bpvi Az.It.	6,486	-0,37
Ca-am Mida Az.It.	27,158	-0,46
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,689	-1,02
Capit. Az.Italia	17,862	-0,6
Capit. Sm Cap It.	6,513	-1,9
Capitalgest It.	22,310	-1,04
Capitalgest Small Cap	7,688	-1,63
Carige Az.It.	7,047	-0,49
Carismi Dynamic It.	4,561	-0,61
Ducato Geo It.	19,283	-0,51
Euromob. Az.It.	28,788	-0,58
Fondersel It.	26,778	-0,55
Fondersel P.M.I.	21,186	-1,24
Fondit. Eq. It.	15,629	-0,6
Generali Capital	69,040	-0,9
Gestielle It.	18,000	-0,71
Gestnord Az.It.	14,701	-0,48
Grifoglobal	13,630	-1,45
Imi It.	30,760	-0,61
Interfund Eq.It.	12,087	-0,63
Italfor. It.N Equities	120,240	-0,53
Leonardo Az.It.	12,222	-0,54
Leonardo Small Caps	12,135	-1,23
Mediolanum R. I. Cre.	22,748	-0,54
Nextam Part. Az.It.	6,730	-1,75
Nextra Az.It.	16,751	-0,5
Nextra Az.It. Din	25,269	-0,61
Nextra Az.Pmi It.	6,884	-1,18
Optima Az.It.	7,822	-0,53
Optima Small Caps It.	8,217	-1,64
Pioneer Az.Crescita	20,592	-0,86
Pioneer Az.It.	23,660	-0,76
Ras Capital L	30,306	-0,52
Ras Capital T	29,872	-0,51
Sai It.	26,153	-0,71
Spaolo Az.It.	37,228	-0,57
Spaolo It.N Equityrisk	17,421	-0,51
Spaolo Opportunità It.	6,107	-0,7
Symph.S Az.It.	15,348	-0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,224	-1,51
Systema Az.It.	15,119	-0,53
Ubi Pra. Az.It.	7,240	-0,47
Vegagest Az.It.	8,481	-0,56
Zenit Az.	14,585	-0,49
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,904	-0,69
Alto Az.	21,691	-0,89
Aureo Az.Euro	13,940	-0,81
Bipiemme Euroland	6,340	-1,05
Bipit. Euro	13,287	-0,88
Bipit. Medit.	18,587	-0,63
Ca-am Mida Az.Euro	6,939	-0,8
Caam Az.Qeuro	17,744	-1,04
Capit. Euro Value	7,443	-0,8
Capit.Im Euro Index	19,130	-0,91
Capitalgest Ff Eurosel.	6,397	-0,9
Ducato Geo Euro Blue C.	8,292	-0,74
Epsilon Qequity	6,342	-1,06
Intra Az.Area Euro	7,177	-0,72
Leonardo Euro	7,225	-0,93
Spaolo Euro	20,167	-0,91
Symph.S C.Az.Euro	7,369	-1,1
Systema Az.Euro	6,493	-0,87
Ubi Pra. Az.Euro	6,490	-1,1
Ubi Pra. Az.Euro	7,213	-1,11
Vegagest Az.Area Euro	9,153	-0,76
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,640	-0,72
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,344	-
Abn Amro Master Az Eu	7,182	-0,86
Anima Europa	5,350	-0,94
Arca Az.Europa	12,095	-1,01
Astese Euroaz.	6,689	-0,95
Bim Az.Europa	12,080	-1,29
Bipiemme Europa	15,763	-0,99
Bipiemme Iniziativa Euro	8,686	-1,49
Bipit. H.Europa	8,596	-1,18
Bnl Az.Euro Crescita	14,765	-1,03
Bnl Az.Europa Div	4,233	-0,89
Bpvi Az.Europa	4,861	-1,04
Caam Europe Equity	4,966	-0,8
Capit. Az.Europa	15,008	-0,88
Capit. Europe Research	7,643	-0,91
Capit. Sm Cap Europe	7,969	-2,11
Capit.Im Britishindex	11,917	-1,58
Capitalgest Europa	8,614	-1,08
Carige Az.Europa	7,083	-1,09
Carismi Dynamic Europe	5,032	-0,85
Consultinvest Az.	12,053	-1,04
Ducato Geo Eur. Pmi	24,490	-1,82
Ducato Geo Europa	12,430	-0,96
Epsilon Qvalue	7,138	-1,33
Euromob. Az.Euro	18,499	-0,89
Euromob. Europe E. F.	11,722	-0,89
Fms-equity Europe	11,047	-1,06
Fondaco Eu.Smeq.Beta	16,759	-1
Fondersel Europa	12,595	-1,09
Fondit. Eq. Europe	32,505	-0,98
Generali Europa Value	14,850	-0,93
Gestielle Europa	10,793	-1,06
Gestnord Az.Europa	7,860	-0,73
Grifoeurope Stock	23,678	-1,07
Imi Europe	8,307	-0,98
Interf Equity Europe	6,349	-0,83
Investitori Europa	7,150	-0,91
Kairos P.Europe Fund	11,181	-0,97
Kairos P.Small Cap Fund	4,579	-0,95
Laurin Eurostock	8,351	-1,04
Mc G.Fdf Europa A	4,761	-1,04
Mc G.Fdf Europa B	7,190	-0,91
Mediolanum Amerigo Vesp	20,009	-0,56
Mediolanum Europa 2000	6,015	-1,05
Nextam Part. Az.Europa	4,604	-1,03
Nextra Az.Europa	21,522	-0,91
Nextra Az.Europa Din	9,339	-1,66
Nextra Az.Pmi Europa	4,806	-0,99
Open Fund Az.Europa	3,827	-1,01
Optima Az.Europa	19,448	-1,03
Pioneer Az.Europa	9,592	-1,22
Pioneer Az.Val. Europa D	13,519	-1,01
Ras Europe L	19,235	-1,01
Ras Europe T	50,257	-1,05
Ras Lux Equity Europe	9,016	-0,47
Ras Multip.Multieuropa	13,143	-0,96
Sai Europa	5,025	-0,71
Sopramo Dj Eu Stx 50	10,006	-1,07
Spaolo Europe	6,737	-0,22
Symphonia Ms Europa	151,498	-0,36
Talento Comp Europa	7,018	-0,83
Unibanca Az.Europa	5,994	-1,15
Vegagest Az.Europa		
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,324	-0,8
Alto Amer. Az.	4,700	-0,63
Anima Amer.	5,613	-0,76
Arca Az.Amer.	17,568	-0,91
Bim Az.Usa	6,480	-0,92
Bipiemme Americhe	9,302	-0,66
Bipit. H.Amer.	8,156	-0,63
Bnl Az.Amer.	18,580	-0,65
Caam Usa Equity	5,383	-0,09
Capit. Az.Usa	4,486	-0,75
Capit.Im Us Index A	17,157	-0,87
Capit.Im Us Index A	5,325	-1,24
Capit.Im Usidx A	3,502	-0,93
Capit.Im Usidx H	4,941	-1,28
Capitalgest Amer.	8,693	-0,51
Carige Az.Amer.	2,738	-0,9
Carismi Dynamic Amer.N	4,585	-0,82
Ducato Geo Amer.	4,815	-0,78
Euromob. Amer. E. F.	15,600	-0,35
Fms-equity Usa	9,514	-0,28
Fondersel Amer.	10,783	-0,21
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,183	-0,78
Generali Amer. Value	18,184	-0,73
Gestielle Amer.	12,427	-0,7
Gestnord Az.Amer.	12,952	-0,71
Imi West	19,284	-0,93
Interf.Eq. Usa H	6,370	-1,12
Interf.Eq.Usa	5,801	-0,77
Investitori Amer.	3,929	-0,53
Kairos M-manager	1058,350	-0,12
Kairos P.Us Fund	5,297	-0,88
Mc G.Fdf Amer. A	6,246	-0,87
Mc G.Fdf Amer. B	4,992	-0,86
Mediolanum Amer. 2000	10,505	-0,77
Mediolanum Cristoforo Co	13,392	-0,53
Nextam Part. Az. Amer.	3,680	-0,81
Nextra Az.N.Am.	5,730	-0,83
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,870	-0,82
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,078	-0,68
Open Fund Az.Amer.	3,118	-0,29
Optima Az.Amer.	4,527	-0,92
Pioneer Az.Am.	9,042	-1,14
Ras Amer. L	14,238	-0,75
Ras Amer. T	14,033	-0,75
Ras Multip.Multiamer.	5,641	-0,16
Sai Amer.	12,885	-0,75
Sopramo S&p 500	4,729	-1,19
Spaolo Amer.	9,256	-0,93
Symphonia Ms Amer.	4,400	-0,48
Systema Az.Usa	4,508	-0,9
Talento Comp.Amer.	105,691	-0,11
Ubi Pra. Az.Usa	4,374	-0,86
Vegagest Az.Amer.	4,111	-0,87
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,104	-0,8
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,436	0,04
Anima Asia	6,579	0,23
Arca Az.Far East	6,566	-0,08
Bipiemme Pacif.	5,277	-0,3
Bipit. H.Giap.	4,961	0,43
Bipit. H.Oriente	6,001	-1,04
Caam Pacific Equity	5,014	-0,58
Capit. Az.Pacif.	5,519	-0,18
Capit.Im Jap.Eindex	5,640	0,75
Capitalgest Asia	14,488	-1,15
Carismi Dynamic Pacific	4,820	-0,27
Ducato Geo Asia	7,421	-1,51
Ducato Geo Giap.	3,396	0,62
Euromob. Tiger Far East	15,236	-0,65
Fms-equity Asia	9,839	0,35
Fondersel Oriente	7,304	-0,19
Fondit. Eq. Giap.	2,954	0,78
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,058	-1,34
Generali Pacif.	13,052	0,25
Gestielle Giap.	4,840	0,64
Gestielle Far East	14,730	-1,29
Gestnord Az.Pacif.	7,953	-0,2
Imi East	7,364	-0,05
Interf.Eq. Jap H	3,432	0,15
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,835	-1,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,879	-1,23
Interf.Equity Jap.	3,186	0,92
Investitori Far East	5,537	0,27
Kairos M-manager Asia	1377,904	0,59
Mc G.Fdf Asia A	8,885	0,34
Mc G.Fdf Asia B	5,008	0,34
Mediolanum Far Megellano	6,201	-0,23
Mediolanum Oriente 2000	8,854	-0,07
Nextra Az.Asia	11,812	-0,54
Nextra Az.Giap.	3,634	0,66
Nextra Az.Pacif. Din.	5,044	-0,51
Open Fund Az.Pacif.	3,875	-0,18
Optima Az.Far East	3,928	-0,1
Pioneer Az.Giap.	4,875	0,52
Pioneer Az.Pacif.	7,549	-1,05
Ras Far East L	6,168	-0,18
Ras Far East T	6,077	-0,18
Ras Multip.Multipacif.	8,175	1,36
Sai Fdf Pacif.	4,567	-0,04
Sopramo Nikkei 225	4,566	-0,74
Spaolo Pacific	6,162	-0,4
Symphonia Ms Asia	6,006	-0,08
Talento Comp.Asia	133,585	0,81
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,677	-0,16
Vegagest Az.Asia	6,045	0,08
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,269	-0,3
Arca Az.Paesi Emerg.	10,467	-0,64
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,946	-0,62
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,767	-0,61
Bnl Az.Emerg.	10,765	-0,97
Caam Global Emerging Eq	5,419	0,15
Capit.Im Latinamindex	7,182	-0,68
Capitalgest Eq. Em. Mkts	27,114	-0,19
Ducato Geo Paesi Em.	6,670	-0,57
Euromob. Em. Mkt E. F.	19,990	-0,53
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	13,809	-0,55
Gestielle Em. Markets	11,389	-0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	15,151	-0,58
Interf. Eq. Glb Em Mkt	10,374	-0,58
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,215	-0,5
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	12,826	-0,49
Nextra Az.Paesi Emerg.	5,908	-0,34
Pioneer Az.Am. Lat.	9,712	-0,62
Pioneer Az.Paesi Em.	18,159	-0,9
Ras Em. Mkts Eq. L	13,598	-1,27
Ras Em. Mkts Eq. T	11,472	-0,54
Ras Fdf Em. Mkts	11,302	-0,54
Spaolo Mercati Emerg.	14,694	-0,71
Symphonia Ms P. Emer.	13,679	-0,01
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,279	-0,71
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,720	-0,83
Alto Int. Az.	4,797	-0,56
Anima Fondo Trading	15,366	-0,51
Arca 27 Az.Est.	13,052	-0,8
Arca Cinquest.-comp.E	4,164	-0,69
Arca Mul.Comp.F	4,452	-0,47
Aureo Az.Glob.	11,388	-0,9
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,992	0,15
Bancoposta Az.Int.	4,606	-0,79
Bim Az.Glob.	4,817	-1,03
Bipiemme Glob.	22,096	-0,56
Bipiemme Valore	5,346	-0,72
Bipiemme&co. Comp.90	4,741	-0,69
Bipit. H.Glob.	18,935	-0,77
Bipit. Profilo 5	4,641	-0,56
Bpvi Az.Int.	3,987	-0,75
Ca-am Mida Az.Int.	3,368	-0,44
Caam Az.5z	4,248	-0,75
Caam Global Equity	4,713	-0,12
Capit. Az.Int.	4,969	-0,68
Capit. Bds Arccrescita	6,894	-0,62
Capit.Im Universalind	40,576	-0,94
Capital It.	90,600	-0,76
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,988	-0,72
Carige Az.Int.	7,146	-1,45
Civ Forum Iuli Az.	5,630	-0,81
Consultinvest Global	5,079	-0,74
Ducato Geo Glob.	25,265	-0,68
Ducato Multi. Global Eq.	4,401	-0,32
Fideuram Az.	14,968	-0,82
Fondit. Global	120,678	-0,5
Generali Global	13,690	-0,44
Gestielle Int.	11,231	-0,57
Gestnord Az.Int.	3,213	-0,93
Grifoglobal Int.	8,620	-0,54
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,475	-0,92
Interf.Global	61,329	-0,55
Intra Az.Int.	6,229	-0,78
Italfor. Global Equities	23,990	-0,87
Kairos M-manager Global	1275,148	-0,1
Leonardo Equity	3,729	-0,72
Magna Grecia Az.	6,669	-0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,943	-0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,998	-0,43
Med. Elite 95 L	6,344	-0,78
Med. Elite 95 S	12,379	-0,78
Mediolanum Borse Int.	16,912	-0,68
Mediolanum Top 100	13,460	-0,8
Multif.Comp.D 10/90	4,641	-0,56
Nextam Part. Az.Int.	5,102	-1,14
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,813	-1,11
Nextra Port.Mul.Eq.	4,005	-0,52
Nextra Az.Inter.	15,927	-0,53
Nextra Az.Pmi Int.	14,871	-0,83
Open Fund Az.Int.	3,680	-0,51
Optima Az.Int.	5,317	-0,82
Pepite	5,000	-
Ras Multipartner90	4,432	0,14
Ras Research L	3,771	-0,79
Ras Research T	3,775	-0,77
Sai Glob.	10,689	-0,87
Sai Linea Aggressiva	4,769	-0,56
Sofidsim Blue Chips	7,138	-0,79
Spaolo Az.Int.	11,575	-0,65
Spaolo Global Eq. Risk	12,686	-0,54
Spaolo Soluzione 7	8,808	-0,81
Spaolo Strategie 90	7,903	0,25
Symph.S Az.Inter.	7,498	-0,96
Symphonia Ms Vivace	5,945	-0,27
Systema Az.Glob.	4,766	-0,83
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,616	-0,88
Ubi Pra. Az.Global	5,316	-0,67
Ubi Pra. Privilege 5	6,911	-0,39
Valori Resp. Az.	4,806	-0,56
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	14,037	-1,19
Capit.Im Easternueq	10,816	-0,83
Capit.Im India Index	8,320	-0,32
Capitalgest Giap.	3,358	0,06
Euromob. Jap. Equity F.	3,303	0,46
Generali Jap.	2,766	0,66
Gestielle Cina	11,778	-0,89
Gestielle East Europe	17,731	-0,66
Gestielle India	6,952	-0,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,031	-0,74
Bipit. H.Crescita	4,273	-0,77
Bipit. H.Valore	4,717	-0,57
Capit.Im Globalgold&m	11,016	-1,76
Capit.Im Globdefensiv	6,448	-0,43
Ducato Etico Geo	3,880	-0,87
Euromob. Ethical	4,902	-0,28
Evolution Eq.Idx	6,270	-0,48
Evolution Equity	50,229	-
Gestielle Etico Az.	5,642	-0,6
Spaolo Az.Int. Etico	6,922	-0,72
Spaolo Az.Int. Etico	4,293	-0,62
Symph.S Az.Crescita Att	4,898	-0,52
Systema Az.Valore Attivo	5,795	-0,96
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	7,924	-1,78
Interf.Eq.Eu.Materials	14,159	-1,4
Nextra Az.Risor.Nat.	15,108	-1,22
Nextra Az.Enmatprime	10,147	-1,43
Ras Energy L	9,936	-1,66
Ras Energy T	9,799	-1,66
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,420	-1,47
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,236	-0,8
Capit.Im Cons. Staples	15,388	-0,22
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,724	-1,55
Interf.Eq Euro Cons St	7,330	-0,29
Ras Consumer Goods L	6,634	-0,23
Ras Consumer Goods T	6,565	-0,23
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,767	-0,11
Euromob. Green E. F.	8,822	-0,3
Gestielle Pharma	2,863	-0,14
Gestnord Az.Amb. Salute	6,926	-1,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,009	-1,4
Interf.Eu Health	6,317	-0,64
Nextra Az.Ph-biotech	6,180	-0,21
Nextra Az.Salute	5,838	-0,27
Ras Individual Care L	5,872	-0,1
Ras Individual Care T	5,872	-0,1
Spaolo Salute E Amb.	14,770	-0,1
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,225	-1,58
Fondit. Euro Financials	10,386	-0,85
Gestielle World Finance	4,396	-1,19
Gestnord Az.Banche	10,960	-1,42
Interf.Eq.Eu Financials	10,027	-1,19
Italfor. Banks & Ins. C.	6,796	-1,15
Nextra Az.Finanza	7,104	-1,63
Ras Financial Services L	5,353	-1,56
Ras Financial Services T	5,353	-1,56
Spaolo Finance	26,088	-1,66
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,823	-0,65
Euromob. Hi-tech E. F.	11,881	-0,54
Gestielle Tecnologia	1,948	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,120	-0,36
Nextra Az.Tec.Avan.	3,543	-0,25
Ras High Tech L	2,209	-0,41
Ras High Tech T	2,184	-0,41
Spaolo High Risk	3,341	-0,44
Zenit High Tech	1,668	-0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,191	-0,33
Interf.Euro Telecom	8,991	-1,06
Nextra Az.Telecomu.	11,444	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,329	-0,65
Capit.Im Global Tmt	2,043	-0,34
Ducato Immobiliare	11,077	-1,21
Euromob. Real Estate Eq.	7,429	-1,12
Fondit. Euro Cyclicals	13,424	-1,37
Fondit. Euro Defensive	13,244	-0,6
Fondit. Euro T.M.T.	7,075	-0,7
Fondit. U.S. T.M.T.	2,882	-0,14
Gestielle World Utilities	5,969	-0,45
Interf.Int.Sec.New Ec	36,712	-0,28
Interf.Eq.Eu T.T.	9,128	-0,66
Optima Tecnologia	3,032	-0,3
Ras Advanced Services L	3,422	-0,03
Ras Advanced Services T	3,382	-0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,552	-0,5
Arca Mul.Comp.D	4,589	-0,3
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,418	-0,72
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,770	-
Bipiemme&co. Comp.70	4,933	-0,48
Bipit. Profilo 4	4,666	-0,34
Capit. Bds Arcprogre	6,489	-0,41
Ducato Mix 50-100	4,391	-0,09
Ducato Multi Equit50-100	4,819	-0,19
Euromob. Multibal. Risk	42,084	-0,48
Gestielle Gl. Asset 4	5,270	-0,68
Imindustria	14,031	-0,48
Multif.Comp.C 30/70	4,655	-0,32
Nextra Team 5	4,606	-0,43
Spaolo Soluzione 6	22,117	-0,55
Spaolo Strategie 70	7,290	0,19
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,717	-0,61
Ubi Pra. Privilege 4	6,515	-0,31
Ubs Strategy Xtra Growth	10,120	-
Vitamin Allocaz.80	8,368	-0,67
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,323	-0,34
Alto Bil.	17,435	-0,63
Arca Bb	33,306	-0,3
Arca Cinquest.-comp.C	4,881	-0,29
Arca Mul.Comp.C	4,787	-0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,342	-0,48
Azimut Bil.	25,048	-0,19
Azimut Bil.Int.	6,816	-0,32
Bancoposta Mix 2	6,030	-0,18
Bim Bil.	23,589	-0,43
Bipiemme Int.	12,652	-0,22
Bipiemme&co. Comp.50	5,426	-0,31
Bipit. Profilo 3	11,353	-0,11
Capit. Allocaz.50	20,503	-0,33
Capit. Bds Arcequil.	6,191	-0,31
Capit. Eticc 40eoglob	5,328	-0,15
Capitalgest Bil.	20,109	-0,6
Carige Bil.Euro	6,506	-0,54
Consultinvest Bil.	5,948	-0,54
Ducato Mix 30-70	4,626	-0,09
Ducato Multi Equity30-70	4,803	-0,08
Epsilon Diongrun	6,588	-0,41
Euromob. Capitafit	31,193	-0,14
Evolution Balanc	50,733	-
Fideuram Performance	11,774	-0,15
Fondersel	47,896	-0,04
Generali Rend	27,731	-0,32
Gestielle Global Asset 3	11,723	-0,36
Gestnord Bil.Euro	16,187	-0,42
Gestnord Bil.Int.	12,152	-0,18
Grifocapital	20,004	-0,39
Imi Capital	33,172	-0,32
Mc G.Fdf Bil A	6,621	-0,05
Mc G.Fdf Bil B	4,971	-0,04
Med. Elite 60 L	5,890	-0,51
Med. Elite 60 S	11,432	-0,51
Mobiliare Re	4,830	-0,49
Multif.Comp.B 50/50	4,687	-0,06
Nextam Part. Bil.	6,179	-0,45
Nextra Bil.Inter.	8,990	0,06
Nextra Bil.Euro	38,865	-0,38
Nextra Bil.Int.	4,371	-0,21
Ras Bil.L	28,307	-0,42
Ras Bil.T	27,912	-0,42
Ras Multipartner50	5,221	0,04
Sai Bil.	3,895	-0,31
Sai Linea Dinamica	4,853	-0,16
Spaolo Soluzione 4	6,332	-0,25
Spaolo Soluzione 5	26,457	-0,36
Spaolo Strategie 50	6,688	0,12
Symph.S Pat.Glob.	5,540	-0,4
Symphonia Ms Largo	5,854	-0,12
Ubi Pra. Port.Dinamico	5,514	-0,27
Ubi Pra. Privilege 3	6,149	-0,21
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,165	-
Valori Resp. Bil.	6,270	-0,32
Vegagest Sintesidinamico	5,926	-0,64
Vitamin Allocaz.60	6,179	-0,5
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,355	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,359	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,120	-0,16
Arca Mul.Comp.B	4,909	0,08
Arca Mul.Comp.A	4,654	-0,02
Arca Te	15,593	-0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	5,115	-0,25
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,920	-
Azimut Protezione	7,365	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,578	-0,16
Bil.Eq.Ital.	5,798	-0,17
Bipiemme Mix	6,027	-0,26
Bipiemme Vigorosa	33,413	-0,23
Bipiemme&co. Comp.30	5,394	-0,26
Bipit. Profilo 2	7,532	0,12
Bnl Protezione	20,753	-0,45
Caam Qbalanced	4,079	-0,24
Capit. Allocaz.30	11,166	-0,08
Capit. Bds Arcetico	5,249	-0,28
Capit. Bds Arcopport.	5,802	-0,15
Capit. Eticc 20eoglob	5,210	-0,16
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,326	-0,12
Ducato Mix 10-50	4,654	0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,721	-0,17
Euromob. Multibal. Del.	6,098	-0,02
Gestielle Global Asset 2	11,630	0,05
Med. Elite 30 L	6,460	-0,31
Med. Elite 30 S	10,678	-0,22
Multif.Comp.A 10/90	4,995	-0,14
Nextra Team 1	5,047	-0,36
Nextra Team 3	4,992	-0,38
Sai Linea Moderata	5,083	-0,14
Sopramo Multifondo	5,092	-0,06
Spaolo Soluzione 3	7,071	-0,06
Spaolo Strategie 30	6,209	0,19
Symphonia Ms Adagio	5,739	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,863	0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,542	-0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,552	-0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,864	-0,14
Ubs Strategy Xtra Yield	10,045	-
Vegagest Sintesiadue	5,514	-0,05
Vitamin Allocaz.30	5,748	-0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,485	0,04
Arca Bond Bt	5,248	0,02
Arca Mm	13,563	0,08
Astese Mon.	5,282	0,08
Bancoposta Mon.	5,748	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,048	0,03
Bipiemme Mon.	11,341	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,498	0,02
Bipit. Mon.	13,744	0,05
Bipit. Tasso Var.	9,003	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,808	0,02
Bpvi Breve Termine	5,862	0,02
Caam Mon.	6,889	0,03
Capit. Gov Breveterm	8,437	0,02
Capit.Im Euroshortim	233,985	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,779	0,02
Carige Mon. Euro	10,950	0,03
Civ Forum Iuli Prudenza	5,170	0,06
Consultinvest Mon.	5,182	0
Cr. Cento Valori	5,565	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,432	0,06
Ducato Fix Euro Bt	5,907	0,03
Euromob. Reddit	7,909	-
Fideuram Security	9,181	0,01
Fondersel Redd.	13,363	0,02
Fondit. Euro Bond Short T	7,227	0,01
Fondit. Euro Currency	7,352	0,01
Generali Mon. Euro	15,643	0,03
Gestielle Bt Euro	7,137	0,04
Grifocash	6,158	0,03
Imi 2000	16,263	0,01
Interf.Euro Currency	6,811	-
Intesa Sistema Liquidità	5,269	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,234	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,300	0,06
Laurinmoney	6,569	0,05
Leonardo Mon.	5,516	0,02
Magna Graecia Monet.	9,135	0,04
Mediolanum Ri. Co.	12,820	0,05
Nextra Fondo Tit.	14,018	0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,685	0,01
Optima Redd. Bt	6,163	0,08
Passadore Mon.	6,669	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,294	0,07
Ras Mon.	14,746	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,061	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,797	0,02
Spaolo Liquidità Euro	5,550	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,297	0,05
Teodorico Mon.	6,946	0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,677	0,05
Unibanca Mon.	5,942	0,04
Valori Resp. Mon.	5,436	0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,455	0,06
Zenit Mon.	6,925	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob.Mlt	5,274	0,11
Anima Obb.Euro	6,306	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,250	0,11
Arca Rr	8,143	0,14
Astese Obb.	6,659	0,05
Azimut Fixed Rate	9,298	0,15
Azimut Redd. Euro	14,523	0,21
Bancoposta Obb.Euro	6,207	0,1
Bim Obb.Euro	6,093	0,15
Bipiemme Europe Bond	6,538	0,14
Bipit. Cedola	6,328	0,15
Bipit. Euro	14,756	0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	6,290	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,299	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	17,346	0,13
Caam Euro Bond	6,130	0,1
Capit. Eurobb.Mt	6,009	0,1
Capit. Gov Lungoterm	14,429	0,1
Capit. Gov Mediaterm	6,848	0,08
Capit.Im Highqualbnd	14,345	0,16
Capitalgest Bond Euro	9,826	0,08
Carige Obb.Euro	6,967	0,08
Carige Obb.Euro Lt	9,299	0,11
Carismi Bond Euro	5,071	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,849	0,1
Epsilon Qincome	6,033	0,12
Euromob. Euro Long Term	7,439	0,09
Fideuram Redd.	14,015	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	104,988	0,13
Fondersel Euro	7,314	0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,526	0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,770	0,13
Generali Euro Bond	6,881	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,503	0,05
Gestielle Lt Euro	7,213	0,15
Gestielle Mt Euro	13,551	0,11
Imi Rend	8,912	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,432	0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,324	0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,375	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,300	0,07
Intra Obb.Euro	5,310	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,790	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,418	0,06
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,432	0,15
Itf Gov. Euro All Durat.	10,411	0,15
Leonardo Obb.	6,671	0,09
Mediolanum Euromoney	6,529	0,08
Mediolanum Italmoney	6,497	0,12
Nextra Bondeuro	6,930	0,12
Nextra Bondeuro Mlt	9,625	0,08
Nextra Long Bond E	8,500	0,09
Nextra Sr Bond	5,483	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,748	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,532	-
Optima Obb.Euro	6,346	0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis.	6,180	0,1
Ras Lux B. Europe	53,006	0,08
Ras Obb.L	29,164	0,1
Ras Obb.T	28,765	0,1
Sai Eurobb.	11,883	0,12
Spaolo Obb.Euro Dinam.	12,518	0,13
Spaolo Obb.Euro Lungot	7,553	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,318	0,18
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,559	0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,300	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,356	0,07
Vegagest Obb.Euro	5,901	0,12
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,596	0,14
Vrg Coro Redd.	5,088	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,262	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,708	0,1
Ca-am Mida Corp.Euro	6,352	0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,633	0,08
Carige Corporate Euro	6,084	0,07
Ducato Etico Fix	5,516	0,08
Ducato Fix Imprese	6,096	0,07
Fondit. Euro Corpor Bnd	7,594	0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,199	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,985	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,506	0,07
Nextra Corp. Bond	6,528	0,11
Nextra Corp. Bond	7,607	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	5,256	0,1
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,908	0,1
Sai Obb.Corporate	5,990	0,1
Spaolo Corp. Bond	5,905	0,07
Talento Corp. Var.	6,493	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,493	-0,13
Fondit. Euro High Yield	6,875	-0,23
Gestielle High Risk Bond	12,673	-0,17
Interf.Bond Eu High Yiel	5,641	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,934	-0,14
	6,162	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshortim	48,035	0,42
Gestnord Cash Doll.	5,392	0,54
Gestielle Cash $	5,397	0,46
Gestielle Cash $	11,220	0,53
Nextra Cashdoll.	5,269	0,08
Nextra Cashdoll. $	16,412	0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Nextra Bond Dol.	7,344	0,71
Azimut Redd. Usa	5,184	0,8
Bipit. H.Obb.Amer.	6,541	0,79
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,206	0,7
Capit.Im Usahighbond	21,757	0,92
Capitalgest Bond $	5,920	0,9
Ducato Fix Doll.	6,412	0,75
Euromob. N. Amer. B.	7,603	0,69
Fondersel Doll.	6,200	0,7
Fondit. Bond Usa	7,466	0,94
Gestielle Bond Dollars	7,486	0,93
Interf.Bond Usa	6,071	0,93
Nextra Bonddoll.	6,841	0,9
Nextra Bonddoll.	10,007	0,47
Nordfondo Obb.Doll.	11,871	0,89
Pioneer Obb.Amer.	5,117	0,86
Ras Us Bond L	5,117	0,86
Ras Us Bond T	5,049	0,86
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Globalyhbnd	5,162	0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obb.Int.	7,133	0,21
Alto Int.Obb.	5,376	0,21
Anima Bond	10,695	0,38
Arca Bond	10,775	0,39
Arca Mul.Comp.A	5,110	0,29
Aureo Obb.Glob.	4,970	0,52
Azimut Rend. Int.	8,224	0,4
Bim Obb.Glob.	5,335	0,3
Bipiemme Planeta	7,954	0,35
Bipit. H.Obb.Glob.	9,665	0,45
Bpvi Obb.Int.	5,001	0,38
Ca-am Mida Obb.Int.	10,775	0,44
Capit. Gov Intern.	12,557	0,46
Capit.Im Eurxtreproeb	5,269	0,08
Capitalgest Global Bond	7,768	0,5
Carige Obb.Int.	4,886	0,47
Carismi Bond Int.	4,737	0,68
Ducato Fix Glob.	7,610	0,32
Fondit. Bond Glob.	4,873	0,43
Euromob. Int.Bond	6,999	0,45
Euromob. Int.Albon. B.	8,550	0,28
Fondersel Int.	11,533	0,19
Gestielle Obb.Int.	5,593	0,54
Imi Bond	13,576	0,44
Italfor. Global Bond	12,160	0,41
Laurin Bond	5,167	0,41
Leonardo Bond	5,170	0,39
Mc G.Fdf Global Bond A	4,966	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,944	0,04
Mediolanum Intermoney	6,021	0,3
Nextra Bondinter.	7,530	0,35
Nordfondo Obb.Int.	11,080	0,44
Optima Obb.Euro Global	6,359	0,17
Ras Bond L	13,399	0,43
Ras Bond T	13,229	0,44
Sai Obb.Int.	7,546	0,21
Sofidsim Bond	6,344	0,46
Spaolo Obb.Int.	10,226	0,47
Systema Obb.Glob.	6,269	0,46
Ubi Pra. Obb.Global	4,863	0,43
Vegagest Obb.Int.	4,868	0,43
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,298	-0,04
Bipit. H.Corporate	4,580	0,26
Italfor. Corporate Bond	14,630	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,033	0,27
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,707	-0,3
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,199	0,86
Ducato Fix Yen	3,773	0,77
Fondit. Bond Jap.	7,307	0,84
Interf.Bond Jap.	4,318	0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,128	-0,16
Bipiemme Em. Mkbond	5,235	-0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,872	-0,18
Bnl Obbl Emerg.	18,373	0,05
Capit.Im Emergmktbond	15,872	0,63
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,381	-0,17
Ducato Fix Emerg.	11,878	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,137	0,16
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,727	-0,23
Gestielle Em. Markets B.	8,722	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,049	-0,23
Mc G.Fdf High Yield A	6,646	0,27
Mc G.Fdf High Yield B	4,856	0,27
Nextra Bondem. Vattiv	10,071	0,26
Nextra Bond Obb.Em.	10,049	-0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,045	0,2
Optima Obb.Em. Market	6,258	0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,327	-0,1
Ras Em. Mkts Bond L	5,154	0,19
Ras Em. Mkts Bond T	5,082	0,16
Vegagest Obb.High Yield	6,284	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,904	0,1
Azimut Real Value	5,164	0,33
Azimut Trend Tassi	8,424	0,25
Capit. Etico Eurobnd	5,039	0,1
Capit.Im Cash Plus	5,195	-0,06
Capit.Im Corporcoupon	5,001	0,08
Capit.Im Emfinbonds	5,216	0,13
Capit.Im Euro Abs A	5,120	-
Capit.Im Euro Abs C	5,041	-
Capit.Im Eurocvbonds	5,919	-0,6
Ducato Fix Convertibili	9,057	-0,53
Fondit. Inflation Linked	12,765	0,34
Gestielle Global Conv.	6,957	-0,27
Groupama Ibondselfunds	5,293	0,06
Interf.Inflation Linked	12,501	0,35
Magna Graecia Obb.	6,868	0,28
Mediolanum Ri. Re.	11,778	0,08
Mediolanum V. Degama	10,257	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,704	-0,33
Ras Cedola L	6,041	0,08
Ras Cedola T	5,962	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	142,538	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,190	0
Ras Spread L	6,072	-0,03
Ras Spread T	5,985	-0,03
Solidtas		
Spaolo Global H Yield	7,385	-0,07
Spaolo Obb.Etico	5,240	0,05
Spaolo Redd.	5,992	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,785	-0,07
Spaolo Valor Coupon	5,422	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,491	0,07
Ubi Pra. Obb.Dollar	4,086	0,81
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,663	-0,04
Alto Obb.	8,246	-0,06
Anima Fondimpiego	18,539	-0,08
Arca Obb.Europa	7,933	-0,01
Azimut Controfondo	5,191	0,02
Azimut Trend Tassi	5,235	0,12
Azimut Solidity	5,535	0,12
Bancoposta Mix 1	5,510	0,02
Bim Corporate Mix	5,283	-0,02
Bipiemme Sfozesco	9,095	-0,02
Bipit. 80/20	9,440	-0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,868	0,01
Bipit. Profilo 1	4,695	0,32
Bnl Per Telethon	5,365	0,07
Ca Multimanag.Difens.	5,295	0,01
Caam Profilez. Dinamica 1	5,307	0,04
Caam Profilez. Dinamica 2	5,290	-0,06
Capit. Allocaz.10	5,951	0,07
Capit. Impegno Futuro	5,290	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,337	-0,15
Civ Forum Iuli Rend.	5,221	0,03
Cr. Cento Misto Best	5,535	0,19
Ducato Mix 0-30	5,192	0,03
Ducato Multi Equity0-30	5,137	0,06
Evolution Bond	50,018	-
Fondo Fuoino Dynamic	5,062	0,04
Capit. Gov Alpha	6,332	0,02
Gestielle Global Asset 1	5,669	0,15
Grifobond	6,955	0,1
Grifoeed	7,435	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	-0,08
Leonardo 80/20	5,993	-0,07
Mediolanum Prot. Obb.	5,199	0,02
Nextra Equilibrio 5r	5,637	0,01
Nextra Redd.	6,210	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,201	0,03
Nextra Sr Equity 20	5,224	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,181	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,420	-0,02
Ras Longterm B. L	6,342	0,03
Ras Longterm B. T	6,263	0,03
Sai Linea Prudente	4,848	0,02
Sai Performance	16,030	0,04
Spaolo Etico Vantaggi	5,498	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,744	-0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	6,892	0,02
Symph.S Pat.Sd.Red	6,932	-0,01
Symphonia Ms Prudente	5,267	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,827	-0,01
Total Return Obb.	4,938	-0,22
Ubi Pra. Obb.Euro Breve	5,026	0,06
Ubi Pra. Port. Prudente	5,652	0,04
Ubi Pra. Port. Sicuro	5,611	0,06
Valori Resp. Obb.Misto	5,477	0,04
Vegagest Sintesiuno	5,253	0,06
Vitamin Allocaz.10	6,183	0,06
Zenit Obb.	7,566	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,110	0,05
Bipiemme Risparmio	7,714	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,619	-0,01
Bond Flessibile	5,265	0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,195	0,02
Caam Liquidità Aziende	8,576	-
Capit. Bondtotalret	7,263	0,07
Capitalgest Bond Tot Ret	9,523	-0,01
Civ Forum Iuli Strategi	5,088	-0,14
Consultinvest High Yield	5,422	-0,26
Consultinvest Redd.	7,282	-0,07
Ducato Fix Rend.	17,587	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,176	-
Gest. Cp Fd. Ret. Obb.	5,291	0,11
Gestielle Tr Obb.	5,132	0,1
Ritorni Reali	5,246	-
Spaolo Global Bond Risk	7,763	0,3
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,101	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,113	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,015	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret Prudent	5,130	0,29
Vegagest Obb.Flessibile	5,552	-
Volterra Tr Obb.	5,034	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,142	-
Anima Liquidità	6,173	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,343	-
Arca Bt-tesoreria	5,467	-
Aureo Liquidità	5,466	-
Azimut Garanzia	11,867	0,01
Bipit. Liquidità	7,793	0
Bnl Cash	21,171	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,699	0,01
Capit. Cash	5,954	0,02
Capit. Liquidità	5,964	0,02
Capitalgest Liquidità	6,948	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,034	-
Carismi Liquidita'	5,081	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,103	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	5,226	-
Epsilon Cash	5,946	-
Euromob. Contovivo	11,408	-0,03
Euromob. Tesoreria	10,714	-0,05
Fideuram Moneta	14,032	0,02
Fondaco Euro Cash	107,088	0,01
Fondersel Cash	8,707	-0,03
Fondo Liquidità	7,132	0,03
Generali Liquidità	6,261	-
Gestielle Cash Euro	6,835	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,296	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,498	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,529	-
Nextra Tesoreria	7,311	0,01
Nordfondo Liquidità	5,888	0,02
Optima Money	5,877	-
Ras Liquidità' A	5,333	0,02
Ras Liquidità' B	5,432	-
Sai Liquidità	10,954	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,010	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,131	0,03
Symph.S Monetaria	7,057	-
Ubi Pra Liquidita'	5,374	0,02
Vegagest Mon.	5,680	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,288	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,912	-0,63
8a+ Latemar	4,986	-0,2
Abis Flessibile	5,658	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,094	-0,12
Abn Amro Expert A-rt200	5,137	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,967	0,06
Alb Glob. Quantitativo	5,000	-
Agora Risk	5,121	-1,75
Agora Valore Prot.	5,930	0,02
Agoraflex	8,371	-0,5
Allerio Re	5,453	-1,18
Alp Absolute Return	4,514	-0,07
Anima Fondattivo	14,667	-
Arca Rendimento Assol T3	5,214	-0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,246	-
Arca Flessibile	5,826	-0,58
Aureo Ff 1cl. Protezione	5,037	-0,2
Aureo Finanza Etica	6,152	-0,15
Aureo Plus	5,785	-0,35
Azimut Dinamico	5,605	-0,16
Azimut Amer.N Trend	10,260	-0,63
Azimut European Trend	17,282	-0,97
Azimut Pacific Trend	7,249	0,1
Azimut Str. Trend	5,517	-0,56
Azimut Trend	23,551	-1,03
Azimut Trend It.	22,540	-0,66
Banco Posta Extra	5,087	-0,1
Bancoposta Centopiu'	5,204	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,067	-0,04
Bim Flessibile	4,653	-0,39
Bipiemme Flessibile	3,109	-0,45
Bipiemme Gb. Rendimento	5,153	-0,06
Bipit. Free	4,450	-0,32
Biver Obiettivo Rendim.	5,212	-0,04
Bnl Target Return Cons.	14,574	-0,17
Bnl Target Return Dinam	5,024	-0,14
Bnpp 100% E Più' Gr Eur	4,918	0,37
Bnpp Equipe Attacco	4,918	0,37
Bnpp Equipe Centrocampo	4,976	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,076	0,2
Ca-am Mida Opportunità	5,266	-0,04
Caam Absolute	5,179	-
Caam Equipe 1	5,038	0,08
Caam Equipe 2	5,031	0,04
Caam Equipe 3	5,025	-
Caam Equipe 4	5,034	-0,04
Caam Equipe Eu I	5,027	0,04
Caam For Gar Due 2013	5,070	-
Caam For Gar. Mer. Emer.	5,819	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,782	-
Caam Forgaerne 2 2013	4,922	-
Caam Formula Gar 2012	5,213	-
Caam Formula Gar 2013	4,926	-
Caam Piu'	5,277	0,08
Caam Private Alfa	5,022	-
Capit. Obiettivo	5,397	-0,02
Capit. Obiettivo2007	5,516	-0,05
Capit. Obiettivo2010	5,776	-0,33
Capit. Obiettivo2015	5,526	-0,19
Capit. Total Return	5,255	-0,17
Capit.Im Navidr 20cl A	5,225	-0,09
Capit.Im Navidr 20cl C	27,860	-0,64
Capit.Im Navidr 35cl A	5,174	-0,21
Capit.Im Navidr 35cl C	5,174	-0,21
Capit.Im Navidr 70cl A	5,306	-0,56
Capit.Im Navidr 70cl C	5,306	-0,56
Capitalgest Flex Free	5,205	-0,34
Capitalgest Flex Free 2	5,205	-0,34
Capitalgest Flex Free 4	5,112	-0,78
Capitalgest Redd. Più	4,806	-0,17
Capitalgest Risk	7,293	-0,46
Carige Flessibile	5,154	0,04
Carige Flessibile Più'	5,056	0,02
Carismi Absolute Perf.	5,050	0,04
Carismi Partners	4,858	-0,51
Consultinvest Alto Div.	4,650	-1
Cr Cento Premium	5,247	-0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,606	-0,5
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,553	-0,56
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,161	-1,01
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,105	-0,33
Ducato Multi. Cash Prem	4,686	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,072	-0,12
Epsilon Qreturn	6,134	-0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,012	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,990	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,994	-0,04
Euromob. Flex Dividend	13,349	-0,25
Euromob. Strategic	4,214	-0,8
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,095	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,754	0,02
Fms-absolute Return	9,902	0,02
Fondaco Absolutretum	98,467	-
Fondersel Duemila	103,269	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,704	-0,83
Fondit. Flexible Growth	9,770	-0,45
Fondit. Flexible Income	8,889	0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,170	0,12
Fondo Iride	5,346	-
Formula 1 Balanced	7,354	-0,15
Formula 1 Conservative	6,991	-0,07
Formula 1 High Risk	7,723	-0,27
Formula 1 Low Risk	6,871	-0,04
Formula 1 Risk	7,536	-0,28
Generali Medium Risk	5,425	-0,2
Generali Risk	5,610	-0,14
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,033	-
Gestielle Ga Plus 3	4,943	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,306	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,175	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,704	-0,63
Grifoplus	5,466	-0,53
Interfund System 100	10,799	-0,24
Interfund System 40	10,473	-0,05
Interfund System 70	10,499	-0,25
Interfund System Flex	10,436	-0,11
Intesa Bouquet 2profcons	5,290	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,319	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,512	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,632	-0,25
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,436	-0,11
Intesa Gar. Att-isem06	5,125	-0,1
Intesa Garanzat-isem06	5,174	-0,13
Intesa Garanzat-tri07	5,011	-0,1
Intesa Garat 2tri07	4,949	-0,1
Intesa Garat 3tri07	4,995	-0,1
Intesa Garat 4tri07	5,008	0,02
Intesa Premium	5,336	-0,04
Intesa Premium Power	5,215	-0,06
Intesa Target 2016	4,734	-
Intesa Target 2021	4,880	-
Intesa Target 2026	4,986	-
Intra Assoluto	4,977	-0,42
Intra Flessibile	5,092	-0,31
Investitori Flessibile	6,422	0,06
It. Fles	6,211	-0,46
Kairos P.Fund	7,469	-0,49
Kairos P.Income Fund	6,399	0,16
M Gestioni Trend Global	5,480	-0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,992	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,984	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,783	-0,55
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,957	-0,55
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol A	7,419	-0,55
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol B	4,954	-0,55
Nextam Part. Flessibile	4,889	-1,35
Nextra Obiettivo Crescit	3,139	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,821	-0,03
Nextra Team 1	5,761	-
Nextra Team 2	5,388	-0,04
Nextra Team 3	4,927	-0,18
Nextra Team 4	4,500	-0,27
Nordest Sic	5,870	0,3
Parit. Orchestra	74,280	-
Pioneer Target Controllo	5,183	-0,1
Pioneer Target Equilibri	5,275	-0,15
Pioneer Target Sviluppo	23,087	-0,89
Profilo Best Funds	6,328	0,21
Profilo Elite Flessibile	5,481	-0,36
Ras Opportunities L	4,825	-0,35
Ras Opportunities T	4,764	-0,36
Ras T.R. Dinamico L	5,279	-0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,334	-0,22
Ras T.R. Prudente L	5,238	-0,13
Ras T.R. Prudente T	5,238	-0,13
Sofia Flex	6,962	-0,62
Sopramo 0 Ritor. Assol.	4,870	-0,23
Sopramo 5 Ritor. Assol.	4,913	-0,18
Sopramo Contrarian	4,462	-1,09
Sopramo Global Macro	4,782	-0,35
Sopramo Inflaz.1,5%	5,009	0,02
Sopramo Relative Value	4,726	-0,28
Spaolo Garant 06/12	4,949	-0,04
Spaolo Garant 09/12	4,970	-0,06
Spaolo Trend	4,450	-0,32
Symph.S Fortissimo	3,400	-0,67
Tank Flessibile	5,928	-0,2
Total Return	4,817	-0,45
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,031	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5,010	-0,42
Unibanca Plus	5,151	-
Vegagest Flessibile	6,182	0,49
Vegagest Rendimento	5,212	0,04
Volterra Tr Glob.	5,260	-
Vrg Coro Redditività	5,355	-0,3
Zenit Absolute Return	6,579	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-2,93
Bpn Un Ovest	5,090	-0,59
Cu Vita Allegro	4,940	-2,18
Cu Vita Aquila	4,350	-2,02
Cu Vita Balanced	5,720	-0,53
Cu Vita E. Equity	6,500	0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,190	0,77
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,540	-0,87
Cu Vita Eb Emu Bond	6,460	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,940	-0,41
Cu Vita Eb Lt Fund	1,340	-1,47
Cu Vita Eb Jap Eq	3,330	1,83
Cu Vita Eb N.A. Eq	5,200	-0,19
Cu Vita Europe	5,290	-0,19
Cu Vita Europe Cf	31,480	-0,38
Cu Vita Global Bond	5,060	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,760	0,7
Cu Vita Mosso	5,410	-1,81
Cu Vita Plus	12,159	-1,49
Cu Vita Pro. 55	5,420	-0,18
Cu Vita Pro. 70	5,600	-0,53
Cu Vita Pro. 80	6,530	-0,31
Cu Vita Pro. 90	6,140	-0,16
Cu Vita Pro. Ec	11,950	-0,5
Cu Vita Safe Eq	8,900	0,66
Cu Vita Tech.Eq.	2,190	-
Ina Val Att	3,950	-
Ina Val Obb	4,920	-
Ina Val Pru	6,120	-
Nis Strategici 1	29,180	0,27
Nv Ina Va At	7,206	-0,04
Nv Ina Va Ob	5,511	0,2
Rea Cap Eu	12,395	0,05
Rea Imp Em	18,463	-3,38
Rea Imp Eu	11,454	0,16
Rea Imp It	9,043	-2,76
Rea Imp Mon	5,401	0,01
Reale Bil.Aggres.	7,950	-2,05
Reale Bil.Attiva	9,518	-1,27
Reale Dinam. Prot.	10,839	0,21
Reale Garantita	9,866	-0,82
Reale Linea Cons.	10,290	-0,46
Reale Linea Equilib.	10,404	-1,04
Reale Linea Futuro	9,949	-1,64
Reale Obb.	11,440	-0,11
Reale Trasformaz.	8,717	0,43
Sai Alfa2000	5,380	-
Sai Beta2000	4,130	-
Sai Omega2000	6,810	0,15
Sai Quota	18,950	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,920	100,000
BTP 15/06/08 2,5%	99,130	99,120
BTP 01/02/08 2,75%	99,740	99,730
BTP 15/01/08 3,5%	99,900	99,900
BTP 01/05/08 3,5%	99,590	99,580
BTP 01/05/08 5%	100,390	100,380
BTP 15/04/09 3%	98,660	98,590
BTP 01/02/09 3%	98,810	98,770
BTP 15/06/09 3,75%	99,650	99,590
BTP 01/11/09 4,25%	100,620	100,560
BTP 01/05/09 4,5%	100,690	100,620
BTP 15/09/10 0,95%	97,980	97,890
BTP 15/06/10 2,75%	97,050	96,940
BTP 15/01/10 3%	98,090	97,990
BTP 01/03/10 4%	100,080	99,990
BTP 01/08/10 4,5%	101,270	101,140
BTP 01/02/12 4%	100,920	100,650
BTP 01/11/11 1,9%	93,850	94,310
BTP 15/03/11 3,5%	98,420	98,300
BTP 15/09/11 3,75%	99,030	98,910
BTP 01/08/11 5,25%	104,190	104,020
BTP 01/03/12 5%	103,180	103,000
BTP 15/04/12 4%	99,810	99,610
BTP 15/10/12 4,25%	100,200	100,050
BTP 01/02/12 5%	103,730	103,590
BTP 01/08/13 4,25%	100,920	100,760
BTP 01/02/13 4,75%	103,240	103,070
BTP 01/08/14 4,25%	100,810	100,570
BTP 15/09/14 2,15%	97,090	96,850
BTP 01/02/15 4,25%	100,540	100,310
BTP 01/08/16 3,75%	96,250	96,030
BTP 15/09/17 2,1%	100,020	99,800
BTP 01/02/17 4%	97,610	97,380
BTP 01/08/17 5,25%	107,180	106,890
BTP 01/02/19 4,5%	100,920	100,610
BTP 01/02/19 4,25%	98,470	98,260
BTP 01/02/20 4,5%	100,090	99,890
BTP 01/08/21 3,75%	91,930	91,780
BTP 15/09/23 5,2%	104,570	104,870
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	149,360	149,220
BTP 01/11/26 7,25%	130,170	130,160
BTP 01/11/27 6,5%	123,100	123,010
BTP 01/11/29 5,25%	107,710	107,470
BTP 01/05/31 6%	117,210	117,220
BTP 01/02/33 5,75%	114,170	114,040
BTP 01/08/34 5%	103,420	103,210
BTP 01/02/37 4%	87,760	87,720
BTP 15/09/35 2,35%	100,740	101,100
BTP 01/08/39 5%	103,540	103,360
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/10/07 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/03/10 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/06/10 T.V.	100,440	100,460
CCT 01/12/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/03/11 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/03/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/03/13 T.V.	100,620	100,610
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,560
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,005	97,990
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,670	95,660
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,850	93,770

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	%
Alitalia 02-10 7,5%	94,99	-0,01
Autosp 04-09 3,15%	166,89	0,13
B.P Italiana 00-10 4,7	100,78	0,04
Bca Carige 1,5% 03-13	148,00	0,82
Bca Ifis 04-09 Cv	101,46	0,45
Beni Stabili 05-11 2,5	99,90	0,44
Bim 05-15	103,31	-0,67
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	140,89	0,52
Fin.Mecc 03-10	103,94	-0,25
Snia 05/10	110,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,76	0,53
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,000	9,050
Apulia Pront	0,9401	0,8948
Arkimedica	1,980	2,000
Autostrade Mer.	23,69	23,70
B&c Speakers	4,418	4,500
Biancamano	2,327	2,438
Bioera	9,900	9,900
Borgosesia	1,512	1,537
Borgosesia Rnc	2,014	2,024
Bouty Health	1,378	1,390
Caleffi	3,499	3,500
Cia	0,3230	0,3300
Cogeme Set	5,274	5,277
Conafi Prestito'	2,330	2,275
Cornell Bhn	0,6552	0,6613
Fmt	1,050	1,050
Greenvision	21,90	22,00
Iw Bank	3,985	3,400
Kerself	11,647	12,824
Mondo He	2,058	2,063
Mont. Ascensori	3,000	3,046
Moviemax	8,415	8,400
Novare	1,195	1,195
Piquadro	2,285	2,293
Pop Emilia Romagna	116,35	117,30
Pop Emilia Romagna	15,850	15,900
Pop.Sondrio	10,750	10,750
Pramac	3,900	3,930
Ref	2,190	2,200
Rdm Realty	3,464	3,444
Rgi	1,990	1,985
Screen Service Br.	7,680	7,735
Servizi Italia	7,550	7,499
Tamburi	2,340	2,389
Toscana Fin.	2,978	2,916
Valsoia	6,600	6,600

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Beltrame illustra la manovra su sanità e welfare: 60 milioni per investimenti e leasing, 14 per gli asili nido

Il fondo anziani sale a 22 milioni Nel 2008 contributi più alti per le rette delle case di riposo

di Roberta Giani

TRIESTE Assicura che i contributi per le rette delle case di riposo, quelli che oggi arrivano a 15,60 euro, aumenteranno. E non esclude che quelli per le rette degli asili nido seguiranno a ruota, anche se il quantum «verrà deciso dopo la Finanziaria».

Ma, sin d'ora, Ezio Beltrame garantisce che le rette da abbattere solo una conferma: la conferma che gli sforzi crescenti a favore di anziani e famiglie andranno avanti nel 2008. I sindacati temono l'opposto? Lamentano una spesa sottostimata? L'assessore alla Salute risponde a suon di numeri: quelli della Finanziaria che supera i 2 miliardi di euro per la sanità e i 200 milioni per il welfare. «Abbiamo aumentato del 4% le risorse per la prima e del 12% quelle per il secondo» spiega Beltrame. Subito dopo, confermando l'attenzione speciale a reddito di cittadinanza e carta famiglia, illustra nel dettaglio la «sua» manovra. La più attesa, e non solo dai sindacati.

OSPEDALI La sanità conquista 2.070 milioni di euro (che, con i fondi nazionali già iscritti a capitolo, diventano 2.086): «80 in più rispetto a un anno fa» ricorda Beltrame. Il servizio sanitario e ospedaliero ne assorbe 1.096 e quello territoriale 920, mentre Burlo di Trieste e Cro di Aviano ricevono 70 milioni.

INVESTIMENTI Gli investimenti ottengono 60,7 milioni di euro, inclusi i 10 riservati al leasing, e cioé alla nuova formula di finanziamento aspramente contestata dall'opposizione. Quei 60 milioni, come specifica l'assessore, servono a infrastrutture ospedaliere, territoriali e rinnovo tecnologico. Nella Finanziaria scritta con le nuove regole, alla voce sanità (come peraltro a tutte le altre voci), c'è un capitolo specifico sulla ricerca: 2,1 milioni «per progetti mirati».

WELFARE E il welfare? Si ritrova sotto la protezione sociale che, nell'ultima manovra illyana, include anche la casa, il lavoro e i migranti e supera abbondantemente i 300 milioni di euro. «Ma quelli che competono alla mia direzione - spiega Beltrame - sono circa 205 e cioé 25 in più rispetto all'anno passato». Non pochi, incalza l'assessore: «Ci consentono di aumentare le risorse disponibili per gli interventi più qualificanti».

I PILASTRI In cima alla lista, dopo gli annunci, le attese e i regolamenti, c'è il reddito di cittadinanza che deve aiutare temporaneamente con un assegno mensile chi non ce la fa ad arrivare a fine mese: «Abbiamo a disposizione 36,9 milioni di euro. 27,4 sono quelli freschi e 9,5 quelli non spesi quest'anno» ricapitola Beltrame. E, sempre in cima, c'è la carta famiglia che deve garantire incentivi e sconti su tariffe e beni a chi ha uno o più figli: «Abbiamo a bilancio 11 milioni. 8 sono quelli nuovi, 2 quelli non spesi e uno arriva dallo Stato».

L'AUTONOMIA Ma la manovra 2008 aumenta anche il budget fondo per l'autonomia possibile: un fondo che garantisce assegni ai non autosufficienti e contributi per le badanti e che, stime alla mano, dovrebbe raggiungere già nel 2007 più di 5 mila utenti. «Siamo passati dagli 11,5 milioni del 2006 ai 22,5 del 2008 grazie ai fondi nazionali in arrivo» spiega l'assessore.

FONDO SOCIALE Non è finita. Beltrame aggiunge che, sul versante del fondo sociale, sono tre gli interventi «qualificanti» su cui si concentra la Finanziaria: «Destiniamo 1,5 milioni in più ai servizi sociali dei Comuni, 1,5 milioni in più alla disabilità e un milione all'abbattimento delle rette delle case di riposo».

ASILI NIDO E come dimenticare gli asili nido, un altro dei «cavalli di battaglia» di Intesa democratica? A disposizione, nel 2008, più o meno 14 milioni di euro: «Ce ne sono 5 per l'abbattimento delle rette, 6 per i costi di gestione e uno per gli investimenti. Ma, a questi, si aggiungono i fondi nazionali che dovrebbero ammontare a circa 2 milioni di euro» conclude Beltrame. Non escludendo, appunto, un aumento dei contributi alle famiglie che oggi arrivano sino a 80 euro al mese.

Scuola, un piano anti-dislessia

TRIESTE Un piano per contrastare la dislessia, un disturbo che colpisce il 5% della popolazione scolastica. È il nuovo progetto rivolto agli studenti di cui ha iniziato a discutere la giunta. «L'idea – spiega l'assessore Roberto Antonaz – è di elaborare un progetto con il Burlo Garofalo, coinvolgendo le scuole. Bisogna aiutare i docenti, soprattutto delle primarie, a individuare il problema e correggerlo». Il piano potrebbe scattare il prossimo anno.

FINANZIARIA 2008, LE RISORSE PER SANITÀ E WELFARE

LE SPESE PRINCIPALI

Voce		Importo
SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI	SPESE CORRENTI	1.096.404.650 euro
	INVESTIMENTI	60.740.253 euro
SERVIZI TERRITORIALI		920.000.000 euro
BURLO E CRO		70.000.000 euro
DISABILITÀ	SPESE CORRENTI	80.218.189 euro
	INVESTIMENTI	7.251.564 euro
MATERNITÀ E INFANZIA	SPESE CORRENTI	18.670.579 euro
	INVESTIMENTI	80.000 euro
AUTONOMIA PERSONALE		49.280.000 euro
SISTEMA E SERVIZI SOCIALI	SPESE CORRENTI	70.310.000 euro
	INVESTIMENTI	1.239.542 euro

L'AUMENTO RISPETTO AL 2007

Voce	Importo
SANITÀ	80.000.000 euro (+4%)
WELFARE	25.000.000 euro (+12%)

LE SPESE PIÙ POPOLARI

Voce	Importo
REDDITO DI CITTADINANZA	36.900.000 euro
CARTA FAMIGLIA	11.000.000 euro*
FONDO PER L'ECONOMIA	22.500.000 euro*
ASILI NIDO	14.000.000 euro*

* inclusi i fondi statali

Il forzista contro il fondo immobiliare

Tondo: Ass in affitto perché Illy vuole nascondere il debito

di Gabriella Ziani

Renzo Tondo

TRIESTE Non solo il disegno di legge che riduce da sei a tre le Aziende sanitarie in Friuli Venezia Giulia, accorpandole, ma pure la recente delibera della giunta regionale che istituisce un Fondo immobiliare cui conferire - tramite Friulia e la sua società Sgr - tutto il patrimonio immobiliare della sanità regionale a fini di razionalizzazione della spesa: a questo punta Renzo Tondo, il forzista già assessore alla Sanità e poi governatore del centrodestra (dalle sue stesse forze emarginato alle ultime regionali e oggi forse nuovo candidato in alternativa all'industriale Snaidero) rialza prepotentemente la testa. E protesta. «Dopo cinque anni di inattività in materia - afferma - la giunta Illy si sveglia con due atti molto importanti, ma solo mediatici. L'accorpamento delle Aziende, cosa sostanzialmente neutra che però va a complicare la vita a strutture che funzionano bene, non trovava d'accordo nemmeno l'assessore Beltrame, se poi ha eseguito si vede che Illy gli ha detto "o così o a casa". Del resto - prosegue Tondo con fervore - non c'è in Regione una visione complessiva della sanità, Illy procede secondo un criterio tecnico-contabile e Beltrame è limitato perché medico di famiglia, proviene da un settore specifico e gli manca la strategia complessiva, non ci sono in questa giunta (scusate tanto) né un Tondo né un Fasola». Fasola, assessore egli pure alla Sanità, produsse la legge 13 che voleva ridurre la rete dei piccoli ospedali. Ma l'affondo va anche in difesa preventiva: «Se mi obiettano che le riforme strutturali potevo farle io, rispondo che non godevo certo di una maggioranza forte come questa».

Ma ciò che più Tondo avversa con toni di grave allarme è la creazione del fondo immobiliare: «Dannoso. Sarà un fondo improduttivo perché gli ospedali non sono oggetto di compravendite o fonti di guadagno per privati, tutta questa operazione - prosegue Tondo - ha l'unico scopo di nascondere il debito della Regione e per consentire a Illy di recuperare i quattrini necessari ad affrontare la campagna elettorale».

Tra le negatività del provvedimento, secondo l'ex governatore, «il fatto che così si mettono le Aziende nella condizione di dover pagare canoni di affitto, tutti soldi che verranno sottratti alle spese per medici, infermieri e medicine. E tutto questo - conclude - in un silenzio totale rispetto ai danni irreversibili cui va incontro la sanità: tacciono gli industriali (sotto schiaffo), i medici (per lo stipendio), i Comuni (quelli di centrosinistra sono pure sotto ricatto)».

La giunta approva un pacchetto di misure contro precariato e disoccupazione. Via libera a 319 milioni per la formazione

Bonus di 12mila euro a chi assume i licenziati

Cosolini: «Raddoppieremo gli incentivi alle imprese nei casi di crisi occupazionale»

TRIESTE Gli incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori che hanno perso il posto, a causa di una crisi aziendale, saranno ampliati. E nei casi più gravi potrebbero raddoppiare: oggi arrivano a 6 mila euro mentre, con il nuovo programma del lavoro che approderà in giunta tra una settimana, potrebbero salire a 12 mila euro. Lo anticipa l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, aggiungendo che il piano garantirà un sostegno ulteriore alle imprese che assumono, consentendo l'accorciamento dei tempi che separano un lavoratore licenziato dalla pensione.

Intanto, già nella giunta di ieri, viene prorogato il termine per le domande di stabilizzazione dell'impiego che quest'anno sono state 2105, più del doppio di quelle del 2006 (990 circa). «Dando la possibilità di presentare domanda alle imprese che abbiano assunto un lavoratore a tempo determinato entro il primo ottobre – spiega Cosolini – contiamo di accogliere altre 1500 richieste. Nel complesso saranno quindi circa 4500 i posti di lavoro che diventeranno a tempo indeterminato». A richiedere gli incentivi sono soprattutto le pmi che, viste le dimensioni e il costo dell'occupazione stabile, tendono a rimandare l'assunzione definitiva del personale.

Roberto Cosolini

Novità importanti anche nel campo della formazione. La Ue dà il via libera al plafond di iniziative del fondo sociale europeo: 319 milioni e 225 mila euro saranno investiti nella formazione professionale e nella crescita del capitale umano. «Uno dei primi bandi - afferma l'assessore - sarà quello, rivolto alle donne, per la conciliazione tra lavoro e vita famigliare». Per quel che riguarda gli stranieri, invece, sono circa 120 quelli che hanno già partecipato ai tre progetti di formazione nei paesi d'origine: in Bosnia Erzegovina per i metalmeccanici, in Serbia per gli edili e in Moldavia per le assistenti familiari. In giunta passa anche un bando per la formazione continua: «Sei milioni di euro – dice Cosolini – per finanziare progetti di singole aziende o gruppi di imprese». Infine, il premio Innovazione: la Regione registra un boom delle partecipazioni, con una novantina di domande rispetto alle 54 della scorsa edizione.

Martina Milia

Insediato il tavolo sul rinnovo del contratto di 16mila dipendenti

Comparto, aumenti di 130 euro I datori di lavoro prendono tempo

UDINE Il primo passaggio verso il rinnovo del contratto di comparto che interessa 16 mila dipendenti è tecnico. Areran e sindacati, riuniti ieri mattina a Trieste, costituiscono un tavolo per discutere le materie chiave dell'accordo 2006-09, biennio economico 2006-07, e fissano tre riunioni (23, 27 e 30 novembre) che, secondo le organizzazioni sindacali, consentiranno di produrre un elaborato entro la fine del mese. L'auspicio, confermato dalle due parti, è di una firma entro Natale, «l'unico modo – sottolinea Giancarlo Valent (Cgil) – per recuperare il ritardo accumulato per responsabilità attribuibili solo alle parti pubbliche». Tra le priorità, ricorda ancora Valent, l'aumento dei fondi per il secondo livello, l'avvio della previdenza complementare, la revisione della costituzione del fondo per il salario aggiuntivo per il personale delle forme associative e del servizio sociale dei Comuni.

Gli aumenti da 130-140 euro chiesti dal sindacato? «Sulla parte economica – riferisce, con Valent, anche Maurizio Burlo (Uil) -, a fronte di una nostra richiesta di accelerazione dei tempi, l'Areran si è impegnata a fornire nella prossima riunione la propria proposta di aumento di stipendio». Burlo parla di «incontro positivo» e anche Fausto Niccolini (Cisl) è ottimista: «Ci sono le condizioni per chiudere con il rispetto delle priorità che ci siamo dati con il precedente contratto. Sarà anche importante intervenire quanto prima per rivedere alcuni punti del regolamento di funzionamento delle Rsu». Intanto Gaetano Valenti (Fi) interroga la giunta sul personale della Motorizzazione civile (150 persone), sul cui inquadramento non si è ancora trovato un accordo.

m.b.

■ **NUOVO STATUTO, LE CRITICHE DI GOVERNO E DEPUTATI**

LUCIANO VIOLANTE (Pd)

L'autonomia speciale si fonda su una decisione dello Stato sovrano. La Regione va chiamata con il solo nome italiano: il pluralismo linguistico non può costituire la ragione dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia.

GIANCLAUDIO BRESSA (Pd)

La proposta basa la specialità sulla diversità etnico-linguistica. Ma se si pensa ai friulani come minoranza linguistica, perché non dare la specialità a Calabria o Molise?

MARCO BOATO (Verdi)

Le ragioni della specialità hanno carattere storico e non sono ascrivibili al multilinguismo. Meglio modificare lo statuto del 1963 anziché abrogarlo, come propone il consiglio regionale.

ROBERTO ZACCARIA (Pd)

La Corte costituzionale ha evidenziato con una sentenza recente la differenza tra sovranità e autonomia speciale. Adesso emerge la necessità di individuare una chiara linea di demarcazione.

LINDA LANZILLOTTA (ministro Pd)

Il testo rischia di replicare se non ampliare la sovrapposizione e la conflittualità tra livelli normativi. Serve un'analisi seria e attenta sui modi in cui attualizzare la specialità senza intaccare coesione sociale e unità nazionale.

Prima modifica alla bozza di statuto. Da Boato a Lanzillotta, critiche al plurilinguismo. Tesini: «Ma noi abbiamo rispettato la Costituzione»

La Camera: il nome della regione solo in italiano

No in commissione all'uso di friulano, sloveno e tedesco. Violante: la specialità non ha basi etniche

TRIESTE «Diversamente dal Trentino Alto Adige, la specialità del Friuli Venezia Giulia non si fonda sulla pluralità linguistica, ma sulla sua collocazione geopolitica». E, per questo, come «prevede la Costituzione», il nome della regione «si deve scrivere solo in lingua italiana». Luciano Violante, il giorno dopo l'adozione in commissione Affari costituzionali della bozza di statuto regionale come testo base su cui lavorare, spiega perché la prima modifica già apportata riguarda proprio la designazione del Friuli Venezia Giulia: solo in italiano e non, come voleva il Consiglio, anche in sloveno, friulano e tedesco.

Le critiche trasversali di Pd e An, diffuse già ieri, sono la sintesi di un dibattito in commissione che ha visto giungere da molte parti perplessità sulla bozza della nuova Carta regionale. Pur precisando che «la gran parte del testo resterà immutata», è proprio il presidente a fare chiarezza: non è la Regione che può autodeterminare le motivazioni della sua specialità, ma è lo Stato che le assegna. E per lo Stato, sostiene Violante, «quella del Friuli Venezia Giulia è una specialità che non ha basi etniche ma, al contrario, storiche ed economiche». Il secondo nodo, sottolinea Violante, riguarda la necessità di coordinare il testo al titolo V della Costituzione: «Si tratta di stabilire i rapporti tra Stato e Regione sulla base della riforma costituzionale. In particolare il fatto che lo Stato possa ricorrere alla Corte costituzionale non solo quando la Regione invade le competenze statali ma anche quando eccede».

Violante si è sentito ieri mattina con Alessandro Tesini e la prossima settimana ci dovrebbe essere un incontro. «Non ci sono problemi» assicura, per adesso, il presidente. Eppure, mentre Ivano Strizzolo (Pd) invita al dialogo e a «intese tra gli schieramenti, auspicando la collaborazione anche del Consiglio», le spine non mancano. Dalla Regione, tra l'altro, è partita una lettera di sollecito: non dispiacerebbe un'accelerazione in vista dell'auspicata visita del Capo dello Stato a fine gennaio, proprio per l'anniversario dello statuto. E il presidente del Consiglio Alessandro Tesini segnale sin d'ora «una contraddizione»: «Rispetto al 1963 ci siamo ritrovati davanti, oltre che la Carta europea delle lingue minoritarie, anche le leggi 482 del 1999 e 38 del 2001 e abbiamo ritenuto di doverci adeguare. Mi sembra per questo francamente eccessivo dire che abbiamo inteso rifondare la specialità. Se così fosse, non reggerebbero le accuse di autonomisti e friulanisti che parlano di uno statuto senz'anima, che non osa volare alto. O è vera una o è vera l'altra affermazione». Il nome della regione solo in italiano? «Quella di Violante - risponde Tesini - è una motivazione di ordine giuridico, non un rifiuto, né un ragionamento di merito: prima di commentare preferisco attendere il quadro generale».

Alessandro Tesini sui banchi di Montecitorio

Tra martedì e giovedì, durante il dibattito in commissione, la questione della minoranza linguistica è stata però ripetutamente «impallinata». Dall'opposizione: «Pur presente, quel tema non fu il motivo propulsore e principale dell'autonomia concessa al Friuli Venezia Giulia», ricorda Manlio Contento (An). Ma soprattutto dalla maggioranza: «Se si pensa ai friulani come minoranza linguistica – provoca Gianclaudio Bressa (Pd) –, perché non dare l'autonomia speciale a Calabria o Molise?». Ma ci sono anche i dubbi di Roberto Zaccaria (Pd): «Necessario individuare una chiara linea di demarcazione se la Consulta ha evidenziato la differenza tra sovranità e autonomia speciale». Le obiezioni di Marco Boato (Verdi): «Le ragioni della specialità hanno carattere storico e non sono ascrivibili al multilinguismo. Meglio modificare lo statuto del 1963 anziché abrogarlo». Le avvertenze del ministro Linda Lanzillotta: «Il testo richiede un'analisi seria e attenta sui modi in cui attualizzare la specialità senza intaccare coesione sociale e unità nazionale». Da An arriva pure l'attacco del segretario Roberto Menia: «Questa proposta pecca della presunzione di una piccola regione. Il testo? Una parodia della Costituzione che intende affermare un'identità regionale, di natura totalmente ideologica, basata su differenze linguistiche, per lo più presunte».

Tesini, però, resiste: «La discussione è aperta. Non mi sento tuttavia di condividere l'interpretazione di un nostro sconfinamento dai limiti dell'autonomia e della specialità verso una sovranità che ci collochi in un'impropria posizione paritaria con lo Stato. Siamo stati ben attenti a non superare i confini costituzionali e a un doverso adeguamento al titolo V».

Marco Ballico

Contatti in corso

Napolitano in visita ufficiale Data probabile il 31 gennaio

Giorgio Napolitano

TRIESTE Mancano le conferme ufficiali. Ma, mentre a Trieste prevale la prudenza, a Roma assicurano che l'arrivo di Giorgio Napolitano in Friuli Venezia Giulia è «molto probabile, quasi certo». E aggiungono che la data su cui lavora, quella che dovrebbe vedere la visita del presidente della Repubblica, è il 31 gennaio: la data dell'anniversario dell'approvazione dello statuto di autonomia. Il primo a invitare il presidente della Repubblica, ricordando l'importanza dell'anniversario per la comunità regionale, è stato il presidente del Consiglio Alessandro Tesini. L'ha fatto subito dopo l'elezione di Napolitano. In questi giorni, come trapela a Trieste, lo stesso Tesini ha reiterato l'invito, insieme al presidente della Regione Riccardo Illy, registrando la disponibilità del Quirinale. Nulla si sa del programma. «Troppo presto» precisano nella capitale, aggiungendo però che «se Napolitano verrà il 31 gennaio, farà una visita ufficiale all'intero Friuli Venezia Giulia».

Oggi a Udine il meeting con il presidente della Regione. Il capogruppo: «Liste civiche protagoniste alle elezioni del prossimo anno»

I Cittadini: «Illy è l'unico candidato vincente»

Malattia: «Dopo il 2008 sarà ancor più forte e autonomo. Il Pd? Temo ricrei la Dc»

TRIESTE «Riccardo Illy può anche rinunciare alla candidatura. Ma è un'ipotesi che non mi sembra ipotizzabile. Credo invece che potrà affrontare con più forza, indipendenza e autonomia la sua seconda legislatura. Anche grazie al rinnovato impegno dei Cittadini». Bruno Malattia non ha dubbi. Illy è l'unico candidato vincente. Questa mattina a Udine l'avvocato pordenonese, nel meeting «Con Illy verso il 2008», lancerà di fatto la campagna della lista civica che negli ultimi anni ha accompagnato fedelmente il percorso del presidente della Regione. «Senza Illy si consumerebbe nel Friuli Venezia Giulia il suicidio del centrosinistra» afferma Malattia. A Udine ci sarà anche il presidente della Regione a testimoniare il suo feeling con il movimento. Non la sua candidatura.

I Cittadini sono convinti che il vento della società soffi in loro favore. Più che nel 2003 quando, trascinati da Illy, colsero 7,5% dei consensi. Perché oggi, secondo Malattia, la divisione tra destra e sinistra è meno accentuata, l'elettorato è più fluido e ascolta più le proposte concrete che i proclami delle oligarchie. «Noi puntiamo sulla qualità del programma, oltre che sul leader. Il nostro progetto, sul quale ci sarà un confronto con gli alleati, non avrà i tratti della sinistra radicale - dice Malattia - Ci siamo tenuti fuori dal Pd proprio perché abbiamo avuto la sensazione che Margherita e Ds abbiano optato per un percorso che può dare vita a una nuova Dc con tante correnti. Un soggetto che alcune volte può allearsi con il centro ed altre con la sinistra. I Cittadini si presentano invece con la trasparenza e la chiarezza che deriva esclusivamente da programmi e proposte concrete. Questa è la nostra forza e siamo convinti che quello dei Cittadini sia un modello da esportare anche in altre regioni».

Il governatore Riccardo Illy e il leader dei Cittadini Bruno Malattia

Oggi a Udine parteciperanno all'assemblea anche alcuni rappresentanti delle civiche del Veneto con le quali i Cittadini sono federati. Intanto Malattia conferma che lascerà il suo posto in Consiglio regionale. «In cinque anni penso di aver dato il mio contributo alla società a mie spese e quindi non mi ricandido anche se continuerò a fare politica. Il mio erede? Sono contro i regimi dinastici».

Il meeting odierno sarà l'occasione anche per fare il punto su cinque anni di governo. Il compito sarà affidato a Michela Del Piero, l'assessore dei Cittadini, presente nell'esecutivo regionale. L'assise udinese sarà presieduta dalla presidente della provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat. «Il mio compito è tecnico - dice Del Piero -, cercherò di spiegare sinteticamente quali sono state le nostre linee guida in tema di finanza pubblica». Il consigliere Uberto Drossi Fortuna è legato politicamente a Illy dai tempi dell'esperienza amministrativa di Trieste. E spesso si è concesso la licenza di muovere critiche, nemmeno troppo velate, all'operato del presidente. «Il rapporto in alcune circostanze è stato dialettico - sottolinea Drossi - ma il risultato complessivo è ampiamente positivo. Noi siamo sempre stati l'espressione di Illy e lui è il nostro punto di riferimento. Assieme rappresentiamo quel valore aggiunto decisivo per il successo elettorale del centrosinistra. E sono convinto che nella seconda legislatura il presidente sarà più attento a quelle tematiche ambientali che spesso hanno creato attriti con la sinistra radicale. L'erede di Malattia in Consiglio? Penso che Maurizio Paselli sia il più adatto al ruolo».

ci.es.

Giovedì 15 novembre ci ha lasciati la

DOTT.SSA

Anna Maria Longo Gramitto

di 80 anni

La piangono il marito ENZO, le figlie MARIA EMILIA e CRISTINA, le nipoti FRANCESCA, FEDERICA, MARINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella Chiesa Arcipretale San Giorgio di Pordenone, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Pordenone.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Torre.

Pordenone, 17 novembre 2007

Partecipiamo al dolore di ENZO per la scomparsa della moglie

DOTT.SSA

Anna Maria Longo Gramitto

gli amici fraterni GIOVANNI e MARIA GELSOMINO

Pordenone, 17 novembre 2007

1997 2007

Antonio Campanella

Non possiamo dimenticarti.

GRAZIELLA e figlie

Trieste, 17 novembre 2007

V ANNIVERSARIO

Bruno Marc

Un ricordo, una preghiera.

GIULIO e NERINA

Trieste, 17 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Luciano Goglia

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Una S. Messa in ricordo sarà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 17 novembre 2007

Vertice sul tracciato della Tav: rimangono due alternative

TRIESTE Continua l'accelerazione delle consultazioni tra la Regione e gli enti territoriali per definire il percorso della Tav nel territorio della Bassa Friulana. Dopo gli ultimi incontri le ipotesi di progetto in campo sono rimaste soltanto due. E ipotizzabile dunque che entro la fine dell'anno si giunga a una soluzione che metta d'accordo le esigenze progettuali, della direttrice verso Est della linea ferroviaria, con i problemi sollevati dalle amministrazioni locali.

«Le 15 alternative a suo tempo individuate dal Comitato dei Tecnici per la realizzazione della ferrovia Av/Ac nel Cervignanese - spiega l'assessore Lodovico Sonego - si sono ridotte a due dopo un lungo e proficuo lavoro, tecnico e politico, che ha visto impegnati i sindaci, il presidente della Provincia Marzio Strassoldo, la Regione, Rete Ferroviaria Italiana».

La dichiarazione arriva al termine al termine della riunione con gli enti locali svoltasi ieri al municipio a Cervignano.

«I sindaci - secondo l'assessore - hanno pubblicamente apprezzato riconoscendo che si stanno affrontando i problemi della nuova ferrovia che attraverserà la Bassa Friulana sulla base di un confronto aperto e di un dialogo utile.

Per il 10 e il 17 di dicembre sono previsti due ulteriori incontri che serviranno a scegliere, fra le due alternative di tracciato residue, quale sarà la soluzione definitiva e condivisa. Gli incontri saranno impiegati anche per iniziare a trattare il tema della minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico.

«La Regione - ha dichiarato l'assessore ai Trasporti e alle infrastrutture Lodovico Sonego - intende agire con grande rigore e senza sconti perché non desidera consentire schifezze come quelle della Torino-Novara».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La città di Albona contro l'inquinamento prodotto dalla fabbrica. Problemi respiratori per gli abitanti

Caso Rockwool: il Consiglio comunale vuole fermare gli impianti di Pedena

ALBONA Scende in campo il Consiglio comunale di Albona. Non c'è proprio pace per la contestata fabbrica di lana di roccia della Rockwool costruita a Pedena per un investimento di 75 milioni di dollari. Il tormentone che ne sta accompagnando la produzione a regime di collaudo si chiama inquinamento.

Inquinamento sul quale hanno più volte richiamato l'attenzione gli ambientalisti e gli abitanti della zona. Questa volta però, come detto, è sceso decisamente in campo anche il Consiglio comunale che ha invitato la Rockwool a interrompere la produzione fino a che non sarà elaborato un nuovo studio d'impatto ambientale.

La relativa conclusione è stata votata all'unanimità. La drastica richiesta viene motivata con il degrado dell'ambiente da due mesi a questa parte, cioè da quando è iniziata la produzione a regime di collaudo.

Non servono gli strumenti per accertare l'alto tasso di inquinamento, è stato detto, sono sufficienti gli organi sensoriali dell'uomo.

Come emerso durante il dibattito, oltre all'intenso fumo che esce dalla ciminiera, la gente dell'area si lamenta dei forti odori e delle irritazioni all'apparato respiratorio che a lungo andare potrebbero causare danni irreparabili alla salute.

Il presidente del Consiglio comunale Livio Svic ha dichiarato che il potere locale non ha la competenze per chiudere la fabbrica però il suo parere è vincolante sul rilascio del permesso di agibilità e di altre licenze di cui la Rockwool avrà bisogno.

Ha lanciato quindi un chiaro messaggio-ricatto alla direzione della fabbrica. Come dire: o vi decidete una buona volta a rispettare alla lettera gli standard ecologici previsti dalla legge oppure vi faremo chiudere baracca.

Da notare che anche l'ex sindaco Branko Ruzic si è schierato dalla parte dei contestatori dopo aver perso la poltrona in seguito alle forti critiche per aver agevolato lo sbarco della Rockwool a Pedena.

La conclusione del Consiglio comunale è stata inviata al ministero per la Tutela dell'ambiente e ad altri fori competenti.

p. r.

L'interno della contestata fabbrica Rockwool a Pedena

Traffico di droga: Andabak e Farrow prosciolti

FIUME L'ex generale croato Ivan Andabak e il cittadino britannico Paul Dexter Farrow sono stati prosciolti dall'accusa di traffico e spaccio di droga. La sentenza di assoluzione è stata emessa ieri mattina, in primo grado al Tribunale conteale di Fiume dalla giudice Djurdja Jovanic.

Andabak, che ieri non ha assistito alla lettura della sentenza causa problemi di salute, e il britannico Dexter Farrow, in carcere a Fiume, sono stati quindi prosciolti per mancanza di prove. Ricorderemo che quest'ultimo era accusato, assieme a Ivan Andabak, di aver fatto pervenire in Croazia 665 chili di cocaina del valore di 330 milioni di kune. La droga, proveniente dall'Ecuador, era stata scoperta nel dicembre 1999 dalla polizia fiumana in un container al terminal in Brajdica. Destinazione ultima della droga: il Gambia. Il processo era iniziato nel gennaio 2001 ed era ripreso agli inizi di marzo di quest'anno dopo che in febbraio Dexter Farrow era stato estradato dall'Italia (dove stava scontando una pena per traffico di stupefacenti) in Croazia.

v. b.

IN BREVE

Il concerto inizierà alle 20

Il coro «Fratellanza» oggi a Trieste ospite dell'«Illersberg»

FIUME Tappa a Trieste oggi, alle 20, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, per il coro della Società artistico-culturale «Fratellanza», che opera in seno alla Comunità degli Italiani di Fiume. I coristi saranno ospiti della corale «Antonio Illersberg» che festeggia il 45.esimo anniversario di fondazione. In quest'occasione il coro misto della «Fratellanza», diretto dai maestri Vinko Badjuk e Gloria Segnan e accompagnato al pianoforte da Vjera Lukšic si avvalerà della presenza del tenore Antonio Mozina, del baritono Aldo Racanè, del mezzosoprano Marisa Gruden e della solista Ingrid Haller.

Poeti e scrittori protagonisti della Giornata degli artisti

FIUME Sarà all'insegna di parole e musica la Giornata degli artisti, poeti e scrittori della Comunità nazionale italiana in programma oggi alla Comunità degli Italiani di Fiume. L'appuntamento, promosso dal Cenacolo degli operatori culturali della Comunità nazionale italiana in collaborazione con l'Unione Italiana, l'Università popolare di Trieste e il sodalizio di Palazzo Modello, è dedicato agli autori premiati della 40.esima edizione di «Istria Nobilissima».

ELEZIONI IN CROAZIA

Appoggio alla regione autonoma di Istria e Fiume

Il candidato Lucio Slama a Pola illustra il suo programma: «Sì al doppio voto agli italiani»

POLA Il punto cardine del programma elettorale di Lucio Slama, canditato al seggio specifico della Comunità nazionale italiana al Parlamento croato Lucio Slama è la battaglia per il doppio voto, un diritto peraltro previsto dalla Costituzione, ma non messo in pratica.

Ne ha parlato ampiamente all'incontro stampa di ieri alla Comunità degli Italiani. «Senza la discriminazione positiva - ha affermato - noi Italiani indipendentemente dalla scelta tra il voto etnico e quello politico rischiamo la ghettizzazione oppure l'assimilazione. Sicuramente non dobbiamo rassegnarci a queste infauste prospettive».

Poi ha parlato del suo impegno per allargare la cerchia dei connazionali che hanno diritto alle carte d'identità bilingui.

«Da questo aspetto - ha sottolineato - in Istria la situazione è migliore che nella Regione Litoraneo Montana dove solo i connazionali di Fiume hanno diritto al documento bilingue. A quelli residenti nell'entroterra viene ingiustamente negato».

Il candidato ha quindi espresso parole di apprezzamento per il sostegno dell'Italia ai connazionali in Croazia. «Vedo che Roma è molto presente tra noi e stanzia mezzi non indifferenti a favore delle sedi delle Comunità e dell'edilizia scolastica nonchè per il rilancio della lingua e della cultura italiana».

Ricordiamo che Slama è candidato della Lista per Fiume, dunque non indipendente e il suo programma abbraccia anche temi che non riguardano specificatamente la CNI. Tra questi l'impegno per la creazione delle regioni autonome dell'Istria e di Fiume con un sensibile incremento del ritorno fiscale.

«Ora da Zagabria ritorna solo l'8 per cento del prelievo fiscale, dunque pochissimo, mentre io mi batterò affinchè la percentuale sia portata al 70 per cento. Secondo lui per dare un impulso allo sviluppo del paese sarebbe necessario creare una specie di sana competizione e antagonismo tra le regioni.

p. r.

Un appello ai connazionali a recarsi in massa alle urne

FIUME Rinnovato dall'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume l'invito ai connazionali a recarsi il 25 novembre alle urne (data delle politiche in Croazia) per esercitare il diritto al voto etnico. I consiglieri di Palazzo Modello, nel constatare la mancata attuazione del diritto al cosiddetto doppio voto (peraltro contemplato dalla Costituzione croata) hanno concluso che va difesa strenuamente la rappresentatività parlamentare della Comunità nazionale italiana. Ciò può essere fatto votando nella 12esima circoscrizione elettorale, quella comprendente appunto i candidati minoritari. Nel corso della sessione è stato sottolineato che di recente alcuni partiti politici hanno addirittura ipotizzato la soppressione dei seggi garantiti alle minoranze nazionali. Anche in tale ottica, il parlamentino della Comunità degli Italiani di Fiume ha lanciato l'appello ai connazionali affinché votino il proprio rappresentante al Sabor, mantenendo così l'unico seggio che la nostra Comunità dispone al Parlamento croato.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	1,086 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,051
PRIMADIESEL	euro 1,031

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

SCALA Santa privato vende appartamento bicamere biservizi terrazzo vista mare garage cantina giardino. 3297504764. (A7069)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

ASSOCIAZIONE cerca ufficio 50/60 mq 2/3 stanze più servizi. 040370380, 9-14. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. l'Arredopiù Gemona ricerca personale automunito disponibile lavoro anche festivi per visite su nostri clienti Slovenia Trieste richiedesi lingua slovena e disponibilità fisso euro 1500 più provvigioni 040367771.

AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico offresi euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera, prenota un colloquio allo 0402600192.

AZIENDA meccanica di precisione cerca persona con passione per la meccanica che voglia migliorare la propria posizione professionale da inserire in un contesto giovane tecnologico e motivante tel. 3357078141. (B00)

CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi. Richiesta esperienza buste paga, bella presenza gradita foto inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net. (C00)

CERCASI infermiere/a professionale/generico ed esperto/a attività di animazione per casa di riposo zona Palmanova e dintorni per informazioni tel. 0432997447 orario 8.30-13.30.

CERCASI odontoiatra disponibile ad associarsi e/o collaborare in struttura medica in Udine. Solo se interessati scrivere F.P. 33050 Pavia di Udine. C. Id. n. AM 3767540. (Fil47)

PRIMARIA impresa costruzioni generali ricerca geometra da inserire all'interno della propria struttura tecnica operante regioni nord-est Italia con esperienza almeno 3-5 anni nella contabilità lavori e preventivazione progetti per gare d'appalto, inviare curriculum a Casella 272 c/o Mail Boxes Etc – Monfalcone via Bixio 6. (C00)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza Autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta Trieste11 pat TS5102208L. (A7499)

SOCIETÀ import export cerca impiegato/a con esperienza gestione banche e gestione finanziaria aziendale scrivere a F. Posta Trieste centrale c.i. AM5992897. (A7501)

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, magazzino e rifornimento nostri clienti. Tel. 040774763. (CO0)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

INFERMIERA generica offresi per accompagnamento/assistenza anziano cell. 3297663513 Trieste. (A7466)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528. (CO0)

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (CO0)

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703. (A7422/10)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima novità caraibica 22.enne 6.a misura naturale 3928588887. (A7424/10)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780.

A.A.A.A. STREPITOSA ballerina bella travolgente molto divertente 3202682300. (A7420/10)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A7433/10)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3281614888. (A7418)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7347)

A.A.A.A. TRIESTE novità senza limite gattina golosa 5m 3387228828. (A7445)

A.A.A. ITALIANA seria veramente bella per piacevole relax 3356630845. (A7431/10)

A.A.A. MONFALCONE gattina sexy, calda coccolatrice, padrona, disponibilissima, divertentissima. 3883415888. (C00)

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa 5m completissima deliziosa. 3317432151. (A7447)

A.A. DOLCE padrona anche crudele amante del piacere senza limite 3460427897. (A7434/10)

A.A. GORIZIA giovane ragazza massaggiatrice per appuntamento durata un'ora 3406087629.

A. GORIZIA bellissima sexy bel fisico ti aspetta anche la domenica 3289241189.

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A7452)

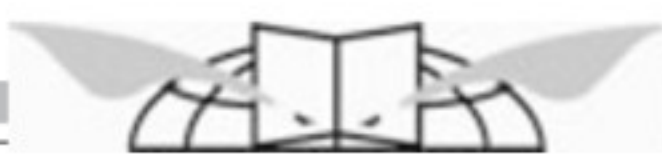
Continua in 20.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Francesco Bruni

CINEMA *Oggi altri due incontri con il pubblico nell'ambito di Science+Fiction: all'Hotel Continentale e al Cinecity*

Moebius a Trieste: Fellini mi chiamava maestro

Il grande autore francese di storie a fumetti ospite del Festival di fantascienza

TRIESTE Come uno degli affascinanti eroi delle sue storie, insieme ieratico e ingenuo, il grande Moebius è atterrato provvidenziale ieri a Trieste dopo un volo difficile da Parigi (causa scioperi in Francia), e ha subito incantato i suoi fan in trepida attesa, al «masterclass» che gli ha dedicato Science+Fiction (oggi alle 11.30 e alle 18.30 ci saranno altre due possibilità per incontrarlo, prima all'Hotel Continentale e poi al Cinecity).

Moebius, pseudonimo di Jean Giraud, noto anche come Gir, uno dei più importanti artisti della storia del fumetto, si è messo subito psicologicamente a nudo, catturando la platea in modo diretto, quasi provocatorio, ma sempre gentile: «Credo di essere una persona libera - ha esordito - ma anche contraddittoria, perché il mio lavoro deriva da una nevrosi del linguaggio. Questo mi provoca anche una specie di separazione dal mondo, creandomi qualche problema con gli altri, con mia moglie, con gli amici: non se se questo vi può interessare».

Interessava tutti eccome, perché tali premesse caratteriali si sono legate subito alle esaurienti risposte sulla sua arte, stimolate dagli altri protagonisti del dibattito: Alfredo Castelli (il creatore di Martin Mystére) e Jean-Pierre Dionnet, suo amico e compagno di strada nella celebre rivista «Métal Hurlant», diventata ormai una bussola magica per Science+Fiction, dopo l'Urania 2006 a Enki Bilal.

Moebius parla e dimostra innanzitutto la sua conoscenza enciclopedica del fumetto, guidata sempre da una passione viscerale e da una profonda volontà di analisi: «Mi capita spesso di dimenticare il volto di un disegnatore, ma posso dire di conoscere il tratto figurativo di tutti i fumettisti della mia epoca».

E rende subito omaggio all'Italia, alla tradizione «pulp» del Festival e ad Alfredo Castelli, esprimendo la sua ammirazione per il fumetto popolare italiano: «Ho personalmente avuto tre fonti di ispirazione: i "comics" americani, quelli francesi, ma anche quelli italiani, che hanno sempre avuto una grande capacità di comunicare e di divertire il pubblico. Li ho sempre trovati vivaci, variegati e variopinti. In particolare nella produzione rivolta agli adolescenti, con personaggi interessanti e maliziosi di ragazzi dai boccoli neri, che si muovevano in un mondo di anarchia e di libertà. Associavo il "Monello" a "Sciuscià", a certi bambini de "L'oro di Napoli"».

Moebius racconta un aneddoto che l'ha visto in contrasto con Hugo Pratt, che gli aveva chiesto quale fosse il fumettista italiano più importante dopo di lui. «Caprioli e De Luca, ho risposto a Pratt. Gianni De Luca, il creatore del Commissario Spada, lo considero uno degli innovatori più importanti. In Italia non si è capito di aver avuto l'innovazione assoluta, mentre Crepax era elitario, ambizioso».

Moebius loda anche i fermenti più colti e più recenti del fumetto italiano: «La grande esperienza della rivista "Figidaire" è stata una rivoluzione. Pazienza e Liberatore sono stati dei veri eroi di una generazione paragonabile a quella che nel cinema moderno ha prodotto Pasolini, Ferreri o Bellocchio. Hanno avuto anche più forza radicale di quei tre o quattro "cretini" come noi, che hanno creato "Métal Hurlant» senza ricavare mai un soldo».

A questo punto, Jean-Pierre Dionnet chiede a Moebius se descrive la sua capacità di immaginazione e trasformazione, quella che gli ha donato una visionarietà grafica senza precedenti, in grado di vedere un futuro plausibile che ha influenzato molto il cinema («Alien», «Blade Runner», «Il quinto elemento» di Besson, «Les Maitres du Temps» di Laloux, ecc.). Per Dionnet, Moebius «guarda delle cose che altri non guardano, è un fumettista sempre "in fieri" (a partire dal nome, dall'identità), che sa trasformarsi prima degli altri, prima di assistere passivo alla trasformazione del mondo».

Moebius risponde pronto: «Ho sempre voglia di sperimentare. Mi concentro, mi costruisco una bolla virtuale sulla quale viaggio, e studio gli altri artisti, ma non mi interessa quello che fanno, vado oltre su quello che pensano. Si tratta di esperienze talvolta esoteriche, come quando ho incontrato Federico Fellini, che è arrivato in redazione a "Métal Hurlant" e ha chiesto del "maestro Moebius". Mi ha abbracciato e io ho avuto la netta sensazione che mi sia passato attraverso. A volte non mi preoccupano gli insuccessi, pur di sperimentare. Mi pongo un obiettivo classico, e poi la mia mano vuole fare qualcos'altro. E' una sorpresa, un regalo dell'innocenza, ma anche un diritto all'errore. Non faccio mai errori volontari, ma errori involontari, che mi servono come base espressiva».

Gli chiedono cosa ne pensa della nuova situazione del fumetto, oggi. Risponde precisando innanzitutto l'enorme differenza che esiste fra il mercato francese e quello degli altri Paesi. «In Francia siamo fortunati da questo punto di vista. Un album riesce anche a vendere 500mila copie, mentre in Belgio, dove sono appena stato, si arriva sì e no a tremila. Ma è tutta la situazione mediatica che è cambiata in questi anni. C'è ora una concorrenza feroce fra i diversi mezzi espressivi. Oltre al fumetto, esistono un nuovo cinema, i videogames, i manga, la pubblicità, per la quale pure lavoro. Credo che il fumetto debba analizzarsi profondamente per ritrovare il proprio ruolo in questa continua rivoluzione estetica».

Gli domandano come riesca Moebius a orientarsi sempre e comunque, e a rivolgersi a nicchie di pubblico differenti. Risponde: «Non è strategia. Io sono un elettrone libero».

Paolo Lughi

Il programma di oggi

Orario	
11.30	**Hotel Continentale:** Jean-Pierre Dionnet e Moebius incontrano il pubblico
15.00	**Cinecity 4:** «Matinee» (1993) di Joe Dante A seguire: incontro con Joe Dante + «Mant!» ('93)
15.15	**Cinecity 2:** «Mushishi» (Giappone, 2006) di Katsuhiro Ôtomo
15.30	**Cinecity 6:** «Per Aspera ad Astra» (Urss, 1981) di Richard Viktorov
17.45	**Cinecity 2:** «La Hora Fria» (Spagna, 2006) di Elio Quiroga, concorso
18.15	**Cinecity 4:** «La Antena» (Argentina, 2007) di Esteban Sapir, concorso
18.30	**Cinecity 6:** incontro con Moebius + «Les Maîtres du Temps» (1982) di René Laloux
20.00	**Cinecity 2:** «Los Cronocrimenes» (Spagna, 2007) di Nacho Vigalondo, in concorso
20.15	**Cinecity 4:** European Fantastic Shorts
21.30	**Cinecity 6:** «Kin-Dza-Dza» (Urss, 1986) di Georgi Danelya, concorso
22.00	**Cinecity 2:** «Rec» (Spagna, 2007) di Jaume Balagueró, Paco Plaza, evento speciale
22.30	**Cinecity 4:** «The 4th Dimension» (Usa, 2007) di Tom Mattera e Dave Mazzoni, concorso
00.15	**Cinecity 2:** «Them!» (1954) di Gordon Douglas. Presenta Joe Dante
00.30	**Cinecity 4:** «The Call of Cthulhu» (Usa, 2005) di Andrew Leman

Alle 22 al Cinecity viene proiettato «Rec», il nuovo lavoro del regista che ha firmato «Darkness» e «Fragile»

Altri orrori di Jaume Balaguero questa sera sullo schermo

TRIESTE «Gioca» la Spagna oggi al Science+Fiction, nel primo giorno del tradizionalmente affollato week-end conclusivo. In un palinsesto che procede anche per focalizzazioni nazionali, e che ha già visto giovedì una felice sessione russa, stavolta è il turno del cinema spagnolo, erede di una delle più illustri tradizioni fantastiche, già oggetto a Trieste di una retrospettiva nel 2002, a cura di Carlos Aguilar. È una fantascienza classica, solida e professionale - ma senza picchi e senza scarti dalla norma - quella del giovane **Nacho Vigalondo** per **«Los Cronocrimenes»**, il film in concorso in programma alle 20.

Esordiente nel lungometraggio, ma già nominato agli Oscar per un corto, Vigalondo mostra quanto il nuovo cinema spagnolo fantastico, a differenza di quello italiano (a proposito, qui al Science+Fiction dov'è?), pensa in una prospettiva internazionale, curando quegli aspetti tematici e tecnici più cosmopoliti, adatti ai mercati esteri.

Così una mano registica sicura, e una recitazione sobria, senza folklore locale, guida la bella suspense iniziale di questo «Los Cronocrimenes», che parte come un horror/thriller Usa, e prosegue a sorpresa nella Sci-fi più nostalgica e stereotipata.

Come nel nostrano «La ragazza del lago», anche qui in un'idilliaca e astratta zona boschiva viene subito ritrovato il cadavere nudo di una bellissima giovane. Ma all'autore non interessa la sociologia di provincia, né l'enigma metafisico alla «Twin Peaks». Lo smarrito protagonista, un borghese che vive in una villa isolata con la moglie, scoperto l'omicidio e sfuggito all'agguato del killer, deve misurarsi con un doppio di se stesso, dopo aver appreso che forse esistono le macchine del tempo.

Qualche ingenuità nel trattare la fantascienza classica, non cancella la convinzione che il cinema spagnolo sappia, più di altri in Europa, manovrare con intensità i codici del fantastico. Mentre l'ossessione per la macchina del tempo (come già in «Tempus fugit», visto a Trieste nel 2004) sembra alludere al tempo perso dalla democrazia con la lunga dittatura franchista.

Più in sintonia con le estetiche contemporanee, e quindi con gli inserti documentaristici e le riprese a mano tipo «reality show», è **«La Hora Fria»** (alle 17.45) di **Elio Quiroga**, già autore di un lungometraggio premiato a Sitges e apprezzato da Tarantino.

Qui siamo immersi in un'atmosfera da dopobomba alla Moebius, con un gruppo di individui , uomini, donne, bambini, rifugiati in un sotterraneo degradato, con riti da micro-civiltà.

Il mistero più inquietante domina sull'esterno, dove occorre recuperare cibo e medicinali. La vicenda si balocca con tensioni sospese e dettagli tribali tipo «The Village» di Night M. Shyamalan, ma i toni presto divaricano dagli esiti, con un'astuzia tematica che sembra solo di facciata.

Dopo l'affollata presentazione del cult «Cannibal Holocaust», la benemerita rivista «Nocturno» organizza oggi un altro evento, alle 22, con l'horror **«Rec»** di un'icona ormai internazionale come **Jaume Balaguero** («Darkness», «Fragile») e di Paco Plaza. Anche qui, come nel film di Deodato, una troupe televisiva si deve confrontare con qualcosa di terribilmente inatteso. La vendetta del cinema verso la tv continua.

pa. lu.

Il poeta Umberto Saba

LETTERATURA *Si è concluso alla Cattolica di Milano, con oltre cento interventi, il convegno dedicato al poeta triestino*

Quando Saba si arrabbiava con i giornalisti che tagliavano i suoi pezzi

MILANO A conti fatti, è un Saba più «stravagante» che «extravagante». Un Saba indagato su documenti altri rispetto ai testi poetici, in grado di aprire una nuova finestra di osservazione. In sintesi è ciò che è emerso dal convegno milanese dedicato al poeta triestino, dai cento relatori e più che si sono alternati sulle cattedre di ben quattro sessioni parallele.

Un'impresa titanica, come quella triestina guidata da Cristina Benussi, ben ripagata anche in terra lombarda da un considerevole afflusso di pubblico. Naturalmente, tra le architetture austere e solenni dell'Università Cattolica di Milano, lì dove si è tenuto il simposio con la coordinazione scientifica di Giorgio Baroni, molto si è detto sui rapporti tematici e filologici con i grandi del passato: da Dante a Foscolo, non senza passare per Alfieri. Ma molto si è detto anche su altro, soprattutto riferendosi a prospettive più insolite. Francesca Strazzi per esempio, ha guidato nella realtà sociale del XX secolo attraverso i mezzi di trasporto «cantati» da Saba: la nave, il treno. Un Saba quindi sotto il segno della modernità. Qualità che emerge anche nell'attenzione del poeta per il cinema (Milena Montanile).

Come luogo del simbolo è quel gioco del calcio che, se per Saba era la celebrazione eccezionale del fatto moderno, in «allievi» come Giovanni Giudici o Vittorio Sereni diventerà semplice passione popolare (Paolo Di Sacco). E poi Saba e il teatro, altra questione piuttosto trascurata «Soprattutto se pensiamo - ha detto Dario Tomasello - che il lavoro drammaturgico costituisce una forma di coerente avantesto della produzione poetica e narrativa». Lì già trapelano le figure della madre, del padre fuggitivo e della nutrice.

Delle collaborazioni al «Corriere» non si discute il valore letterario dei testi (Giulio Carnazzi), mentre più nervosi appaiono i rapporti con i giornali, soprattutto per l'insofferenza del poeta nei confronti dei «tagli». C'è anche chi ne chiarisce l'aspetto politico: «Le sue erano posizioni controverse rispetto alla politica intesa come gioco partitico», dice Elena Frontaloni. In fondo Saba ammette il carattere politico delle sue poesie «a patto che, come specifica il poeta, per politica si intenda una libera convivenza civile». Un Saba «extra», appunto, distillato anche in base alle poesie ancora poco studiate, alle recensioni (Tiziana Piras) e in tutti quei carteggi che delineano il profilo dell'uomo, le amicizie, le influenze e le insofferenze. Con Sandro Penna, per ricordarne una, legati da una reciproca stima, ma anche da un'attenzione controllata sui testi (fino alle rispettive accuse di plagio). Le «extra-vaganze» invece sono quelle reali e immaginarie: Roma, Bologna, Firenze, Milano.

Più singolari però i viaggi ideali, l'irrequieto pellegrinaggio del «Canzoniere» fino al parallelo omerico ricordato anche da Deirdre O'Grady. Saba viaggiatore del tempo più che nello spazio, riscrive a sua misura il mito di Ulisse (Giuseppe Camerino). Non solo, c'è anche il poeta che vuole andare al di là del mistero in un personalissimo paradosso: «Invecchiando - sottolinea Giorgio Baroni - è meno disposto a rinunciare alla vita, pur invocando la morte». Sull'«idealità» un'acuta riflessione è quella di Edda Serra, rispetto alla triade Saba-Giotti-Marin. Se è vero che il tema marinaro entra in tutti e tre gli autori, non si può ignorare la distinzione di un mare "incorporeo" per i due poeti triestini, più attratti dai traffici interni, dal mercato, dalla folla, ma sempre ed esclusivamente filtrati e vissuti dallo sguardo. «Da un lato i grandi bastimenti, le navi ammirate e tratteggiate - dice Serra - dall'altro le piccole barche, con la differenza che Marin vive la barca, ci entra. Gli altri guardano».

Spunto interessante per affrontare le divergenze tra letteratura giuliana e triestina, e anche, perché no, per sfidare quella poesia onesta che si manifesta certamente in un grande canone, ma che procede da cause diverse collassando in uno dei grandi interrogativi moderni: cos'è l'impegno per un poeta?

Mary B. Tolusso

A MONTPELLIER

MONTPELLIER E a Montpellier ancora oggi prosegue il convegno «Umberto Saba all'incrocio dei mondi». Gli incontri si tengono all'Université Paul-Valéry-Montpellier III

«Ci proponiamo di ascoltare la voce di Saba, considerata a lungo controcorrente, cercando di tracciare le linee di forza delle letture attuali», dice Myriam Carminati, che ha curato il convegno.

RASSEGNA *Oggi a Dis_Orienti gli scrittori Michelle Nouri e Mauro Corona*

Pino Corrias racconta a Gorizia la sua indagine sulla strage di Erba

GORIZIA Con «Vicini da morire» la cronaca diventa romanzo. La cronaca è quella dell'indagine sulla strage di Erba, due persone normalissime che commettono una strage. Il romanzo è quello che **Pino Corrias**, giornalista, scrittore e produttore Rai, ha scritto («Vicini da morire», Mondadori, pagg. 250, 15 euro) e di cui ha parlato ieri a Gorizia alla Festa della cultura «Dis_Orienti».

«Ho svolto un'indagine come quelle di una volta, intanto perché non se ne fanno più - ha detto Corrias. - E poi perché la cronaca nera dal punto di vista narrativo è affascinante: dice molto di più di quello che è perimetrato dall'evento. Entrano in gioco sia i personaggi sia le nostre paure e anche la tentazione latente di identificarsi con il carnefice».

La carneficina di Erba viene compiuta da due persone normali, insospettabili, titolari di una vita all'apparenza senza sbavature, grigi ma con vestiti decorosi, soli ma in una casa sempre pulita. Non sono due mostri, sono due persone normali. Vengono scoperti 28 giorni dopo tra lo sbigottimento generale.

L'indagine di Corrias nella Brianza profonda è durata sette mesi e nel suo libro la strage di Erba diventa una chiave per capire i mutamenti di quella zona, una delle più benestanti d'Italia, ma anche dell'Italia tutta. È chiaro che se tre milioni e mezzo di persone nell'arco di pochi anni irrompono in un territorio creano tensioni. È profondo disagio. È paura diffusa. Frutto di mutamenti sostanziali: quelli che erano paesi famigliari diventano una città infinita. La provincia non è più un posto rassicurante ma un luogo anonimo.

Olindo e Rosa, gli assassini, vivono in perfetta solitudine nel loro paesino, che non è più tale, quasi fossero a Milano o a Los Angeles. Allo spaesamento non riescono ad adeguarsi. Vivono in una vecchia cascina, riadattata per contenere venti nuclei diversi: brianzoli e senegalesi e tunisini. In tale totale solitudine si alimenta un odio smisurato e nessuno se ne accorge prima della deflagrazione.

«Raccontare tutto ciò - dice Corrias - aiuta a comprendere tutti questi veloci mutamenti. La strage di Erba fornisce una chiave per capire dove sta andando l'Italia. In queste cose pesa poi molto l'apparato spettacolare televisivo: si fanno vivi Lele Mora e L'Isola dei Famosi e si muove il circuito delle sfilate di moda. Ne esce un quadro eloquente del nostro presente. E la politica cavalca la cronaca nera: anziché arginare la paura, la alimenta». Resta però il fatto che «la cronaca nera aiuta a capire il presente, perché è fatta di delitti - dice Corrias - e il delitto è sempre un mistero. Più per come è nato che nel modo in cui sia compiuto».

Gli altri appuntamenti della giornata di **«Dis_Orienti»** sono stati dedicati a quella che una volta veniva chiamata «creatività di base». A riaffermare che chiunque può esser creativo, soprattutto in periferia, dove maggiormente si sente la distanza dai media. Singolare al proposito il destino di un pittore vigoroso come **Nico Di Stasio**, prematuramente scomparso, autore di un pregevole complesso d'opere. La mostra, un volume d'opere e un filmato recuperato gli rendono omaggio.

Spazio anche a **Corrado Premuda**, scrittore triestino, che ha letto il suo racconto «La collezione dei petali». Analogo discorso per i **«poeti per la pace»**, un volume + Cd con testi di Tiziano Broggiato, Marco Marangoni, Marina Moretti, Michele Obit, Isabella Panfido, Alberto Princis, Davide Rondoni, Gianmario Villalta. Gente di periferia in spazi strani.

L'attenzione del programma odierno è tutta su **Michelle Nouri**, Auditorium ore 17. Nata a Praga da padre iracheno e da madre ceca, ha vissuto le fasi di trasformazione di due grandi capitali del '900, Praga e Baghdad. Tali transizioni racconta nel suo libro autobiografico «La ragazza di Baghdad». Attualmente vive in Italia e si dedica al dialogo interculturale fra la religione islamica e quella cattolica. Finale di giornata, Auditorium ore 20.45, dedicato a **Mauro Corona**, lunatico frequentatore delle platee cittadine e recente autore di «Cani, camosci, cuculi (e un corvo)», ma stavolta accompagnato da un suo sodale, **Luigi Maieron** con la sua Band, a garantire musica e parole in eccentrica improvvisazione.

Sandro Scandolara

Pino Corrias, dirigente di Rai-fiction (foto Bumbaca)

Dis-Orienti
Il programma di oggi

MUSEI PROVINCIALI

Dis_Orienti Poesia
ore 11.00
Incontro con Isabella Panfido
SEMPRE LA STESSA DONNA
Versi e riflessioni sulla donna contemporanea

ore 18.30
Incontro tra Marcello Veneziani (Occidente disorientato) e Telmo Pievani (Incertezza ed evoluzione)
Conversazione moderata da Antonio Devetag
A seguire, un aperitivo

AUDITORIUM

Dis_Orienti Idee
ore 15.30
Conversazione tra Luigi Perissinotto e Silvio Cumpeta
PERCHÉ ORIENTARSI?
Versi e riflessioni sulla donna contemporanea

Dis_Orienti & Contaminazioni
ore 20.45
Incontro con Mauro Corona autore del libro
CANI, CAMOSCI, CUCULI (E UN CORVO) Mondadori
Accompagnamento musicale di Luigi Maieron e la sua Band

ore 17.00
Il libro di Michelle Nouri
LA RAGAZZA DI BAGHDAD Rizzoli
Introduzione di Alessandro Mezzena Lona

TEATRO *Al Burgtheater di Vienna*

Gli animali parlano nell'ultimo testo dell'austriaca Jelinek

VIENNA Parla di bestie l'ultimo testo di Elfriede Jelinek, messo in scena in prima assoluta al Burgtheater di Vienna. Ma anche della tratta di giovani donne. Le bestie, gli animali, sono maschi danarosi. Le ragazze sono prostitute dell'Est europeo, assoldate con false promesse e immesse nel lucrativo business dell'amore mercenario. Proprio nella capitale austriaca, dove la prostituzione parla soprattutto slavo, due anni fa un'inchiesta portò alla luce un traffico di donne e tante intercettazioni agghiaccianti tra clienti e tenutari di un'agenzia di accompagnatrici. Verbali che vennero pubblicati e fecero scalpore. È indusero la Jelinek a riprendere un proprio testo di vent'anni fa sulla pornografia, per rielaborarlo, giustapponendovi proprio quei dialoghi rubati: «Quel linguaggio non me lo sarei mai potuto inventare - ha detto la virtuosa della lingua tedesca -. Sapevo naturalmente che c'è chi parla così delle donne, ma quei verbali mi hanno fornito un livello linguistico completamente nuovo».

Così è nato «Über Tiere» («Sugli animali»), un testo per il quale la vincitrice del Premio Nobel per la letteratura del 2004 non ha pensato subito alla possibilità di una trasposizione scenica, legato com'è all'ascolto concentrato. Perché se non si segue il flusso, a tratti l'uragano di parole che per un'ora e mezza si riversa sulla platea, si rischia di perdere il filo, o di vagare con la mente in pensieri che scaturiscono naturalmente da quelle frasi, e che rimandano agli echi di cronaca nera dai quartieri a luci rosse, o ai numeri - quelli dell'Onu per esempio, secondo cui sono 500.000 le donne che in Europa vengono costrette a battere strade e ad intrattanere in bordelli, per un giro d'affari da 10 miliardi di dollari all'anno.

Non stupisce quindi che la Jelinek, più che attenta alle incomprensioni, alle sperequazioni, agli scontri fra i due sessi, abbia pescato a piene mani in quei verbali di polizia, per trarne un quadro a tinte fosche di inizio XXI secolo, da osservare su entrambi i lati, perché ha un fronte e un retro.

La prima parte tratteggia infatti una donna sola, che parla di desiderio, e che si offre come oggetto, cercando di resuscitare la passione in un uomo ormai indifferente, assente.

È una sorta di prologo, questo lamento, alla seconda parte che l'autrice definisce «the real thing», la parte sostanziale e reale di «Über Tiere», dove «gli animali» parlano liberamente, senza freni, senza inibizioni, ignari di essere ascoltati.

Una scena di «Über Tiere»

La Jelinek ci ha abituato alla sua incredibile abilità nell'estrapolare brani preconfezionati dai settori più disparati, per creare testi densi di rimandi, di evocazioni, di assonanze anche comiche, di giochi di parole che scardinano e destrutturano il linguaggio per rimontarlo e ristrutturarlo in fraseggi spiazzanti.

Anche in «Über Tiere» il gioco al massacro di un pugno di ragazze, affittate se vergini a prezzi vertiginosi o indotte a darsi senza protezioni di sorta, diventa una palestra di calembours linguistici che deflagrano nel cervello dell'ascoltatore.

Nulla o quasi sulla scena vuota della terza sala del Burgtheater, quell'ex Circolo degli Ufficiali imperialregi di schnitzleriana memoria, che ben si adatta al tema, può deviare l'attenzione della platea. Il regista Ruedi Häussermann, musicista di formazione, concede solo qualche pausa all'attrice solista Sylvie Rohrer, facendo spostare qua e là sul palcoscenico 12 pianoforti verticali, che altrettanti pianisti suonano dal vivo in svariate variazioni della piccola Fantasia in re minore di Mozart. La purezza della musica, tanto presente nella vita della Jelinek, stremata in gioventù da plurimi studi al conservatorio di Vienna, fa da contrappunto all'orrore della narrazione. Ancora una volta il nuovo testo che propone la Jelinek manca di linfa teatrale, e sarebbe tanto più efficace se ascoltato in cuffia, magari letto da lei stessa, ma grazie alla sobrietà della regia - «detesto le messe in scena pseudomoderne dei testi della Jelinek, in cui il palcoscenico si riempie di organi genitali e di sangue» ha detto Häussermann - è ben scagliato come pugno nello stomaco e non manca il bersaglio.

Flavia Foradini

MUSICA *Applaudito al Palazzo del governo*

Il quartetto italiano Icarus ha concluso in bellezza il festival «Wunderkammer»

Il complesso di flauti dolci «Icarus» applaudito a Trieste

TRIESTE Superare i limiti oggettivi imposti dallo strumento per affrontare un repertorio vasto ed affascinante, costituito da pagine originali e una pressoché illimitata possibilità di trascrizioni. Questo il progetto dell'ensble «Icarus», il quartetto italiano di flauti dolci composto da musicisti di valenza internazionale come Stefano Bagliano, Lorenzo Cavasanti, Prisca Complo i e Manuel Staropoli che l'altra sera, nell'accogliente sala del Palazzo del Governo, è stato protagonista del concerto che ha chiuso in bellezza la seconda edizione del festival di musica antica «Wunderkammer», organizzato dall'associazione Epicantica di Trieste.

Il programma intitolato «La Superba e la Serenissima» racchiudeva il duplice omaggio alla città di Genova, che è la sede principale dell'ensemble nonchè luogo natio di Bagliano e Cavasanti, e a quella di Venezia, fulcro spirituale del gruppo attraverso la sua musica, duttile alla trascrizione riconducendo alla sonorità originale e insolita di un organo a canne di legno vivente le normali partiture orchestrali.

Scontata la tecnica impeccabile, fin dal «Concerto in fa magg.» di Albinoni eseguito in apertura, l'ensemble si mette in luce per un immediato appeal interpretativo fatto di accattivante impasto timbrico, perfetta intonazione, fraseggio disinvolto e costante ricerca della massima espressione musicale.

Appeal che regala nuances di particolare effetto anche ai brani successivi, come i tre contrappunti di Bach, tratteggiati con verve senza perder di vista il metronomo, e la sua trascrizione del vivaldiano «Concerto in re min. op. 3 n. 11» in origine per organo e orchestra.

Accurato negli equilibri ritmici è apparso pure il vivace «Concerto in re magg.» di Telemann che, nel vivace intreccio di voci, sembrava quasi voler introdurre la grazia briosa del «Divertimento n. 14 KV270» concepito da Mozart per ensemble di clarinetti, corni e fagotti. E ancora Vivaldi - con il «Concerto in do magg. RV 443» - il compositore scelto per siglare un'esecuzione premiata dai calorosi applausi che il folto pubblico ha riservato agli interpreti.

Assai gradito anche il primo movimento del «Concerto per oboe e orch.» di Alessandro Marcello eseguito nell'immancabile fuoriprogramma.

Patrizia Ferialdi

IL CASO *Un disastro il concerto della cantante a Birmingham*

Droga e alcol per Amy Winehouse il tour inglese è ormai a rischio

LONDRA Ha strascicato le parole delle canzoni, non riusciva neanche a parlare, e quando l'ha fatto ha insultato i suoi fan: l'attesissimo concerto d'esordio del tour britannico di Amy Winehouse a Birmingham è stato un vero e proprio disastro. E secondo il Times, l'intera serie di sedici concerti rischia ora la cancellazione, con un possibile pagamento di una maxi-multa da un milione di sterline, un milione e mezzo di euro.

A questo si aggiunge anche il fatto che il tour manager Thom Stone - riferisce il Sun - se n'è andato sbattendo la porta perchè a suo dire si sarebbe trovato a inalare passivamente fumo di eroina che Amy e suo marito Blake Fielder-Civil - attualmente in prigione per tentativo di ostacolare giustizia - fumavano sul pullman che portava la cantante e la sua band in tournee. Stone avrebbe fatto delle analisi del sangue che mostravano la presenza della droga nel suo sistema.

La performance di Birmingham è stata così scadente che una parte del pubblico ha iniziato a fischiarla. A quel punto Amy, che secondo testimoni continuava a chiedere drink in continuazione durante lo show, si è inferocita: «Se mi fischiate, allora siete stati dei deficienti a comprare il biglietto. Secondo, a tutti coloro che fischiano dico, aspettate che mio marito esca dal carcere».

La cantante di «Rehab» non riesce a liberarsi dalla dipendenza da alcol e droghe, apparentemente, e ha un rapporto tormentato col consorte, anche lui affitto da dipendenze: Fielder-Civil è stato arrestato qualche giorno per aver tentato di corrompere la vittima di una sua aggressione in un bar, e convincerlo a ritrattare la sua deposizione in cambio diuna cifra pari a 300 mila euro, secondo l'accusa.

Amy Winehouse

Gli organizzatori del tour dicono che i concerti si terranno regolarmente - ieri sera era previsto uno show a Glasgow - ma su internet i fan delusi hanno messo centinaia di messaggi di protesta. Uno diceva: «Mi dispiace Amy, ma tu devi risolvere i tuoi problemi, per il tuo bene. Io però chiederò indietro i miei soldi».

Unica voce in difesa dell'artista è quella del grande impresario musicale Andrew Lloyd Webber, che l'altra sera era a Birmingham, e che ha solo parole di elogio per lei: «La mia serata è stata davvero allietata dalla signora Winehouse. Ci sono stati momenti in cui era magnifica... penso che la sua voce sia bellissima, e che si cimentava in numeri difficili per una ragazza della sua età. Ha il talento di una Ella Fitzgerald».

Assemblea a Udine

Sinfonica regionale: i soci approvano Alberto Martini direttore artistico

DUINE I soci dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia (la Regione, le 4 province e il Comune di Udine) hanno ratificato ieri in assemblea la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, il 30 ottobre scorso, aveva nominato direttore artistico della Sinfonica regionale il maestro Alberto Martini.

Diplomatosi al Conservatorio Dall'Abaco di Verona e perfezionatosi a Ginevra con Corrado Romano, Martini è attualmente docente al Conservatorio Bonporti di Trento. Vanta una lunga esperienza come direttore e konzertmaister, oltre che come solista, invitato dai principali enti musicali italiani e stranieri dalla Scala alla Fenice.

FESTIVAL *Successo degli spettacoli «Vita» e «Sorantri» al Teatro Miela*

Danceproject, quando la danza vuol allargare i suoi orizzonti

TRIESTE Ampliare gli orizzonti della danza contemporanea, esplorando le contaminazioni tra differenti linguaggi espressivi è quanto si propone il festival Danceproject, organizzato dall'Actis, di cui è in corso la quinta edizione. Al Teatro Miela, l'altra sera, doppio appuntamento. Nello spettacolo «Vita», presentato da Sinakt, «Gracias a la vida» di Mercedes Sosa è il filo rosso musicale che collega, fondendo teatro, danza e circo dell'aria, quattro quadri dedicati a rendere omaggio a tante sfumature dell'esistenza.

Lungo la linea del tempo, racconta «Vita», si avvicendano desideri differenti, cambiano le priorità, muta anche la percezione di se stessi e del circostante. In scena Elisa Waldner e Edoardo Danieli conquistano continui applausi a scena aperta, con le loro evoluzioni, l'una al tessuto aereo, l'altro al trapezio, che colpiscono al contempo per la loro spettacolarità e per l'impatto emotivo della comunicazione corporea. Capaci di evocare atmosfere poetiche, i due artisti-atleti non disdegnano l'ironia, quando, scesi da dove per loro camminare sulle nuvole è possibile, danzano sul palcoscenico sulle note di autori vari, tra cui Piazzolla. Interpretano il bisogno di sognare e vivere l'amore, ma anche la rabbia della passione, e quanto l'incomunicabilità acuisca le distanze. «Vita» si chiude sul contatto, in un perfetto incastro di figure aeree al trapezio, e quello spazio, sospeso tra terra e cielo, diviene la metafora di una condivisione più matura, ampia e armonica. E invece il mistero di un buio che racchiude atmosfere allucinate e allucinatorie a caratterizzare le atmosfere dell'applaudito spettacolo di teatro-danza, di forte intensità, presentato dalla compagnia Arearea.

Scena della coreografia «Sorantri» della compagnia Arearea

«Sorantri» prende il nome da un monte della Carnia e nasce da un'idea di Roberto Cocconi e Carlo Tolazzi frutto di una ricerca sui racconti e le tradizioni popolari friulane dalle atmosfere gotiche. Il suggestivo testo di Tolazzi, traslato in forma scenica attraverso il linguaggio della danza, coinvolge nel suo equilibrato ed efficace intarsio tra le coreografie interpretate da Silvia Bertoncelli, Marta Bevilacqua, Bernardo Cecioni, Roberto Cocconi, Valentina Saggin e Luca Zampar e le parti recitate dall'attore Fabiano Fantini.

«Sorantri», in cui sono centrali le figure femminili, interseca tradizione, superstizione e racconto noir, traducendo temi come la paura della diversità e dell'ignoto, a cui gli esseri umani tentano di dare un volto e sentimenti come il sacrificio e la pietà.

Tra i prossimi appuntamenti di Danceproject, la compagnia Sinakt il 22 novembre propone un laboratorio gratuito (info 040 3480225 – info@actis1.org e info@sinakt.it).

Annalisa Perini

Evoluzione aerea di Elisa Waldner in «Vita» in scena al Miela

CINEMA *«Il vento fa il suo giro»*

Arriva anche in regione il film rivelazione dell'«istriano» Diritti

TRIESTE «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti è un film delicatissimo che è diventato un piccolo fenomeno fra le produzioni indipendenti, incensato dalla critica e amato dal pubblico. In questi giorni è sbarcato anche a Trieste, in anteprima regionale al Cinema Ariston, mentre dal 26 novembre sarà in programmazione al Kinemax di Monfalcone. È la storia, parlata in lingua d'oc, italiano e francese, di un professore d'oltralpe che si trasferisce nelle valli occitane del Piemonte per fare il pastore, con la moglie e i tre figli. La gente del posto accoglie la famiglia con l'entusiasmo delle novità, che si trasforma però presto in diffidenza verso il diverso, in cocciuto spirito di autoconservazione. Diritti, bolognese ma di origini istriane, affronta i temi della tradizione e della multiculturalità con uno stile che ricorda l'impegno del neorealismo, ma anche la poesia della natura ripresa da Franco Piavoli. Il risultato è un film raffinato ed emozionante, lontanissimo, finalmente, dal cinema italiano «due camere e cucina», e ancor più dall'ipertrofico filone adolescenziale.

Diritti, com'è nata l'idea del film?

«Lo sceneggiatore Fredo Valla, che abita proprio nelle valli occitane del Piemonte, mi ha raccontato di alcuni episodi che accadevano sul territorio. Io volevo ragionare sul rapporto fra culture diverse, e così è nato un film con due anime: le problematiche d'inserimento in una zona montana spopolata e il rapporto con lo straniero. L'evoluzione del mondo va verso la multietnicità e la multiculturalità, se verranno gestite bene o no è la scommessa del futuro. È importante che la gente tuteli le proprie matrici culturali, ma ci dev' essere un atteggiamento di disponibilità e rispetto dei fenomeni di integrazione».

Il regista bolognese Giorgio Diritti

Com'è nato il vostro particolare sistema di produzione?

«Oltre che dalle due società Arancia Film e Imago Orbis, principali finanziatrici, abbiamo ricevuto contributi dalla Regione Piemonte e dall' Area minoranze linguistiche. Non abbiamo avuto finanziamenti statali, in alternativa ci siamo inventati una coproduzione fra attori, troupe e una valle intera».

Gli attori che interpretano la gente del paese sono tutti autoctoni e non professionisti. Come li ha convinti a partecipare a una storia che mostra anche i lati negativi della valle?

«Sapevano cosa si andava a raccontare dalla sceneggiatura. Un attore, che è anche direttore dell'Ecomuseo della Valle Maira, a una domanda simile ha risposto: "crediamo che ogni comunità dovrebbe avere la capacità di affrontare i problemi mettendoli i piazza". Nel loro caso è anche una necessità impellente, perché rischiano l'estinzione. Riguardo ai due protagonisti, Thierry Toscan è uno scenografo e pittore, Alessandra Agosti una pianista».

Lei è bolognese, ma i suoi genitori vengono da Rovigno d'Istria...

«Fanno parte di quella grande massa di persone che ha dovuto abbandonare quei territori durante e dopo la guerra. La famiglia di mia madre, Benussi, se n'è andata per una situazione delicata. Mia zia, una maestra della scuola italiana, ha ricevuto minacce dai titini per aver corretto a un bambino una bandiera italiana in cui aveva disegnato la stella di Tito. Ha rischiato di essere infoibata. Mio padre invece era militare, dopo l'otto settembre si è rifugiato a Bologna e lì si sono rincontrati».

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

I Tetes de Bois a Monfalcone con lo spettacolo «Avanti Pop»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al teatro di San Giovanni, il Teatro Incontro presenta «Pace» di Aristofane.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico, Quei de Scala Santa portano in scena «Fasoleti e matavilz».

Oggi alle 21.30, al Guinness Pound (Borgo Grotta Gigante 67), suona la Sunrise Band (soul e black music).

Oggi alle 18, al Bar Excelsior, aperitivo in musica con Stefano Franco e James Thompson.

Oggi alle 20.30 e domenica alle 18, al teatro dei Salesiani, in scena «Amici per la pelle» con la compagnia Lucio Corbatto di Staranzano.

Domani alle 11, all'auditorium del Revoltella, per le «Mattinate musicali» si esibirà il Trio Melos (Giuseppe Zuccon-Ghiotto al piano, Michele lot al violino e Gianantonio Viero al violoncello).

Domani alle 17, alla Chiesa Luterana di Largo Panfili, per i Concerti della Cometa, recital della Piccola Orchestra Veneta diretta da Giancarlo Nadai, solisti il soprano Loredana Zanchetta, Corinna Canzian al violino e Stefano Casaccia al flauto dolce.

Domani alle 17, al teatro di San Giovanni, il Teatro Incontro propone «Pace» di Aristofane.

Domani alle 21, all'Etnoblog, gli inglesi Zion Train (reggae dub). Al Tetris, Boy Omega, pop acustico dalla Svezia.

MONFALCONE Oggi alle 21, al Comunale, i Tetes de Bois presentano Avanti Pop» (per «I giovedì sul lavoro»).

Oggi alle 20.30, al Comunale, Tetes de bois in concerto per presentare l'ultimo disco, «Avanti Pop».

GORIZIA Oggi alle 20.45, all'auditorium della Cultura friulana, Mauro Corona presenta il suo libro «Cani, camosci, cuculi (e un corvo) con Luigi Maieron e la sua band.

SACILE Oggi alle 15.30 e alle 17.30, al Teatro Ruffo, in scena per i più piccoli «Pippi calzelunghe».

UDINE Oggi alle 20.45, all'istituto Don Orione di Santa Maria La Longa, in scena «Chi tropo maza no copa niente» con la compagnia Il Gabbiano.

Oggi alle 21, al Teatro Italia di Pontebba, in scena lo spettacolo della Banda Osiris «Banda.25».

Oggi alle 20.30, al teatro monsignor Lavaroni di Artegna, concerto per orchestra di fiati e coro con la Nuova Banda di Carlino e quattro formazioni locali.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con A. Hopkins e A. Jolie. Proiezione digitale. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Giorgio Diritti. ANTEPRIMA REGIONALE. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

LO SPACCACUORI 17.30, 19.45, 22.00
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 15.10, 17.30, 22.00
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

I VICERÉ 19.45
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 15.15
Animazione Disney.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

Fino al 18 novembre a Cinecity «SCIENCE + FICTION», Festival della fantascienza a cura de La Cappella Underground.

Da lunedì torna in programmazione THE BOURNE ULTIMATUM.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

FELLINI

www.triestecinema.it.

SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Caine e Jude Law.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15
con A. Preziosi, C. Capotondi, L. Buzzanca.

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 20.15, 22.10
Con Anthony Hopkins.

RATATOUILLE 16.30, 18.20, 22.15
Cartoon Disney (alle 16.30 al Fellini). Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con M. Boldi. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con N. Vaporidis e C. Capotondi. Domani anche alle 14.30 a solo 4 €.

LO SPACCACUORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

IL NASCONDIGLIO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di P. Avati con L. Morante.

SHREK TERZO
Domani alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

BENTORNATO PINOCCHIO
Domani alle 11.00 e 14.45 a solo 4 €.

SUPER

www.triestecinema.it

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con M. Damon.

ALCIONE ESSAI

IN QUESTO MONDO LIBERO 17.15, 23.00
di Ken Loach.

LA GIUSTA DISTANZA 19.00, 21.00
di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre.

ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B, sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO con il regista Paolo Panizza e con gli artisti Angelo Veccia, Latonia Moore e Insung Sim della compagnia di Ernani. 19 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA «ERNANI» a cura di Angelo Foletto. Sala del Ridotto, martedì 20 novembre ore 18.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni. Con Massimo Dapporto. Regia di Antonio Calenda. 2h 30' turno C.

SALA BARTOLI

21.00 LEI DUNQUE CAPIRÀ di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h 30'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 IL SOTTOTENENTE GUSTL da A. Schnitzler. Con Marco Sgrosso, regia di Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento. Atto unico: 1h 10'. Parcheggio gratuito. Ingresso 5 euro per gli abbonati della Contrada. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

Festival di Musica contemporanea «Luigi Nono» VIII edizione «... VOCI SENZA VOLTO...». Oggi, ore 21.00: «DIE ERMITTLUNG» di Peter Weiss (traduzione e adattamento del testo: Roberta Colacino); messa in scena con le musiche elettroniche originali di Luigi Nono. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040364863

Ore 20.30 «AMICI PER LA PELLE» di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy. A cura della compagnia teatrale «Lucio Corbatto». Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point C.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

CHIESA DI SAN SILVESTRO

Trieste Prima Incontri internazionali musica contemporanea, oggi 17 novembre ore 20.30, TRIO RISOGNANZE. Ingresso libero.

TEATRO SAN GIOVANNI - Via S. Cilino 99/1

Oggi, ore 21.30, domani ore 17.00: il «Teatro incontro» presenta la commedia brillante «Pace» di Aristofane, adattamento del testo e regia di Elisabetta Gustini. Prevendita Ticketpoint c.so Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia brillante «FASOLETI E MATAVILZ» testo e regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI - Cassa cinema 0431370216.

GIORNI E NUVOLE 18.45, 21.00
5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it.)-«contrAZIONI netWORK». Oggi, ore 20.30 TETES DE BOIS IN CONCERTO. Ingresso libero. A cura dell'Associazione Carico Sospeso.

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008 Martedì 20 novembre ore 20.45 NIKOLAJ ZNAIDER violino e ROBERT KULEK pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domani ore 16.00 «ZITTO LUPACCIO!», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10
LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15
COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.00
GIORNI E NUVOLE 18.00
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 20.10, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20 novembre: «2 GIORNI A PARIGI» di e con Julie Delpy.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00, info: 0432-248418, www.teatroudine.it.

18 novembre ore 17 «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini KOLÒK - I TERRIBILI VICINI DI CASA... età consigliata: dai 6 anni.

19 novembre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A) LA VENEXIANA, Claudio Cavina direttore. L'ORFEO, musica di Claudio Monteverdi versione semiscenica in costume. Emanuela Galli, Mirko Guadagnini, Romina Basso solisti.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
LO SPACCACUORI 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.40
IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10

Sala 3
I VICERÉ 17.40
L'ABBUFFATA 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.15, 22.15

Sala Blu
COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.30, 20.00, 22.15

Interviste a Barroso e Türk oggi al centro di «Estovest»

«Estovest» oggi continua a percorrere la complessa e insidiosa strada dell'integrazione e dell'immigrazione in Italia e nell'Europa allargata. L'argomento viene affrontato nell'intervista esclusiva con il presidente della Commissione Europea **Josè Manuel Barroso** che Gabriella Fortuna ha incontrato a Udine, e attraverso l'esperienza quotidiana in alcune realtà piccole, ma significative.

A Portocannone, in Molise, si parla ancora l'**Arbëreshë**, l'antico albanese. Il paesino è nato più di mezzo secolo fa dalle emigrazioni di croati e albanesi in fuga dai turchi. Se, oggi, per le strade di Portocannone si sente parlare l'Arbëreshë, nelle campagne la lingua più diffusa è il rumeno. Enzo Ragone ha trascorso una giornata tra i vecchi albanesi e i giovani rumeni.

L'area Schengen si allarga e nelle zone di frontiera (come a Trieste e a Gorizia) si annunciano grandi festeggiamenti. Ma, proprio lungo il vecchio confine orientale, le **linee di demarcazione** si sposteranno soltanto, dato che a poche decine di chilometri altre sbarre sono pronte ad abbassarsi per segnare i margini della nuova Europa. Nel servizio di Antonio Caiazza «Estovest» si sposta in Istria, tra la Slovenia - europea a tutti gli effetti - e la Croazia, paese extracomunitario.

Danilo Türk presidente sloveno

Nel numero odierno «Estovest» dedica anche un servizio al nuovo presidente sloveno. Fabio Gergolet ha raccolto le prime dichiarazioni di **Danilo Türk**, il candidato del centro sinistra che ha vinto con quasi il 70 per cento delle preferenze.

«Estovest», curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente, va in onda come ogni sabato alle 11.15 su Raitre.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
NELLA ROMA DI NERONE

«Roma Brucia» è il titolo della puntata di «Ulisse: il piacere della scoperta». Il programma di Alberto Angela compirà un viaggio nella Roma all'epoca di Nerone, per un'indagine storica e scientifica sulle cause dell'incendio che nel 64 d.C. distrusse la città.

RAIUNO ORE 14.30
LINEABLU A RAVENNA

Nuovo appuntamento con «Lineablu» da Ravenna, città d'arte, storia e cultura. Le sue strade e la presenza dell'acqua nei canali testimoniano il suo passato di centro lagunare. Donatella Bianchi visiterà i mosaici sommersi della Basilica di San Francesco.

RAIUNO ORE 21.30
SUL TRENO CON ANTONELLA

Nuovo appuntamento con «Il treno dei desideri», il programma condotto da Antonella Clerici, quest'anno abbinato alla Lotteria Italia. Saranno quattro gli ospiti: non mancheranno storie di ricongiungimenti con parenti e amici lontani, storie d'amore...

RAITRE ORE 12.25
SULLE MONTAGNE

Gli investimenti per la montagna del Friuli Venezia Giulia sono al centro della puntata del «Settimanale», rubrica della redazione Rai del Friuli Venezia. Gli altri servizi riguarderanno il comparto commerciale, che soprattutto a Trieste è in crisi.

I FILM DI OGGI

INSIEME PER FORZA
di John Badham, con Michael J. Fox

GENERE: COMMEDIA (Usa '91)

CANALE 5 10.45

Per prepararsi a un film in cui avrà la parte di un poliziotto, un divetto di Hollywood si piazza alle costole di un impegnato detective. Ma c'è un maniaco omicida che complica la vita a entrambi...

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA
di Andrew McLaglen, con Richard Burton

GENERE: AVVENTURA (Usa '78)

LA 7 13.00

Sir Matherson convoca l'avventuriero colonnello Falkner al quale chiede di liberare l'ex presidente di uno stato del golpista Zembala. Falkner raduna tre suoi stretti collaboratori e recluta una cinquantina di mercenari con i quali...

L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO
di Michael Anderson, con Anthony Quinn

GENERE: DRAMMATICO (Usa '68)

La 7 17.35

Dopo vent'anni di prigionia, arcivescovo russo diventa cardinale e Papa. Il giorno dell'incoronazione annuncia che darà tutti i beni della Chiesa ai poveri. Curioso esempio di fantascienza religiosa da un romanzo di successo di Morris West...

L'ULTIMA VACANZA
di Wayne Wang, con Gerard Depardieu

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

SKY 1 21.00

Georgia, timida e non più giovanissima, lavora come commessa in un grande magazzino: segretamente innamorata di un collega, la donna, taglia forte formato gospel, conduce una vita di rinunce alimentari, e non solo...

PALLOTTOLE CINESI
di Tom Dey, con Jackie Chan

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

ITALIA 1 21.00

Nel 1881 la principessa Pei Pei è rapita con l'inganno e si ritrova in un campo minerario del Nevada, schiava di un cinese rinnegato che chiede il riscatto. Tre Guardie Imperiali devono recuperarla con una cassa d'oro...

MR NICE GUY
di Sammo Hung, con Jackie Chan

GENERE: AZIONE (Hong Kong '97)

ITALIA 1 23.15

Un famoso chef che tiene una rubrica televisiva di cucina un giorno entra in possesso di una videocassetta che contiene prove sufficienti ad incriminare una banda di spacciatori. I malviventi cercano in tutti i modi di recuperare il video...

RAIUNO

06.10 **Sottocasa**
06.30 **Sabato & domenica**
08.50 **Lady Cop**
09.35 **Settegiorni Parlamento**
10.05 **Giorni d'Europa**
10.25 **ApriRai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Che tempo fa**
10.45 **Lady Cop.** Con Hannelore Elsner.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
16.15 **Dreams Road 2007**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.40 **Qualificazioni europei 2008: Scozia - Italia Scozia - Italia**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Con Antonella Clerici

00.05 **Tg 1**
00.10 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.40 **Tg 1 - Notte**
00.55 **Estrazioni del Lotto**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **6 gradi di separazione.** Film (drammatico '94). Di Fred Schepisi. Con Will Smith e Donald Sutherland.
02.55 **Una vita non basta.** Film (commedia '88). Di Claude Lelouch. Con Jean - Paul Belmondo.

RAIDUE

06.00 **Zibaldone - Cose a caso**
06.15 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.30 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco**
10.45 **TSP Eurozone**
10.55 **TSP Regioni**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling**
14.05 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.35 **Attenti al volpino.** Film Tv (commedia '01). Di Neal Israel. Con Tahj Mowry e Shia LaBeouf.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Invincibili angeli**
19.00 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
19.55 **I classici Disney**
20.15 **Tom & Jerry Tales**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold case
Con Kathryn Morris

22.45 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
00.10 **Tg 2**
00.20 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.05 **Tg 2 Mizar**
01.35 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sagarmatha il parco più alto del mondo**
02.45 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.45 **Videocomic**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
16.05 **Grand Prix 2007: Free Dance Skating Free Dance Skating**
17.00 **Magazine Champions League**
17.30 **Campionato italiano: Sori - Florentia**
18.00 **Kilimangiaro Album**
18.10 **Stargate SG - 1**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa**

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse
Con Alberto Angela

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Amore criminale.** Con Camila Raznovich.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR**
Vangelo vivo
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Vita da strega**
06.55 **Mediashopping**
07.15 **Tre minuti con Mediashopping**
07.20 **I Robinson**
07.50 **L'avvocato Porta 2 - Le nuove storie.** Con Gigi Proietti e Maria Grazia Cucinotta.
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Poirot: il ritratto di Elsa Greer.** Film Tv (giallo '03). Di Paul Unwin. Con David Suchet, Rachel Stirling, Aidan Gillen e Toby Stephens.
17.15 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Artezip**
19.40 **Appuntamento con la storia**
20.10 **Walker Texas Ranger**

21.10 TELEFILM

> Law & Order
Con Christopher Meloni e Mariska Hargitay

23.05 **Tempi moderni.** Con Ilaria Cavo.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Ieri e oggi in Tv special**
02.45 **Tre minuti con Mediashopping**
03.35 **Mediashopping**
03.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.00 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert, Anita Zagaria, Manuel Guggenberger, Enzi Fuchs e Walter Reyer.
04.50 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Loggione**
09.30 **Amici libri.** Con Aldo Busi.
10.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.40 **Tre minuti con Mediashopping**
10.45 **Insieme per forza.** Film (commedia '91). Di John Bahham. Con Micheal J. Fox.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti, Elisa Triani, Federica Citarella, Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Con Maria De Filippi

01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.00 **Mediashopping**
02.10 **Tg 5**
02.45 **Mediashopping**
02.55 **Accordi e disaccordi.** Film (commedia '99). Di Woody Allen. Con Sean Penn, Samantha Morton, Uma Thurman e Brian Markinson.

ITALIA 1

06.55 **Walter Melon**
07.15 **I Puffi**
07.30 **Zip & Zap**
07.50 **Poochini**
08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.15 **Power Rangers Lost Galaxy**
10.45 **Raven**
11.15 **Sabrina, vita da strega**
11.50 **La tata**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finché c'è Ditta c'è speranza**
13.55 **Alaska - Sfida tra i ghiacci.** Film (avventura '01). Di Bob Spiers
16.00 **High School Musical.** Film Tv (musicale '06). Di Kenny Ortega
18.00 **Aspettando High School Musical 2**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **High School Musical 2.** Film Tv (commedia '07). Di Kenny Ortega

21.00 FILM

> Pallottole cinesi
Con Jackie Chan e Owen Wilson

23.15 **Mr. Nice Guy.** Film (azione '97). Di Sammo Hung. Con Jackie Chan e Richard Norton.
01.05 **Tre minuti con Mediashopping**
01.10 **Ciak Speciale**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **The Box Game**
02.45 **Shopping By Night**
03.10 **Dal tramonto all'alba 2.** Film (horror '99). Di Scott Spiegel. Con Robert Patrick e Bo Hopkins.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Couples and duos**
10.30 **Ercole contro Moloch.** Film (avventura '63). Di Giorgio Ferroni. Con Gordon Scott e Alessandra Panaro e Arturo Dominici e Rosalba Neri.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **I 4 dell'oca selvaggia.** Film (azione '78). Di Andrew V. McLaglen. Con Richard Burton e Roger Moore e Richard Harris e Hardy Kruger e Stewart Granger.
15.30 **Speciale Tg La7**
17.35 **L'uomo venuto dal Kremlino.** Film (commedia '68). Di Michael Anderson. Con Anthony Quinn.
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

22.30 **Dirt.** Con Courteney Cox, Ian Hart, Laura Allen, Alexandra Breckenridge e Josh Stewart.
23.30 **Decameron - Politica, sesso, religione & morte.** Con Daniele Luttazzi.
00.30 **Cognome & nome**
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.55 **Il male oscuro.** Film (drammatico '89). Di Mario Monicelli. Con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli e Emmanuelle Seigner.

SKY 1

06.55 **Extra Large**
07.15 **The Departed.** Film (thriller '06). Di Martin Scorsese.
09.50 **L'ultima vacanza.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton.
11.45 **Extra Large**
12.05 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba.
14.00 **Il mio migliore amico.** Film (commedia '06). Di Patrice Leconte. Con Daniel Auteuil.
15.30 **Il Dizionario**
15.45 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.20 **Indian - La grande sfida.** Film (avventura '05). Di Roger Donaldson. Con Anthony Hopkins.
18.20 **Il Dizionario**
18.35 **Extra Large**
19.00 **Knights of the South Bronx.** Film Tv (drammatico '05). Di Allen Hughes. Con Ted Danson e Malcolm David Kelly.
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM

> L'ultima vacanza
Con Gerard Depardieu

22.55 **Porky College: Un duro per amico.** Film (commedia '04). Di Granz Henman. Con Tobias Schenke e Axel Stein.
00.30 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
01.00 **Cocaleros**
01.50 **Il Dizionario**
02.05 **Identikit**
02.35 **Stephen King Desperation.** Film Tv (horror '06). Di Mick Garris. Con Tom Skerritt, Steven Weber e Annabeth Gish.

SKY 3

08.25 **Il sogno di Jerome.** Film Tv (commedia '06).
10.05 **Project X - Fuga dal futuro.** Film (commedia '87).
11.55 **Extra Large**
12.20 **La Pantera Rosa.** Film (commedia '06).
13.50 **Loading Extra**
14.00 **Amore senza confini.** Film (drammatico '03).
16.10 **Hi - Life.** Film (commedia '98). Di Roger Hedden.
17.40 **Extra Large**
18.05 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Film (fantastico '05). Di Mike Newell.
20.50 **Loading Extra**
21.00 **La gang del bosco.** Film (animazione '06).
22.30 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.
00.10 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
00.25 **L'educazione sentimentale di Eugénie.** Film (erotico '05).
01.55 **Il fantasma dell'Opera.** Film (horror '99).

SKY MAX

07.30 **Deadly Cargo - Terrore in mare aperto.** Film (horror '03).
09.20 **Returner.** Film (azione '02).
11.20 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
11.50 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01).
13.45 **Extra Large**
14.00 **Il silenzio degli innocenti.** Film (thriller '91).
16.05 **Extra Large**
16.30 **V per Vendetta.** Film (fantascienza '05).
18.45 **Loading Extra**
19.00 **Final Destination 2.** Film (horror '03).
20.35 **Extra Large**
21.00 **Thief**
22.35 **When Will I Be Loved.** Film (drammatico '04).
24.00 **Sky Cine News**
00.35 **Jason X - Morte violenta.** Film (horror '01). Di James Isaac.
02.10 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin.

SKY SPORT

10.00 **Premier League World**
10.30 **Inter 100 e lode**
11.00 **Numeri Uefa Champions League**
11.30 **Goal Deejay**
12.00 **Playerlist**
12.30 **Numeri Serie A**
13.00 **Playerlist**
13.30 **Sport Time**
14.00 **Mondo Gol**
15.00 **Playerlist**
16.00 **Goal Deejay**
16.30 **Numeri Serie A**
17.00 **Playerlist**
17.30 **Uega Champions league: Milan - Benfica**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fan Club Roma: Sporting Lisbona - Roma**
20.30 **Guarda che lupa**
21.00 **Fan Club Inter: Inter - Cska Mosca**
21.30 **Inter 100 e lode**
22.00 **Fan Club Milan: Shakhtar Donetsk - Milan**
22.30 **Il Rosso e il Nero**
23.00 **Uefa Champions League**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Uefa Champions League: Inter - Psv**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Inuyasha**
14.30 **Nana**
15.00 **Next**
15.30 **Diary of**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Garo**
19.30 **Making the Movie**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **The Fabolous Life of Young Hot Royals**
22.00 **VH1 News Presents**
22.30 **Flash**
22.35 **Making the Performances**
23.00 **Snoop Dogg's Ema Diary**
23.30 **R.E.M. Live**
24.00 **MTV Unplugged**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.30 **Cinerama**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **In prova**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Kantabox**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Extra.** Con Selena Khoo.
01.30 **The Club**
02.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.30 **Speciali fondazione crup**
13.05 **6 minuti con il tuo consiglio**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Sindaco fuori dal comune**
13.40 **Il borsino dei personaggi**
13.45 **Musa tv**
13.55 **Snaidero passione basket**
14.10 **Qui Cortina**
15.20 **Documentario sulla natura**
16.10 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Police Python 357.** Film (poliziesco '75).
22.35 **Eventi di provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Questa settimana vi parlo di**
23.40 **Incontro.** Film (drammatico '71). Di Piero Schivazappa.

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TGR**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di**
15.10 **I grandi goal dei mondiali**
16.05 **Tuttoggi attualità**
16.35 **Spezzoni d'archivio**
17.25 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est - Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Rudi Kambiament**
23.00 **United Strongman**
23.30 **Tuttoggi attualità**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TGR**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Turismi**
12.45 **Yellow**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
20.00 **Europarliament News**
20.10 **Il campionato dei campioni**
20.35 **Copertina**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Il campionato dei campioni**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.55: GR 1 Calcio: Scozia - Italia; 18.50: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale della Mezzanotte; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Catersport; 18.53: GR 2; 19.53: GR 2; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: prima parte del concerto dei premiati al 26.o Concorso internazionale di violino Rodolfo Lipizer del 16/9/07 presso l'Auditorium della Cultura Friulana a Gorizia; 11.10: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Rudi Seligo: Anche i sassi brucerebbero, radiodramma per la regia di Matejka Peterlin, 2.a parte; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabato; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 20.30: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

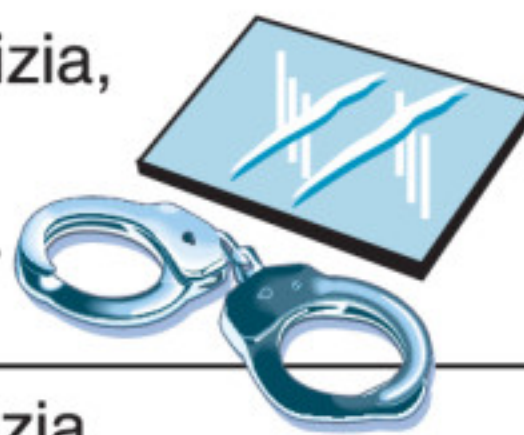
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

■ COCAINA, L'INCHIESTA

- **3 ARRESTI:** **Carlo Lorito**, di Roma, ex capo della Mobile di Trieste e di Gorizia, attuale capo della divisione anticrimine di Gorizia. **Fabio Novacco,** di Duino Aurisina, ex gestore di locali notturni. **Paolo Faranda Tindaro**, di Treviso, imprenditore edile.
- **5 INDAGATI:** tra cui **Sergio Savarese,** ispettore della squadra mobile di Gorizia (favoreggiamento)
- **LE ACCUSE:** Lorito è accusato di corruzione, favoreggiamento e rivelazione di segreti d'ufficio. Gli altri due arrestati sono accusati di traffico di cocaina.
- **LE INDAGINI:** sono partite dall'incendio doloso della pescheria di Sistiana nello scorso luglio. La svolta dalle intercettazioni.

L'INDAGINE Fermati il duinese Fabio Novacco, in passato gestore di locali notturni, e il veneto Paolo Faranda Tindaro

Arrestato l'ex capo della Mobile

Lorito in manette per corruzione insieme a due presunti spacciatori di droga

di Claudio Ernè

Corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga. Carlo Lorito, 57 anni, già dirigente delle squadre mobili di Trieste e di Gorizia, in servizio negli ultimi mesi all'Anticrimine del capoluogo isontino, è stato arrestato ieri nella sua abitazione di via Belpoggio a Trieste. Gli investigatori della squadra mobile di Trieste si sono presentati di primo mattino e hanno notificato al collega l'ordine di arresto.

Poi lo hanno «accompagnato» a Opicina. In quel commissariato, lontano da occhi indiscreti, il funzionario di polizia è rimasto per ore, in attesa di essere interrogato. Nel primo pomeriggio è stato trasferito sotto scorta al palazzo di Giustizia, dove, alle 15, è entrato nello studio del giudice Massimo Tomassini, il magistrato che poche ore prima aveva ratificato con la propria firma la richiesta di arresto in carcere avanzata dalla Procura.
Il funzionario di polizia, secondo l'inchiesta diretta dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito, ha aiutato con informazioni e «soffiate» alcuni amici, coprendo in questo modo la loro attività di spacciatori di droga. Ne ha ricevuto in cambio, sempre secondo l'accusa, numerose dosi di cocaina di cui avrebbe fatto uso. C'è anche un filmato.
«Sono innocente, vittima di un tragico equivoco» ha affermato Carlo Lorito appena giunto nello studio del giudice Massimo Tomassini. Accanto a lui c'erano i difensori, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. «Sono innocente» ha ribadito Lorito. Poi non è riuscito a dire più nulla. Silenzio totale e interrogatorio rinviato, viste le sue condizioni psicologiche.
Verso le 17 è iniziato il lungo viaggio dell'arrestato verso il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Carlo Lorito non può infatti entrare per evidenti ragioni di sicurezza in un carcere ordinario. Al Coroneo, a Gorizia, Udine, Tolmezzo, Venezia, ma anche nelle prigioni di altre città, potrebbe trovarsi a contatto diretto con persone che sono state «sue clienti» e che lui stesso o i suoi collaboratori, potrebbero aver arrestato.
La custodia in carcere di Lorito non potrà comunque superare i 30 giorni. Questo è infatti il limite posto dal giudice Tomassini. È un dato che dice che l'inchiesta dovrà concludersi in tempi brevi, brevissimi.
«Abbiamo fiducia nei magistrati. Certo è che difendere un arrestato rinchiuso in un carcere a mille chilometri di distanza, è molto difficile, se non drammatico» ha affermato ieri in serata l'avvocato Giorgio Borean che dal 1994, con l'avvio dell'inchiesta veleni in questura, è stato accanto a Lorito in svariate inchieste ed è sempre riuscito a provarne l'innocenza. Assieme al collega Riccardo Seibold ieri ha già presentato ricorso al Tribunale del riesame che dovrà decidere entro dieci giorni sulla sorte del funzionario.
Con questa iniziativa i difensori potranno conoscere tutti i documenti, gli atti e le intercettazioni ambientali e telefoniche che stanno alla base dell'arresto del loro cliente. I difensori hanno anche parlato «di rischi del ruolo». Lorito, in quanto investigatore, potrebbe essere vittima di una ritorsione.
Sempre nell'ambito della stessa inchiesta è stato arrestato ieri Fabio Novacco, per anni gestore, assieme al fratello di un agente di polizia ora in pensione, del «Babylon», l'ex Capannina di via Costalunga. In serata gli sono stati concessi i domiciliari a Duino. Manette anche per Paolo Faranda Tindaro, un siciliano trasferitosi da anni a Treviso dove dirige una impresa edile.
«Secondo la nostra indagine hanno fornito loro la cocaina a Lorito in cambio di informazioni e copertura» ha affermato il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace. «A Lorito siamo arrivati per caso, nell'ambito delle indagini su un incendio doloso che mesi fa aveva devastato a Sistiana una rivendita di pesce». Il telefono di Fabio Novacco era stato messo sotto controllo e dalle registrazioni e dai tabulati, erano emersi riferimenti precisi. Quelli che hanno portato all'ex capo delle squadre mobili di Trieste e di Gorizia. Almeno altre cinque persone sono inoltre indagate.

Carlo Lorito in una foto di qualche anno fa insieme al suo legale, l'avvocato Giorgio Borean

La sua carriera: a Trieste è stato a lungo il più stretto collaboratore di Padulano, di cui prese il posto

Ora dirigeva l'anticrimine a Gorizia

In seguito ai «veleni in questura» fu trasferito nel capoluogo isontino

Aveva risolto il giallo dell'assassinio di Irma Lubiana. Nel suo curriculum anche esperienze in Sicilia, Sardegna e a Venezia

Romano, 57 anni, laureato in sociologia, già sindacalista del Siulp, una vaga somiglianza con l'attore Al Pacino, Carlo Lorito, ha lavorato a lungo negli uffici della questura di Trieste prima di essere trasferito a quella di Gorizia. Era diventato capo della squadra mobile il 9 gennaio 1992, quando Giuseppe Padulano, oggi questore di Udine, aveva lasciato il suo ufficio triestino per una importante missione in Sudamerica. In precedenza, per più di un anno, Lorito era stato il suo «vice» e poco dopo ne aveva raccolto l'eredità e il ruolo. Una successione naturale, quasi già scritta.

L'inizio della sua attività di responsabile della squadra mobile era stato felice. Nel novembre dello stesso anno Carlo Lorito aveva chiuso in poche ore l'inchiesta sull'omicidio di Irma Lubiana, un'impiegata regionale trovata strozzata nei pressi di Opicina. Lorito aveva interrogato personalmente per 12 ore il principale indiziato, un collega di lavoro della vittima. E lo aveva convinto a confessare.

In precedenza il dirigente della Polizia di Stato arresto ieri dai colleghi, aveva operato in Sicilia, combattendo contro i mafiosi; in Sardegna dove aveva dovuto vedersela con i sequestratori di persona e a Venezia dove, come funzionario della Digos, si era misurato con i terroristi di varia estrazione e credo politico. In particolare con la colonna delle Brigate rosse che aveva assassinato il direttore del Petrolchimico di Marghera, l'ingegner Giuseppe Taliercio. In quegli anni, sempre a Venezia, aveva collaborato con l'allora giudice istruttore Felice Casson nell'inchiesta sul movimento politico di estrema destra Ordine Nuovo.

Il nome di Carlo Lorito è balzato nuovamente alla ribalta della cronaca cittadina nell'estate del 1994. Era stato coinvolti nell'indagine che aveva squassato non solo gli investigatori della squadra mobile, schierasti all'epoca gli uni contro gli altri, ma anche l'intera questura. Ne erano nati uno sciame di processi devastanti per le forze di polizia, alcuni dei quali non si sono ancora conclusi. L'inchiesta del 1994, da cui Lorito è uscito indenne a livello penale, ha però pesantemente condizionato la sua carriera e la sua immagine. All'epoca un quotidiano comunista lo aveva definito «Poliziotto e gentiluomo» ma uguali attestazioni gli erano arrivata anche dal versante diametralmente opposto. Era stato sospeso dal servizio per due volte e per due volte era stato reintegrato dal Tribunale del riesame. Poi era arrivato il trasferimento d'autorità a Gorizia. Prima come responsabile della squadra mobile, da qualche tempo come titolare dell'anticrimine.

Ieri mattina la doccia gelata, l'ordine di arresto notificatogli in casa da un funzionario di quella squadra mobile di Trieste che lui aveva diretto fino al 1994.

c.e.

La questura di Trieste che ha eseguito gli arresti

Un insospettabile l'imprenditore edile veneto che è stato fermato

È un insospettabile l'imprenditore edile Paolo Faranda Tindaro, arrestato nell'ambito dell'inchiesta. Di origine siciliane, si è trasferito da qualche anno in provincia di Treviso. Qualche appalto, nessuna visibilità al punto che in Veneto lo conoscono in pochi.

L'ex capo della squadra mobile di Palermo, Bruno Contrada

Santa Maria Capua Vetere, dov'è detenuto Contrada

Il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, dov'è stato condotto Lorito, si trova nell'omonimo comune, in provincia di Caserta. Nella struttura si trova oggi detenuto anche l'ex capo della squadra mobile di Palermo ed ex numero tre del Sisde Bruno Contrada.

Nella foto grande Carlo Lorito. Sopra l'esterno della pescheria nel centro di Sistiana incendiata lo scorso luglio a pochi giorni dall'inaugurazione. A destra l'interno del locale devastato dalle fiamme

Il procuratore capo assicura: gravi indizi di colpevolezza a carico di Lorito. Le prove: intercettazioni e un video con trafficanti

Pace: avrebbe ottenuto coca in cambio di favori

L'inchiesta è nata dal rogo doloso della pescheria di Sistiana dello scorso luglio

di Corrado Barbacini

I debiti, la cocaina e la corruzione. L'inchiesta che ha portato all'arresto del capo della divisione anticrimine della questura di Gorizia, Carlo Lorito, ruota attorno a questi tre elementi cardine che si sovrappongono, si integrano e si aggrovigliano.
I debiti sono quelli che avrebbero contratto i due proprietari della pescheria di Sistana che il 28 luglio è stata distrutta da un rogo doloso. Ma sono anche quelli che avrebbe contratto il funzionario di polizia finito in carcere per sostenere il vizio della cocaina.

La droga è la merce di scambio che - secondo la procura - Lorito avrebbe ottenuto regolarmente a fronte di confidenze fatte proprio ai trafficanti, a quelli che invece avrebbe dovuto perseguire.
Questo emerge - parola dopo parola, immagine dopo immagine - dalle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate in gran segreto dai poliziotti della sezione criminalità organizzata della Mobile di Trieste. È questo emerge anche dall'ordinanza in cui il gip Massimo Tomassini ha disposto l'arresto in carcere di Lorito. Quei fogli con l'intestazione «Tribunale di Trieste» sono stati consegnati al funzionario ieri alle alle 8 quando Leonardo Boido, responsabile dello Sco è andato a casa sua. Negli stessi minuti il pm Raffaele Tito si trovava a Gorizia nell'ufficio del questore Claudio Gatti per comunicargli cosa stava accadendo a uno tra i più importanti suoi collaboratori. E contemporaneamente alcuni investigatori della Sco si sono fatti aprire la porta dell'ufficio di Lorito all'ultimo piano della questura a Gorizia e lo hanno perquisito tra lo stupore dei presenti. In pochi minuti la voce si è diffusa a macchia d'olio.
L'inchiesta è nata tre mesi fa dopo un rogo misterioso in una pescheria a Sistiane che era stata aperta pochi giorni prima. Ma le indagini sull'incendio hanno scoperchiato casualmente un giro di trafficanti di droga. «Dalle intercettazioni - ha riferito un investigatore - sono emerse alcune telefonate che hanno tirato in causa direttamente il funzionario». Accordi, piccoli e grandi piaceri in cambio di qualche dose di cocaina.
Chi stava parlando con Carlo Lorito era Fabio Novacco, per anni gestore di locali notturni di Trieste e di Lignano abitante a Duino e poi anche Paolo Faranda Tindaro, imprenditore edile residente a Treviso. Entrambi sono stati arrestati ieri mattina. Prove che si aggiungono anche a un video in cui compare proprio il funzionario di polizia.
L'accusa per Lorito è di aver coperto i due presunti trafficanti. In cambio di cocaina li avrebbe favoriti nella loro attività dando loro le informazioni «giuste». La debolezza di fronte al vizio della droga avrebbe fatto il resto. «Avrebbe favorito alcuni indagati coprendo la loro attività, in cambio di favori personali e ricevendo sostanze stupefacenti», ha dichiarato il procuratore capo Nicola Maria Pace. Poi ha aggiunto: «A suo carico sussistono gravi indizi di colpevolezza».
A mezzogiorno nell'ufficio del pm Lucia Baldovin in procura sono cominciati gli altri interrogatori, quelli dei testimoni. Il pm ha sentito il capo della Mobile di Gorizia Massimiliano Ortolan e l'ex braccio destro di Lorito, l'ispettore Sergio Savarese che poi è uscito con in mano un avviso di garanzia. Indagato per favoreggiamento.

Il procuratore capo Nicola Maria Pace

IL CASO

Come è iniziata l'indagine

I cellulari sotto controllo hanno portato alla luce la centrale del «giro» a Duino

La scoperta del giro di cocaina che ha poi portato all'arresto di Carlo Lorito è stata fatta quasi per caso. Quando, a fine luglio, gli investigatori della mobile hanno iniziato a indagare sul rogo doloso che aveva devastato la pescheria di Sergj Luksa e Dimitri Danieli a Sistiana, infatti, non immaginavano di imbattersi in un'attività di spaccio con clienti dai nomi così illustri. La svolta è arrivata grazie ad una serie di intercettazioni. Per tentare di risalire agli autori dell'incendio erano stati messi sotto controllo alcuni cellulari, compreso quello del titolare di un'altra pescheria di Duino. Proprio le frasi pronunciate dal commerciante e da alcuni suoi interlocutori hanno portato alla scoperta dello spaccio e all'identificazione di Paolo Faranda, arrestato già a settembre su richiesta del pm Lucia Baldovin. L'imprenditore edile, secondo la ricostruzione degli investigatori, frequentava regolarmente la zona di Duino, dove cedeva ai propri clienti dosi da 5 a 10 grammi di cocaina.

Determinanti le telefonate del titolare di un negozio concorrente di quello distrutto dalle fiamme

Le dichiarazioni rese da Faranda in carcere e le ulteriori intercettazioni, che hanno fatto finire nell'indagine altre persone residenti tra Duino e Monfalcone, hanno permesso poi di risalire a Fabio Novacco. «Un nome che non mi dice nulla - precisa il titolare della pescheria Sergj Luksa -. Noi comunque con quel giro di droga non c'entriamo assolutamente. Abbiamo appreso degli sviluppi delle indagini solo oggi (ieri *ndr*) e attendiamo ancora notizie sul rogo della nostra attività».

m.r.

L'ex collaboratore del funzionario arrestato entra a Palazzo di giustizia come testimone ed esce con l'avviso di garanzia

Ispettore indagato per favoreggiamento

Interrogato su un incontro sospetto in un ristorante ha detto «non ricordo»

È entrato come testimone ed è uscito come indagato. L'interrogatorio di Sergio Savarese, l'ispettore di polizia per anni braccio destro dell'ex capo della Squadra mobile di Trieste e Gorizia, è durato appena mezz'ora. Il pm Lucia Baldovin gli ha chiesto di un pranzo avvenuto avvenuto in un ristorante di Trieste tra Carlo Lorito e altre persone. Un elemento ritenuto fondamentale per le indagini. «Non ricordo, non ricordo nulla», ha risposto l'ispettore Savarese. Il pm ha riproposto la domanda. Ma l'interlocutore ha continuato a non ricordare. «Non lo so proprio», ha detto. A questo punto il pm lo ha invitato a nominare un avvocato. «Lei - ha detto - è indagato per favoreggiamento».

Savarese e il capo della Squadra mobile di Gorizia Massimiliano Ortolan erano arrivati attorno alle 11 nel Palazzo di giustizia. A invitarli come «persone informate sui fatti» era stato lo stesso pm. A consegnare loro la convocazione formale erano stati i colleghi di Trieste giunti a Gorizia per effettuare la perquisizione nell'ufficio del funzionario arrestato.

«Ho lavorato con il dottor Lorito dal '91 al '94 quando era alla Mobile di Trieste. E poi dal '98 al 2005 in quella di Gorizia. È un bravo investigatore, una persona per bene. Quello che gli è accaduto è pazzesco», aveva commentato pochi minuti prima di entrare nell'ufficio del pm, l'ispettore Savarese. Poi aveva aggiunto: «Lo accusano di fare uso di cocaina, non me ne sono mai accorto».

«Sono sconvolto. Non sapevo nulla di questa vicenda e delle indagini che venivano svolte a Gorizia. Lorito lo conosco come ottimo funzionario, una persona di riferimento della questura isontina. Ho fiducia nella magistratura e sono convinto che la verità verrà a galla», ha detto il capo della Mobile goriziana Ortolan quando è uscito dall'ufficio del pm. In mano aveva una cartellina con alcune foto. Quelle dei trafficanti.

c.b.

Un'immagine della questura di Gorizia

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. MONFALCONE novità dolce bambolina giocattolona completissima massaggiatrice ti aspetta. Chiama 3201468998. (Coo/10)

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A7441/10)

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibile fino tardi 3297636040. (A7423/10)

A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti giorni. 3338697473. (Fil48)

A grado bellissima greca ti aspetta per farti conoscere l'arte d'amare. 3338697477. (Fil48)

A trieste caldissima italovenezuelana bellissima fondoschiena lunghissimo preliminare scoperti bacio bocca. 3803637282. (A7453)

BELLA bionda 35.enne sensualissima panterina particolare 3319073012. (A7436/10)

ESPERTISSIMA TOP model molto caliente completissima ti aspetta per momenti indimenticabili. 3401139599. (A7539)

GATTINA birichina 899544571 proibitissimo 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arrezzo 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A7096)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038 631476777. (A7361)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 24.enne 5.a m. bocca di fuoco,massaggi, disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE ARGENTINA 5.a misura bella bocca focosa coccolona senza fretta. 3338826483.

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE indimenticabile Jennifer 20 anni per pochi giorni veramente bella 3464935480. (A7421/10)

NOVITÀ bambola sexy per soddisfare i tuoi momenti di piacere 3345969886. (A7535)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro tel. 0038641739742. (A6946)

TRIESTE bellissima bionda 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3484169158. (A7506)

TRIESTE bellissima bomba sexy. Vuoi sognare ad occhi aperti? Ambiente privato 3899945052. (A7438/10)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A7408/10)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina super sexy disponibilissima tutti i giochi paziente 3405743039. (A7432/10)

L'INDAGINE I rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni invitano a non generalizzare. «Episodio spiacevole ma circoscritto»

Il prefetto: «È la prova che non ci sono intoccabili»

«La gente può continuare ad avere fiducia». Il questore: «Se ci sono mele marce le elimineremo»

di Maddalena Rebecca

«Si sperava ovviamente non fosse vero. Poi la speranza ha lasciato il posto alla consapevolezza di dover accertare la verità, continuando a lavorare con trasparenza per allontanare qualsiasi sospetto». Si dice sereno e per nulla turbato il questore **Domenico Mazzilli**. Una condizione, spiega, che deriva dalla fiducia accordata dalla magistratura, e dalla certezza che i cittadini sapranno riconoscere l'impegno nel gestire il caso «alla luce del sole».

«L'arresto di Lorito ha ovviamente suscitato clamore e incredulità - precisa Mazzilli -. Va però sottolineato come l'episodio sia stato gestito sotto la stretta vigilanza dell'autorità giudiziaria che ha affidato le indagini alla Squadra mobile. Tutto è stato fatto alla luce del sole. La gente quindi non deve perdere fiducia. Se sarà accertata la presenza di mele marce all'interno della polizia, sapremo eliminarle. Chi ha sbagliato insomma pagherà. Detto questo - conclude Mazzilli - fa comunque male pensare che ad agire in quel modo possa esser stata una persona che ha la mia stessa appartenenza e che ha fatto l'identica scelta di entrare in polizia».

Invita a non creare un clima di sospetto sull'intera categoria anche il prefetto **Giovanni Balsamo**. «Si tratta di un fatto isolato, circoscritto ad un'unica persona - sottolinea -. Certo, dispiace ugualmente. Episodi di questo genere creano inevitabilmente sconforto, anche se non si tratta nè del primo nè, sicuramente, dell'ultimo caso. Tuttavia l'immagine delle forze dell'ordine non deve venire intaccata. Già il fatto che la polizia sia intervenuta tempestivamente per isolare il funzionario arrestato senza alcuna forma di connivenza o di copertura, dimostra la serietà del lavoro. Abbiamo avuto la prova che non esistono intoccabili. La gente quindi - conclude il prefetto - può continuare ad avere fiducia».

Eppure c'è anche chi, come il sindaco **Roberto Dipiazza**, teme che l'episodio possa invece avere conseguenze negative sull'opinione pubblica. «Personalmente non conoscevo il dirigente arrestato - afferma il primo cittadino -. Credo comunque che situazioni simili non facciano bene a nessuno. Noi abbiamo bisogno che la popolazione creda nelle forze dell'ordine. E in un momento già così difficile per la polizia (dopo la morte di un giovane tifoso per mano di un agente della Polstrada *ndr*), casi simili rischiano di far perdere credibilità a chi deve difendercì».

> Dipiazza: «In un momento così difficile per la polizia casi simili rischiano di far perdere la credibilità»

Di avviso diverso il comandante provinciale della guardia di finanza, **Giorgio Pani**. «Non conosco i termini della vicenda - commenta -, ma sono convinto comunque che questo caso non incideră minimamente sulla stima assoluta che la popolazione ha nei confronti delle istituzioni». Nessuna dichiarazione, infine, dal comandante provinciale dei carabinieri **Carlo Tartaglione** che, contattato, fa sapere di «ritenere inopportuna ogni esternazione su fatti non interni all'Arma».

Il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo (Foto Sterle)

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

In questura pochi i commenti alla vicenda che vede coinvolto l'ex capo della Mobile

Un agente: «Chi ha sbagliato è giusto che paghi»

di Matteo Unterweger

All'interno della questura di Trieste, in tanti avevano lavorato con Lorito, durante la sua esperienza in città. Nessuno però sembra volerne parlare, si fa quasi finta di nulla, come fosse una giornata normale. Almeno all'apparenza. Scappa un unico commento: «Se uno è colpevole, è giusto che paghi». All'esterno e nel grande atrio interno dell'edificio il pomeriggio procede con il solito viavai di stranieri ed il passaggio di qualche poliziotto. Al caso Lorito, per il resto, pochi accenni. «Non ne sapevo nulla», è la frase che ricorre tra alcuni colleghi.

«Sì, ho sentito qualcosa dalla televisione», si commenta nel bar riservato al personale e ai parenti. Al caffè situato alle spalle della questura, stessa situazione: al bancone, nessuno ha notato un'atmosfera particolare in zona, nè sentito una parola sull'accaduto. Tutto è quanto mai tranquillo. Ma della questione, specie gli addetti ai lavori avranno sicuramente parlato. «Bisogna capire esattamente come sono andate le cose», è un'altra riflessione che sottovoce muove l'aria dentro la questura. Repentini passano un paio di agenti della squadra mobile: escono dal portone veloci e scherzano fra loro. Una battuta, poi un'altra ancora e la faccia serena. La notizia li avrà raggiunti, ma sarà già stata archiviata. Forse Lorito aveva lavorato anche assieme a loro.

Nel frattempo, si alternano ai due sportelli aperti (con altrettanti agenti in servizio), per il «Ritiro pratiche stranieri», persone di differente nazionalità. A loro si aggiunge anche una signora in età avanzata, che chiede alcune informazioni su dei documenti. Ogni tanto spunta dai piani alti un nuovo dipendente. Finchè alle 17.20 esce pure il questore Domenico Mazzilli, accompagnato da altre due persone. Il volto tranquillo, un sorriso e un cenno di saluto a chi lo incrocia. Fuori, intanto, è già buio e il vento continua a soffiare. Le volanti sono ferme, posteggiate ai bordi della strada. Tutto sembra tranquillo, all'apparenza.

Paoletti: «C'è un'altra Trieste che nessuno vuole vedere»

di Piero Rauber

Può essere, l'arresto di un poliziotto di alto rango per corruzione, il sintomo dell'esistenza di una Trieste «sommersa», lontana dall'etichetta di «isola felice»? La politica e l' economia locale s'interrogano così, fra prudenza e sconcerto, sul caso Lorito. «Più che una Trieste sommersa - dice il presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti** - esiste una Trieste che tutti conoscono ma pochi vogliono vedere, tra episodi di lavoro nero, abusivismo, usura, prostituzione, droga e clandestini. Ne esce un quadro in cui, parlo per ciò che mi compete, cioè il mondo dell'impresa, finisce per essere penalizzato proprio chi rispetta le regole». «Dobbiamo renderci conto - gli fa eco il neopresidente della Confartigianato **Dario Bruni** - che viviamo in una città che da alcuni anni è in fase di evoluzione. Ci sono sacche che rischiano di rovinare la nostra propensione asburgica al rispetto delle regole».

«Viviamo in una città metropolitana del Nord - precisa quindi il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale **Piero Camber** - una città che come tale ha i suoi coni d'ombra, fatti di personaggi che non giocano a carte scoperte e per i quali apparire è il lato più importante. C'è il pensionato con la minima che non arriva a fine mese ma che va al Caffè Specchi con l'abito tirato a lucido. E c'è di converso un mondo di storie intricate, diffusissime, di donne, di droga, che coinvolge persone insospettabili».

«Non esistono categorie immuni da corruzione - così il vicesindaco e presidente provinciale di An **Paris Lippi** - ma non credo a una Trieste degenerata. Anche se oggi, forse, c'è un po' più di imbarbarimento, di menefreghismo negli stili di vita». «Se esiste un problema nelle forze dell'ordine - aggiunge il segretario della Lega Nord **Massimiliano Ferdiga** - questo è dato da alcuni episodi di inadeguatezza ai compiti assegnati, d'inesperienza, e più spesso dalla demotivazione conseguente alla mancanza di risorse e retribuzioni adeguate».

«Se parliamo di criminalità sotto traccia - rileva sull'altro fronte politico il segretario dei Ds **Fabio Omero** - credo che questa possa toccare eventualmente Trieste per la sua natura e collocazione internazionale, ma solo a livelli molto alti». «Serve una nuova scuola di cultura civica - è il commento invece del coordinatore della Margherita **Matteo Apuzzo** - per ricostruire una fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini. A Trieste, poi, questo e altri fatti ci fanno capire che una parte nascosta in effetti c'è, e che il livello di controllo va ulteriormente innalzato». «Questo caso - conclude **Uberto Drossi Fortuna**, presidente dei Cittadini per Trieste - può influire negativamente sulla percezione di fiducia, da parte della gente, nei confronti dei garanti della sicurezza. Percezione che oggi a Trieste, secondo statistiche recenti, è ben più elevata rispetto allo stesso grado di fiducia che i cittadini hanno, ad esempio, verso i politici».

Aveva rilevato l'ex Capannina chiamandola Babylon: nel 2003 fu distrutta da un incendio doloso

Festini a base di coca nelle discoteche di Novacco in via Costalunga e a Lignano

«Festini» a base di cocaina per amici e clienti affezionati. Li organizzava fino a poco tempo nei locali di sua proprietà Fabio Novacco, uno dei tre presunti spacciatori finiti in carcere assieme all'ex capo della mobile di Trieste Lorito. Un'ipotesi che pare confermata dalle dichiarazioni di diverse persone, finite nell'indagine sul giro di droga a Duino che avrebbero fornito abbondanti particolari sui party a base di «neve» offerti all'interno del «Babylon» di Lignano, il club gestito da Novacco fino al 2006.

In precedenza, però, l'uomo, aveva seguito l'attività dell'omonimo locale in via Costalunga a Trieste, l'ex Capannina, da lui trasformata in una sorta di «regno della lap dance». Il sospetto degli inquirenti è che anche quel club venisse usato per contattare potenziali acquirenti e spacciare dosi di cocaina.

Qualche sospetto sull'attività di quella discoteca si era avuto già nel luglio del 2003, quando il «Babylon» di via Costalunga era stato dato misteriosamente alle fiamme. Il fuoco si era propagato alle 7.30 di mattina, devastando completamente l'ingresso del locale, sciogliedo il controsoffito costruito in materiale plastico e carbonizzando mobili ed apparecchiature elettriche.

Chiara per i vigili del fuoco l'origine dolosa di quell'incendio. «Non siamo in presenza di un cortocircuito nè del classico mozzicone di sigaretta - avevano affermato con certezza i pompieri al termine dei primi sopralluoghi. Eppure le indagini sui responsabili del rogo doloso affidate a Lucia Baldovin, lo stesso pm che segue ora l'inchiesta sul traffico di droga in cui è rimasto coinvolto anche Lorito, non vennero mai trovati. Le ricerche imboccarono un binario morto e gli autori del gesto rimasero senza nome.

Il «Babylon», il locale di Novacco distrutto da un incendio

Il raid incendiario non aveva tuttavia scoraggiato Novacco che, appena qualche mese più tardi, aveva iniziato a gestire l'attività del Babylon di Lignano dove, secondo gli investigatori, oltre alle piccanti esibizioni delle ballerine di lap dance, veniva offerta anche la possibilità di consumare e acquistare cocaina.

La stessa possibilità che offriva ai suoi avventori Walter Omar, l'ex gestore del bar della società Ponziana Calcio finito in carcere di recente. Proprio all'interno del bar vicino allo stadio Ferrini, secondo l'accusa, il 51enne cedeva dosi, sempre di cocaina, a giovani e giovanissimi, anche negli orari in cui si svolgevano le partite di calcio.

Consistente, stando alle ricostruzioni dei carabinieri, il giro d'affari. In sei mesi Walter Omari e i suoi complici sarebbero riusciti a guadagnare più di 150 mila euro. Ad acquistare da loro la droga erano spesso ragazzi di ottima famiglia. Gli stessi, forse, che fino a qualche anno prima frequentavano il Babylon di via Costalunga, usufruendo della preziosa merce messa loro a disposizione da Fabio Novacco.

m.r.

Sparirono fondi pubblici, una busta di cocaina e dossier

Tredici anni fa un altro scandalo aveva sconvolto la questura

Poliziotti contro poliziotti. Carlo Lorito era stato coinvolto nel 1994 nella cosiddetta inchiesta «Veleni in questura». Era stato indagato per peculato, falso e favoreggiamento, una situazione che oggi sembra ripetersi, seppure in forme diverse. Tredici anni fa non era stato arrestato, ma solo sospeso dal servizio e quasi subito reintegrato.

Da quella indagine Lorito era uscito a testa alta, al termine di una serie di processi e di ancor precedenti archiviazioni. Ma le indagini della Procura, oltre al suo nome, avevano portato impietosamente alla ribalta pubblica molti segreti della polizia, a lungo protetti dagli investigatori della squadra mobile.

Erano emersi i nomi di informatori della questura e di agenti «provocatori», in gran parte pregiudicati. Uno si faceva chiamare «il vicequestore» e frequentava assiduamente - quasi in pianta stabile - una stanza del pianterreno. Era stato reso noto inoltre che in città erano nascosti in appartamenti presi in affitto, numerosi pentiti di mafia, divenuti «collaboratori di Giustizia». Si era saputo che era scomparso parte del denaro pubblico inviato a Trieste dal Ministero degli Interni per pagare gli affitti di tre alloggi-rifugio: un doppio sistema di fatturazione - uno reale in nero, l'altro ad uso ufficiale con tanto di bolli - aveva consentito l'operazione truffaldina. Dove siano finiti questi soldi non è stato ancora del tutto chiarito.

Ma non basta. Nel corso dell'indagine si era parlato di una busta di cocaina rinchiusa come corpo di reato in una cassaforte della squadra mobile. Da questa busta sarebbe evaporata una certa quantità di polvere bianca. Altri avevano sostenuto che l'involucro si era accidentalmente rotto. Le indagini avevano preso in esame anche il misterioso furto della cassaforte dell'Ordine dei giornalisti all'interno della quale oltre ai gioielli di una dipendente del Circolo della Stampa, erano custoditi alcuni tesserini in bianco dell'Ordine professionale. Questi tesserini privi di ogni indicazione anagrafica erano circolati in questura ed erano finiti nelle mani di alcuni investigatori.

Anche un fascicolo con i dettagli di alcune operazioni messe a segno dalla polizia grazie all'intervento degli informatori, era sparito dall'archivio, assieme ai dati sui premi elargiti agli autori delle «soffiate». La stessa questura ne aveva denunciato la sparizione.

Nei processi ma anche negli interrogatori, poliziotti si erano schierati contro poliziotti. Amicizie ventennali si erano dissolte. Numerosi i trasferimenti, le dimissioni e le sospensioni dal servizio. Un terremoto, le cui «ferite» ieri con l'arresto di Carlo Lorito, si sono riaperte.

I commenti all'intervista rilasciata da Di Paola. Boniciolli: Porto Vecchio, il punto franco rimane

Il Comune: no al museo al Carciotti

Gli assessori sull'idea del direttore dei Beni culturali: «Costi troppo alti»

Giacomo Borruso, preside della facoltà di Architettura: «Colte felicemente le grandi potenzialità dell'antico scalo». Bandelli: «Perché non accorpare lì le collezioni scientifiche?»

Una veduta della città: ben visibile anche Porto Vecchio

Palazzo Carciotti sede di musei? L'ipotesi lascia perplessi vari esponenti della giunta comunale. Il centro congressi in Porto Vecchio? L'assessore forzista all'urbanistica Maurizio Bucci apre all'idea, quello ai lavori pubblici Franco Bandelli (An) annota aspro: «Non credo sia compito delle Soprintendenze esprimersi sulle destinazioni d'uso». E se il preside della facoltà di Architettura Giacomo Borruso osserva come siano state «colte felicemente le grandi potenzialità di Porto Vecchio», il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ricorda l'esistenza dei punti franchi, i cui nodi restano da sciogliere.

Suscita commenti diversi l'intervista in cui il direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola ha espresso la propria visione di una città che ha nel patrimonio di Porto Vecchio una «grande occasione» di rilancio, da sfruttare anche per spostarvi per esempio il centro congressi mentre il Carciotti potrebbe divenire polo museale eliminando almeno in parte la dispersione dei musei sul territorio cittadino.

Commentando più in generale le parole del direttore regionale, «molte cose sono condivisibili», dice Borruso che sottolinea l'importanza data da Di Paola a Porto Vecchio - «ed è importante vi siano progetti in cui siano coinvolti imprenditori e che diano la possibilità di ritorni economici» - e in generale giudica «estremamente significativo il cambiamento di ruolo dei Beni culturali che intendono farsi parte attiva nei progetti da realizzare negli ambiti in cui operano». Offerta «tutta la disponibilità della facoltà di Architettura a collaborare» in questo senso, Borruso - se si scende nei particolari - va dritto al punto: «Le ipotesi di cui si discute sono tutte più o meno sostenibili. Il fatto è che appare sempre latitante un autentico progetto per la città, di cosa si vuole che la città sia. Mancando un quadro di riferimento generale, è evidente che le collocazioni dei singoli poli siano abbastanza labili». Ma «personalmente», aggiunge Borruso, «vedrei il centro congressi nell'area del mercato ortofrutticolo», dove sorgerà il Parco del mare e che «chiude l'arco della Costiera triestina». Borruso lo ribadisce: «È un'idea come tante, prima pensiamo al progetto complessivo».

Se tutti concordano con Di Paola sulla visione di Porto Vecchio quale area di sviluppo futuro, le opinioni si dividono sul tipo di sviluppo. «Mi compiaccio molto per l'interesse che il direttore regionale esprime» per l'antico scalo, dice dall'Authority Boniciolli, «ma dovrà prendere dimestichezza anche con il regime dei punti franchi» che a tutt'oggi pone vincoli in tema di accessibilità, ma non solo. E se Bucci per il centro congressi tira in ballo il magazzino 26, Boniciolli frena subito. La parte dell'edificio destinata a divenire sala da 500 posti con servizi annessi, spiega il presidente della Portovecchio Luigi Rovelli, sarà pronta a ottobre 2008, «ma prima di decidere per una destinazione finale ed eventualmente aprire una selezione per la sua attribuzione» a soggetti terzi «occorrerà costruirvi parcheggi, infrastrutture, servizi», aggiunge Boniciolli. Senza contare appunto i nodi connessi al punto franco.

Quanto ai musei al Carciotti, Bandelli lancia una controproposta: «Perché non accorparli invece in Porto Vecchio?» Sul palazzo neoclassico le «perplessità», come le definisce l'assessore alla cultura Massimo Greco, sono molte. Se Bucci riconosce che l'idea in sé sarebbe funzionalissima sotto il profilo della gestione, giacché eliminerebbe la moltiplicazione dei costi oggi richiesti da varie strutture, è difficile però pensare che il Comune potrebbe trovare il denaro occorrente per riattare l'edificio, aggiunge. E Greco evidenzia un altro fattore: «Esiste un problema di distribuzione dei musei sul territorio. All'esigenza di razionalizzazione però stiamo già rispondendo», aggiunge Greco ricordando i tanti cantieri aperti, da quello di palazzo Biserini in piazza Hortis a quello delle ex caserme di via Cumano, dove troveranno posto il museo di storia naturale e le due sezioni del De Henriquez: «Pur comprendendo quanto dice Di Paola, rilevare un problema è abbastanza semplice, trovare soluzioni congrue lo è di meno», chiude Greco.

p.b.

«Piazza Vittorio Veneto, Lazzari ora esagera»

«Mi pare che il presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari stia un po' esagerando. Dice che non abbiamo interpellato il progettista? Lo faremo, anche se per modificare la piazza non vi fossero problemi legali annessi alla proprietà intellettuale. Ma siamo al punto che un politico non può esprimere un'opinione?» Franco Bandelli, assessore ai lavori pubblici che ha annunciato la volontà del Comune di modificare piazza Vittorio Veneto, progettata da Boris Podrecca, replica secco a Lazzari, che ieri si è detto «sconcertato» per l'iniziativa assunta appunto senza avere interpellato Podrecca, e che potrebbe portare a un «obbrobrio». «Intanto non abbiamo mai parlato di posizionare alberi ma di aiuole», attacca Bandelli. «E poi, capisco che Lazzari come presidente dell'Ordine degli architetti - professionisti che stimo - deve difendere la categoria. Ma il suo ruolo dovrebbe essere propositivo, come per piazza della Libertà di cui è uno dei progettisti: non dovrebbe sempre lamentarsi, forse perché non ci ha pensato lui». E ancora: «Lazzari dice che gli architetti di tutta Europa vengono a vedere 'sta roba (la piazza, ndr)? Se si parla di opere d'arte possono sbizzarrirsi ed esporre alla Biennale, ma uno spazio pubblico ha anche esigenze di fruibilità di cui tener conto. E poi - chiude Bandelli - mi piacerebbe venisse lanciato un referendum: potremmo vedere a quanti triestini la piazza piace così com'è, e quanti la vorrebbero diversa».

Dipiazza al Circolo della libertà: «Lavorare insieme per il futuro»

Se utilizza al meglio i suoi punti forti Trieste ha tutte le carte in regola per un futuro di ampie vedute, nelle nuove prospettive legate all'Europa allargata.

Lo ha affermato ieri sera il sindaco Roberto Dipiazza, nel corso di un incontro con gli esponenti del Circolo cittadino della libertà, fondato dal senatore ed ex sottosegretario Roberto Antonione. «Siamo qui oggi - ha affermato il primo cittadino - in una Trieste che sta cambiando, che sta condividendo il passato per superarlo e per cercare quel futuro che veda tutti impegnati, pur con le proprie diversità, nel raggiungere un obiettivo comune. Per il bene di tutti - ha aggiunto Dipiazza - dobbiamo lavorare insieme, qualsiasi colore politico abbiano i nostri partiti». Un concetto, questo, sui cui il sindaco ha insistito: «In questo momento proficuo e che dobbiamo valorizzare al meglio, c'è bisogno di più attenzione da parte di tutte le forze politiche nell'individuare o veri vantaggi o svantaggi di questa città soffermandoci sui fatti e su dati concreti, senza perderci nelle polemiche».

Roberto Dipiazza

Il caso Ferriera è stato riportato poi da Dipiazza in seguito come esempio di «coperture politiche»: «Si deve trovare una soluzione al problema del caso – ha affermato Dipiazza - ma senza trasformare la Ferriera in un elemento fondamentale per lo sviluppo di questa città».

Lo stesso concetto è stato ribadito anche per quanto riguarda il caso del Punto Franco. «In un mondo moderno e globalizzato – ha osservato il primo cittadino - non possiamo più fossilizzarci in un modello anacronistico come quello che rischiamo oggi, ma ci dobbiamo aprire ad altre prospettive che porteranno anche molti investimenti: penso a modelli come quelli rappresentati da Barcellona, Genova o Liverpool».

Secondo il sindaco, la città dovrebbe puntare sui suoi punti forti nel futuro, mirando sui «rapporti ottimi» con le grandi città che circondano il capoluogo, a partire da Venezia fino a Liubiana o Zagabria. Infine, il sindaco non ha nascosto anche la sua soddisfazione per il fatto che Trieste «è sempre ai primi posti» nella classifica stilata dal Sole 24 Ore sulle città in cui si vive meglio in Italia. Nell'ultima graduatoria, la città è slittata al secondo posto dopo Siena. Nell'edizione 2005 era salita sul podio conquistando l'oro e coronando così il sogno del 2001, quando era arrivata al bronzo. Lo studio «Qualità della vita« è stato costruito tenendo conto di sei macro-aree (il tenore di vita, gli affari e il lavoro, i servizi e l'ambiente, l'ordine pubblico, la popolazione e il tempo libero). Tra i vantaggi di Trieste, secondo gli autori della classifica vi si trovano la media dei risparmi pro capite in banca – al secondo posto in Italia dopo Milano - l'indice di sportività o l'alta percentuale di lauree.

Ieri il sindaco ha ricevuto in Comune il sindaco della città spagnola di Gijón, signora Paz Fernandez Felgueroso.

ga. pr.

Poster e dépliant: l'Azienda guidata da Zigrino lancia una nuova iniziativa

Mani più pulite contro le infezioni Al via la campagna negli ospedali

Dalla prossima settimana nei reparti degli ospedali triestini appariranno tre manifesti che porteranno all'attenzione di personale e pazienti i rischi legati alla scarsa igiene delle mani. L'iniziativa, presentata ieri dal direttore generale di Ospedali riuniti Franco Zigrino, assieme ad Adele Maggiore, coordinatrice della commissione infezioni ospedaliere e Nora Coppola, dell'assessorato regionale alla Sanità, fa parte della campagna «Le cure pulite sono cure più sicure», promossa dai nosocomi cittadini per prevenire le infezioni incrociate.

Il progetto è inserito nel piano regionale che recepisce le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Oltre che sui poster, i messaggi che invitano a lavarsi frequentemente le mani saranno diffusi anche in dépliant che riportano indicazioni sugli obiettivi della campagna e sul modo più corretto di pulirsi le mani. Studi a livello internazionale rivelano che oggi l'igiene di palmi e dita è praticata meno della metà del necessario.

Per ridurre il pericolo di diffusione di infezioni gli ospedali, adeguandosi agli standard necessari per l'accreditamento internazionale, hanno formato una serie di osservatori per ogni reparto che stabilisce il livello igienico delle mani degli operatori sanitari. Sono stati frattanto organizzati corsi di formazione per il personale e introdotti gel idroalcolici igienizzanti. «La campagna – ha spiegato Zigrino – vuole sensibilizzare sull'importanza della pulizia delle mani, la misura più semplice e più efficace per scongiurare il diffondersi di contagi in corsia. La necessità di un lavaggio frequente potrà sembrare una banalità, ma il 50% delle infezioni ospedaliere potrebbe essere evitata così. Secondo la dottrina medica esiste una percentuale di incidenza dei contagi nelle strutture sanitarie. Su questo fronte, a Trieste, siamo ai livelli più bassi in regione e, quindi oserei dire, anche nel mondo, ma questo non ci esime dalla necessità di migliorare ulteriormente. Non possiamo restare indifferenti se troppo spesso ci si ammala per non essersi lavati le mani».

Franco Zigrino

Per realizzare le locandine con i richiami a pulizia e sicurezza, l'Azienda sanitaria si è affidata a un concorso organizzato tra i propri dipendenti, che ha visto trionfare ex equo Stefano Turchetto, del servizio immunotrasfusionale del Maggiore, Paolo Cicinato, del reparto di nefrologia e dialisi della stessa struttura e Carla Pallober, dell'ambulatorio di terapia antalgica di Cattinara. I tre sono stati premiati ieri con libri e buoni per l'acquisto di cd o film.

m.a.

Per ottenere l'autorizzazione ambientale il gruppo siderurgico sarà tenuto a rispettare una serie di obblighi

Lucchini: per la Ferriera spesi 11 milioni

Tra le prescrizioni quella di installare una nuova cappa e irrorare strade e piazzali

di Gabriella Ziani

Sostituire le porte dei forni. Rifare le carpenterie. Installare una nuova cappa di aspirazione. Irrorare a pioggia con comando automatico strade e piazzali. È il compito della Ferriera per avere l'Aia.

Benché abbia suscitato scandalo il rinvio dei termini a livello nazionale per le procedure relative all'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) alle aziende potenzialmente inquinanti, a Trieste come s'è visto l'altro giorno i tempi si sono rappresi e la Ferriera è ora in attesa che la Giunta regionale formalizzi o meno la firma apposta da tutti gli enti, meno che dal Comune. Intanto in Provincia scoppia la contestazione politica del centrodestra contro l'assessore Ondina Barduzzi (che risponde), Rifondazione interroga l'assessore regionale, e il consigliere regionale dei Verdi commenta: «Documenti dicono che c'è ben altro da bonificare a Servola...».

Ma quali sono le prescrizioni che all'azienda sono state consegnate, come accettazione e come integrazione del piano antinquinamento presentato dalla Lucchini stessa ai fini dell'ottenimento dell'Aia? Monitoraggio costante dei camini, monitoraggio degli ambienti interni, irrorazione a pioggia telecomandata da un sistema sensibile alle condizioni atmosferiche di strade e piazze, un nuovo impianto di captazione delle polveri, il rifacimento della torre di spegnimento del coke, la messa a punto del sistema di captazione e abbattimento dei fumi e altro.

La stessa Lucchini ne dà informazione aggiungendo: «Tra gli interventi già previsti e i nuovi che sono stati aggiunti in sede di istruttoria Aia il costo complessivo per l'azienda raggiunge quasi gli 11 milioni di euro per il triennio 2006-2008». Dice la Lucchini: «Non è un traguardo ma un punto di partenza che dà nuovi stimoli a proseguire sulla strada intrapresa, non priva di difficoltà, per un miglioramento costante degli impianti e della compatibilità ambientale». Se l'azienda non accettasse quanto deliberato dalla Regione, andrebbe da sola - questo il commento dei tecnici - verso il rischio di chiusura.

Qui sopra a sinistra, il tavolo sulla Ferriera. A fianco, lo stabilimento

Non si è dato per soddisfatto il Comune, che ha negato il consenso, né si dà per soddisfatto il verde Metz: «Dove si parla dei rifiuti? E dello sversamento di oli esausti? E dei liquami in mare? E dell'impianto ecologico interno che non funziona? Ci sono materiali d'avanzo che si buttano sopra il fossile prima che entri in cokeria, e tutto va a bruciare... Lo posso dire - prosegue Metz - perché ho i documenti, e come me li hanno i sindacati, e dunque l'azienda, dubito siano ignoti agli organi preposti alla sorveglianza cui tutto questo ho già notificato». Metz dice che la partita non è chiusa, «né tecnicamente né politicamente» e critica le Rsu «che ricattano i colleghi: se riveli, se denunci, perdiamo il posto».

Atmosfera non meno lieta in Provincia, dove il centrodestra con Grizon ha nuovamente chiesto le dimissioni di Barduzzi, che risponde: «L'Aia è un atto burocratico dovuto, se vuoi chiudere la fabbrica devi fare altri passi, accanirsi contro di me è solo spostare il problema: che al posto di Barduzzi venga un altro, le leggi non cambiano, piuttosto - prosegue l'assessore - perché se la pigliano con me che ho la delega per la Ferriera da gennaio 2007, e non guardano a quanto hanno fatto loro stessi fino a oggi?». Barduzzi precisa che tutta la materia tecnica uscita dalla Conferenza dei servizi ricalca le prescrizioni che Marco Boscolo, l'ingegnere consulente della Procura, aveva consegnato al pm Frezza all'ora del dissequestro dopo il «caso diossina». Stesso consulente, dunque, per enti e magistratura.

«Il Pd rinnega la mozione Grizon - protesta il consigliere ex Ds Marisa Skerk -, e appoggia il lavoro dell'assessore: la conferenza dei servizi ha deciso di non chiudere la Ferriera, ma di prescrivere controlli e misure più severe. Della salute pubblica - conclude Skerk - è però responsabile sempre il sindaco, che da anni fa proclami senza decidere niente». Tra i non contenti anche Igor Kocijancic (Rifondazione), che citando i dati di inquinamento, anche quelli del Cigra, interroga l'assessore Moretton per sapere «in base a quali garanzie fornite dalla proprietà la Giunta intende autorizzare l'azienda fino al 2014» e per avere «pubblica e comprensibile informazione circa i dati ambientali».

RISTRUTTURAZIONE ALLA FERRIERA DI SERVOLA

Gli interventi di ristrutturazione alla Ferriera di Servola descritti per il conseguimento dell'AIA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COKERIA
(interventi già avviati e che saranno completati entro l'estate del 2008):
- Sostituzione delle porte dei forni e delle colonne di sviluppo
- Rifacimento delle carpenterie della struttura portante
- Modifica del sistema di riscaldo dei forni (con il passaggio al doppio sistema)

Risultato auspicato eliminazione delle polveri dovute al carbone non completamente distillato e riduzione degli inquinanti

ALTOFORNO
- Installazione della nuova cappa di aspirazione sul piano di colata (entro dicembre 2007)
- Chiusura completa del capannone di colaggio della macchina a colare
- Introduzione nuovo sistema di aspirazione (entro giugno 2008)

Risultato auspicato benefici in termini di emissioni diffuse

ALL'ESTERNO
- completa copertura di tutta l'area dei parchi, delle strade e dei piazzali con un sistema di irrorazione a pioggia

Risultato auspicato si eviterà il sollevamento delle polveri dai cumuli di materiali e dalle strade

ALTRI INTERVENTI PROPOSTI
- Nuovo impianto di captazione delle polveri
- Sistema di monitoraggio continuo delle emissioni ai camini

INTERVENTI GIÀ EFFETTUATI
- Rifacimento della torre di spegnimento del coke
- Revamping (ristrutturazione) elettromeccanico delle macchine caricatrici di cokeria
- Messa a punto del sistema di captazione e abbattimento fumi dell'impianto di agglomerazione

COSTO TOTALE INTERVENTI NEL TRIENNIO 2006-2008
- **11 milioni di euro circa**

Fonte: Lucchini Spa

Le recenti elezioni per il rinnovo degli organi rappresentativi nelle scuole marcano un crescente disimpegno

Liste studentesche all'insegna dell'antipolitica

«Il pupo e il secchione» la più votata all'Oberdan, «Lista e vinci» al Dante

Nella nuova Consulta, per mancanza di candidati al Nordio e al Preseren, ci saranno solamente 31 esponenti invece dei 36 previsti

Studenti all'esterno del liceo scientifico Oberdan (Foto Sterle)

La politica a scuola? Solo un lontano ricordo del passato. Chi guarda con nostalgia alle lontane battaglie ideologiche fra studenti di destra e sinistra per conquistarsi un seggio nei consigli di istituto dovrà rassegnarsi all'idea che nella scuola triestina del 2007 a fare incetta di voti sono invece le liste anti-politiche, che il più delle volte si propongono con slogan goliardici. Quelle, per intenderci, che mettono in primo piano i problemi della scuola pubblica, l'edilizia scolastica, la necessità di avere aule informatiche e laboratori linguistici, oltre che le battaglie contro le recenti riforme introdotte dal ministro Fioroni sul recupero dei debiti scolastici.

Niente a che vedere, quindi, con la politica o le ideologie. Anche i nomi delle liste più premiate nelle recenti elezioni studentesche a Trieste, sono lontani mille miglia dagli slogan militanti. Due esempi su tutti, il trionfo della lista «Il pupo e il secchione» all'Oberdan e di «Lista e vinci» al classico Dante. A descrivere meglio di qualsiasi libro qual è il rapporto tra la nuova generazione di triestini e la politica sono i risultati delle ultime elezioni studentesche, che hanno chiamato i ragazzi di tutte le 18 scuole superiori a eleggere quattro rappresentanti per il consiglio di istituto e due per la Consulta degli studenti. Per quanto riguarda i rappresentanti di istituto, come già detto, allo scientifico Oberdan ha stravinto la lista «Il pupo e il secchione», che ha conquistato ben due rappresentanti su quattro, seguito dalla lista «Oberdank» e (solo terza) da «Studenti in azione», quest'ultima con connotazioni politiche ispirate alla destra. Niente da fare, invece, per la «Lista Graziella», mentre lo slogan «Le donne lo sanno», ispirato a una canzone di Ligabue, non ha portato fortuna a un gruppo di giovani candidate. Molta meno competizione all'istituto Galilei, dove tutti e quattro i candidati che si sono presentati al voto appartenevano alla stessa «Lista in difesa della scuola pubblica».

Più sentita l'elezione dei rappresentanti della Consulta, che ha visto trionfare le liste «Galilei imperat» e «IdeaLista» e soccombere «Studenti in azione», connotata politicamente. A sbaragliare la concorrenza alle elezioni per la consulta al liceo Dante è stato lo schieramento con l'indecifrabile slogan «Quel che man non prende, canton di casa non rende», che ha portato a casa tutti e due i seggi, lasciando a bocca asciutta la lista «Noi protagonisti della scuola».

Quattro i gruppi che concorrevano per il consiglio di istituto: «Perseverantia», «Onore e serietà», «Lista e vinci» e «Nero su bianco».

Se in alcune scuole le liste ideologiche erano totalmente inesistenti, al tecnico Volta, invece, la «Sessantotto, ritorneremo!» ha eletto uno dei propri candidati, assieme a quelli delle più goliardiche «Mobbasta, veramente, però!» e «Diamoci una S-Volta, ci siamo anche noi». Non solo il disinteresse per la politica sembra appartenere alla stragrande maggioranza dei giovani triestini, ma anche lo stesso attivismo e la voglia di prendere parte attivamente alla vita della propria scuola sembrano essere ormai un retaggio del passato. A confermarlo sono i dati relativi alla nuova Consulta degli studenti, organo che rappresenta oltre 8mila ragazzi: quest'anno sarà formata da soli 31 alunni al posto di 36. Il motivo? La mancanza di candidati: sia al Nordio che al Preseren, le elezioni per eleggere i due rappresentanti non si sono svolte per mancanza di candidati, mentre al Carli se ne è presentato uno solo, nonostante i seggi a disposizione fossero due.

Proprio ieri i 31 «sopravvissuti» hanno eletto il nuovo presidente: si tratta di Rocco Ferluga, studente del Bachelet, che con soli tre voti di scarto ha detronizzato l'uscente Marco Lussetti, nominato vicepresidente.

Elisa Lenarduzzi

E alcuni titolari rilanciano: corso Italia chiuso al traffico

Commercianti del centro compatti: senza parcheggi inutili altre zone pedonali

Creare nuove aree pedonalizzate può servire al rilancio del commercio nel centro di Trieste, ma soltanto se verranno costruiti nuovi parcheggi e aree di sosta per alcuni tipi di esercizi pubblici.

È l'opinione di gran parte dei titolari dei negozi nel cuore della città, all'indomani della proposta di alcuni rappresentanti del settore di dare uno slancio all'avvio di una pedonalizzazione più ampia di quella attuale. «Ottima l'idea di più spazi dove passeggiare – concorda **Franco Ravbar**, titolare del negozio di calzature in via Donota – ci sarebbe più movimento, basta vedere via San Nicolò, rinata dopo la pedonalizzazione. Fondamentale però pensare a nuovi parcheggi, prima di chiudere al traffico le vie». «Sono molto favorevole all'idea – spiega **Jasmine Lamprecht**, titolare di "CoffeeBreak" in corso Italia – soprattutto per il corso, che in tutte le città è prestigioso se reso transitabile solo ai pedoni. Si potrebbe realizzare anche qui, almeno fino a un certo punto. Il centro è bello viverlo da pedoni, si riesce ad apprezzare di più che utilizzando l'automobile». «Pedonalizzare sì, ma con un adeguato incremento di spazi dove lasciare l'auto, molto amati da chi sceglie i centri commerciali – precisa **Matteo Pentassuglia**, titolare di "Animal Planet" in via Genova – la via dove lavoro è stata chiusa al traffico qualche anno fa e le migliorie, in termini di affari, si sono viste. La gente cammina più tranquilla, guarda le vetrine, passeggia. Credo che sia necessario pensare a un numero di soste adeguate al numero di strade che verrebbero chiuse».

Qualche esercente chiede di ricavare posteggi in alcuni palazzi del centro

«Sono d'accordo con maggiori pedonalizzazioni – afferma il titolare di "Gonnelli" casalinghi di via Mazzini – via il traffico non solo da via Mazzini, ma anche nelle strade laterali e nel vecchio borgo Teresiano.

La gente potrebbe camminare senza problemi, con i marciapiedi sempre liberi, a patto però che siano ideati nuovi parcheggi, magari in palazzi centrali multipiano, come succede in altre città, lasciando comunque due grandi assi per il traffico, collegate proprio ai parcheggi». «Creare nuove aree pedonali potrebbe servire a migliorare gli affari – racconta **Gilberto Carbone**, titolare di "Calzature Eleganti" di via San Spiridione – gli automobilisti non riescono comunque a fermarsi qui vicino e se si fermano vengono multati perché in divieto di sosta e, arrabbiati, non tornano più. Meglio pedonalizzare quindi, magari fino a piazza Ponterosso». «Bene togliere le auto da Corso Italia, ci sarebbe un maggior passaggio di persone – pensa **Davide Vittor**, titolare di "Taurus" abbigliamento di via Dante – darebbe più importanza e qualità alla città, migliorando shopping e vivibilità. Il commercio a Trieste va bene, ci sono anche tanti turisti in arrivo, come sloveni, croati e russi. Sul fronte dei parcheggi magari potrebbero risistemare l'ex cinema di via degli Artisti, ora abbandonato, e creare nuovi spazi». Pedonalizzazioni limitate invece secondo altri esercenti. «Aree per soli pedoni enderebbero sicuramente migliori le compere – aggiunge **Alice Vivoda**, titolare del negozio di ricambi e accessori auto-moto "Adria Auto Alice" di via Cassa di Risparmio – ma per punti vendita come il nostro sarebbe fondamentale creare delle zone per l'accesso delle auto, che ad esempio devono installare accessori anche molto grandi». «Pedonalizzare qualche zona va bene, ma non tutte le vie – puntualizza **Ambra Coloni** del bar "Tazza D'Oro" di via Roma – questo è un asse di scorrimento fondamentale e i nostri clienti spesso di fermano un attimo soltanto lasciando l'auto o lo scooter qui fuori».

Micol Brusaferro

Via San Nicolò e, a lato, un ipotetico corso Italia pedonale ricostruito al computer

Proposta dai responsabili dell'attrazione una singolare «taglia» per recuperare l'esemplare trafugato giorni fa

Il circo Bellucci offre 10mila euro per riavere l'alligatore

Diecimila euro per riavere «Trieste», il giovane esemplare di alligatore del Mississippi lungo un metro per 25 chili di peso scomparso lunedì dal circo acquatico «Bellucci», allestito in questi giorni a Valmaura, nel parcheggio alle spalle della Risiera di San Sabba. È la singolare «taglia», o meglio ricompensa, che gli stessi responsabili del circo - secondo cui si potrebbe trattare di un furto su commissione legato al mercato nero di animali rari - mettono a disposizione di chi riporterà loro il rettile, ribattezzato «Trieste» proprio in seguito alla sua scomparsa in questa città.

«Noi rimaniamo qui fino a lunedì prossimo - spiega Andrea Bertinelli, presentatore degli spettacoli e portavoce del circo acquatico - e siamo disposti a offrire una lauta ricompensa. Se qualcuno lo vedesse e ce lo restituisse ne saremmo molto felici».

La «lauta ricompensa» vale, per l'appunto, diecimila euro. «Tale cifra - precisa Bertinelli - è la somma del valore commerciale dell'animale (che si aggira sui cinquemila euro, *ndr*) e di quello affettivo. Coccodrilli e alligatori destano molto fascino. Una cosa però è vederli nel contesto del circo, un'altra è tentare di allevarli in una casa o in una villa. Non si può mica improvvisare. Siamo preoccupati dal fatto di non sapere minimamente in quali mani "Trieste" possa essere finito. Quest'esemplare, peraltro, è nato in cattività (ha due anni, *ndr*) e ha bisogno di vivere in un certo ambiente, fra vasche e temperature esterne adeguate, e di alimentarsi logicamente in un certo modo».

Uno dei timori già manifestati dall'ambiente circense nei giorni scorsi è che il rettile possa addirittura essere ucciso e imbalsamato prima che diventi un bestione da quattro-cinque metri. Per finire, forse, nel salotto di qualche stravagante e facoltoso collezionista senza scrupoli di sorta.

pi. ra.

La gabbia degli alligatori del Circo Bellucci (Sterle)

RIVE

Il bottino è stato di 400 euro

Un filmato potrebbe incastrare il ladro dell'«Eurospesa»

Si aggira attorno ai 400 euro il bottino del colpo messo a segno giovedì sera al supermercato «Eurospesa» di Riva Gulli, poco dopo l'orario di chiusura del punto vendita. Mentre squillava il sistema d'allarme, scattato dopo la forzatura di una serranda, il ladro ha infatti trovato il tempo per introdursi nell'ufficio direzionale del supermercato e impossessarsi del contenuto di una cassetta chiusa a chiave, forzata anche quella, dov'erano custodite le monete e le banconote che sarebbero servite l'indomani mattina per dare il resto dei primi clienti. In tutto, per l'appunto, 400 euro. In queste ore gli investigatori della polizia stanno lavorando sui filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso del negozio, per cercare di dare un volto e un nome all'uomo che si è introdotto nel punto vendita e che, secondo una delle ipotesi che stanno prendendo forma dopo il fatto, sarebbe stato coperto all'esterno da un complice.

Eurospesa, l'interno

«Si tratta del secondo furto notturno in pochi mesi per il supermercato di Riva Gulli - riferiscono da Padova i responsabili della catena Eurospesa - e ci auguriamo, ora, che le indagini in corso possano rintracciare i responsabili».

L'allarme era scattato verso le 20.30 di giovedì, dopo che il ladro, una volta certo che tutti i dipendenti se ne fossero andati, aveva forzato la serranda centrale, presumibilmente con un piede di porco. In pochi minuti era giunta sul posto una guardia giurata del servizio di vigilanza Tergeste, che aveva a sua volta allertato la polizia. A quel punto, però, il ladro con il suo presunto complice aveva già fatto perdere le proprie tracce.

pi. ra.

La scritta lasciata dai vandali

Imbrattamenti e scritte razziste a San Giacomo. Pahor: «Qui vivono più etnie, non permetteremo che la situazione degeneri»

Vandali in piazza Puecher, saracinesche sporcate

Sulla fontana la scritta «rumeni fuori». I negozianti tornano a chiedere telecamere

San Giacomo è stato nuovamente teatro di un serie di atti vandalici. In piazza Puecher una banda di graffitari ha imbrattato le saracinesche dei negozi della zona, mentre sulla fontana in pietra bianca è apparsa la scritta, dal chiaro significato razzista, «rumeni fuori», accompagnata da una svastica. I danneggiatori non si sono, inoltre, limitati a imbrattare le serrande, ma hanno lasciato le proprie «firme» anche sui muri all'inizio di via Dei Giuliani, sui cestini dell'immondizia e sui vetri dei locali ricavati sotto la piazza, al momento inutilizzati. Il fatto preoccupa i commercianti locali che chiedono nuovamente l'installazione di telecamere nell'area.

«C'è meno delinquenza rispetto al passato, ma comunque non sono mancati furti e rapine – spiega Flavia Kvesto, presidente dell'associazione Omnia Puecher, che riunisce i commercianti della zona -. La maggior parte degli esercizi della piazza sono gestiti da donne, le quali non si sentono sicure, soprattutto la sera e al momento della chiusura, quando devono lasciare il negozio con l'incasso della giornata. Anche le luci natalizie aiuterebbero ad aumentare la visibilità e per l'anno prossimo valuteremo la possibilità di posizionarle in modo strategico, chiedendo un minimo sostegno economico da parte dei cittadini». Secco il commento del presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor, che segnala la presenza anche di scritte contro le forze dell'ordine all'incrocio tra le vie Dell'Istria e Ponziana. «Ho già avvisato la polizia municipale dell'accaduto – spiega – e anche il

L'assessore Tononi: «Installeremo un sistema di controllo elettronico appena avremo le risorse»

servizio di pulizia di AcegasAps, affinché provveda il prima possibile a cancellare gli imbrattamenti. Si tratta di un fatto grave perché a San Giacomo convivono molte etnie diverse e c'è una forte presenza di stranieri. Non possiamo permettere che la situazione degeneri, ma invece di enfatizzare i fatti del genere interverremo per rimediare ai danni. Non bisogna cedere a eccessivi allarmismi, ma è importante reagire rapidamente. Cercheremo di rendere più luminosa la piazza come suggeritoci anche dalla questura e sottolineeremo all'amministrazione l'importanza delle telecamere almeno in alcuni punti».

Sulla questione della video sorveglianza interviene anche l'assessore comunale al Patrimonio Piero Tononi, che ritiene il progetto prioritario. «Piazza Puecher è una delle zone all'attenzione del Comune – spiega – e, appena saranno disponibili fondi sufficienti, provvederemo ad installarvi un sistema di controllo elettronico per evitare che episodi del genere si ripetano». Si unisce alla condanna di quanto è accaduto e rimarca la necessità di maggiore vigilanza sul territorio Paolo Turcinovich, consigliere circoscrizionale della Margherita. «È in situazioni come questa che prende senso la richiesta di maggior controllo del territorio – dice -. Telecamere e sistemi simili sono diventati un'esigenza dei cittadini, che hanno bisogno di sentirsi più tranquilli. Anche usando degli "occhi elettronici" sarà comunque difficile identificare i responsabili di certi atti, ma se ce una possibilità di successo sarebbe assurdo non tentare».

Mattia Assandri

BARCOLA

Chiedono al Comune una struttura che servirebbe anche al ricreatorio Stuparich

I genitori: una cucina per la «Finzgar»

I genitori dei bambini che frequentano la elementare slovena di Barcola "Finzgar" chiedono da tempo che si realizzi nella scuola un cucinotto. Una necessità pratica più che un capriccio, per migliorare la qualità stessa del servizio.

Un servizio che verrebbe usato anche dall'utenza del vicino ricreatorio Stuparich, in modo da eliminare i pasti preconfezionati a favore di quelli «a scodella», assai più appetitosi e invoglianti. Per questo motivo, i consiglieri comunali Stefano Ukmar, Furlanic e Svab, hanno interessato del problema il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore competente per la scuola, Giorgio Rossi, che hanno promesso un sopralluogo nell'istituto scolastico, posto in via del Cerreto.

Per la struttura della Finzgar si parla da tempo di una completa ristrutturazione, calcolata in ben 1 milione e mezzo di euro, tanto che è inserita nel Piano delle opere, anche se la spesa non è finanziata. Per questo visto che, per mancanza di fondi si prospettano tempi lunghi per un completo rifacimento, le famiglie chiedono a gran voce almeno che si realizzi lo spazio cucina che dovrebbe avere una ipotesi di spesa di 30-40 mila euro.

Come spiega Ukmar, la richiesta del cucinotto parte da piuttosto lontano e cioè da un sopralluogo fatto nel 2oo3 dai tecnici comunali per verificare se era possibile creare questo spazio cucina. «In proposito- spiega- c'è un carteggio tra la dirigente scolastica Fiorella Bencich, la direttrice del ricreatorio Elisabetta Doini, che hanno chiesto al Comune la realizzazione del cucinotto per fornire ai complessivi circa cento bambini, di lingua slovena della elementare e di lingua italiana del Sis del ricreatorio, il servizio mensa a scodella, al posto di quello attualmente fornito con i cibi preconfezionati. Per la realizzazione di questo spazio, che i tecnici del Comune avevano ritenuto fattibile, c'è anche un progetto della Descò che fornisce i pasti per scuole e ricreatori. La spesa calcolata è di circa 30- 40 mila euro. E' infatti impensabile che al momento il municipio riesca trovare il milione e mezzo che servirebbe per il completo restauro della elementare, quindi è meglio fare, in attesa di tempi migliori, il vano cucina richiesto dai genitori.».

Stefano Ukmar

L'ipotesi di spesa si aggira attorno ai 30-40mila euro

Sulla base delle sollecitazioni avanzate dalle famiglie qualche giorno fa i tre consiglieri hanno anche fatto un sopralluogo nella scuola. Successivamente hanno contattato sindaco e assessore che, secondo Ukmar, hanno dato la disponibilità per un incontro- sopralluogo alla Finzgar che dovrebbe farsi a breve. Concludendo, alla elementare precisano che nel cucinotto non verrebbero preparati del tutto i pasti, ma solamente riscaldati, come in qualunque mensa e che inoltre nel vano che il Comune ha ritenuto idoneo a questo scopo, in verità i lavori da svolgere sarebbero veramente di piccola entità. Con una spesa modesta si accontenterebbe l'utenza della Finzgar e quella della elementare Tarabocchia di lingua italiana che frequenta il Sis del ricreatorio Stuparich.

Daria Camillucci

Fuga di gas in via Vasari: strada chiusa e disagi verso piazza Garibaldi

Disagi alla circolazione ieri nella zona di piazza Garibaldi, già oggetto di limitazioni al traffico per lavori in corso, per la chiusura urgente del tratto di via Vasari compreso tra le vie Oriani e Parini, dove nella mattinata si era diffuso un intenso odore di gas. Sul posto sono intervenuti subito i tecnici AcegasAps che hanno individuato - come hanno fatto sapere nel pomeriggio dalla multiservizi - «una piccola fuga di gas in prossimità dell'allacciamento tra due condotte a cui si è posto rimedio in poche ore». La chiusura temporanea di via Vasari, essendo già interdetta la parallela via Foscolo, ha costretto molti automobilisti a girare verso via Pascoli e via Conti e ridiscendere quindi lungo la via Settefontane.

Il contributo servirà al Comune per integrare il piano di caratterizzazione della zona. Nesladek: «È il primo passo concreto»

Bonifica Acquario, la Regione dà 500mila euro

Entro il 2009 una spiaggia pubblica con ciotoli da Porto San Rocco a Punta Olmi

MUGGIA La Regione erogherà al Comune di Muggia quasi 500 mila euro per l'integrazione del piano di caratterizzazione del terrapieno inquinato di Acquario, sul lungomare. Intanto forse già entro il 2009 sarà realizzata una spiaggia pubblica con ciottoli da Porto San Rocco a Punta Olmi, ma solo dopo che quel tratto sarà liberato dai vincoli del Sito inquinato nazionale. «Dopo un lungo periodo di inerzia – dice il sindaco Nerio Nesladek - è il primo passo concreto verso la soluzione della vicenda».

Un primo piano di caratterizzazione del terrapieno, con decine di prelievi e carotaggi, a terra e a mare, era stato fatto già nel 2004 dalla stessa società Acquario assieme a Porto San Rocco. E aveva portato anche alla conferenza dei servizi tra enti, che però non aveva condotto ad una bonifica del terrapieno, essendo in corso un processo in tribunale. Grazie a questo finanziamento regionale, approvato ieri dalla giunta regionale, in base al Dpr 132 di quest'anno, il Comune potrà dunque continuare il percorso, con nuovi prelievi e carotaggi, e disporre una iniziale messa in sicurezza di emergenza. «Lo abbiamo richiesto – così Nesladek - per poter integrare il piano di caratterizzazione già esistente, che risale a tre anni fa. Riteniamo che le cose possano essere cambiate da allora e che forse c'è stata una attenuazione dell'inquinamento grazie a fenomeni naturali.

> Saranno disposti nuovi prelievi e carotaggi nell'area inquinata

Con le nuove analisi avremo un quadro migliore della distribuzione di eventuali inquinanti, e la bonifica potrebbe essere più ridotta di quanto previsto all'inizio». Il sindaco precisa: «Il Comune si avvale di strumenti legislativi messi a disposizione dalla Regione, e si è fatto parte diligente e proattiva per rispondere ai residenti e porre fine all'inquinamento, recuperando quell'area. Restano ferme le responsabilità di chi ha inquinato e di chi lo ha permesso, i quali alla fine pagheranno». Per il piano di caratterizzazione, il sindaco auspica di continuare la collaborazione con gli esperti del Cigra dell'Università di Trieste. Per la fase successiva di bonifica, si continua a pensare a metodi di fitodepurazione (con piante che assorbono gli inquinanti) o altri sistemi più «tradizionali», a seconda della gravità dell'inquinamento.

Ma il terrapieno non è l'unica area inquinata sul litorale muggesano. La planimetria della parte a mare del Sito inquinato di interesse nazionale (il Sin), infatti, comprende anche il tratto di costa che da dopo Porto San Rocco va fino a Punta Olmi. E per quell'area il Comune ha in mente di realizzare un ripascimento dell'arenile (in base ad un progetto donato dall'Università), in modo da creare, con il versamento di ciottoli, un spiaggia pubblica. «L'inserimento di quel tratto nel Sin, gesto che definisco un po' arbitrario, blocca ogni intervento – dice Nesladek -. È in corso la trattativa per arrivare all'accordo di programma tra enti per bonificare il Sin, ed ho ottenuto la promessa che la caratterizzazione e l'eventuale bonifica degli arenili ad uso pubblico (come il nostro) siano considerate prioritarie nel cronoprogramma generale. In questo modo posso pensare che entro un anno e mezzo, al massimo, l'area sarà libera dai vincoli del Sin, e poi nei successivi sei o sette mesi si potrà realizzare la spiaggia. Non un nuovo terrapieno, per intenderci, ma un allargamento della spiaggia con ciottoli, ad un costo sostenibile, e ad uso della collettività».

Sergio Rebelli

Nerio Nesladek

Un tratto dell'interramento Acquario lungo la Costiera muggesana

Approda in consiglio a Duino Aurisina il nodo della superficie delle nuove case

E' la superficie delle nuove abitazioni costruibili a Duino Aurisina, per effetto della recentemente approvata variante 24/25 al piano regolatore, il nodo ancora da sciogliere prima di giungere, mercoledì prossimo, in consiglio comunale. Il tema riguarda l'edificazione approvata per favorire le famiglie di Duino Aurisina: ampliamenti o nuovi edificati vicino alle case «padronali» per permettere un allargamento della famiglia, ed evitare che i giovani se ne vadano. Dopo l'approvazione (in extremis: prima della modifica della legge regionale) della variante 24/25 l'ultimo nodo da sciogliere non è di poco conto: si tratta della dimensione, e della sua espressione, in metri quadrati o in metri cubi. La decisione finale è attesa entro martedì, ovvero nella prossima seduta della commissione edilizia, un giorno prima del consiglio comunale chiamato a ratificarla.

Mercoledì in consiglio comunale anche l'ultimo assestamento di bilancio dell'anno. Tra le entrate attese anche la seconda tranche degli oneri di urbanizzazione dell'ex Hotel Europa, che sta proseguendo nei lavori di ristrutturazione del grande edificio e come già annunciato ha avviato formalmente le vendite, anche se il grande cartello posizionato nei giorni scorsi lungo la costiera è stato subito tolto, probabilmente - si dice a Duino Aurisina - per un difetto di autorizzazione da ottenere dall'Anas, a seguito della sua visibilità anche lungo la strada di pertinenza dell'ente, ma l'informazione non è confermata. Cartellone a parte, gli oneri di urbanizzazione dell'ex Hotel, ora Residence Europa, sono importanti per il bilancio, e permetteranno al Comune di chiudere i conti così come previsto, ovvero con un buon attivo da reinvestire sul territorio e in particolare in lavori pubblici. Per quanto riguarda invece il bilancio preventivo, il sindaco ha annunciato che gli uffici, che dipendono dall'assessore Tjasa Svara, sono a buon punto, e la sua approvazione avverrà a dicembre o a gennaio deriverà non tanto dai tempi dettati dagli uffici interni, quanto da quelli della Finanziaria regionale. Intanto, tornando al consiglio comunale di mercoledì, tra i temi centrali (oltre alla questione del campo sportivo di Medeazza, la cui soluzione è stata confermata anche ieri in capigruppo, con l'autorizzazione a modificare la destinazione d'uso necessaria a utilizzare il terreno per costruire un campo di calcio) anche nuovi parametri e regolamenti per la Tarsu.

Definita una transazione

Palasport di Aquilinia: il Comune si accorda con la ditta costruttrice

MUGGIA Il Comune sceglie sempre più la via della conciliazione per porre fine a divergenze con ditte o privati in generale. In una recente delibera, la giunta, ad esempio, sceglie l'accordo come soluzione alla lunga divergenza con la ditta che ha realizzato il palasport di Aquilinia, in merito a penali per ritardi nella fine dei lavori. Il divario tra Comune e società costruttrice del palasport di Aquilinia (invero si trattava di un completamento della struttura, iniziata già anni prima ma mai finita) risale al 2002, quando per un ritardo di 221 giorni dell'ultimazione dei lavori, il Comune aveva applicato una penale di oltre 68 mila euro. La ditta aveva contestato tale decisione, e c'erano stati anche altri pronunciamenti contro questa penale che alla fine (nel gennaio 2006) è stata per lo meno dimezzata. Nel giugno dello stesso anno, il Comune ha deciso di promuovere un'azione legale nei confronti dell'impresa per recuperare quanto richiesto. Ora, come si legge nella delibera di giunta, l'amministrazione comunale rivede la sua posizione, e constata, tra l'altro, che alcuni elementi, come «l'incertezza insita in ogni controversia giudiziaria», «le spese per le parcelle degli avvocati e dei periti di parte» e la necessità, dunque, di «tener conto non solo del possibile esito favorevole della causa ma anche del rapporto tra il costo dell'azione avviata e quella del beneficio conseguente», farebbero preferire altre vie nella soluzione del contenzioso. Anche perché «è indirizzo di questa amministrazione – come si legge ancora nella delibera – ridurre il contenzioso che affligge l'ente». Nel frattempo, la stessa ditta ha avanzato la proposta di chiudere la vicenda, con la disponibilità a versare un importo di 7 mila euro. Un'offerta che, si legge nella delibera, «è in definitiva a tutto vantaggio dell'ente», trattandosi inoltre di un importo certo, che «soddisferebbe almeno parte delle richieste economiche del Comune», e che verrebbe incassato in tempi ben più rapidi di quelli derivanti da un'azione legale.

s.re.

L'interno del palazzetto di Aquilinia

La popolazione anziana è costretta a faticosi spostamenti. Si rivaluta l'ipotesi mercatino

In crisi il centro di S. Dorligo della Valle Tre i negozi rimasti, spesa difficoltosa

SAN DORLIGO DELLA VALLE Gli abitanti di San Dorligo della Valle non hanno dubbi: mancano i servizi essenziali. Per comperare un po' di pane o un litro di latte bisogna per forza spostarsi dal centro, cosa piuttosto semplice per chi ha l'auto, ma impensabile per la popolazione anziana. La soluzione alternativa è recarsi in un discount in direzione del Municipio con una camminata stimata per i meno giovani in una quarantina di minuti tra andata e ritorno. I piccoli esercizi commerciali di una volta hanno ormai le serrande abbassate da tempo e a sopravvivere in questi tempi di magra sono rimasti solamente in tre. «Il centro storico sta morendo», spiega amareggiata, **Elide Poropat**, da 13 anni proprietaria dell'unica edicola ancora in attività. «Una volta c'era ricchezza, tanti piccoli negozi, ma poi la gente anziana che gestiva questi esercizi commerciali è venuta a mancare e le nuove generazioni hanno preferito tirare giù la serranda. Di conseguenza i disagi sono tanti, soprattutto per gli anziani». Tre osterie, un negozio di casalinghi, un panificio, un botteghino di frutta e verdura e altre piccole attività commerciali. Questo era lo scenario che si presentava sino a qualche anno fa ai residenti del centro storico. Poi il lento ma inesorabile declino. «Se tutti hanno chiuso però è anche per colpa nostra», è il pensiero di **Ada Pancrazi**, figlia della titolare della centenaria macelleria di famiglia, che sorge nella piazzetta superiore, vicino alla stazione dei Carabinieri. «La gente ha cominciato ad andare a fare acquisti nei centri commerciali oppure si è spostata verso il centro storico di Bagnoli. La naturale conseguenza è che oggi ci troviamo in questa situazione di isolamento». Unico ritrovo per la collettività locale è la storica trattoria sociale presa in gestione nel 1999 da **Niko Sedmak**, situata nei pressi dell'ufficio postale. «All'inizio, quando c'erano altre attività, era più dura per noi», ammette Sedmak. «Adesso invece le cose, almeno dal nostro punto di vista, vanno meglio, avendo il nostro giro ristretto ma fisso di clienti. C'è anche da dire però che ora San Dorligo è una zona morta, soprattutto se rapportata col passato quando c'era di tutto e di più». Il fenomeno di svuotamento nel centro storico appare dunque irreversibile? Forse no. Una possibile soluzione è un'idea risalente ancora alla vecchia amministrazione. Si era ipotizzata la creazione di un mercatino ambulante dalla cadenza bisettimanale da allestire nella piazza antistante la chiesetta di Sant'Ulderico. In molti però avevano storto il naso, pensando alle negative ricadute che si sarebbero potute verificare sul traffico. L'assessore alle attività produttive, Antonio Ghersinich, si è ora ripromesso di valutare ancora la creazione di questo mercatino, che potrebbe fungere da catalizzatore per il ripristino degli esercizi commerciali nella zona. Spiega il sindaco Fulvia Premolin: «Ci rendiamo conto che la situazione, creatasi già da tempo, è causa di disservizi a chi non può usufruire di un'automobile per spostarsi. L'obiettivo della giunta è far rivivere al più presto i vari centri storici del comune».

Riccardo Tosques

La Trattoria sociale di San Dorligo

L'interno della macelleria di San Dorligo della Valle (Sterle)

Molta gente da fuori provincia alla manifestazione enogastronomica

In crescita i «Sapori del Carso»

«Per far crescere il comparto turistico e quello dell'offerta di ristorazione, il lavoro di informazione e promozione appare fondamentale per raggiungere il maggior numero di persone. Chiudiamo "Sapori del Carso" con la soddisfazione di aver ampliato la nostra clientela con la partecipazioni di buongustai provenienti dal Friuli». Così Davorin Devetak, segretario della sezione pubblici esercizi dell'Unione regionale economica slovena, traccia un consuntivo della sesta edizione di «Sapori del Carso», manifestazione nata per offrire una serie di riferimenti per la conoscenza dei prodotti e delle tipicità dell'altopiano triestino e dintorni.

«Questa sesta edizione di "Sapori del Carso" è stata del tutto particolare – spiega Devetak – a contrassegnare un ulteriore salto di qualità nell'organizzazione degli eventi e nella promozione delle diverse proposte. La prima novità ha riguardato il coinvolgimento di una quarantina di esercizi al dettaglio, negozi, panetterie che hanno offerto alla clientela una serie di prodotti tipici - vini, mieli, formaggi e olii – con il supporto dei rispettivi consorzi di tutela e denominazione protetta. In seconda battuta, nella consueta kermesse riservata alle carte e al menù tipici di ristoranti e trattorie, abbiamo avuto la partecipazione di una serie di conduttori della vicina Slovenia, un'apertura che ci fa capire come anche sotto il profilo dell'offerta eno gastronomica il Carso possa essere percepito come una sola entità». Secondo Devetak, sia i ristoratori e i commercianti hanno fatto registrare un grosso interesse da parte dei cultori della tavola e delle tradizioni culinarie. Merito – secondo l'Ures – di una attenta politica di promozione che ha portato depliant e opuscoli non solo sul Carso ma pure nel resto della Regione e oltre.

m.l.

Prevista dai meteorologi anche la prima neve sui rilievi

Weekend di freddo intenso ma da lunedì torna il sereno

La nuvolosità aumenterà oggi, nel corso della giornata, soffierà ancora una lieve bora e le temperature caleranno fino a toccare una minima attorno ai 4 gradi e una massima tra i 10 e i 15.

Domani, il cielo sopra la provincia di Trieste presenterà un ulteriore incremento di nuvole e, in serata, sarà possibile anche qualche debole precipitazione lungo la costa. Cosa che, all'interno, potrebbe tramutarsi in una piccola spruzzatina di neve, eventualmente la prima del periodo. A confermarlo è Giancarlo Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico di Trieste. «In effetti è possibile, in virtù della temperatura che nell'entroterra si attesterà anche sotto lo zero. Mentre sulla costa, il limite minimo rimarrà di 4 gradi, con punte massime di 9-10. Domani, in ogni caso, il vento sparirà completamente».

Un miglioramento del tempo si avrà a partire da lunedì. «Il vertice depressionario presente in questi giorni sull'Italia - continua Badina - si sposterà, andando via, nei primi giorni della prossima settimana. Già da lunedì avremo un cielo sereno o poco nuvoloso e le temperature tenderanno lentamente ad aumentare. La minima salirà a 5 gradi, con la massima che toccherà i 12». Una tendenza che proseguirà nelle due giornate successive: «Le previsioni per martedì parlano di 6 gradi come minima e ancora 12 di massima, mentre mercoledì ci riattesteremo su valori normali per la stagione, rispettivamente con 8 e 13 gradi», puntualizza Badina. Che conclude infine così: «Da giovedì assisteremo ad un nuovo peggioramento della situazione, che comunque non porterà neve».

ma.un.

SPECIALE

a cura di A.Manzoni & C.

Primo modello contraddistinto dal numero 8 finale costituisce per la Casa francese un evento eccezionale sia per le scelte tecnologiche che per le straordinarie doti di luminosità e compattezza

Una 308 fatta di luce

Prima Peugeot con il numero 8 finale, appunto, la 308, è l'auto che da settembre scorso è chiamata a sostituire la 307, un modello di grande successo prodotta in ben 3.200.000 esemplari, tuttora prodotta in Cina e nell'America Latina e commercializzata in ben 145 Paesi nel mondo. Un compito quindi impegnativo per la nuova unità. Oltretutto il segmento C, quello in cui ha combattuto la 307 e ora si inserisce la nuovissima 308, è un terreno di notevole concorrenza. Se nel 2001 i modelli in lotta tra loro erano una trentina, ora sono passati a più di cinquanta. E guarda caso si tratta di modelli che comprendono tutti i best seller e titolate vetture che hanno fatto la storia dell'auto e sono ancora lì per continuarla. Si va, per citarne alcune, dalla Volkswagen Golf alla Fiat Bravo, dalla Citroen C4 alla Toyota Auris, dall'Alfa 147 alla Honda Civic, dalla Kia cee,d alla Hyundai i30, dalla Opel Astra alla Seat Leon. L'uscita della 308 rappresenta per Peugeot un evento eccezionale. Perché, al di là dell'inserimento del numero 8 nella denominazione della vettura, si è adottata la cosiddetta architettura semialta che permette, da una vettura delle lunghezza di metri 4,27, di esaltare qualità essenziali come l'abitabilità, il confort, la visibilità, la luminosità e la compattezza. Tanto per fare un esempio, nella versione dotata del tetto panoramico Ciel, la superficie vetrata complessiva raggiunge i 4,86 metri quadri: in pratica l'abitacolo della 308 è inondato di tanta luce che, seduti all'interno dell'auto, sembra di trovarsi su un balcone all'aperto. Tanta luce ed un "muso duro", caratterizzato dalla grande bocca spalancata della calandra, che fanno della 308 un'auto aggressiva, molto sportiva e dall'aspetto giovanile.

La Peugeot ha adottato per la vettura la cosiddetta architettura semialta che consente, malgrado la lunghezza, di esaltare l'abitabilità e il confort ma anche di suggerire un aspetto aggressivo con la grande "bocca" spalancata della calandra e un piglio decisamente molto sportivo e adatto ad un pubblico giovane

Guida accattivante

Decisamente attraente alla guida. Per il confort di marcia, per il piacere di trovarsi in un abitacolo particolarmente spazioso e ben arredato, per le scelte dei motori. Anche il vano bagagli è sufficientemente ampio con un volume utile che va dai 430 ai 1.400 litri. Tenuta di strada eccellente, cambio e freni adeguati, la Peugeot 308 è disponibile con tre propulsori a benzina (1.4 da 95 Cv e 1.6 da 120 e 150 Cv) e altrettanti turbodiesel ai quali è abbinato il filtro antiparticolato Fap (1.6 da 90 e 110 Cv e 2 litri da 136 Cv). Per il momento si è partiti con la 5 porte. La 3 porte esordirà al Motor Show di Bologna. I prezzi, che comprendono l'Esp di serie, spaziano fra i 14.650 ed i 17.259 euro.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Esce un volume in più lingue su come muoversi e cosa fare nella nostra città

Una guida per gli stranieri a Trieste scritta dai ragazzi del Mondo Unito

«Sei giunto a Trieste per ragioni diverse -lavoro, studio, affetti- e hai deciso di fermarti un po' oppure di trasferirti per iniziare un nuovo periodo della tua vita». Inizia così una nuova guida per gli immigrati o gli stranieri «di passaggio» per Trieste, redatta e tradotta in 10 lingue da un gruppo di giovani liceali volontari dell'Associazione Mondo 2000 e del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La notizia è stata appresa questa settimana, proprio nei giorni in cui ragazzi che hanno lavorato sul progetto, sono stati ricevuti al Quirinale dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alla visita -inserita nel contesto dei festeggiamenti per il venticinquesimo anniversario della fondazione del Collegio- hanno partecipato tutti gli studenti ed i docenti del Collegio accompagnati dal presidente Michele Zanetti e dal rettore Marc Abrioux.

La nuova guida «Benvenuto a Trieste» contiene informazioni utili sulle diverse realtà che operano nel campo dell'immigrazione nella Provincia ed è il risultato di un progetto coordinato dal Collegio con sede a Duino, con il finanziamento della Regione. Il tutto partendo dalle percezioni degli stessi studenti del collegio sulla città. «Trieste è una città molto particolare», dice Meltem Kaso, una studentessa turca del collegio. Per la giovane di 17 anni, la città è più delle volte molto accogliente, «ma a volte le persone possono essere anche molto fredde». Più ottimista Anaesthesia Oliza Azwan, 19 anni, originaria dell'Indonesia, per la quale a Trieste, la «gente è simpatica». «A volte però - aggiunge Anaesthesia - molti probabilmente non hanno tutta questa voglia di parlare con una ragazza con il velo come me, ma questo non mi crea nessun problema poiché nessuno mi tratta male». Infine, Haris, giovane spagnolo di 17 anni, cresciuto tra la Spagna e la Bosnia in una famiglia mista, apprezza soprattutto il carattere «cosmopolita» della città. «L'unica cosa che non è molto pulita, ma per il resto è perfetta».

«Concretamente - spiega Valentina Bach, ex studentessa del Collegio, una delle coordinatrici dell'iniziativa - la particolarità del progetto consiste nel fatto che è stato realizzato direttamente da giovani volontari con età comprese tra 17 e 19 anni». Sulle interviste sul campo, sul testo di base redatto in inglese e sulle traduzioni hanno lavorato in tutto circa 30 giovani provenienti di 17 paesi (Albania, Bosnia-Erzegovina, Cipro, Cina, Croazia, Indonesia, Inghilterra, Francia, Giordania, Italia, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Turchia, Usa, Vietnam). La guida è stata tradotta nelle lingue più parlate dagli immigrati della provincia (albanese, arabo, cinese, inglese, francese, romeno, serbo-croato, turco) e risponde alle esigenze di informazione sulle principali risorse triestine per l'accoglienza degli immigrati e per gli aspetti «interculturali» della città (chiese, servizi di svago e ristoro).

Sutdenti del Collegio del Mondo Unito

Oltre agli studenti del Collegio sono stati coinvolti nella ricerca anche alcuni minori non accompagnati ospitati presso una struttura speciale cittadina e varie associazioni degli immigrati di Trieste tra i quali Il Coordinamento delle Associazioni degli Immigrati Cacit e la sezione locale dell' Ong internazionale Religioni per la Pace.

«Il progetto - commenta Valentina - non solo ha arricchito l'esperienza dei volontari approfondendo la loro conoscenza della realtà sociale, ma ha costituito anche un importante stimolo alla responsabilizzazione dei giovani nell'ambito della cittadinanza attiva, essendo stati essi stessi coordinatori e realizzatori delle traduzioni e della grafica base della guida».

Il volume è disponibile sul sito del collegio di Duino (www.uwcad.it) e presso la sede dell' Associazione «Mondo 2000» (Via Trieste, 29 - 34013 Duino) o vari sportelli per gli immigrati della provincia.

Gabriela Preda

Si inaugura oggi alla Stazione Marittima la rassegna di ricerca avanzata

«Era», viaggio nella Terra che cambia Dai vulcani alle nuove biotecnologie

La Terra «in mostra» e a portata di mano. È questo il motto della nona edizione della biennale triestina di divulgazione scientifica «Era - Esposizione di ricerca avanzata», che parte oggi alle 11 alla Stazione Marittima, con una cerimonia che vedrà la partecipazione di numerose autorità e ricercatori di tutt'Italia. Il tutto per far capire meglio le grandi trasformazioni che la tecnologia ha prodotto negli ultimi anni nell'immaginario collettivo sulla percezione del terzo pianeta del sistema solare.

Organizzata come un «viaggio» multimediale tra varie realtà scientifiche, la mostra offrirà una panoramica delle più recenti rivelazioni sul variegato volto della Terra. Tra le protagoniste di quest'anno - le scienze della terra, la geofisica, la botanica, la climatologia, le biotecnologie in agricoltura, le esplorazioni di ambienti estremi (regioni polari, abissi oceanici, deserti) ma anche altre tematiche legate alla paleontologia, all'archeologia, alla sismologia o alla vulcanologia.

Tra i partecipanti spiccano anche numerosi enti con sede a Trieste, tra i quali l'Area Science Park, il Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam», il Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia, l'Osservatorio astronomico di Trieste, l'Infn e l'Ogs. Particolari anche le partecipazioni del Club alpino italiano e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Concretamente, per un mese intero, i curiosi di tutte l'età avranno la possibilità di entrare in contatto diretto con centinaia di ricercatori dei principali centri di ricerca regionali e nazionali, che saranno presenti in vari stand per far conoscere gli ultimi risultati della scienza nei campi legati alla scoperta e alla salvaguardia del nostro pianeta.

«In più - spiega Fulvio Belsasso, presidente del Globo divulgazione scientifica, organizzatore della mostra - Era-Terra affiancherà al percorso dedicato agli enti alcune aree espositive di intrattenimento che offriranno ai visitatori momenti suggestivi e coinvolgenti». Tra le esibizioni - una mostra su minerali di forme e colori proposta da Ipanema, un' esposizione di fossili rari e di grandi dimensioni, una raccolta di opere realizzate in pietra.

Ultimi ritocchi all'allestimento della mostra multimediale «Era» alla Stazione Marittima (foto Lasorte)

«Tutti i giorni- aggiunge Belsasso- Era proporrà inoltre un interessante programma congressuale e didattico per avvicinare le famiglie e il mondo della scuola al complesso dibattito scientifico in atto sulle tematiche trattate». «Non a caso infatti – conclude- abbiamo già circa un migliaio di prenotazioni da parte delle scuole della regione». La mostra di quest'anno ha scelto come tema la terra per concludere un ciclo iniziato nel 2001 di mostre e incontri congressuali dedicati ai quattro elementi. L'iniziativa rientra nel calendario degli eventi collegati all'Anno internazionale del pianeta Terra, proclamato recentemente dall'assemblea generale dell'Onu per il 2008 ed è organizzata con la collaborazione con l'Associazione Trieste Science Centre Friuli Venezia Giulia e con il contributo e patrocinio di numerosi partners tra i quali il Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Istruzione, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia e del Comune di Trieste, la Fondazione CRTrieste. Per informazioni e prenotazioni, è stato messo a disposizione il numero di telefono 040 3755567.

g.p.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Località	Date
AUTOSTRADA RACCORDO 13	19/11 - 20/11
STATALE 14	19/11 - 20/11 - 21/11 - 22/11 - 23/11 - 24/11 - 25/11
VIA CARNARO	19/11 - 21/11 - 24/11
STATALE 15	20/11 - 21/11 - 23/11 - 24/11 - 25/11
VIALE CAMPI ELISI	21/11 - 24/11
VIALE MIRAMARE	19/11 - 21/11 - 22/11 - 23/11 - 24/11 - 25/11
STRADA PROV. 35 DI OPICINA	22/11
202 EX GVT	20/11
202 TRIESTINA	20/11 - 24/11 - 25/11

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	16.33
LA LUNA:	si leva alle	12.59
	cala alle	23.09

45.a settimana dell'anno, 321 giorni trascorsi, ne rimangono 44.

IL SANTO

Sant'Elisabetta d'U.

IL PROVERBIO

Cane che abbaia non trova lepre.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	46
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	39
Monte San Pantaleone	µg/m³	59

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 YAMUNA SPIRIT da Basrah a rada; ore 5 ITAL FLORIDA da Taranto a Molo VII; ore 5 MSC CAITLIN da Capodistria a Molo VII; ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sistiana; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 13 MARIELLA AMORETTI da Gela a Silone; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 14.45 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 17 DELTA VICTORY da Tartous a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 CLIPPER KARINA da Ssl a ordini; ore 12 SEA GIANT da Cava Sistiana a Venezia; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 MSC CAITLIN da Molo VII a Venezia; ore 19.30 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 22 RAVENNA da orm. 15 da Durazzo; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

Conferenza sul determinismo dell'imprenditore ospite del Rotary Club Trieste

Ernesto Illy: «Un'economia etica per salvare l'uomo»

«La logica del profitto deve essere unita ai valori del welfare collettivo»

Il carisma e la ben nota reputazione di imprenditore e scienziato animato da un alto senso di responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente di Ernesto Illy, fondatore di una delle più importanti aziende nel settore del caffè, nonché presidente dal '96 di Centromarca, l'Associazione italiana delle industrie di marca, ha richiamato la quasi totalità dei soci alla conviviale di giovedì scorso del Rotary Club Trieste all' Hotel Greif Maria Theresia.

Al centro della relazione «Determinismo e complessità nella scienza e nell'etica» introdotta dal presidente Maurizio De Vanna, un modello di gestione etica e responsabile dell'impresa in grado di coniugare la logica del profitto e del business con i valori del welfare collettivo.

L'uomo ambisce - ha detto Ernetso Illy - da sempre ad avere delle certezze e un' esistenza in larga misura pianificata, anche se poi sono proprio gli imprevisti e il caso l'antidoto a una vita senza sussulti. In un contesto storico pieno di rutilanti ma non sempre positivi mutamenti sociali e ambientali, l'uomo responsabile dovrebbe prestare più attenzione all'istinto di sopravvivenza e utilizzare il libero arbitrio per scegliere il percorso eticamente corretto per il bene della comunità.

Ernesto Illy si è quindi soffermato sul concetto filosofico di determinismo e libero arbitrio per chiarire il ruolo della responsabilità sociale dell'imprenditore e dell'uomo: «Etica non significa solo una serie di vuote regole comportamentali basate sulla morale corrente in determinato periodo storico; se così fosse, ciò che era assolutamente sconveniente pochi decenni fa, oggi può darsi sia universalmente accettato. L'etica di sostanza e non di forma, invece, si basa sul senso di responsabilità e capacità di cogliere i desideri e le esigenze fondamentali della società».

Un esempio macroscopico di cecità eco sociale descritto dal presidente di Centromarca riguarda l'effetto serra, il surriscaldamento ambientale causato dall'emissione di anidride carbonica. Per uno strano meccanismo mentale, ha detto Illy, l'uomo tende ad avere un gap temporale nella percezione del pericolo, di conseguenza, tende a preoccuparsi solo se collocabile nell'immediato, e non nel lungo periodo, quando è troppo tardi.

«È perciò necessario - ha concluso Ernesto Illy - delineare ora nuove regole nell' economia, in modo che possa assumere un volto più umano e soprattutto sensibile alle necessità e al benessere della collettività».

Patrizia Piccione

L'imprenditore Ernesto Illy

MATTINA

I giovani e l'alcol

L' Astra ha organizzato un convegno indirizzato principalmente ai giovani dal titolo:«Giovani e alcol: scosciatoia distruttiva», oggi 2007 alle 9, presso il Palazzo dei congressi della Stazione Marittima (Sala Oceania, Molo Bersaglieri n 3), visto l'importanza dell' argomento l'invito a partecipare è esteso a tutti.

Associazione Hyperion

L'Associazione di volontariato Hyperion informa che oggi con orario 9-12 al Csv del Friuli Venezia Giulia a Trieste, via Torrebianca 21, avrà luogo il secondo incontro del corso di formazione sul tema «Dipendenza e legalità». Il corso è rivolto a coloro che operano nel settore del sociale. La partecipazione è gratuita. È previsto un attestato di frequenza. Informazioni al 3475161468 dalle 10 alle 18 o allo 040380977 il martedì ore 16-18.

Memorie d'arte

Si chiude oggi la rassegna «Memorie d'arte» allestita nelle sale espositive della Biblioteca statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII. La mostra, organizzata dall'Associazione artecultura con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione, è curata dal critico Claudio H. Martelli dalle 8.30 alle 13.30.

POMERIGGIO

Mostra Mitos

Oggi alla Serra di Villa Revoltella alle 17 «Quando la moda diventa arte» con le ragazze del concorso «La più bella ragazza d'Europa» trasformate in statue dall'High Scool di Paola Carboni. Informazioni al 3335423951 o sul sito www. fioridacanto.it.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato alla lirica con i cantanti Rosanna Pucci, Chiara Spetti, Jadranka Jacomin e Cristian Stefanutti. Al pianoforte il m.o Consoli.

Incontro di tango

La poesia del movimento: oggi alle 18 Julio Cortàzar «Poesie dell'esilio: Argentina, nostalgia y denuncia». Lettura poetica, ricerca bibliografica e traduzioni a cura di Pablo Furioso. Improvvisazioni alla chitarra del m.o Eduardo Contizanetti e, in seguito, dalle 21.30: Milonga. Ingresso libero e gratuito Antico Caffè San Marco, via Battisti 18.

L'unione italiana ciechi

Ieri alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, la Compagnia «Le intercambiabili» presenta la parodia di una nota trasmissione televisiva, autrice e regista Maria Grazia Detoni Campanella. Presenterà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

La Comunità di Lussinpiccolo

La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per festeggiare il patrono San Martino. L'incontro inizia alle 16 con la Messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi e prosegue alle 17 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1.

Il Regno del Graal

È il titolo della conferenza che avrà luogo alle 17.30 nella sede dell'Associazione Archeosofica in via Crispi n. 39/a. Ogni martedì e mercoledì dalle 17 alle 19.30 proiezioni sulle tematiche del Graal. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3332248770.

Attività di Minerva

Romano Vecchiet (direttore della Biblioteca civica «V. Joppi» di Udine) parlerà su «Trieste, il Friuli e la costruzione della strada ferrata veneto-illirica (1836-1855)», alle 17.30 nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita alla cerimonia di premiazione del concorso di poesia e prosa «Specchi riflessi», con il patrocinio della Provincia e del Comune, oggi alle 17, presso la Sala Auditorium della Casa della Musica, in via Capitelli 3. Interverrà il presidente del Mai, il critico d'arte, Giancarlo Bonomo, con la partecipazione straordinaria di Andro Merkù.

Casa del popolo

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di borgo San Sergio in via Di Peco 14 organizza oggi una cena e serata danzante con «Giorgio Chitarra» musica a 360 gradi». Comunichiamo che si terrà il cenone di Capodanno con ballo e musica di Roberto e Daniela. Si accettano prenotazioni. Dalle 18. Prenotazioni allo 040826921, ampio posteggio. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

SERA

Coro fratellanza

Questa sera alle 20, nella chiesa Santa Caterina da Siena in via dei Mille si esibirà il coro fiumano «Fratellanza», diretto da Vinko Badjuk e Gloria Segnan. In programma musiche sacre di Händel, Gallus, Mozart, Dezajc, Rossini. Il concerto si terrà su invito del coro «Antonio Illersberg», che eseguirà alcuni brani a inizio serata.

Chiesa evangelica

Oggi alle 20.30 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili l'Associazione gruppo incontro presenta il concerto/koncert/conciert dei tre complessi: Cappella vocale Antonio Salieri di Reana del Rojale (direttore Andrea Ciciliot), Oktet Rožmarin di Temnica na Krasu - Slovenia (direttore Saša Prinčič) e Complesso vocale e strumentale Gruppo incontro (direttore Rita Susovsky). Verrà eseguita musica sacra, popolare e leggera. Ingresso libero.

DOMANI

Messa Unitalsi

Domani, in prossimità della festività della Madonna della Salute, a cura dell'Unitalsi, sottosezione di Trieste, sarà celebrata alle 15.30 una santa messa presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare al sacro rito.

Lions Club Duino-Aurisina

Il Lions Duino Aurisina assieme al Lions Alto Adriatico ha organizzato per domani un incontro amicale a Rivignano, patrocinato dal Comune stesso, per visitare luoghi storici e l'Acquario di acqua dolce di Ariis unico in Europa. La partenza è fissata in pullman alle 8.30 da piazza Oberdan.

ANIMALI

MICETTA. Venerdì scorso è sparita da Slivia (comune di Duino Aurisina) una gattina bianconera di media grandezza, con una cicatrice sulla pancia. Chi dovesse vederla è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 335-5313253 oppure 335-5491873.

MICIO. Pepper, che risponde al richiamo «muz» manca da casa da domenica. Ha sei mesi e vive a Trebiciano. Occhi verdi, manto a righe e chiazze grigie, pancia e zampe anteriori in parte bianche. Chiamare gli 040-212636, 347-9737314, 338-7417105.

CORSI

LINEA AZZURRA. Siamo volontari dell'associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, in difesa dei minori, da oltre 19 anni. Organizziamo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di dicembre 2007-gennaio 2008. Per informazioni telefonare allo 040306666, oppure lasciate il numero in segreteria e verrete richiamati.

CERCASI

ZAINETTO. Smarrito zainetto scolastico colore giallo/blu su autobus linea 35 ore 8 mattino del 14 novembre. Pregasi chi l'avesse trovato di telefonare al 3209773864. Grazie.

ELARGIZIONI

- In memoria di Riccardo Verdelli per il secondo anniv. (6/11) da fam. Verdelli 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Emanuela Perlitz da famiglia Agnoletto 30 pro Associazione Italiana sclerosi multipla - sez. Trieste.
- Nell'ann. della morte (17/11) di Albino Arocchi dalla figlia Licia 30 pro Frati Montuzza (poveri).
- In memoria di Mario Cosanz nel XV anniv. (17/11) dalla moglie 30, da Gianna e Celeste 30 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Federica Cosulich da mamma e papà 15 pro Airc, 15 pro Ados.
- In memoria di Bruno Marc (17/11) dai suoi Giulio e Nerina 50 pro Associazione Amici del Presepio.
- In memoria dei defunti Marc Rotter Schrammel da Nerina e Giulio 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Fiorenza Papucia per il suo compleanno (17/11) dalla figlia Livia 50 pro Astad.
- In memoria di Vanni Siniscalchi dalla moglie 50 pro Associazione Nazionale Alpini.
- In memoria di Bruno Tiscelli nel XXVII anniv. dalla moglie Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gabriella Moretti in Zigante da Remigio, Elvia e Flavia Bartoli 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giuliana Mussapi da Dario Tripcovich 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Tullio Sbisà dalla professoressa Marisa Fortunati 30 pro Unione esuli istriani.
- In memoria di Sergio Scherl da Maurizio Scherl 175 pro Hospice Aurisina.
- In memoria di Giuseppe Sonda da Claudio, Loredana, Massimo, Yvona Broschi 200 pro Azzurra Ass.ne malattie rare onlus.
- In memoria del dottor Edvino Taucer dalle cugine Alda e Lilly e fam. 100 pro Agmen.
- In memoria di Nino Vardabasso da Libera, Nilda, Armando, Nino e Lucio 80 pro Medicina d'urgenza.
- In memoria dei propri cari defunti genitori, suoceri e genero da n. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari nonni e delle zie Giovanna, Anna, Emilia da Erika Rossi e Gabriele Cutazzo 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori e fratelli da Lucilla 100 pro Unitalsi.
- In memoria di Luigia Bensi ved. Dussi da fam. Del Ben, Righetti, Bradamante 50 pro Agmen.
- In memoria di Concetta Carrara Augugliaro da Andrea e Pina Guaiana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Odile Colautti da fam. Renzi 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Tanti auguri Antonella

Tanti auguri Antonella per i tuoi 40 anni. Ti auguriamo tutto ciò che desideri. Auguri da mamma, papà, Miky, Sandro e tutti i parenti.

Annamaria, sono 60

Tanti auguri ad Annamaria per i suoi sessant'anni dai familiari e dagli amici che la ricordano con affetto.

I 60 anni di Antonio

Tanti auguri ad Antonio per i suoi 60 anni da parte della nipote sbadata e da tutti i parenti e gli amici.

I 50 anni di Enrica

Per la sorridente Enrica auguri dalla mamma Cia e dalle sorelle Giovanna e Rossana che la ricordano con affetto.

Gloria compie 60 anni

Gloria compie 60 anni. Tanti auguri da tutti i suoi familiari, i suoi amici e parenti.

Giapponesi a Trieste per conoscere le cooperative sociali

Da Tokyo a Trieste per capire come funzionano le cooperative sociali e come si possono inserire nel lavoro persone in situazioni di svantaggio.

A questo scopo una delegazione di dirigenti della National association of labour banks giapponesi, una delle più importanti banche del paese, e della cooperativa di consumatori Seikatsu ha incontrato in questi giorni i responsabili della cooperativa Clu e di altre realtà site nel parco di San Giovanni. Il gruppo era già stato nella nostra città tre anni fa, nell'ambito di un viaggio che lo aveva portato anche in alcune altre realtà italiane. E da quella prima esperienza era nato un libro reportage, già diffuso in Giappone, che censisce alcune delle cooperative triestine impegnate nell'inserimento di persone dall'area dello svantaggio, tra cui la stessa Clu - Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia, una delle prime realtà triestine sorte subito dopo l'apertura del manicomio. L'interesse dei dirigenti giapponesi si concentra ora sulla normativa di legge e sui meccanismi di finanziamento. «In Giappone – spiega infatti Hiroki Sato, del Policy research institute for the civil sector – non esistono cooperative per inserire persone in situazioni di disagio che comunque sono tutelate dallo stato e possono venire impiegati come dipendenti». Tale approccio limita però di molto le possibilità di autonomia del singolo. «Il modello della cooperativa sociale – dice Sato – può invece consentire un inserimento nel lavoro e lo sviluppo dell'indipendenza». Per questo molte associazioni e imprese sociali oggi in Giappone chiedono si adotti una normativa analoga a quella italiana». E che da Tokyo si guardi all'Italia, e in modo particolare all'esperienza triestina in materia di welfare non è certo una novità. Da tempo sono infatti in corso incontri e scambi tra l'area della psichiatria territoriale e analoghe realtà giapponesi. Tra i più recenti e originali frutti di questo intenso dialogo, la traduzione in giapponese della Guida ai servizi di salute mentale. Un volume riconoscibile ai nostri occhi solo grazie alle coloratissime figure dell'artista Ugo Pierri.

d.g.

La conferenza-recital su "Alberto Moravia, poeta"

sarà il contributo di Franca Olivo Fusco alle celebrazioni per il centenario della nascita dello scrittore.

L'appuntamento è per lunedì 19 novembre, ore 17.30 all'associazione Panta Rhei, via del Monte 2, Trieste.

*La Fusco ringrazia la presidente del fondo Moravia, **Dacia Maraini** e le eredi che gentilmente le hanno concesso la liberatoria per la lettura in pubblico dei testi poetici.*

IL CASO

I disagi di una coppia che abita nell'edificio sgomberato per i cedimenti causati dai cantieri

Via Alfieri, dopo tre mesi ancora senza casa

Egregio sindaco, siamo i proprietari di due degli appartamenti siti in via Alfieri 2, stabile dichiarato inagibile e posto sotto sequestro a luglio per cedimenti strutturali causati, come crediamo risulterà dalle perizie disposte dal tribunale, dagli scavi fatti nell'attiguo cantiere Ater-Gpl per ricavare, tra l'altro, 99 posti auto destinati al Comune di Trieste. Siamo due persone giovani, con un reddito mensile nella norma, che sono riuscite a comprare l'appartamento facendo grossi sacrifici e impegnandosi con mutui più che decennali. Nonostante siano trascorsi ormai tre mesi dall'evacuazione dello stabile e nonostante sia stata da tempo inoltrata richiesta scritta a Comune e Ater tramite l'avvocato del condominio, siamo ancora in attesa, come promesso anche in Commissione Trasparenza, di vedere alleviata la nostra posizione di fortissimo disagio. Come se non bastasse lo stress e il logorio accumulati, abbiamo letto con dispiacere sul giornale che lei ci chiede «solo» di anticipare i soldi per la ricostruzione degli appartamenti, in attesa di essere eventualmente rimborsati al termine delle dovute procedure giudiziarie. Signor sindaco, siamo convinti che lei abbia parlato in buona fede ma proprio per questo le sue affermazioni ci hanno ferito, perché sono l'ennesima dimostrazione di quanto la politica e coloro che ci amministrano siano lontani dalla realtà che ormai una sempre maggior parte della cittadinanza sta vivendo.

Credo che non occorra ripetere la storia trita e ritrita della crisi economica dell'Italia, del precariato, dei livelli retributivi tra i più bassi d'Europa, dei tassi di interesse in continuo aumento ecc; allora, signor sindaco, ci può gentilmente spiegare da dove dovremmo tirare fuori i soldi per ristrutturare l'immobile di via Alfieri?

Entrambi siamo già gravati da spese che bisogna comunque onorare e da cui in alcuni casi è impossibile recedere: il mutuo innanzitutto che si porta via più di un terzo dello stipendio, le bollette Acegas e Estenergy che continuano ad arrivare, la Tarsu e l'Ici che bisogna comunque pagare (in realtà l'Ici è pure aumentata, altra beffa, perché non abitando nell'appartamento non si può godere dell'aliquota ridotta), senza contare il costo dell'avvocato e dei periti per la causa.

Signor sindaco, secondo lei quale banca ci concederebbe un ulteriore mutuo, visto che siamo già largamente indebitati? E se anche fosse, come potremmo affrontare un tale enorme sforzo finanziario e avere ancora un'esistenza libera e dignitosa! Siamo stati privati, con violenza, della nostra vita e delle nostre abitudini e confidiamo nel fatto che questa nostra verrà da lei letta come osservazione costruttiva al fine di riuscire a creare l'opportuna comunicazione e collaborazione tra il Comune e i propri cittadini. Perché, signor sindaco, ci è rimasta una minima speranza, che il diritto alla casa per ogni cittadino sia ancora un valore per la sua amministrazione. Rimaniamo in attesa di un suo certo e pronto riscontro.

Andrea Presta, Daria Matteucci

Piazza Libertà nel degrado

● Ciò che ho visto il 31 ottobre, alle ore 13, in piazza Libertà, spero di non vederlo mai più in vita mia. Un bambino dei Paesi dell'Est steso su una panchina mentre si riposava con il viso rivolto verso lo schienale imbrattato di «mer...» dei colombi. Che quella piazza «biglietto di visita» più di una fogna che di una città come la nostra è sotto gli occhi di tutti, ciò che non «digerisco» è il sapere dove sta questa nostra «sanità». È meglio spendere migliaia di euro per curare le persone per un piede tagliato dai cocci di bottiglia, o un'infezione prodotta dai colombi (che andrebbero assolutamente ridimensionati nel numero) o dare una disinfettata alle panchine e una pulita per terra. Che quel posto sia frequentato da persone in «crisi» lo si sa da anni, ciò non toglie che lo si abbandoni in questa maniera, visto che altri aiuti non si dà a quella povera gente almeno un posto dove sedersi è più che giusto.

Silvio Stagni

Troppi anziani al potere

● Passione sì ma non a tutti i costi, usando il decoro e la dignità di sapere quando sia giusto lasciare. Siamo sicuramente la nazione al mondo con la più alta percentuale di persone anziane al governo o comunque in generale nella politica. Non tanto forse per quelli che esercitano ma perché il politico che decade dal suo mandato rientra sicuramente dalla porta o dalla finestra nel meccanismo politico, questo, per diritto acquisito, per conoscenze o riconoscenze dovute. Concludendo nel bel paese chi entra in politica ci rimane per tutta la vita, abbiamo l'esempio dei nostri vegliardi senatori.

Prendessimo l'esempio dal politici del Nord Europa che, una volta esaurito il loro mandato ritornano normalissimi cittadini senza nessun tipo di appannaggio, ritornando semplicemente alla quotidianità e, durante i loro mandati al minimo segno di malumore in parlamento o di disapprovazione da parte degli elettori hanno la dignità di rimettere il loro mandato.

Facciamo l'esempio della Danimarca dove, il 20 ottobre, l'attuale maggioranza un misto di conservatori e liberali ha presentato degli emendamenti principalmente su welfare ed extra comunitari.

Questi emendamenti non hanno trovato l'accordo di una parte dell'opposizione, notate una parte, ebbene quel governo senza nemmeno chiedere il voto al parlamento ha deciso di rimettere il mandato e di andare a nuove elezioni che si terranno, non in tempi biblici come da noi ma, notate bene, il 13 novembre. Fare il politico in Danimarca ma generalmente nei paesi Scandinavi non è mai stata considerata una occupazione ma, quasi sempre una missione ed un servizio reso alla comunità, cosa assai lontana dall'interpretazione che ne danno i nostri politici in generale.

Trasmissioni televisive e giornali ci raccontano quasi giornalmente come funziona la malapolitica in Italia, gli intrighi, gli interessi privati i raggiri i doppi sensi le prese in giro e noi sopportiamo, siamo un popolo di pazienti sembra che gli italiani abbiano rinunciato a difendersi, viene chiamata stanchezza o disamoramento verso la politica e guai a protestare, ci raccontano che stanno tutti lavorando per il bene del paese, ma sino a quando saremo disposti a farci calpestare e prendere in giro da questi signori! per il bene dei nostri figli e dei nostri nipoti speriamo ancora per poco.

Giuseppe Baragona

La galleria di Muggia

● Rifacendomi anche alle ultime notizie pubblicate sulle pagine della cronaca locale in cui l'attuale amministrazione cassa l'ipotesi del bypass sottomarino del centro storico di Muggia, la cui esecuzione ritengo impossibile visto il suo ipotetico costo (la sola progettazione preliminare-definitiva ci costerà 100.000 euro), mi ha fatto pensare alle condizioni in cui si trova l'esistente galleria posta a ridosso del centro storico, opera realizzata nel secondo dopoguerra dal Genio Civile. Mentre la si percorre si denotano in molti punti delle pareti e della volta evidenti tracce di infiltrazioni d'acqua, visione non proprio rassicurante; a tal proposito mi vien da chiedere all'ente gestore del manufatto (che penso sia il Comune) se siano mai stati fatti ed eventualmente con quale cadenza vengano fatti i controlli sull'efficienza statica dell'opera d'arte stradale e se rientra nei loro programmi un intervento di risanamento del manufatto.

Piero Robba
Muggia

Immobili: certificazioni

● Il settore immobiliare rientra continuamente all'attenzione del Legislatore obbligato pure dalle direttive della Comunità Europea ad emanare provvedimenti che sotto certi aspetti si devono considerare utili ma con estrema obiettività.

A suo tempo era stata lanciata l'introduzione del Libretto Casa che avrebbe dovuto contenere tutte le caratteristiche tecniche dell'edificio, bocciato perché considerato forse inutile. La novità attuale consiste nell'obbligatorietà di predisporre ai fini di ragioni energetiche un accertato di certificazione previsto per il momento in due fasi con la finalità di conferire e di consentire sia ai proprietari immobiliari sia ai conduttori di conoscere le modalità per migliorare le prestazioni energetiche e comunque ridurre i consumi.

L'operazione avrà una fase di applicazione fino all'1° luglio 2008 per edifici superiori ai 1000 mq, dopo di che l'operazione sarà imposta per tutti gli immobili sia nuovi sia ristrutturati sia vecchi.

È evidente che tale iniziativa comporterà un inevitabile costo in quanto la certificazione dovrà essere rilasciata da un esperto che per il momento potrà anche non essere qualificato in attesa che vengano emanati i decreti che conterranno o indicheranno le caratteristiche tecniche obbligatorie. La novità di notevole rilievo è che la mancata allegazione del certificato energetico da fornire sia ad acquirenti immobiliari sia a conduttori di enti comporterà la nullità dei contratti di traslazione e di locazione. Si continua a colpire il settore edilizio e proprietario con indubbie proiezioni burocratiche.

Armando Fast

Centro prelievi a San Giacomo

● Come si può ringraziare la direzione dell'Ass. triestina per aver assegnato al rione di S. Giacomo, un nuovo centro prelievi al posto di quello di via San Marco.

Centro che era stato rimesso a nuovo da non molto tempo, con probabile non indifferente spesa di denaro pubblico, che era gradito a tutti i frequentatori, addetti e non.

Il vecchio era molto spazioso, luminoso e accogliente, mentre l'attuale ha: una sala d'attesa che non supera i trenta metri quadrati dove sono sistemati: quattro armadi, una scrivania per l'addetta alle informazioni e quattordici sedie. La luce diretta viene da una vetrata situata sopra gli armadi sotto il soffitto, senza alcuna visuale. Due sono gli esigui stanzini per il prelievo del sangue, situati in fondo a un corridoio lungo e stretto dove in piedi si attende il proprio turno. Mancano gli appendini necessari almeno nella stagione invernale.

Per una valutazione della situazione faccio notare che giovedì 25 ottobre u.s. erano in attesa una trentina di persone per prelievi e prova dell'Inr.

Oliviero Ceccolini

Il Pd e la Lista autonoma

● La Lista autonoma della regione Friuli Venezia Giulia, avendo attentamente seguito gli sviluppi della nascente espressione politica denominata «Partito democratico», si dichiara estranea a ogni sua considerazione, in quanto è un movimento popolare, apartitico e equidistante, allineato con il simbolo dei «Cittadini per Trieste», nella persona di Riccardo Illy.

Flavio Venturi
segretario organizzativo
della Lista autonoma
della regione
Friuli Venezia Giulia

Abitare a Servola

● Vorrei rispondere alla lettera del signor Valerio Staccioli di giovedì 1 novembre, riguardo al corteo della Ferriera. Ho partecipato anch'io alla manifestazione e quando l'operaio della fabbrica ha preso la parola, cominciando a parlare del loro futuro, lo abbiamo applaudito perché anche noi condividevamo il loro disagio. Se i politici non tutelano la salute (compresa la loro), figuriamoci il lavoro! Ma ad un certo punto ha cominciato a dire che noi di Servola le case le abbiamo pagate poco. Ed è qui che è scoppiata la nostra amarezza. Mi chiedo chi regali qualcosa. Chi possedeva le vecchie case le ha ristrutturate (e malta e mattoni costano per tutti uguale). Chi come me ha comperato la casa in zona la sta ancora pagando con il mutuo e, l'assicuro, non è poco. I prezzi della zona di Servola e delle zone limitrofe sono allineati al mercato di qualsiasi altro rione di periferia. In più le nostre care istituzioni si sono ben guardate dal dirci che la zona non era solo imbrattata (un po' di polvere non ci spaventa), ma altamente inquinata (ricordo che nel 1995 nei corsi di formazione per i neoassunti in Ferriera, insegnavano ai lavoratori che il fumo che fuoriusciva dallo stabilimento era solo vapore acqueo). Quasi un aerosol. Stiamo vivendo un'altra Marghera e come sempre i pochi ricchi e le amministrazioni non pagheranno, ma ci penseranno tutti i poveri a pagare le conseguenze con la propria vita.

Maura Sergon

COSA DICE LA GENTE

Parole triestine sull'Altopiano di Asiago

di **Lino Carpinteri**

Possedere parole, modi di dire e proverbi che altri non hanno è vanto dei dialetti un po' come per i giornalisti riuscire ad avere una una notizia in esclusiva. Di voci autoctone, a dir la verità , il triestino non è troppo ricco e, a volte, capita di scoprire che anche voci sulla cui indiscutibile appartenenza al nostro «lessico famigliare» avremmo messo la mano sul fuoco sono conosciute, usate e magari invecchiate altrove prima che da noi.

Chi avrebbe potuto supporre che il sentore di «freschin», fosse arrivato in luoghi a 830 metri sul livello d'un mare distante centinaia di chilometri? O che gli echi del termine «patoco», ossia triestino «verace» al cento per cento, avessero raggiunto l'altipiano di Asiago? Di queste e altre sorprese sono debitore all' amico di antica data Tullio Kezich, che ha avuto la premura di inviarmi un «Piccolo dizionario del dialetto di Conco», a cura di suo figlio Giovanni, direttore del Museo di San Michele d'Adige intitolato agli «Usi e costumi della gente trentina».

Del libretto edito quest'anno, anche per merito della dialettologa Antonella Mott, sono autori - e come tali hanno il posto d'onore in copertina - gli «Alunni della Prima A» della scuola media di Conco, un Comune di neppure 2500 anime. Alunni, si badi, non di oggi, ma dell' anno scolastico 1987-'88, perché un idioma senza pretese può contare solo sulle proprie forze per lasciare testimonianze di sé e queste hanno dovuto aspettare vent'anni per essere raccolte. Infatti, il Muro di Berlino era ancora in piedi quando Giovanni Kezich andò a insegnare a Conco e, probabilmente stupito nel sentir risonare, lassù sull'altipiano, voci del dialetto parlato dai propri genitori triestini, propose ai suoi giovanissimi allievi di prenderne nota su quaderni e foglietti, dopo aver intervistato gli anziani delle loro famiglie.

Le parole coincidenti con quelle triestine spesso non vengono pronunciate a modo nostro (difatti l'elenco dei termini con la «zeta» iniziale , sostituita dai veneti con la «esse» sorda, è addirittura assente dal Piccolo dizionario), e non di rado hanno assunto significati differenti : per esempio, «patoco» vuol dire «del tutto» e a «saver de freschin» non è il porto nel periodo di bassa marea, bensì questa o quella stoviglia, magari usata per il baccalà alla vicentina.

Ma, là come qua, il taccagno è chiamato «caìa»; l'inseguitore «brinca» l'inseguito; per chi vuol stare in «senton» c'è la «carega» e chi si alza presto è «bonorivo». In cambio, chi «cuca» non si imita a sbirciare, ma inganna o froda e «tananai», anziché strepito, baccano (o, scherzosamente, sedere) vuol dire tonto, impacciato, incapace. Si potrebbe andare avanti per un pezzo e addirittura pensare a uno studio comparativo, ma non montiamoci la testa: il dialetto di Conco non è una lingua e il triestino nemmeno.

RINGRAZIAMENTO

Con questa mia lettera vorrei ringraziare tutta l'équipe del XV piano – Torre Chirurgica – dell'ospedale di Cattinara, che il giorno 5 settembre mi hanno operata. In particolar modo desidero ringraziare il dottor Cortale, il dottor Arbore, il dottor Floridan e il dottor Marini per la loro professionalità e umanità, la signora Irina che mi ha accudito con pazienza e professionalità, gli anestesisti, le ragazze della radiologia, i fisioterapisti e tutto il personale che a qualsiasi titolo lavora al XV piano.

Elide Radich

SPORT

■ I GIOCATORI DELLA TRIESTINA IN GIRO PER L'ITALIA

NOME COGNOME	RUOLO	SOCIETÀ	SERIE
MICHAEL AGAZZI	(P)	FOGGIA	C1
LORENZO FARINELLI	(P)	VIBONESE	C1
NICOLAS DESENCLOS	(D)	INTER	A (Primavera)
HORACIO HERPEN	(C)	SASSUOLO	C1
ANDREA COSSU	(C)	PAGANESE	C1
JUAN GOMEZ TALEB	(C)	BELLARIA	C2
RENAN PIPPI	(A)	MASSESE	C1
ETTORE MARCHI	(A)	SANGIOVANNESE	C1
ISAH ELIAKWU	(A)	SPEZIA	B

Qui sopra Alessandro Sgrigna, uno degli acquisti più indovinati della Triestina di quest'anno. A destra il presidente Fantinel.

CALCIO Il massimo dirigente alabardato ha come priorità la risalita in classifica. Ma si stanno già facendo valutazioni sugli atleti

Fantinel: fino a Natale tutti sotto esame

Il presidente: «Prima di pensare al mercato voglio vedere di che pasta è fatta questa Triestina»

di Matteo Contessa

TRIESTE La priorità, così come la detta il presidente Fantinel, è il recupero in classifica. «Da qui alla fine dell'anno voglio vedere di che pasta è fatta questa Triestina. Ritengo che la rosa attuale meriti una posizione molto diversa da quella che occupa oggi in classifica, ma non stia rendendo secondo le sue possibilità. Ecco, in questo mese di campionato che resta fino a Natale mi aspetto una reazione decisa dai giocatori». Sono tutti sotto esame, anche se il presidente non lo dice. Come non dice che per qualche giocatore la valutazione è già in fase avanzata, per capire cosa farne quando a gennaio verranno riaperte le liste di trasferimento.

È in grado questa squadra, così com'è oggi, di arrivare in fondo al campionato e raggiungere la salvezza? Questo è il quesito. Esaminando la rosa attuale qualcosa di particolare si nota subito. Innanzitutto la difesa: era il reparto che già in fase di ritiro suscitava le maggiori perplessità e al quale la società ha dato la priorità assoluta in fase di mercato. È stata puntellata, dispone di Lima, Kyriazis, Petras, Mezzano, Milani, Pesaresi, Peana, Audel e all'occorrenza Gorgone, ma le statistiche dicono che è la seconda peggiore della serie B. Maran ha cambiato il cambiabile, alternando gli uomini a disposizione nei vari ruoli, ma i risultati non sono stati finora confortanti. A dire la verità Peana è stato usato col contagocce e il francesino Audel non lo è stato mai: si parla già di rinforzare ulteriormente il reparto, ma intanto loro due sono risorse di cui la Triestina dispone già e che potrebbero essere sfruttate meglio.

Il reparto avanzato, poi, è affollato come la Scala la sera della prima: Sgrigna, Graffiedi, Testini, Antonelli, Sedivec, Granoche, il giovane francese Orneck sul quale il club punta molto, Della Rocca e Kalambay che saranno presto a disposizione. L'esplosione di Granoche, l'arrivo di Sedivec e il modulo che usa Maran rendono spropositato il numero di uomini a disposizione, considerando che anche lo stesso capitano Allegretti partecipa essenzialmente alla fase offensiva.

Qualcosa, insomma, a gennaio dovrà cambiare per forza nella rosa. Come? «La Triestina è un club sano finanziariamente e dunque può operare sul mercato cercando le soluzioni che riterrà più opportune», concede Fantinel. Può acquistare, dunque. Ma contestualmente deve anche vendere. E va ricordato anche che la Triestina ha in giro per l'Italia diversi giocatori mandati a fare esperienza e sui quali il club ha sempre detto apertamente di fare affidamento sul medio-lungo periodo. Agazzi, Farinelli, Desenclos, Erpen, Gomez Taleb, Cossu, Marchi, Pippi, Eliakwu stanno calcando perlopiù i campi di serie C. Sarà il caso di riportarne qualcuno alla base magari già a gennaio e provare a lanciarlo un po' alla volta nella mischia? Si inizierebbe così a costruire subito quella Triestina giovane e fatta in casa che l'attuale dirigenza ha assunto dall'arrivo come punto di primaria importanza. «Abbiamo tante verifiche da fare - chiosa al riguardo Fantinel - il mese che abbiamo davanti sarà molto importante».

Niente di fatto, invece, sul fronte della vendita dei diritti tivu. Ormai la serie B punta tutto sulla capacità di «moral suasion» del Governo per arrivare a una conclusione positiva. Provando a giocare una carta nuova: il pressing delle istituzioni territoriali, siano esse parlamentari o istituzioni locali vere e proprie, sui ministri Melandri e Fioroni, ma anche sull'intero governo e sugli stessi vertici della Figc. «Soprattutto ora che le trasferte sono vietate ai tifosi sarebbe bene che tutti possano vedere in tivu le partite delle proprie squadre del cuore - sostiene Fantinel - e il pressing dei nostri rappresentanti politici del territorio sarebbe di fondamentale importanza perchè ciò avvenga».

Gli attaccanti Granoche (sopra) e Sedivec (a destra)

Oggi allenamento a porte chiuse a Portogruaro

TRIESTE Doveva essere il giorno della trasferta di Modena, invece l'Unione si fermerà già allo stadio comunale «Mecchia» di Portogruaro. Nessuna trasferta in Emilia e niente campionato di serie B in questo sabato alabardato, ma solo una breve escursione per un allenamento a porte chiuse con la squadra locale, appunto il Portogruaro-Portosummaga, compagine militante nel campionato di serie C2. Per Maran ci sarà la possibilità di effettuare i primi test in vista dell'importante impegno casalingo di sabato prossimo con il Cesena, ma sarà soprattutto un'occasione per vedere all'opera anche coloro che magari sono stati poco impiegati nella prima parte di campionato.

Ieri, intanto, seduta pomeridiana a Opicina, con inizio dedicato alla parte atletica e seconda parte dedicata al lavoro col pallone, compresi i tiri in porta. Non c'erano ovviamente gli infortunati Testini, Gegè Rossi e Gorgone, e ancora assente anche Lima perché impegnato con la sua nazionale: proprio oggi infatti l'Andorra ospita l'Estonia in un incontro valido per gli Europei 2008. Il difensore rientrerà a Trieste direttamente lunedì, alla ripresa degli allenamenti dopo il riposo che verrà concesso domenica. Non si è allenato nemmeno Da Dalt, per un dolore muscolare all'inguine di cui andrà verificata la causa. Peana invece, pur non essendo al massimo per una leggera influenza intestinale, ha comunque svolto parte dell'allenamento, mentre è rientrato un po' prima negli spogliatoi Sedivec per un leggero affaticamento muscolare. Dopo l'amichevole odierna ci sarà il rompete le righe: gli allenamenti riprenderanno lunedì pomeriggio.

an.ro.

Il preparatore degli estremi difensori esalta le virtù atletiche e umane del giocatore che ha preso il posto dell'infortunato Rossi

Di Justo: «Con Dei in porta l'Unione è in mani sicure»

TRIESTE Con Gegè Rossi infortunato e David Dei a difendere i pali della Triestina per il prossimo mese e mezzo, non c'è persona migliore del preparatore dei portieri Renzo Di Justo per tastare il polso al reparto in casa alabardata.

Di Justo, con Dei in porta la Triestina è in buone mani?

Lo avevo già detto lo scorso anno e adesso lo confermo: David Dei, oltre a essere un bravo ragazzo e un ottimo professionista, è anche un bravo portiere, che può giocare tranquillamente in serie B, quindi la Triestina può stare serena. Pur non giocando mai o poco, praticamente solo in Coppa Italia, in tutto questo periodo alabardato Dei si è sempre allenato al massimo, con grande impegno, concentrazione ed entusiasmo. Si è sempre comportato così, e guardate che non è facile quando non si gioca mai.

Quali sono le sue migliori qualità dal punto di vista tecnico?

È ottimo dal punto di vista della reattività e dell'esplosività, è bravo anche sulle palle alte pur non essendo alto, ma soprattutto è rapido e attento su quelle palle smorzate che vagano in area. In quelle situazioni lui c'è sempre.

È un giocatore molto importante anche nello spogliatoio, vero?

Sì, sotto questo punto di vista è sempre stato un ragazzo positivo, anche a Gegè ha dato sempre consigli utili, lo ha spronato a fare bene, gli è sempre stato vicino nei momenti difficili. Anche da questo punto di vista è un ragazzo straordinario.

Un primo piano di David Dei

Una bella parata di Dei contro il Grosseto

Quali sono le principali differenze fra Dei e Rossi?

Gegè ha caratteristiche diverse e una struttura fisica differente, ha sicuramente più esperienza ad alto livello, avendo giocato in serie A, e qualità naturali straordinarie. Ma Dei, pur avendo meno qualità naturali, grazie alla sua dedizione e alla pignoleria negli allenamenti è sicuramente una garanzia di sicurezza.

Come ha preso Rossi l'infortunio?

È la prima volta che si infortuna in maniera seria, ma in una carriera può capitare. Purtroppo stavolta è capitato a lui. Comunque l'ha presa serenamente: l'unico consiglio che mi sono sentito di dargli, a maggior ragione per le sue caratteristiche fisiche e la tendenza che ha a metter su chili se non sta attento, è la raccomandazione di fare attenzione al modo di alimentarsi. Per il resto, credo che il periodo di sosta dopo due anni di partite senza tregua può anche fargli bene a livello mentale, staccando un po' per poi ripartire con ancora più concentrazione.

Ora tocca a lui incoraggiare Dei.

Infatti, fra loro c'è sempre stata grande lealtà, si sono integrati bene a livello caratteriale e per me è molto facile gestire un gruppo di questo tipo.

E il terzo portiere Bastiera? Cosa si può dire di lui?

Bastiera quando è arrivato era carente a livello fisico, ma ha lavorato molto per rinforzarsi da questo punto di vista. Lavora quotidianamente con serietà, è meticoloso e serio, si allena con volontà e quando uno lavora così, visto che le buone qualità ci sono, può solo migliorare.

Quanto ha contato il portiere nei 26 gol subiti dalla difesa?

Io direi poco. Ma è vero che sotto certi aspetti anche Gegè ha avuto qualche lacuna, ma ricordiamo che in questi ultimi due anni ci eravamo abituati a vedere tanti interventi miracolosi e da un portiere non si possono pretendere sempre miracoli.

Antonello Rodio

FORMULA UNO

Lewis Hamilton col campione iridato Kimi Raikkonen

La Fia ha ritenuto inammissibile la protesta sulla presunta irregolarità delle temperature delle benzine di Bmw e Williams

Respinto il ricorso McLaren, il Mondiale a Raikkonen

ROMA Il ricorso della McLaren contro le presunte benzine irregolari di Bmw e Williams è stato dichiarato «inammissibile» dalla Fia, Kimi Raikkonen resta campione del mondo di Formula Uno. Si conclude così la stagione dei veleni, quella che dopo il tormentone spy-story, ha dovuto attendere ancora quasi un mese dall'ultimo Gp di Interlagos per porre la parola fine sul campionato del mondo edizione 2007. «Iceman» può finalmente mettere al sicuro il suo primo titolo iridato conquistato in pista sul circuito del Brasile.

La stagione più pazza della F1, vissuta tra accuse di spionaggio e aule di tribunali, non poteva che terminare in questo modo, con l'ennesima sentenza della Fia sul ricorso della McLaren. Il trionfo in pista nel Gp del Brasile del ferrarista Raikkonen sembrava aver cancellato all'improvviso le scorie di un mondiale condizionato in gran parte dalla vicenda fatta di spie che ha visto la Ferrari protagonista come parte lesa, ma l'ambizione della scuderia di Woking di provare a rivincere in ogni modo il titolo dopo otto anni (l'ultimo nel 1999 con il finlandese Mika Hakkinen), con il primo pilota di colore della storia della F1 Lewis Hamilton al suo esordio, ha lasciato il campionato in bilico.

Le nubi sul mondiale hanno cominciato ad addensarsi con le prime accuse tra la McLaren e la casa di Maranello, che hanno preso forma il 22 giugno 2007 con l'esposto della Ferrari nei confronti dell'ex capo dei meccanici nell'era Schumacher, Nigel Stepney, accusato di tentato sabotaggio delle monoposto prima del Gp di Monaco: avrebbe messo una polverina bianca nel serbatoio delle F2007. Il 3 luglio la McLaren sospende il proprio capo progettista Mike Coughlan perché nella sua casa sarebbero stati trovati dati tecnici della Ferrari: 780 pagine coi disegni tecnici della F2007. E di conseguenza il giorno dopo la Fia apre una indagine con «la cooperazione di entrambe le squadre». Il 26 luglio la sentenza del Consiglio mondiale della Fia non stabilisce penalizzazioni per la McLaren per insufficienza di prove, ma una settimana dopo il presidente della Fia, Max Mosley, annuncia di avere deciso di mandare in appello il caso del presunto spionaggio della McLaren ai danni della Ferrari.

La Fia fissa la riunione della Corte d'Appello per il 13 settembre Parigi per dare l'ultimo giudizio sulla vicenda: la McLaren viene estromessa dal Mondiale costruttori e dovrà pagare una mega-multa di 100 milioni di dollari.

La Ferrari accetta la sentenza e il Mondiale va avanti fino all'epilogo inaspettato con il trionfo del finlandese Kimi Raikkonen nel Gran Premio del Brasile.

Da Gradisca partirà anche il pulmino dei sindaci che verranno raccolti nell'attraversamento dei comuni e portati all'arrivo per la premiazione

La Bavisela propone una Maratona da record

L'edizione del 4 maggio 2008 con molti rettilinei, poche curve e un diminuito dislivello

TRIESTE La Bavisela cambia pelle. Nuovo percorso e nuove sfide per la nona Maratona d'Europa, l'evento clou della manifestazione podistica internazionale nata nel 1992: per la prima volta verrà disputata a cavallo di due province: quella di Gorizia e quella di Trieste.

L'ufficialità è stata data dagli organizzatori ieri mattina nella sede municipale di Gradisca d'Isonzo: la Fortezza isontina ospiterà la partenza della kermesse domenica 4 maggio e lo farà almeno per i prossimi cinque anni. A motivare le ragioni di questo cambio di rotta è stato il presidente onorario dell'associazione La Bavisela, Franco Bandelli: «L'intento è quello di ampliare sempre più la manifestazione a livello regionale, coinvolgendo gli atleti in una corsa che attraversi i luoghi più caratteristici e significativi, anche dal punto di vista storico, del Friuli Venezia Giulia». Obiettivo dichiarato: superare il record di partecipanti stabilito nella scorsa edizione, quando furono 10.616 i corridori iscritti fra Maratona d'Europa, maratonina dei due Castelli e la non competitiva. La kermesse è stata illustrata alla presenza degli amministratori gradiscani, della Provincia di Gorizia, del Coni e della Fidal regionali.

NUOVO RECORD CERCASI Ma le motivazioni sono anche di carattere più squisitamente tecnico: con appena due brevi salite in programma, il percorso della nuova Maratona d'Europa (certificato da Iaaf e Aims) si preannuncia lineare, molto veloce e quindi indubbiamente spettacolare. Caratteristiche che sono state confermate dall'attuale presidente di Bavisela, Enrico Benedetti, e dal direttore sportivo Paolo Giberna. Da piazza Unità a Gradisca all'omonimo salotto triestino: i 42 chilometri e 195 metri della corsa che chiuderà l'edizione numero quindici della Bavisela si snoderà in pianura e con pochissime curve. L'occasione è ghiotta, quindi, per superare il primato stabilito tre anni or sono dall'italo-marocchino Migidio Bourifa con 2 ore, 10 minuti e 48 centesimi sul percorso cittadino.

PERCORSO SUGGESTIVO Dopo un suggestivo prologo nel centro storico di Gradisca, il percorso si presenterà subito molto veloce

> Agli iscritti entro gennaio che concluderanno la gara entro il tempo limite verrà restituita la quota

con il lungo rettilineo del viale Trieste che dopo l'attraversamento del centenario ponte sull'Isonzo condurrà allo spettacolare transito al Sacrario di Redipuglia, dove è previsto il traguardo volante che assegnerà la Coppa della Pace come omaggio alle vittime di tutti i conflitti nel 90° anniversario della prima Guerra mondiale. Superate Ronchi e Monfalcone la corsa attraverserà il Lisert, San Giovanni di Duino e il Carso entrando nella sua parte più impegnativa sino a Duino e Sistiana e alla Costa dei Barbari, (25.3° km 86 m. slm) punto più alto della gara. In corrispondenza di Duino, 21° chilometro, partirà la tredicesima Maratonina dei Due Castelli e - novità assoluta – la prima mezza maratona di pattinaggio in linea, che affiancheranno i concorrenti della Maratona. Dal 26° chilometro inizia la lunga galoppata lungo la Costiera, sino al Bivio di Miramare dove poco prima del passaggio della testa della corsa partirà la 15° edizione della Bavisela non competitiva, un fiume in piena con i suoi 7500 partecipanti. Dopo Barcola, Roiano ed il passaggio davanti alla Stazione Ferroviaria, giunti al 41° km (20° km per la maratonina) l'ultimo sforzo sarà una volata progressiva nel solito «bagno di folla» di piazza Unità.

PULMINO DEI SINDACI Dalla piazza Unità gradiscana, invece, partirà anche la curiosa iniziativa della navetta che durante il percorso caricherà a bordo i sindaci dei comuni attraversati dalla maratona, dal primo cittadino di Gradisca Franco Tommasini al collega triestino Roberto Dipiazza. «Un ponte ideale fra sette comuni e due province, per ribadire che la Bavisela ha l'obiettivo di uscire dal territorio triestino e rivendicare la sua internazionalità nel panorama delle maratone italiane» spiega Bandelli.

ALTRE NOVITÀ L'edizione 2008 della Bavisela porta con sé una formula particolarmente innovativa. Chi si iscriverà alla maratona entro il 31 gennaio e supererà il traguardo entro il tempo limite (cinque ore e mezzo), si vedrà restituire la quota d'iscrizione. Chi invece si iscriverà alla mezza maratona entro il 31 gennaio potrà contare su uno sconto, 10 euro invece di 15. Stesso vantaggio anche per chi si iscriverà alla neonata mezza maratona di skating in line.

Luigi Murciano

A sinistra la partenza da Duino, lo scorso maggio. A destra il vincitore Ottavio Andrian subito dopo il traguardo

CANOTTAGGIO

Società centenarie domattina sul percorso dal Molo Audace alla Diga e ritorno

Adria e Saturnia all'ultimo remo

TRIESTE Prenderanno il via domattina nel Bacino San Giusto, le gare del IV Meeting Nazionale delle Società Centenarie di canottaggio, organizzato dalla Stc Adria 1877, con il patrocinio dell'Unasci e la collaborazione del Comitato regionale, per festeggiare il 130° anniversario della fondazione del club della Sacchetta. Quasi 200 vogatori provenienti da tutta Italia si cimenteranno in due prove: la prima in yole a 4 sulla distanza dei 3250 metri, con partenza dal Molo Audace alle 9.30, giro di boa alla fine della Diga e ritorno. A questa gara sono già iscritte una ventina di imbarcazioni, e i favoriti della vigilia sono i due equipaggi del Saturnia: Borgino, Cumbo, Sergas, Stadari, tim. Peraz e Grbec, Nessi, Pierobon, Zennatro, tim. Gioia, che dovranno però guardarsi dall'armo della Nettuno di Zacchigna, Miccoli, Minca, Crevatin, tim. Valmassoi.

La seconda prova sarà quella con la formula del match race in gig a 4, sulla distanza dei 500 metri, che prenderà il via con le prime eliminatorie alle 10.30 sempre nel Bacino San Giusto davanti piazza Unità. In questa disciplina la lotta è più aperta, con almeno tre equipaggi in grado di dire la loro, ed in questo caso, anche un'armo della società organizzatrice. L'Adria ha infatti puntato le sue speranze di vittoria sull'equipaggio di Scarpa, Cumin, Millo, Spanghero, tim. Benco, che dovrà fare i conti in particolare con Saturnia di Depol, Verrone, Frezza, Signorelli, tim. Peraz, e i toscani della Canottieri Firenze con Biagini, Mazzetti, Menini, Santi, tim. Marcaccini. Una particolarità per quanto riguarda i timonieri. Sia nel caso del Saturnia sia della Firenze, Peraz e Marcaccini, sono due atleti che nella stagione appena trascorsa hanno guidato delle imbarcazioni azzurre.

Concluderà la manifestazione la tradizionale gara del canoino dei presidenti, che vedrà ai nastri di partenza tre numeri uno: Terrano (per i colori dell'Adria), Alessandro Carrelli (per quelli della Canottieri Pallanza), e Bruno Turri (del Saturnia).

EURO 2008

Stasera a Glasgow la sfida decisiva e il ct Donadoni si affida ai giocatori più collaudati. L'Under 21 ha battuto per 5-0 l'Azerbaigian

All'Italia può bastare un pari con la Scozia

Panucci sulla destra, il centrocampo del Milan e avanti Camoranesi con Toni

GLASGOW Inutile ogni giro di parole: l'Italia in Scozia giocherà per i punti (ne basterà 1) e per la faccia, dopo quello che è successo. Qui si teme persino l'infiltramento dei teppisti nostrani per rovinare la festa e sarebbe davvero un guaio se succedesse anche il minimo incidente perchè l'atmosfera che si respira è quella di una gran festa.

Calcisticamente siamo alla resa dei conti: la sfida fra Scozia e Italia di oggi alle ore 18 sarà decisiva per la qualificazione e qui hanno messo insieme tutto il migliore dei repertori celtici, inclusi fantasmi, leggende e stregonerie. Persino il mostro di Loch Ness è pronto a farsi vedere finalmente per festeggiare la vittoria della squadra di Alex McLeish, data qui per certa dai maghi locali. In ogni caso, i giornali parlano di cinque milioni di gonnellini venduti per festeggiare l'eventuale vittoria. Gli stessi giornali raccontano soltanto le nostre disavventure calcistiche invece di dare un minimo rilievo al fatto che, in qualche modo, siamo ancora campioni del mondo.

SABATO SPORT

CALCIO

Promozione B (ore 14.30): Kras-San Luigi (Rupingrande). **Prima C (ore 14.30):** Primorje-San Sergio (Ervatti). **Seconda D (ore 14.30):** Zarja Gaja-Muglia Fortitudo (Basovizza). **Juniores regionali:** Ponziana-Sevegliano (16.30, Ferrini), Muggia-Palmanova (17.30, Zaccaria), Vesna-Monfalcone (17, Santa Croce), San Giovanni-Pasian di Prato (18, viale Sanzio), San Luigi-Costalunga si gioca lunedì alle 19. **Juniores provinciali:** Gallery-Cormons (15.30, Visogliano), Zaule Rabuiese-Domio (19, Muggia). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Ponziana A (18.30, Ferrini). **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Torean (via Petracco).

BASKET

C2: Venezia Giulia-Cbu (20.30, Aquilinia), Acli Fanin-Aviano (20.30, Don Milani), Santos-Portogruaro (20.30, Don Milani). **D girone Est:** Kontovel-Polisportiva Isontina, Breg-Poggi 2000, San Vito-Fly Gorizia. **Under 19 regionale:** Barcolana-Acli Fanin (18, palestra Addobbati di Salita di Gretta).

PALLAVOLO

B2: Ferro Alluminio-Futura Cordenons (18, via Giulia).

PALLAMANO

A2: Pallamano Trieste-Eppan (18.30, Palachiarbola). **C:** Alabarda-San Vito di Leguzzano (18, palestra della Polisportiva Opicina in via degli Alpini 128/1).

TENNIS

Memorial Gimmi Faganel: penultima giornata, al Tennis club Borgolauro di Muggia, del torneo nazionale open di doppio maschile.

IPPICA

Alle 14.30, all'ippodromo di Montebello, riunione di corse ad ingresso gratuito.

HOCKEY IN LINE

A1: Polet-Edera (21, campo Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina).

A Donadoni basterà un pareggio perchè poi l'Italia deve giocare contro le Far Oer e una vittoria è praticamente certa mentre la Scozia finisce stasera le sue fatiche che la vedono un punto avanti l'Italia. Perciò il ct azzurro si affida a gente esperta. Manda in campo Panucci al posto di Oddo che non è proprio in perfetta salute; si affida al centrocampo del Milan - Gattuso, Pirlo, Ambrosini - per tenere solida l'intelaiatura della squadra. In avanti Toni avrà larghi gli appoggi di Camoranesi e Di Natale e così si passerà dal 4-3-3 al più coperto 4-4-2 senza accorgersene.

Gli altri ruoli saranno coperti dai soliti affidabili Buffon, Cannavaro e barzagli in difesa con Zambrotta a sinistra. Nulla di nuovo dunque ma una solida nazionale per non dover piangere e rimpiangere di non poter andare a Euro 2008.

L'Italia ultimamente non riesce proprio a vincere in Scozia ma c'è sempre una prima volta (per le partite che contano) e non sarebbe nienmte di strano se stasera si festeggiasse un risultato utile alla qualificazione, visto che la Francia non dovrebbe correre grossi rischi. Ma è la Scozia, squadra molto fisica, gente predisposta alla corsa, a preoccupare. Se l'Italia è concentrata, la Scozia crede di potersi giocare il tutto per tutto e all'Hampden Park gli scozzesi avranno l'appoggio di tutto il popolo britannico.

Torna Camoranesi in attacco

Non promette la vittoria ma assicura che «l'Italia è attesa dalla partita più difficile»: rilassato, fiducioso, Alex McLeish vive senza ansie la vigilia della sfida di Glasgow. Appuntamento con la storia per la nazionale scozzese: una vittoria contro gli azzurri spalancherebbe le porte di Euro 2008, dopo quasi dieci anni di purgatorio dalla ribalta internazionale. Ma se oltre cinque milioni di scozzesi attendono con trepidazione la gara di Hampden Park, McLeish preferisce non lasciarsi contagiare dall'euforia nazionale. Intanto ieri sera a Fermo l'Under 21 di Casiraghi ha maramaldeggiato con l'Azerbaigian: 5-0 con autogol di Amirguliyev e le reti di Acquafresca, Cerci, Russotto e Dessena.

IPPICA

A Montebello si torna agli 8 convegni normali con otto corse in cartellone: il via alle 14.30 col premio di Novembre come corsa di centro sul miglio

Romanelli con Gjanko Np può ripetere l'impresa riuscitagli nella Tris

TRIESTE Dopo le forti emozioni della Tris di martedì, l'ippodromo di Montebello torna allo schema classico, con una riunione pomeridiana di fine settimana, che inizierà alle 14.30. Otto le corse in programma, con il premio più ricco, dedicato a Novembre, che presenta 8800 euro di dotazione complessiva e che prenderà il via alle 16.50. Sette i cavalli in corsa e ampie possibilità per Paolo Romanelli, che ha vinto la Tris di martedì, di ripetersi, aggiudicarsi la vittoria con il suo Gjanko Np.

Il quattro anni torna a Trieste dopo aver trottato a Bologna sul piede di 1.15.2. Avrà dalla sua anche il numero, perché col 7 potrà sistemarsi in seconda fila, scegliendo la schiena più favorevole in partenza e aspettare gli eventi, prima di provare a piazzare il suo spunto nel momento più propizio. Principale oppositore sarà Fraticello Jet, che torna a Trieste dopo aver vinto di recente a San Siro in 1.13.3, anche se la pista milanese ha caratteristiche diverse da quella triestina e i confronti di questo tipo non sono omogenei.

La pista di Montebello sarà invece calcata per la prima volta in assoluto da Antares Rob, terza forza del lotto. Il cavallo di Esposito finora ha corso bene, se non avrà difficoltà sulle curve di Montebello, potrebbe sfruttare il numero 2 di partenza. Sembrano destinati a ruoli secondari gli altri quattro cavalli della corsa.

Il sottoclou, premio delle Castagne, con 8250 euro di dotazione complessiva, riservato ai tre anni, sarà la seconda corsa del pomeriggio. Sei i cavalli che seguiranno le ali dell'auto start per l'avvio alla pari. Sulla carta, la corsa dovrebbe vivere sul duello fra Inthanon Np e Indy Bol, che appaiono i più forti. Il primo sarà guidato da Augusto Borghetti, il secondo da Ferdinando Pisacane: due driver esperti, pronti a sfidarsi per la vittoria, ma non va trascurato Iuppy, che per la prima volta sarà alle guide di Roberto Totaro.

L'apertura del convegno vedrà in pista i due anni, con Larry Di Roberta molto favorito. I gentleman saliranno in sulky nella quarta corsa, dove si cimenteranno nove cavalli di tre anni: pronostico per Inviar.

TRIS DI VENERDÌ 16

1.a corsa Roma	vincitori	euro
2 1 4	1765	317,56
Quartè 2-1-4-3	420	494,36
Quintè 2-1-4-3-14	27	14.727,78
2.a corsa Napoli		
13 17 14	386	952,66

Favoriti

Prima corsa: Larry Di Roberta, Lory Di Mario, L'Eroe Urby. **Seconda corsa**: Inthanon Np, Indy Bol, Iuppy. **Terza corsa**: Leda Gas, Lexter, Love And Poison. **Quarta corsa**: Inviar, Interlinea, Ikebana Trio. **Quinta corsa**: Alcione Sama, Crown Boy, Elzeviro Rl. **Sesta corsa**: Gjanko Np, Fraticello Jet, Antares Rob. **Settima corsa**: Gek, Gagliardo Tab, Grega Holz. **Ottava corsa**: Enea Petral, Golden Eyes Canf.

Ugo Salvini

IN BREVE

Volley: Italia col pass per Pechino

Con 11 vittorie di seguito alle azzurre di Barbolini va la Coppa del Mondo

NAGOYA Italia schiacciasassi: le ragazze del volley, appena un mese e mezzo dopo la conquista del titolo europeo trionfano in coppa del Mondo e lo fanno in maniera eclatante, collezionando undici vittorie di fila, di cui dieci con il secco punteggio di 3-0, 21 successi consecutivi dall'8 settembre a ieri, una serie che mai nessuna nazionale italiana di qualsiasi disciplina era mai riuscita a fare. L'Italia di coach Barbolini entusiasma e, conquistato il «pass» per le olimpiadi di Pechino, si toglie lo «sfizio» di aggiungere al suo palmares pure la Coppa del Mondo. È la prima volta che la nazionale femminile azzurra vince la Coppa del Mondo e lo fa dimostrandosi invincibile, eguagliando il percorso netto che fecero i colleghi maschi nel 1995. Allora quella squadra di Velasco era all'apice del suo splendore, questa squadra invece dà la sensazione di essere ancora all'inizio della sua storia, pur avendo già in tasca anche un oro continentale.

Cricket: la squadra di Trieste gioca domani a Pordenone

TRIESTE Il neo-fondato Trieste Cricket Club giocherà la sua prima partita in trasferta domani contro la squadra del Pordenone International Cricket Club, campioni del Friuli Venezia Giulia. «Non sarà certo un incontro facile - dice Sajid Hussain, capitano della squadra giuliana -,però siamo fiduciosi, visto anche il buon livello agonistico dei nostri giocatori». La squadra è composta principalmente di studenti dell'Istituto nazionale per la fisica della materia provimienti da Pakistan, India e Bangladesh. Hussein continua: «Nei nostri Paesi diversi membri della squadra giocavano anche a un livello provinciale, ma purtroppo qui a Trieste non abbiamo potuto trovare un campo per allenarci sufficientemente».

Frates allena la JuveCaserta Ex coach di Snaidero e Gorizia

CASERTA Il nuovo allenatore della Pepsi JuveCaserta, che milita nel campionato di LegaDue, è Fabrizio Frates. Sostituisce Andrea Trinchieri che ieri la dirigenza del club casertano ha sollevato dall'incarico. Frates nella giornata di giovedì aveva rescisso il contratto con la Fortitudo Bologna. Fabrizio Frates, architetto, ha iniziato la sua carriera in panchina da Cantù come assistente per poi diventare capo allenatore. Treviso, Montecatini, Gorizia, Siena, Arese, Udine, Reggio Emilia, le tappe che lo hanno portato nella stagione 2006-2007 alla Fortitudo Bologna. Ricopre il ruolo di assistente allenatore della Nazionale Italiana.

BASKET SERIE B2 L'allenatore Mengucci ha potuto finalmente utilizzare in via Locchi la rosa biancorossa al completo

Un'Acegas in crescendo verso Atri

Ultimi allenamenti prima della partenza per la partita di domani in Abruzzo

TRIESTE Ci sono partite, nell'arco di un campionato, che possono servire a dare un'impronta alla stagione. Per l'Acegas, la trasferta di domani a Atri (si gioca alle 18, con diretta di Riccardo Furlan sui 98.3 di Radio Attività Sport) rappresenta un passaggio importante di questo torneo. Una vittoria, per la formazione di Mengucci, avrebbe un significato che andrebbe ben al di là della posta in palio. Significherebbe, infatti, confermare il risultato conquistato prima sul campo e poi a tavolino nel derby di domenica a Gorizia dando un chiaro segnale di riscatto alle avversarie, ai tifosi e a tutto l'ambiente ma anche e forse soprattutto all'interno dello spogliatoio. Che dopo il duro faccia a faccia della scorsa settimana ha cominciato a dare le risposte attese reagendo in maniera compatta alle sollecitazioni di una società che si è fatta sentire pretendendo dai giocatori la massima professionalità in campo e fuori.

In questo senso, la settimana di lavoro nella palestra di via Locchi ha dato indicazioni importanti confermando le impressioni che il direttore sportivo Maurizio Tosolini, il capitano Alessandro Muzio e un pilastro della squadra come Marco Pilat avevano avuto in corso d'opera. Il rientro dei titolari, infatti, la possibilità di trovare per la prima volta nella stagione la squadra al completo ha consentito al tecnico Mengucci di lavorare con l'intensità che mai aveva avuto nel corso di questa prima parte di campionato. Lavoro tecnico e psicologico, dunque, per consentire a questa Acegas di rendersi conto fino in fondo delle sue potenzialità nel contesto di un campionato nel quale nessuna delle avversarie dei biancorossi può valersi del talento e delle esperienze su cui invece può contare Trieste.

L'obiettivo su cui si è lavorato è stato ritrovare confidenza con gli automatismi, rivedere gli schemi in modo da dare ai giocatori le sicurezze sul modo di stare in campo. Un fattore che in una trasferta difficile come quella che attende l'Acegas ad Atri potrà fare la differenza. Ieri ultimo allenamento prima della rifinitura di questa mattina e della partenza della squadra alla volta dell'Abruzzo.

Mengucci ha schierato con la casacca rossa dei titolari Muzio, Bonaccorsi, Sosic, Pilat e Losavio opposti a Latin, Tonetti, Pigato, Bartolucci e Godina. Tre quarti di gioco che hanno visto il quintetto capitanato da Pigato imporsi di misura al termine di trenta minuti effettivi nel quale si sono viste buone cose alternate da forzature che hanno prodotto qualche palla persa di troppo. Un aspetto sul quale lavorare, indubbiamente, considerando come su un campo difficile e contro un'avversaria temibile come quella abruzzese, i biancorossi dovranno ridurre al minimo gli errori per sperare di uscire dal campo con i due punti in tasca.

Lorenzo Gatto

Pigato ha confermato ieri la buona condizione (Foto Bruni)

LE TRIESTINE

C1: il Bor gioca a Cordenons
A2 donne: Muggia in Emilia

TRIESTE «Due vittorie danno coraggio, tre di fila sicurezza». Lucio Martini, allenatore in seconda del Bor Radenska, riassume così l'attuale positivo momento della formazione triestina nel campionato di C1 di basket. Tre le vittorie consecutive incamerate con l'obbligo di dare conferme nell'impegno di domani, sul parquet di Cordenons in casa di una Intermek forse in ritardo sulla tabella di marcia: «Ha solo due punti più di noi, forse le aspettative alla vigilia della stagione erano diverse - ha aggiunto Martini - possiamo giocarcela, senza sottovalutare niente e nessuno». Da non sottovalutare soprattutto alcuni dei giocatori che la compagine di Mura andrà ad incontrare domani, dal temibile tiratore Serrao, all'ala Cipolla all'emergente play Piazza, classe 1989, mentre sottocanestro giostra il mestierante Grion. Il Bor Radenska ha molte risorse da temere. La squadra ha imboccato un percorso di successi e sta acquistando maggiore consapevolezza dei propri mezzi dopo una partenza di stagione in sasita. Il gioco corale del Bor sta trovando inoltre il suo giusto assetto mentre tra i singoli sembra il momento di Niko Madonia, l'ala classe 1985, emblema della attuale rinascita della formazione triestina.

TRIESTE Settima fatica di campionato all'orizzonte per l'Hotel Greif Muggia, atteso domani da una trasferta in Emilia. Si gioca alle 18 contro l'Acetum Cavezzo, retrocessa dalla serie A1 al termine della scorsa stagione. Formazione ben accreditata quella modenese, come conferma anche la sua classifica che la vede solitaria in quarta posizione, frutto di quattro vittorie e due sconfitte. Seguono a due lunghezze di ritardo le ragazze allenate da Mauro Trani, alla ricerca della prima affermazione lontano da Aquilinia: non un parquet facile da espugnare quello di Cavezzo, ma questo non significa non volerci provare.

Settima giornata in programma anche per la Ginnastica Triestina in serie B1. Un appuntamento che coincide in questo caso con l'ultima partita del girone d'andata di un campionato limitato a 8 squadre. L'unica da affrontare ancora è quella di Santa Maria di Sala (Venezia), e le ragazze di Aldo Gierardini vanno a renderle visita questa sera (palla a due alle 20.30) per quello che si propone come uno scontro diretto tra le due formazioni appaiate al quinto posto della graduatoria con quattro punti.

HOCKEY IN LINE

Preoccupazione del ds Florean di partire col piede sbagliato. Arbitro sarà il triestino Andrea Fonzari

Derby stracittadino Edera-Polet

TRIESTE Oggi alle 21 sulla pista Pikelc di Opicina si disputerà il nono derby triestino di hockey in line. Forte di 6 vittorie a 2 nel computo delle stracittadine, con quattro vittorie su quattro nei campionati di A1, l'Edera Officine Belletti appare più che mai lanciata verso un ennesimo successo. «Dal match contro il Polet ci aspettiamo la terza vittoria in campionato -, conferma Roberto Florean, direttore sportivo dei rossoneri -. Il derby non ci spaventa più di altre partite. Sappiamo che gli avversari giocheranno oltre le proprie possibilità, mentre noi dovremo stare attenti a non partire con il piede sbagliato come già fatto in altre occasioni in queste ultime partite».

Più guardingo il commento del giocatore-dirigente del Polet, Matteo De Iaco: «L'Edera parte favorita, questo è innegabile, ma come sempre noi daremo il massimo cercando di fare una bella figura e sfruttando al meglio le nostre qualità». Sull'interesse a vincere la gara al Pikelc, questo l'ironico commento del ds ederino: «La differenza è sostanziale: se l'Edera vince il derby per noi sono solo tre punti in più. Se il Polet vince contro di noi per loro sarebbe come vincere il campionato e probabilmente si scatenerebbe un Carnevale di Rio sul Carso».

Questi i roster previsti per questa sera. Per i padroni di casa del Bcc Kwins Polet saranno presenti: i portieri Petronjevic (maglia numero 41) e Mojmir Kokorovec (33); in difesa Stefano Cavalieri (91), Jure Ferjanic (83), Michele Poloni (99), Mitja Kokorovec (69) e Gianluca Cavalieri (56); in attacco Anze Loncar (3), Massimiliano Sila (24), Samo Kokorovec (67), Ales Fajdiga (10), Doriano De Iaco (97), Davide Battisti (95) e Mattia Montenesi (98). Allenatore Franc Ferjanic.

Gli ospiti dell'Edera Officine Belletti risponderanno con Diego Riva (35) ed Enrico Pizzarello (41) in porta; il reparto difensivo sarà affidato a Rok Simsic (81), Bostjan Kos (3), Davide Fracarossi (27), Michael Corradin (80) e Federico Coren (92); in attacco spazio a Jason Trinetti (10), Tadej Nabergoj (83), Fabio Rodela (23), Nejc Sotlar (33), Franco Vellar (13) e Riccardo Marton (15). Allenatore Dejan Rusanov.

Dell'ultima ora l'innesto nelle file della squadra rossonera dello junior Marco Basso Bondini, maglia numero 94. Un'ultima annotazione riguarda il direttore di gara che sarà il triestino Andrea Fonzari, fratello dell'ex giocatore di Polet ed Edera, Riccardo, nonché bestia nera della squadra del presidente Ladavaz. Con l'arbitro di Sistiana, infatti, l'Edera non ha mai vinto la stracittadina, perdendo nel campionato di serie B gli unici due derby della sua storia.

Riccardo Tosques

IN BREVE

I campionati di pallavolo

Il Ferro Alluminio riceve la capolista Altura a Monfalcone

TRIESTE La sesta giornata della serie B2 si traduce in un doppio derby regionale per le prime squadre di Trieste. Il Ferro Alluminio ospita stasera alle 18 alla Vascotto la capolista B&F Futura Cordenons, mentre l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni cercherà di riscattarsi dalla prima sconfitta stagionale di sabato scorso alle 20 sul parquet dell'Antonveneta Monfalcone. Per la serie C, nel maschile sia Tabor Televita sia Cus Trieste saranno in trasferta rispettivamente a San Giovanni al Natisone ed a Udine a casa del Volley Ball. Nel femminile giocano fuori casa la Virtus Stefanucci Costruzioni a Farra e la Libertas San Giovanni a Porcia, mentre lo Sloga List accoglie la Libertas Palazzolo. In serie D, ennesima stracittadina tra i ragazzi: alle 20.30 alla Cobolli di via della Valle il Volley Club Rigutti Abbigliamento incontrerà lo Sloga. Tra le mura amiche appuntamento per la Pallavolo Trieste con il Porcia e del Club Altura domani mattina con il San Quirino, mentre il Several Insurance Broker andrà ad Aquileia. Restano a casa il Kontovel e la Bor Kmecka Banka nel femminile: avversarie di turno saranno Il Pozzo Pradamano e il Gamma Legno Pordenone.

Compagnia arcieri Trieste ok con De Marco e Puzzer

TRIESTE La Compagnia Arcieri Trieste Ascat ha un suo sito, rutto in particolare degli sforzi del nostro socio Riccardo Scarcia. Eccolo: www.arcieritrieste.com. Intanto da segnalare un'ottima prestazione degl atleti della società triestina a Tolmezzo dove Iris De Marco si è aggiudicata la medaglia d'oro nell'arco olimpico femminile. Inoltre ci sono stati il primo posto del sempre più in forma Giampaolo Puzzer con 549 punti, nonché il terzo posto di Paolo Soloperto. Successo di squadra e medaglia d'oro anche nella Divisione Arco Olimpico Squadre con la prestazione del trio Puzzer, Soloperto, Privileggi. È stata una giornata di grazia conclusa anche con un buon terzo posto del sempreverde Giorgio De Marco nei veterani arco olimpico. Prossimi impegni per gli arcieri triestini domenica prossima a Gorizia per la disputa del tradizionale Indoor Nazionale sulla doppia distanza dei 18 e dei 25 metri.

CALCIO DILETTANTI

Derby negli anticipi in Promozione e in Prima categoria con Primorje-San Sergio

Il Kras va oggi all'assalto del San Luigi

Il Muggia domani torna tra le mura amiche contro il Palmanova

Nel torneo di Eccellenza il Vesna in trasferta contro il Monfalcone, Gallery e San Giovanni si misurano in casa, il Ponziana di scena a Ruda

TRIESTE Kras-San Luigi e Primorje-San Sergio sono gli anticipi di lusso validi per la nona giornata in campo dilettantistico.

Due derby, entrambi attesi, entrambi importanti in quanto potrebbero già incidere sul cammino delle rispettive compagini. Lo testimonia il parere di Sergej Aleinikov, il tecnico del Kras che chiede dalla sfida odierna di vertice in Promozione a Rupingrande (inizio alle 14.30) un segnale di svolta: «Mi attendo una squadra avversaria aggressiva e veloce, capace di saper difendere bene il suo primato - ha sottolineato alla vigilia l'ex juventino - ma mi attendo soprattutto da parte del Kras una prova all'altezza, trovando anche la tranquillità che sembra mancare in questo momento. Per noi è fondamentale fare risultato».

Tranquillità che non difetta al San Luigi. La capolista oggi dovrà fare a meno dello squalificato Yatchouminou e degli infortunati Paoli e De Tomi ma ritrova Veronelli e i giovani Franchini e Chierini, già allertati dal tecnico Potasso: «Il nostro morale è alto - ha confermato Potasso - ma contro il Kras non dobbiamo peccare di concentrazione. Loro restano sempre la formazione favorita della stagione e ora si sono anche rinforzati».

I rinforzi in questione sono il difensore Bagon giunto dalla Juventina e l'esterno Metulio del Muggia, approdati in Carso con il mercato novembrino.

Sergej Aleinikov

Fari puntati anche sulla sfida tra Primorje e San Sergio, per il girone C della Prima categoria, entrambe reduci dal cambio di allenatore: «Sono al lavoro da un paio di giorni, nessuno può far miracoli - ha sottolineato il tecnico Nevio Bidussi - Il San Sergio è più attrezzato, noi dobbiamo metterci più voglia di uscire dalla crisi».

Vuole uscire dalla crisi anche il San Sergio, affidato in settimana a Fabio Sambaldi, tecnico che medita il varo di un 4-2-3-1 e l'inizio di un filotto vincente: «Ho visto una squadra in salute fisicamente e abbattuta solo dai risultati - ha affermato Sambaldi - Sono fiducioso. Possiamo andare lontano, anche perché Lotti aveva lavorato bene, come sempre. Ho accettato l'incarico anche per questo e vorrei dedicare a lui il derby».

Domani in Eccellenza torna in casa il Muggia, alle prese con il Palmanova, ovvero il miglior attacco del girone con la peggior difesa. Gara non scontata in quanto la lista degli assenti rivierasca, tra infortunati e squalificati, è interminabile e ospita Cerar, Premate, Crasna e Zugna in infermeria, con De Pangher, Vigliani e Busletta fermati dal giudice sportivo.

In trasferta il Vesna, ospite del Monfalcone. In Prima C la leader San Giovanni recupera Godas e Caserta e attende in casa il San Canzian, il Gallery ospita il Medea. Il Ponziana è di scena a Ruda mentre il Primorec, rinforzato dagli arrivi di Peter Carli e Scrignar, è a Pieris.

In campo oggi anche Zarja Gaja-Muglia (Seconda D).

Francesco Cardella

PALLAMANO

Il team di Radojkovic al completo contro una squadra che ha solo 3 punti

Trieste cerca il sesto sigillo con l'Eppan

TRIESTE Pallamano Trieste a caccia del sesto sigillo in campionato. Reduce dal convincente successo esterno conquistato sul campo dell'Algund/Raffeisen, la formazione di Radojkovic (questa sera alle 18, ingresso gratuito) ospita l'Eppan con l'obiettivo di mantenersi al comando della classifica. Tre punti per restare a punteggio pieno e continuare il testa a testa con la Forst Bressanone, la formazione contro la quale Trieste si giocherà la promozione in serie A1 fino alla fine della stagione. Buon momento di forma per Mestriner e compagni che mercoledì sera hanno ben figurato nell'amichevole disputata a Chiarbola contro Isola, gara nella quale si sono imposti 30-27 disputando un ottimo primo tempo. Squadra apparsa tonica, che ha messo in evidenza un Nadoh apparso decisamente in crescita.

L'AVVERSARIA Un unico successo in questo avvio di campionato per l'Eppan, formazione altoatesina costruita per centrare la permanenza nella categoria. Squadra che poggia le sue basi sul portiere Schieder oltre che sulla coppia di terzini formato dal duo Meraner e dall'ex Bolzano Hofer.

CONVOCATI Ben cinque gli atleti chiamati per il raduno delle nazionali allievi e cadetti in programma a Lignano Sabbiadoro da giovedì 22 a domenica 25 novembre. Nella rappresentativa allievi è arrivata la conferma per Ivan Kerpan, tra gli allievi spazio per Thomas Postogna, Michele Oveglia, Alex Pernic e Niccolò Zampollo.

Programma della sesta giornata: Pallamano Trieste-Eppan (Bonetti-Limido), Seregno-Mestrino (Papasso-Iorfida), Forst Bressanone-Cassano Magnano (Faggin-Palese), Cus Venezia-Algund/Raffeisein (Zauli-De Mauri), Sgm Ferrara-Pallamano Paese (Fato-Guarini), Padova-Tassina Rovigo (Baroni-Longobardi).

Classifica: Pallamano Trieste e Forst Bressanone 15, Seregno 12, Cus Venezia e Mestrino 9, Sgm Ferrara 7, Tassina Rovigo 6, Algund/Raffeisen 4, Pallamano Paese, Cassano Magnano, Eppan 3, Padova -2.

lo.ga.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Ritardo	Numero		Ritardo
28	estrazioni	90	47	estrazioni	29
40	estrazioni	71	15	estrazioni	27
27	estrazioni	37	82	estrazioni	27
53	estrazioni	37	59	estrazioni	27
45	estrazioni	37	75	estrazioni	26
34	estrazioni	35	14	estrazioni	22
35	estrazioni	32	8	estrazioni	19
5	estrazioni	31	23	estrazioni	19
66	estrazioni	31	61	estrazioni	19
25	estrazioni	30	48	estrazioni	19

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	40	12	15	47
ritardi	68	45	45	44	39
CAGLIARI	43	45	60	62	49
ritardi	84	71	70	59	56
FIRENZE	45	43	90	55	67
ritardi	76	64	59	58	50
GENOVA	47	46	48	42	17
ritardi	83	61	51	44	44
MILANO	67	2	30	18	50
ritardi	75	62	59	54	51
NAPOLI	65	26	55	58	7
ritardi	90	68	61	49	47
PALERMO	29	44	6	23	90
ritardi	118	75	75	64	61
ROMA	88	9	8	86	73
ritardi	98	95	73	66	58
TORINO	13	73	66	48	69
ritardi	91	75	70	59	54
VENEZIA	90	21	32	42	74
ritardi	76	68	64	58	50
TUTTE	67	19	57	7	27
ritardi	9	7	6	6	5

Super Enalotto

Concorso del 17/11/2007

COLONNA A	COLONNA B
5	45
16	53
17	66
23	67
28	82
40	89

Jackpot
€ **2.400.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia la quartina radicale 5-50-55-59 non dà l'ambo da 168 estrazioni. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 110 estrazioni. Per ambo e terno 7-26-52-68 e 10-12-22-52.

CAGLIARI. Consigliamo per ambo e terno la cinquina 15-35-45-65-75, i massimi ritardatari 43-45-60-62-49 e le terzine 38-48-58 e 13-43-63. Segnialiamo che l'ambo 2-43 non esce da 3036 estrazioni.

FIRENZE. E' uscito l'ambo 8-88 nella quartina 8-80-88-89, consigliata nella scorsa rubrica. Consigliamo per ambo e terno le terzine 45-55-85, 17-57-71 e i massimi ritardatari 45-43-90-55-67. La quartina radicale 4-40-44-49 non esce per ambo da 158 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno ancora la sestina della quarantina, 40-42-45-46-47-48. Per ambo le terzine 8-48-84, 6-10-42 e 17-70-71. L'ambo 23-26 manca da 3074 estrazioni.

MILANO. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 30-50-60-70, 60-67-76-70 e i massimi ritardatari 67-2-30-18-50. Per ambo 9-18-29.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 45-55-65-75, 7-70-80-87 e i ritardatari 65-26-55-58-7. L'ambo 5-51 non esce da 3070 estrazioni.

PALERMO. L'ambo 9-29 manca da 1438 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 29-44-6-23-90 e le quartine 60-65-70-75, 23-28-29-43. Per ambo le terzine 4-34-64 (manca per ambo da 473 estrazioni) e 29-59-89.

ROMA. La cadenza del 3, ha dato l'ambo 23-43. Per ambo e terno i massimi ritardatari 88-9-8-86-73 e le quartine 52-53-72-73, 8-80-88-89. La terzina 28-58-88 non dà l'ambo da 249 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 13-31-33-66, 13-30-34-44 e i massimi ritardatari 13-73-66-48-69. L'ambo 13-31 non esce da 1234 estrazioni.

VENEZIA. E' uscito l'1, era il massimo ritardatario. Consigliamo per ambo e terno le quartine 13-21-61-90, 12-32-41-42 e i massimi ritardatari 90-21-32-42-74. Per ambo 10-30-60-90.

A TUTTE l' ambo 7-67

LA SMORFIA:

Il fatto del giorno

Pallavolo, le azzurre verso Pechino 35-43-59

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 100 del **17/11/2007**

N.	Squadra	Squadra	Pronostico
1	Scozia	Italia	X 2
2	Germania	Cipro	1
3	Macedonia	Croazia	1 X
4	Albania	Bielorussia	2
5	Polonia	Belgio	1 X 2
6	Grecia	Malta	1
7	Olanda	Lussemburgo	1
8	Repubblica C.	Slovacchia	1 X
9	Galles	Eire	1 X 2
10	Bulgaria	Romania	X
11	Moldova	Ungheria	X 2
12	Lituania	Ucraina	X
13	Norvegia	Turchia	1
14	Irlanda Nord	Danimarca	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 100 del **17/11/2007**

N.	Pronostico
1	2, 3
2	2
3	2, 3, 4+
4	2
5	01, 2, 3, 4+
6	2, 3
7	3
8	2, 3, 4+
9	2, 3, 4+
10	2
11	2, 3
12	2
13	3
14	2

Sistema ridotto **44 €**

404TOTT.CDR

Tris

204TRI1.CDR

PISA
Galoppo
Ippodromo San Rossore
Premio Buti
Euro 11.550
metri 1300 p.g.
Sabato 17 novembre ore 13.55
Tris. n. 590

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	TOP RUNNER	63	A. Muzzi	★★
2)	COL DU GALIBIER	61½	A. Fiori	★★★★
3)	RE D'ALBA	59	Cr. Di Stasio	★★
4)	SOPRAN BIRZI	57½	U. Rispoli	★★★
5)	AMBITION	57	P. Convertino	★★★★
6)	BABSY VEGAS	57	I. Rossi	★★★★
7)	UNA RARA	57	D. Vargiu	★★★
8)	LIBARE	56½	G. Virdis	★★
9)	MALAONE	56½	M. Diaz	★★★
10)	NACLIV DI SAN JORE	56	S. Landi	★★★
11)	GEKOVAR	55½	C. Colombi	★★
12)	MY KINGDOM	54	L. Maniezzi	★★
13)	PUERTO MADERO	54	S. Sulas	★★★★
14)	SCARAMPO	54	M. Esposito	★★★
15)	THE TRICKY MASTER	53	M. Colombi	★★★
16)	IL COLLEZIONISTA	52½	M. Demuro	★★★★
17)	IMPERIAL LOOSE	52½	P. Agus	★★★
18)	L'UNIVERSITARIO	52½	D. Perovic	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 6) Babsy Vegas; 18) L'Universitario; 5) Ambition; 2) Col Du Galibier; 16) Il Collezionista; 13) Puerto Madero

204TRI3.CDR

SICARUCA
Galoppo
Ippodromo Mediterraneo
Premio Drik Group
€ 22.000,00
Metri 1500 p.g.
Sabato 17 novembre ore 19
Tris n. 591

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	UNDER PRESSURE	61½	V. Russo	★★★★
2)	A VOLTE CAPITA	60	F. Iovine	★★★★
3)	WATTANKA	55	A. Cannella	★★★
4)	NUOVA ESPERIENZA	54½	S. Giarratana	★★★
5)	RED BIKINI	54½	S. Guerrieri	★★★★
6)	CACAO CAKE	54	A. Valeri	★★★★
7)	AGO PAPERING	54½	C. Zappulla	★★★★
8)	ADORABILE MED	51½	M. Belli	★★★★
9)	REGAL MED	51½	D. Scalora	★★★
10)	EL PIPE DEL MILO	52½	G. Gentilesca	★★★
11)	IMCO MY FORCE	52½	R. Fontana	★★
12)	ALEXANDROVIC	52½	A. Monteriso	★★
13)	GOLDEN SCARLET	52	G. Formica	★★★
14)	BASILICCHIO	50	A. Costa	★★
15)	ALCA ZAFARANA	52½	G.S. Bologna	★★★★
16)	AMANDA	50	A. Fusco	★★

I NOSTRI FAVORITI 5) Red Bikini; 1) Under Pressure; 2) A Volte Capita; 6) Cacao Cake; 7) Ago Papering; 8) Adorabile Med

autostar aut... let

Il week-end per comprare a PREZZI MAI VISTI auto KM Ø e auto aziendali con chilometraggio minimo.

SABATO 17 E DOMENICA 18 A TAVAGNACCO (UDINE)

MARCA	MODELLO VERSIONE	COLORE	DATA IMM.	KM	PREZZO LISTINO	PREZZO VENDITA	SCONTO
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI COUPÈ ELEGANCE	ARGENTO IRIDIUM	MAG-07	6.700	€ 26.855	€ 22.100	18%
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI AVANTGARDE	NERO COSMO	AGO-07	3.800	€ 28.665	€ 23.600	18%
MERCEDES	CLASSE B 200 CDI CHROME	BLU TANZANITE	GIU-06	34.226	€ 32.018	€ 23.300	27%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	23.800	€ 46.341	€ 37.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	BLU TANZANITE	MAG-07	24.500	€ 42.097	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	27.000	€ 42.812	€ 34.600	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO CUBANITE	MAG-07	23.000	€ 43.809	€ 35.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO IRIDIO	MAG-07	25.600	€ 41.792	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	LUG-07	5.400	€ 45.232	€ 36.700	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	APR-07	16.800	€ 48.374	€ 39.200	19%
MERCEDES	CLASSE C 320 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	AGO-07	3.100	€ 50.774	€ 41.700	18%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	ARGENTO IRIDIUM	GEN-07	23.210	€ 51.277	€ 33.800	34%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	NERO OSSIDIANA	AGO-07	40	€ 47.767	€ 35.400	26%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO S. W.	NERO OSSIDIANA	NOV-07	30	€ 51.329	€ 42.200	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO	GRIGIO INDIO MET	NOV-07	55	€ 64.399	€ 52.900	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO S. W.	ARGENTO IRIDIUM	NOV-07	65	€ 67.384	€ 55.500	18%
MERCEDES	CLASSE CLS 320 CDI V6 SPORT	NERO OSSIDIANA	NOV-07	100	€ 77.149	€ 65.600	15%
MERCEDES	CLASSE R 280 CDI V6 SPORT 7 POSTI	NERO OSSIDIANA	OTT-07	70	€ 62.366	€ 52.400	16%
SMART	FORTWO COUPÈ PULSE 62 KW	ARGENTO	MAR-07	10.000	€ 14.196	€ 11.650	18%
SMART	FORTWO COUPÈ PASSION CDI	BLU	MAG-07	6.800	€ 14.091	€ 11.550	18%
SMART	FORTWO CABRIO PASSION 52 KW	BLU	MAG-07	7.000	€ 16.231	€ 13.300	18%
SMART	FORFOUR PASSION 1.1	MELON GREEN	SET-07	60	€ 14.700	€ 10.300	30%
CHRYSLER	PT 1.6 CLASSIC	NERO	OTT-07	0	€ 19.000	€ 14.800	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	NERO	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	VANILLA	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 LIMITED	SILVER	OTT-07	0	€ 24.681	€ 19.300	22%
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 LIMITED	NERO	MAG-07	16.370	€ 33.091	€ 24.800	25%
CHRYSLER	300 C 3.0 SEDAN	NERO	OTT-07	0	€ 39.481	€ 31.600	20%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX PELLE	GRAPHITE	FEB-07	0	€ 38.581	€ 30.100	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 SPORT	ROSSO	FEB-07	24.221	€ 27.681	€ 21.600	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 LIMITED	SILVER	FEB-07	25.022	€ 29.561	€ 23.050	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 RALLYE	SILVER	OTT-07	0	€ 30.400	€ 24.900	18%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	SILVER	OTT-07	O	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	SILVER	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	ROSSO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 36.401	€ 28.400	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 LIMITED	NERO	FEB-07	17.493	€ 51.300	€ 36.900	28%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.050	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	BLU	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.000	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 53.621	€ 41.800	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	FEB-07	17.900	€ 55.600	€ 39.900	28%
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL.MAN.UNLTD	SILVER	OTT-07	0	€ 33.591	€ 27.600	18%
DODGE	CALIBER 2.0 CRD SXT SPORT	SILVER	FEB-07	24.779	€ 24.700	€ 18.800	24%
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 29.781	€ 24.400	18%

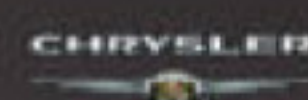
Permutiamo il vostro usato

Importi interamente finanziabili

autostar

Tavagnacco (UD)

VENDITA: via Nazionale, 35 Tel. 0432-576511

ASSISTENZA: via Fermi, 62 Tel. 0432-576526

Jeep

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Chrysler, Jeep e Dodge

www.autostargroup.com - info@autostargroup.com

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno con locali addensamenti sui rilievi appenninici. Nottetempo locali gelate nelle aree interne. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola e sul settore adriatico con locali precipitazioni, nevose sopra i 600-700 metri sugli Appennini. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** instabilità con piogge diffuse sulla Sicilia e settore tirrenico, più deboli sulla Puglia; nevicate sopra i 900 metri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con locali addensamenti sui rilievi alpini occidentali e orientali. Nottetempo locali gelate sulle aree interne pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico con locali precipitazioni, nevose dai 600-700 metri. Parzialmente altrove. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse su Molise, Puglia, Calabria e Sicilia, nevose dagli 800-1000 metri.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,4	8,7
Umidità		41%
Vento		27 km/h da E-NE
Pressione	stazionaria	1018,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,7	3,0
Umidità		44%
Vento		12 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-3,2	9,4
Umidità		33%
Vento		15 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,6	9,3
Umidità		27%
Vento		20 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,6	10,0
Umidità		35%
Vento		12 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3,6	9,5
Umidità		25%
Vento		7 km/h da E-NE

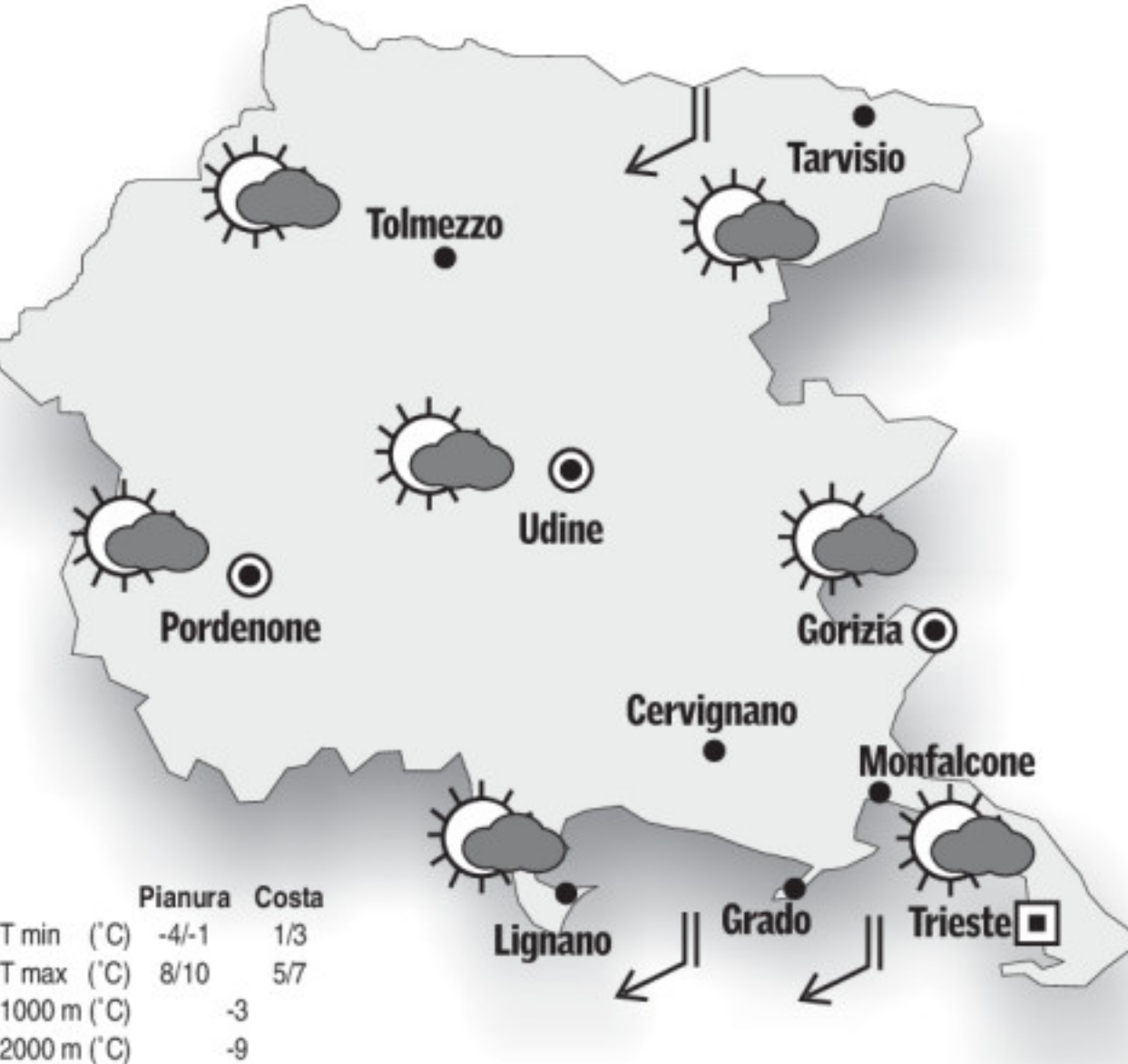
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,6	8,7
Umidità		19%
Vento		2 km/h da N

ITALIA

BOLZANO	-5	6
VERONA	-1	10
AOSTA	-7	2
VENEZIA	1	8
MILANO	-2	10
TORINO	-5	8
CUNEO	-3	6
MONDOVÌ	2	3
GENOVA	5	7
BOLOGNA	0	6
IMPERIA	8	11
FIRENZE	8	10
PISA	8	8
ANCONA	1	9
PERUGIA	4	6
L'AQUILA	3	3
PESCARA	6	6
ROMA	6	8
CAMPOBASSO	0	1
BARI	6	9
NAPOLI	7	8
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	12
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	10	14
MESSINA	10	16
CATANIA	8	16
CAGLIARI	8	11
ALGHERO	6	8

OGGI IN REGIONE

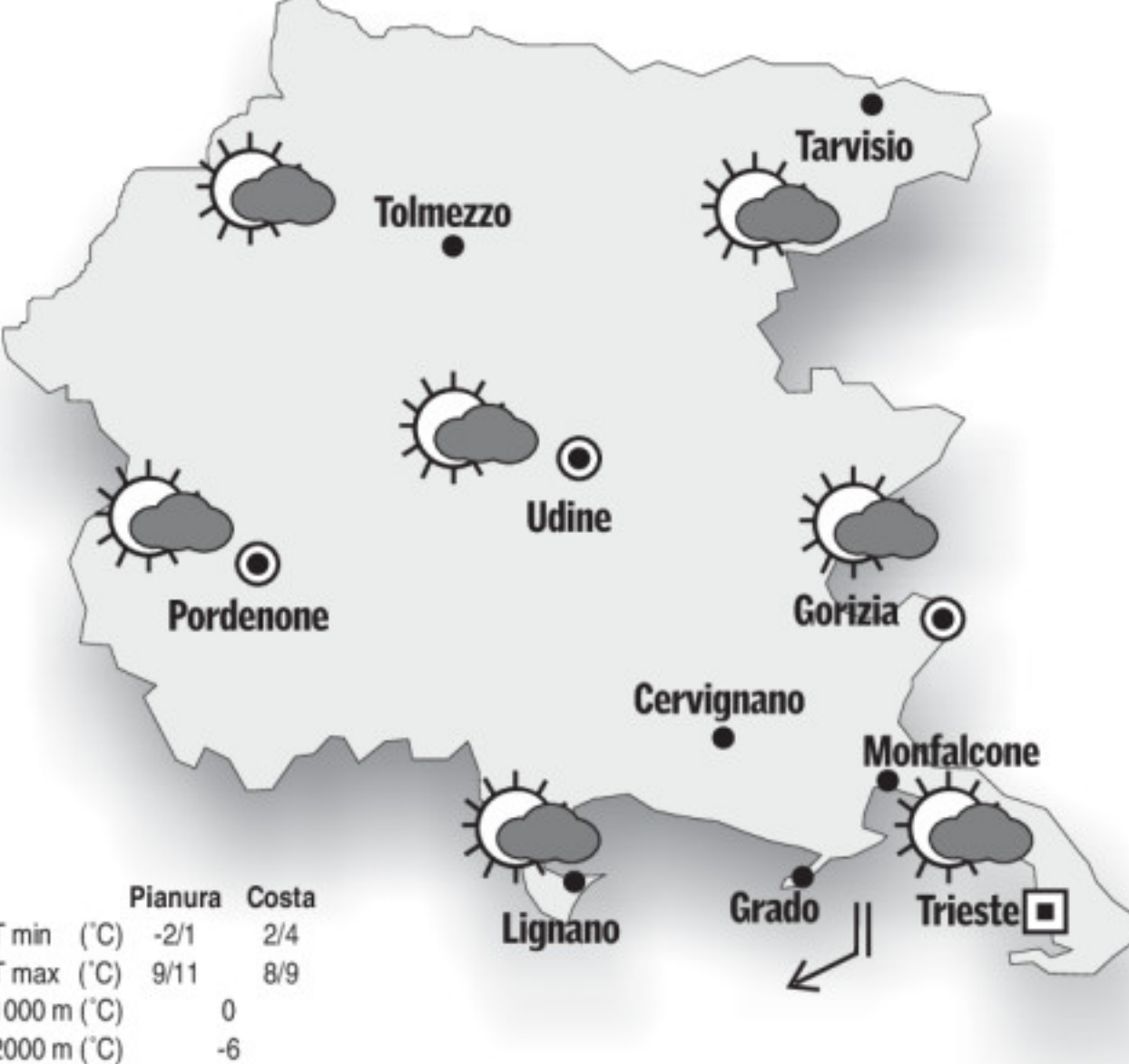
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	1/3
T max (°C)	8/10	5/7
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà freddo. Dal pomeriggio aumenterà la nuvolosità e avremo cielo da variabile a nuvoloso. Temperature massime molto basse, per la stagione, sulla costa, dove la Bora soffierà forte tutto il giorno ma meno rispetto alla notte tra venerdì e sabato. Vento sostenuto e freddo da nord-est in quota.

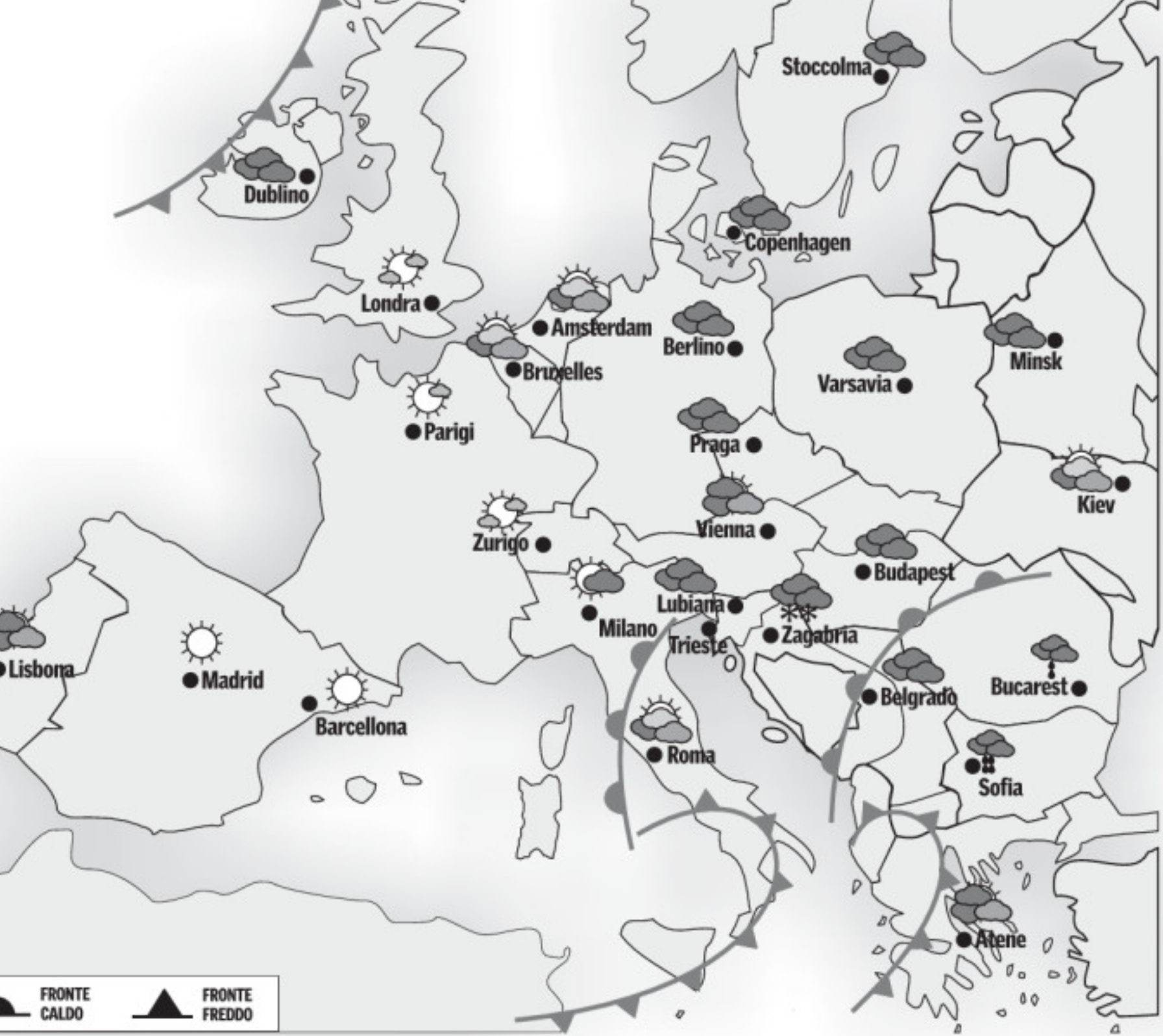
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	2/4
T max (°C)	9/11	8/9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà Bora forte al mattino, moderata nel pomeriggio.

TENDENZA. Per lunedì cielo sereno, con temperature minime sui -5 gradi in pianura e fino a -10 nei fondovalle; sulla costa non ci sarà Bora e la temperatura sarà sopra zero. Massime intorno ai 10 gradi.

OGGI IN EUROPA

Sulle Isole Britanniche arriva una perturbazione associata a piogge. Alta pressione stabile su Penisola Iberica, Francia, Belgio, Olanda. Sull'Europa centrale correnti fredde orientali causano isolate nevicate tra Germania, Austria e Repubblica Ceca. Il vortice di bassa pressione si posiziona sul Tirreno meridionale portando venti forti intorno alla nostra penisola, piogge e temporali sparsi tra il Sud Italia e la penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,0	18 nodi E-NE	3.48 +25	20.58 -30
MONFALCONE	mosso	13,0	16 nodi E-NE	3.53 +25	21.03 -30
GRADO	mosso	13,0	16 nodi E-NE	4.12 +22	21.23 -27
PIRANO	mosso	13,5	25 nodi E-NE	3.42 +25	20.53 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	2	ZURIGO	-4	3
LUBIANA	1	7	BELGRADO	1	3
SALISBURGO	-6	0	NIZZA	9	11
KLAGENFURT	-7	0	BARCELLONA	2	16
HELSINKI	-3	0	ISTANBUL	14	20
OSLO	-7	-3	MADRID	-4	15
STOCCOLMA	-1	1	LISBONA	9	19
COPENHAGEN	2	3	ATENE	18	21
MOSCA	-5	-1	TUNISI	9	17
BERLINO	-3	5	ALGERI	8	16
VARSAVIA	-5	1	MALTA	12	19
LONDRA	-2	9	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	-2	4	IL CAIRO	16	25
BONN	-3	4	BUCAREST	1	9
FRANCOFORTE	-4	4	AMSTERDAM	-2	6
PARIGI	-4	5	PRAGA	-4	1
VIENNA	-1	2	SOFIA	2	6
MONACO	-6	0	NEW YORK	1	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete molto affascinanti ed ammirati da tutti. In amore la vostra sensibilità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

CANCRO 21/6 - 22/7

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete agitati e infastiditi dagli avvenimenti della giornata, perché non riuscirete a controllarli. Avrete bisogno della collaborazione e della comprensione del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vivete alcune situazioni molto invoglianti. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Riceverete molte manifestazioni di simpatia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri di lavoro previsti per oggi si concluderanno presto e bene.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Messo a posto una seconda volta - **10** Sinonimo di nuca - **12** Un po' scostante - **14** Subirono uno storico ratto - **15** L'inizio della perifrasi - **16** Sacerdote (abbr.) - **18** Trasportano sangue - **19** Il gatto di Mary - **20** Elusa, scansata - **22** Quiz a punteggio - **23** Capitale marocchina - **24** Il nonno di Telemaco - **26** Impalpabili - **28** Un premier europeo - **29** La città di Giordano Bruno - **30** Allevò Zeus - **32** Antichi altari pagani - **33** La «machine» mangiasoldi - **34** Il Pepper sassofonista - **35** Così si concludono i lavori - **36** Mitico luogo di delizie - **38** Un po' austero - **39** Notevoli, insigni - **41** Ricca di suggerimenti.

VERTICALI: 1 Schiarire, tranquillizzare - **2** Coda di orso - **3** Può sembrare un per - **4** Lo sono le fosse nel terreno - **5** La patria del Dalai Lama - **6** Il capoluogo dei Vosges - **7** Ordigni che scoppiano - **8** Divinità greca - **9** Tu... in altro caso - **11** Comprende poemi e romanzi - **13** Cercatori di tartufi - **15** Tipico dolce napoletano - **17** In Grecia fu identificata con Rea - **19** Giaccone da marinai - **21** Si toglie dal lordo - **22** Guglielmo balestriere - **25** Giovani preti mondani - **27** Trasparente - **31** Un ammiraglio veneziano - **37** Dopo set. sul calendario - **39** Il per Belli - **40** Antico 2.

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Dono di Natale a mio nipote

In effetti capisce poco, ma
c'è sempre da rimetterci qualcosa.
Si pensa a un portapenne eccezionale:
gli faremo la festa per Natale.

Marienrico

INDOVINELLO
Gite musicali

Siamo proprio una bella brigata
e spesso ci rechiamo in campagna.
Ma siccome ci andiamo per suonare,
sapete cosa ci portiamo? Il piano!

Frida

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *GOLA, CARNE= ARCANGELO.*

Metatesi: *TRENO, TERNO.*